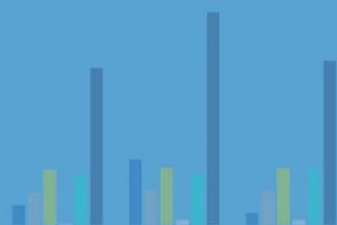


PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO)

2022-2024

Obiettivi



progetti

Strategia

collaborazioni



Approvato con deliberazione del Consiglio di
Amministrazione di data 28 aprile 2022, n. 25

1	PREMESSA	5
	SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	6
	SEZIONE 2 - VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	7
2.1	Valore Pubblico.....	7
2.1.1	Quale Valore Pubblico (benessere economico, sociale, ambientale, sanitario, ecc.).....	7
2.1.2	Quale strategia potrebbe favorire la creazione di Valore Pubblico (obiettivo strategico)?	14
2.1.3	Principali <i>stakeholder</i>	15
2.1.4	Tempistiche per il raggiungimento della strategia (tempi pluriennali).....	16
2.1.5	Misurazione del raggiungimento della strategia, ovvero quanto Valore Pubblico (dimensione e formula di impatto sul livello di benessere)	17
2.1.6	Il punto di partenza (baseline)	19
i.	<i>Target</i> (traguardo atteso).....	22
ii.	Fonti di verifica dei dati.....	22
b.	Performance organizzativa	23
	Premessa.....	23
i.	L'albero della performance	23
ii.	Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi.....	24
iii.	Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione della performance	25
iv.	Performance Individuale	27
c.	Rischi corruttivi e trasparenza	28
	Premessa.....	28
	Prevenzione della corruzione.....	30
i.	Soggetti, Funzione e Responsabilità.....	30
1.	Soggetti coinvolti nell'elaborazione e nell'attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione.....	30
a)	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e i Referenti	30
b)	I Direttori di Struttura, di Sezione e di Istituto e il sistema di relazioni tra il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (e Referenti).....	31
2.	Soggetti coinvolti nel sistema di gestione del rischio corruttivo.....	32
3.	<i>Stakeholder</i> interessati dall'elaborazione del Piano	33
ii.	Il processo di gestione del rischio di corruzione	35
1.	Analisi e valutazione d'impatto del contesto	37
2.	Valutazione del rischio	54
a)	Identificazione del rischio	54
b)	Analisi del rischio.....	57
c)	Ponderazione del rischio	60
3.	Trattamento del rischio.....	61
a)	Identificazione delle misure di prevenzione generali.....	61
b)	Identificazione e programmazione delle misure di prevenzione specifiche	69

Trasparenza.....	74
iii. Comunicazione e Trasparenza	74
Introduzione.....	74
1. Le principali novità	75
2. Obiettivi strategici in materia di trasparenza.....	76
3. I Responsabili della trasmissione e della pubblicazione di dati e informazioni.....	77
a) Il Responsabile della Trasparenza	77
b) L’Organismo Indipendente di Valutazione	77
c) I Direttori responsabili della trasmissione dei dati.....	78
d) I Direttori responsabili della pubblicazione e dell’aggiornamento dei dati	78
4. Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi	78
5. Misure di monitoraggio e di vigilanza sull’attuazione degli obblighi di trasparenza	80
6. Misure per assicurare l’efficacia dell’istituto dell’accesso civico semplice	80
7. Modalità di coinvolgimento degli <i>stakeholder</i>	80
8. Iniziative di comunicazione della trasparenza.....	82
a) Organizzazione e risultati attesi dalle Giornate della trasparenza.....	82
b) Giornate della Trasparenza realizzate nel 2021	82
c) Giornate della Trasparenza programmate nel 2022	82
9. Iniziative di comunicazione per la diffusione del piano	83
iv. Aggiornamento del PTPCT.....	83
v. Approvazione del PTPCT	83
SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	84
3.1 Struttura organizzativa	84
3.2 Organizzazione del lavoro agile	85
3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale	90
SEZIONE 4 MONITORAGGIO	91
4.1 Monitoraggio Performance	91
4.2 Monitoraggio e riesame periodico rischi corruttivi e misure anticorruzione.....	92
4.3 Monitoraggio dello stato di attuazione del Piano anticorruzione e dell’idoneità delle misure	100
4.3.1 Monitoraggio delle misure di prevenzione previste	100
4.3.2 Monitoraggio sugli adempimenti di trasparenza.....	102
4.3.3 Responsabilità e sanzioni.....	102
ALLEGATI.....	103
1 Obiettivi strategici e operativi trasversali	103
2 Obiettivi di unità organizzativa di diretta responsabilità	103
3 Obiettivi individuali dei dirigenti).....	103
4 Obiettivi individuali dei responsabili di ufficio.....	103

5	Registro dei Rischi – Diagrammi di flusso dei processi e registro dei rischi.....	103
6	Registro dei rischi e fattori abilitanti.....	103
7	Organigramma	103

1 PREMESSA

Il presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022 – 2024 (d’ora in avanti PIAO) è stato redatto in attuazione di quanto previsto dall’art 6, comma 1, del D.L. 9 giugno 2021, n. 89, convertito con legge 6 agosto 2021 n.113 ed ulteriormente modificato dall’art. 1 comma 12 del D.L. 30 dicembre 2021, n. 228 (cd. decreto mille proroghe) convertito con Legge 25 febbraio 2022, n.15.

Il PIAO è stato introdotto come strumento di pianificazione unitaria e semplificata che includerà, una volta completato in quadro normativo e in attuale evoluzione, diversi adempimenti in precedenza gestiti in modo autonomo.

In particolare, il presente PIAO integra o sostituisce i seguenti documenti di pianificazione:

- il Piano della Performance, integrando il documento approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’Ente con la deliberazione di data 22 febbraio 2022, n. 9;
- il Piano del lavoro agile e il Piano della formazione;
- il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT).

Nell’esercizio delle prerogative di autonomia degli enti di ricerca sancite dal D.Lgs. n. 218/2016, il piano di fabbisogno del personale è definito nell’ambito del Piano Triennale di Attività, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell’Ente di data 28 aprile 2022, n. _____, cui si rinvia.

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Denominazione	Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste – Area Science Park
Sede	Località Padriciano 99, 34149 Trieste
Codice Fiscale	00531590321
Codice AUSA	0000164419
Codice IPA	area_ts
Codice Univoco Ufficio	UF6YGC
Presidente	Prof.ssa Caterina Petrillo
Direttore Generale	Dott.ssa Anna Sirica
Personale	146 dipendenti (di cui 134 a tempo indeterminato) al 31/12/2021
Comparto di appartenenza	Ente Pubblico di Ricerca vigilato dal Mur
Statuto e Regolamenti	https://www.areasciencepark.it/chi-siamo/statuto-e-regolamenti/
Sito web	www.areasciencepark.it
URP	urp@areasciencepark.it
PEC	protocollo@pec.areasciencepark.it
Link a siti web (social network)	https://twitter.com/AreaSciencePark https://www.facebook.com/areasciencepark https://www.linkedin.com/company/area-science-park https://www.instagram.com/areasciencepark

SEZIONE 2 - VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 Valore Pubblico

Nel PIAO, per la prima volta, l'Ente evidenzia i collegamenti tra le strategie e i relativi indicatori di impatto nel medio-lungo termine sugli stakeholder, al fine di creare Valore Pubblico.

Il contributo dell'Ente in termini di Valore Pubblico atteso dalla collettività è espresso e definito dalle funzioni e dai compiti descritti nello Statuto, dagli atti di indirizzo specifici (es. piano Triennale di attività) e dal vertice politico-istituzionale (Presidente e Consiglio di Amministrazione).

In base all'art. 2 del proprio Statuto, "Area Science Park favorisce e promuove l'innovazione, lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e il trasferimento dei suoi risultati al mercato, lo sviluppo del sistema economico basato sulla ricerca scientifica e tecnologica e sull'innovazione e supporta i processi di creazione di nuove imprese innovative, tenuto conto degli obiettivi strategici fissati a livello nazionale ed europeo e delle linee di indirizzo del Ministero vigilante."

In particolare, Area Science Park promuove e svolge attività di trasferimento di conoscenze e tecnologie di diffusione dell'innovazione verso il tessuto produttivo, realizzando progetti per lo sviluppo della competitività delle imprese e dei territori basato sull'innovazione.

Sempre l'art. 2, al secondo comma, riconosce tra le finalità istituzionali di area Science Park quelle di promuovere e svolgere "attività di ricerca scientifica e tecnologica fondamentale e applicata".

Le dimensioni del Valore Pubblico su cui la ricerca scientifica e tecnologica incidono sono molteplici, con dimostrabili impatti su tutti i domini benessere equo e sostenibile.

La prima questione da affrontare è:

2.1.1 Quale Valore Pubblico (benessere economico, sociale, ambientale, sanitario, ecc.)

Area Science Park ha tra le sue finalità la realizzazione di valore per la collettività, valore che può essere inteso in termini di:

- ✓ benessere economico, attraverso la capacità di generare attività economica come risultato della valorizzazione dei risultati della ricerca, progetti di innovazione con le imprese, generazione di impresa e sostegno alle startup, etc.;
- ✓ benessere generato dalla "produzione" e condivisione di nuova conoscenza attraverso la capacità di generare e divulgare nuova conoscenza ma mettere a disposizione sia alla comunità scientifica che alle imprese;
- ✓ benessere sanitario, attraverso il supporto alla ricerca in ambito delle scienze della vita, alla ricerca in campo biomedico e degli interventi di contrasto alla pandemia;
- ✓ benessere ambientale attraverso la capacità di generare interventi volti sia a supportare la sostenibilità ambientale nel parco e incrementare il benessere per le aziende insediate e sia la capacità di supportare le imprese del territorio attraverso interventi volti ad innescare processi di simbiosi industriale ed economia circolare e di *uptake* di tecnologie verdi;
- ✓ benessere sociale e di comunicazione per gli *stakeholder* del Parco e dell'Ente, attraverso la capacità di generare interventi volti a supportare sia la fruibilità del parco, sia l'attrattività in termini di domanda di servizi e sia la visibilità a riconoscibilità dell'Ente da parte degli stakeholders.

Nel perseguimento delle proprie finalità statutarie, Area ha operato nell'ambito della creazione di benessere economico attraverso il supporto alla creazione e supporto alla crescita di imprese innovative, valorizzando il *know how* sviluppato nell'accademia attraverso interventi volti sia alla nascita di nuove imprese *high tech* e sia attraverso il consolidamento e la crescita di imprese esistenti. Inoltre, Area, operando sulla filiera della creazione d'impresa e del rafforzamento dell'impresе esistenti può vantare indubbi risultati sia nell'ambito del supporto alla nascita di nuove imprese creando quindi nuova occupazione e/o auto occupazione e benessere sociale e sia nell'ambito del trasferimento e dell'incorporazione dell'innovazione in impresa. In quest'ultimo ambito, Area ha acquisito una posizione di assoluta rilevanza nel panorama nazionale e regionale attraverso lo sviluppo dei 4 dimostratori legati al Digital Innovation Hub IP4FVG sviluppando, inoltre, un modello esportabile e replicabile in altre regioni italiane. Di interesse a livello di impatto economico ed occupazionale anche gli sviluppi degli insediamenti industriali ad alta tecnologia nel retro porto di Trieste tramite le attività dell'Asset Industrial Innovation Harbour (porto a economia circolare) di Argo.

Più in dettaglio è possibile evidenziare le seguenti attività realizzate da Area attraverso il progetto ARGO e i suoi quattro Asset:

Benessere economico

1. Generazione di nuove imprese

Asset: Lab 4 Tech (che include le attività ricomprese nel progetto Sistema **Argo** e nel progetto **Imprese Culturali e Creative FVG**) ha l'obiettivo di promuovere e accompagnare un processo di crescita economica del territorio contribuendo a sviluppare il tessuto imprenditoriale attraverso la generazione di imprese ad elevato tasso di innovazione.

Benchmark (Periodo 2018/2021)¹

	Attività ARGO L4T	livello regionale	Media EU-BIC
Percorsi di valorizzazione d'impresa	375		188
Startup costituite	16	196	
Startup innovative formate su internazionalizzazione	182	n.d.	98
Operazione di M&A	2	n.d.	
Investimenti in M&A	3.200.000€		2.266.600€
Pre seed investment per potenziali imprenditori	60		48

¹ Fonti: *Registro imprese startup*, UIBM (Ufficio Italiano Brevetti e Marchi), EBN Impact report 2021 (EUROPEAN BUSINESS AND INNOVATION CENTRE NETWORK)

Generazione di occupazione

2. IP4FVG (Argo) – Fari Manufatturieri

Fari Manufatturieri è un’iniziativa strategica per la mission di IP4FVG, con diverse interessanti potenzialità da sfruttare sia per la creazione di nuovi contatti diretti con le aziende del territorio, sia per il posizionamento del brand IP4. È un’iniziativa che da un lato favorisce l’occupazione giovanile e al contempo si collega e completa con un’azione specifica diretta di formazione per le imprese di IP4FVG (master DIIM).

Borse Fari (Età media borsisti: 24 anni)

- 11 borse messe a disposizione
- 10 borse avviate (1 azienda ha ritenuto non utile lo strumento)
- 9 borse concluse (1 borsista ha rinunciato dopo 1 mese perchè ha scelto di fare altro e non avevamo pensato alla possibilità di attivare un sostituto)

Titoli di studio dei 10 borsisti selezionati:

Titolo di studio	N°
diploma superior	3
diploma ITS	1
laurea Triennale	3
laurea magistrale	3

Inoltre, dei borsisti sopra considerati: 2 borsisti durante la borsa hanno anche frequentato anche un corso laurea specialistica, mentre 2 borsisti durante la borsa hanno anche frequentato anche un corso laurea triennale.

Finanziamento (valore iniziale a disposizione 200.000euro)

Spese sostenute:

- ✓ IP4 valore borse 113.200,00 euro
- ✓ IP4 spese partecipazione ad ulteriori attività formative individuali 7.313,00 euro

Tot spese IP4 130.513,00 euro

Cofinanziamento imprese 15.200,00 euro

Dei 9 borsisti 8 anno avuto un’offerta di lavoro dalle imprese Fari. 6 borsisti sono ad oggi occupati nelle aziende Fari, 2 sono occupati in altre aziende da subito dopo la borsa.

Asset: Industrial Innovation Harbour

Il filone di attività riferito al settore **“Tecnologie Verdi per la Transizione Ecologica”**, che nasce dal triennio di esperienza dell’asset **Industrial Innovation Harbour** (Insediamenti ad Economia Circolare) del Progetto sistema Argo (2018-2021), mira alla sperimentazione di metodologie e strumenti innovativi volti al supporto della transizione verde in diversi ambiti coinvolgendo diversi attori e stakeholder pubblici e privati e generando insediamenti innovativi e posti di lavoro.

Nuovi insediamenti produttivi nel retro porto di Trieste ad alta tecnologia	1 insediamento (+5% della Provincia di Trieste periodo 2019-2021) Java Biocolloid Europe (Argo. Progetto Freeway)
Creazione di nuovi posti di lavoro	17 unità di lavoro (+4,8% della Provincia di Trieste periodo 2019-2021) in Java Biocolloid Europe a Trieste.

3. Supporto al sistema delle imprese e all'innovazione

Asset: IP4FVG (Argo) - Industry Platform for Friuli-Venezia Giulia ha come obiettivo strategico la promozione della trasformazione digitale delle imprese, l'innovazione del sistema produttivo regionale e la valorizzazione dell'interazione tra il mondo della ricerca e quello dell'industria

1. Attività dimostrativa Test before Invest		Confronto con esperienza "best in class" tra gli 8 Competence Center MISE² <i>(numeri complessivi di attività 2018-2021)</i>
Numero di Casi d'uso applicazioni digitali disponibili nei Nodi IP4FVG	89	138 (Dati Competence Center Artes 4.0)
Imprese partner tecnologici - provider casi d'uso	50	42 (Dati Competence Center MADE)
Numero imprese visitatrici dimostratori tecnologici	127	300 (Dati Competence Center MADE)

2. Servizi supporto digitalizzazione delle imprese		Confronto con indicatori attività rete nazionale DIH Confindustria³ <i>(numeri complessivi di attività 2018-2021 dei 22 DIH Confindustriali su tutto il territorio nazionale)</i>
Servizi di valutazione della maturità digitale erogati (Assessment Digital Maturity)	242	1.600
Imprese coinvolte nelle attività di informazione, formazione e dimostrazione	3.072	8.500

² Confronto con i dati di attività pubblicamente reperibili dei Competence Center MISE - è stato considerato come confronto il dato più alto rintracciabile tra gli 8 CC.

³ Confronto con i dati dei report di attività della rete nazionale dei DIH Confindustriali (2 DIH Confindustriali sono anche Nodi IP4FVG: DIH Udine e DIH Alto Adriatico).

3. Supporto progetti aziendali⁴ (Call di finanziamento ARGO)	
Domande di progetto candidate al bando Test 4 Digitalization	32
Valore complessivo dei progetti candidati al bando Test 4 Digitalization	1.235.944€

Benessere ambientale

Il benessere ambientale e sostenibile viene perseguito sia attraverso la messa in opera di una serie di interventi volti alla riqualificazione delle infrastrutture e al risparmio energetico del Parco sia con le attività dell'asset di Argo Industrial Innovation Harbour (ora Tecnologie Verdi per la Transizione Ecologica).

Gli interventi relativi al Parco sono:

- Realizzazione del nuovo sistema di gestione, ottimizzazione e ripartizione dei consumi di energia dalla rete termo-frigorifera dei campus di Padriciano e Basovizza - intervento finanziato fase 1: 350.000,00 euro;
- riqualificazione delle reti distributive dei fluidi termovettori per riscaldamento e condizionamento site nel cunicolo impiantistico del campus di Padriciano, finalizzata anche all'aumento dell'efficienza energetica mediante riduzione delle dispersioni termo-frigorifere- Intervento finanziato per euro 600.000,00;
- Riqualificazione dell'edificio L1 del campus di Padriciano per il miglioramento dell'efficienza energetica mediante installazione di innovativi sistemi domotici di gestione dell'illuminazione e della climatizzazione dei locali Intervento finanziato per euro 1.300.000,00.

Mobility management e mobilità più sostenibile - Area Science Park ha avviato il servizio di Mobility Management, in stretta collaborazione con Elettra Sincrotrone. A novembre 2021 è stato approvato il primo Piano Spostamenti Casa Lavoro (PSCL) che fornisce un quadro preciso della mobilità di tutti coloro che frequentano il Parco Scientifico e Tecnologico e le sedi distaccate di Area Science Park e delinea alcune iniziative per ridurre l'impatto ambientale con azioni quali lavoro agile, trasporto pubblico, car pooling, mobilità ciclabile, nonché il supporto all'utilizzo di veicoli elettrici. Oltre ad avere un impatto positivo sull'ambiente, la riduzione dell'utilizzo delle automobili riduce i costi sostenuti dai singoli lavoratori, un aspetto particolarmente significativo nell'attuale situazione di prezzi elevati dei carburanti. L'attuazione delle azioni del PSCL è iniziata con l'introduzione del lavoro agile; nel corso del 2022 saranno realizzati studi di fattibilità per le altre azioni previste, che potranno essere realizzate in futuro compatibilmente con le disponibilità finanziarie dell'Ente.

Nell'ambito degli interventi in favore dell'ecosistema delle imprese si citano:

Economia Circolare e Simbiosi Industriale

⁴ Non facilmente identificabili quali benchmark ulteriori misure di finanziamento a bando direttamente paragonabili alla tipologia di attività finanziata dalla call Test 4 Digitalization. I possibili riferimenti, quali a titolo di esempio bandi ENEA, bandi per progetti R&S dei Competence Center, voucher regionali e nazionali per la digitalizzazione, presentano infatti caratteristiche non immediatamente confrontabili.

- I **benefici ambientali della simbiosi industriale. Progetto SISSI_(Argo. Asset IIH ora Tecnologie verdi per la transizione ecologica)** – Programma di Simbiosi industriale con focus sull’area retroportuale attraverso lo sviluppo dello strumento (SISSI-Sistema Informativo a Supporto della Simbiosi Industriale) georeferenziato (Argo. Asset IIH ora Tecnologie verdi per la transizione ecologica). La simbiosi industriale è considerata uno strumento per l’applicazione dei principi dell’economia circolare (ridurre, riutilizzare, riciclare) e consiste in una forma di intermediazione per attivare collaborazioni innovative tra le aziende. Le relazioni di simbiosi industriali tra due o più aziende si esplicitano in scambi di rifiuti, sottoprodotti, energia, acqua ed anche infrastrutture, in modo tale che gli scarti prodotti da un’azienda vengano valorizzati e riutilizzati nel processo produttivo di un’altra azienda, talvolta sfruttandone la prossimità geografica. I benefici ambientali che emergono dall’implementazione di buone pratiche di simbiosi industriale riguardano la riduzione della quantità di rifiuti speciali smaltiti in modo tradizionale (discarica, inceneritore) e quindi l’abbattimento dei loro impatti sull’ambiente; la valorizzazione degli scarti tramite il loro riutilizzo come materie prime seconde; la riduzione e la salvaguardia delle risorse primarie necessarie per i processi produttivi (che possono essere in parte sostituite con materie prime seconde/sottoprodotti); e la riduzione del consumo energetico e della dispersione di calore/energia.
- I **benefici ambientali dell’Economia Circolare. Progetto REFIBER_(Argo. Asset IIH ora Tecnologie verdi per la transizione ecologica)** - Il programma di ricerca REFIBER mira a creare un sistema collettivo per la gestione delle imbarcazioni a fine vita, ad oggi assente, al fine di risolvere un urgente problema ambientale: l’abbandono illegale di scafi che danneggiano la vita marina costiera per anni, a causa dei materiali inquinanti che li compongono in primis la vetroresina con cui sono costruiti. Inoltre, questo materiale, quando gestito legalmente, viene ancora smaltito in discarica con un impatto negativo sull’ambiente; REFIBER cerca una soluzione in linea con i principi dell’economia circolare attraverso il recupero della vetroresina e la produzione di nuova materia prima seconda, riducendo così anche le emissioni legate all’estrazione di materia vergine. Infine, avviare e strutturare la filiera nautica verso una maggiore sostenibilità ambientale e non solo.

Benessere sanitario

In seno al progetto ARGO (triennio 2018-2021), Area ha rafforzato grandemente le sue Piattaforme Tecnologiche. Il Laboratorio di Genomica ed Epigenomica LAGE ed il Laboratorio di Data Engineering (LADE), per mezzo del Data Center ORFEO, hanno agito in forte sinergia per la gestione e l’analisi bioinformatica dei dati provenienti dai sequenziatori della Piattaforma, rispondendo in modo rapido alla pandemia da SARS-Cov-2, con contributi sostanziali al servizio pubblico di monitoraggio delle varianti e alla ricerca scientifica, sia di base che applicata in ambito quindi sociale e sanitario.

La compresenza in Area di competenze in genomica, data management, *artificial intelligence*, modellizzazione fisico-matematica, e dell’infrastruttura adeguata alla creazione e la gestione delle grandi moli di dati genomici, rendono naturale una intensificazione ed estensione ad ampio spettro delle attività di ricerca scientifica (QuB) e tecnologica (FAIR-by-design) nel campo delle scienze omiche.

È previsto, inoltre, un allargamento di queste attività al campo delle scienze dei materiali con la costituzione del nuovo laboratorio di microscopia (LAME), che permetterà di contribuire a ricerche su materiali innovativi. La ricerca, di base e applicata, sui materiali è strategicamente importante per poter far fronte al bisogno urgente di innovazione nel campo delle energie alternative, bisogno reso ancora più stringente, in tempi recenti, dalle nuove condizioni geopolitiche.

In quest’ambito la produzione di valore è stata generata per mezzo di una serie di progetti nel settore della genomica e nel settore del “Digital Health”.

Per quanto concerne il settore “Digital Health”

- **Progetto “Ecosistema Digitale” – (Argo intersezione asset IP4FVG e Piattaforme Scientifiche e Tecnologiche)** - Il progetto “Ecosistema Digitale per la salute della donna, del bambino e dell’adolescente: sperimentazione di un modello di innovazione gestionale per la Regione Friuli Venezia-Giulia” è un progetto di ricerca congiunto con l’IRCCS materno infantile Burlo Garofolo finalizzato alla modellizzazione e al *test* di una piattaforma digitale interattiva e personalizzata a supporto dei percorsi di comunicazione ed informazione degli utenti. Le aree specifiche di sperimentazione sono il “percorso nascita” (relativo alla gravidanza e alla fase postnatale) e il “percorso pediatrico peri-operatorio” ma secondo un principio di replicabilità e applicabilità in altri ambiti clinici. Nel complesso, il progetto ha sviluppato un modello infrastrutturale (basato su protocolli sicuri e sul concetto della certificazione dell’informazione) e metodologico per erogare contenuti informativi per la gestione del processo di cura con impatti e ricadute positive sul potenziamento dell’*empowerment* del cittadino nei confronti dell’offerta sanitaria, sul benessere fisico, emotivo e sociale del paziente ma anche sulla gestione efficace dell’intero sistema. A tale scopo è stato realizzato un piano di acquisizione e monitoraggio dei dati d’uso nonché un modello funzionale all’analisi dell’impatto che ne deriva. Sempre nell’ottica di definire un *iter* procedurale e metodologico replicabile in altri ambiti clinici, si sta realizzando uno “*storytelling* scientifico”, attraverso la realizzazione di diversi contributi scientifici (*paper*, *abstract* e interventi a conferenze) che, nel loro complesso, contribuiranno alla definizione di linee guida per la costruzione di strumenti digitali dedicati alla promozione della salute e del benessere dei cittadini.
- **Sviluppo di metodologie e modelli di valutazione di interventi per la promozione dell’invecchiamento sano e attivo** - In continuità con l’attività di studio, sviluppo concettuale e metodologico e applicazione/*test* di un modello di valutazione dell’impatto della *governance* e dell’innovazione a favore dell’invecchiamento sano e attivo svolta nell’ambito del progetto **ASTAHG - Alpine Space Transnational Governance on Active and Healthy Ageing**, è attualmente in corso di svolgimento un’attività finalizzata alla redazione di uno studio preliminare per la costruzione di un sistema di monitoraggio e valutazione delle azioni e degli interventi a supporto di un invecchiamento sano e attivo e del contrasto alla solitudine nel contesto regionale. Lo studio di fattibilità si sviluppa attraverso un’analisi quali-quantitativa che parte dalla necessità di tracciare e valutare le diverse tipologie di interventi esistenti e potenziali, affinché si possa realizzare uno strumento di monitoraggio che funga da supporto concreto alle decisioni della *governance*, costituendo un riferimento per lo sviluppo di percorsi specifici, sia i termini di aree di intervento sia di utenti/utilizzatori. La componente qualitativa trova esplicitazione nel disegno di un modello di condivisione dei fabbisogni e di coprogettazione dei relativi percorsi di risposta. La componente quantitativa può estrinsecarsi nell’identificazione di metriche e indicatori derivanti dagli strumenti di acquisizione dati e informazioni già in essere. La presente attività contribuisce alla definizione di metodi strutturati a supporto della realizzazione di interventi e servizi mirati ed efficaci, in un contesto ampio, trasversale e multidisciplinare come quello dell’invecchiamento dei cittadini.
- **Progetto CASSIA** - Il progetto di ricerca e sviluppo CASSIA – Cloud Assisted per la Salute e Sicurezza, cofinanziato con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale del Programma Operativo Regionale del Friuli Venezia Giulia (programmazione **POR FESR 2014-2020**) ha condotto allo studio, allo sviluppo e al *test* in ambiente operativo di uno strumento orientato a realizzare un servizio di assistenza personale per il monitoraggio domiciliare di persone anziane con sindromi geriatriche a rischio di caduta e persone anziane affette da specifiche patologie neurologiche (Parkinson, ictus e attacco ischemico transitorio). Nell’ambito del progetto è stata realizzata e validata una nuova piattaforma sperimentale tecnologica a valenza clinica finalizzata alla rilevazione, misurazione e trasmissione dei dati necessari al monitoraggio a distanza del *target* di riferimento integrata a un prototipo di dispositivo *wearable* in grado di rilevare le cadute. Gli ambiti di azione del progetto riguardano, quindi, il monitoraggio del decorso della patologia e la sicurezza domestica, attraverso interventi preventivi e un servizio di teleassistenza attivato da *alert* emessi mediante specifici algoritmi di intelligenza artificiale. Nel complesso, il progetto CASSIA fornisce una risposta efficace e integrata nel sistema di cura al mercato sia pubblico sia privato con ricadute positive in termini di rafforzamento della rete a sostegno di individui fragili e dei loro *caregiver*, di aumento della loro sicurezza fisica e psicologica, di riduzione del ricorso ai servizi o delle scelte di

istituzionalizzazione così come di promozione di un invecchiamento più autonomo e quindi di miglioramento della qualità della vita di pazienti e utenti. In questo senso, il progetto risulta in linea con gli indirizzi nazionali di pianificazione e programmazione strategica orientati a favorire la permanenza nel contesto domiciliare della persona anziana, ad ottimizzare l'integrazione ospedale-territorio e a promuovere il benessere psicosociale nei percorsi di cura nonché con la Missione 6 "Salute" prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza che sostiene il rafforzamento delle reti prossimità e lo sviluppo di soluzioni di telemedicina avanzate a supporto dell'assistenza domiciliare.

Benessere digitale

Il benessere digitale, nella specifica accezione volta a garantire la piena accessibilità agli strumenti informatici, rappresenta uno degli ambiti di azione dell'Ente, su cui sono state programmate specifiche azioni ed investimenti.

L'Ente intende promuovere l'adozione di strumenti informatici che rispettino i principi di accessibilità, intesa come produzione di informazioni fruibili da parte di tutti gli utenti, compresi coloro che si trovano in situazioni di disabilità. L'attuale portale www.areasciencepark.it, nonostante continui miglioramenti, presenta un livello insoddisfacente in tal senso, anche a causa del fatto che la piattaforma utilizzata è stata sviluppata otto anni fa e non consente miglioramenti e aggiornamenti significativi.

Le azioni di miglioramento si sono concentrate in particolar modo su:

- monitoraggio e adeguamento continuo dei siti tematici gestiti dall'amministrazione;
- miglioramento della fruibilità dei contenuti e delle funzionalità su *smartphone* e *tablet*;
- organizzazione di iniziative formative in merito alle modalità di pubblicazione di documenti e contenuti;
- ottimizzazione dei *form* (moduli e formulari) presenti sul sito.

L'Ente ha programmato la realizzazione di un nuovo portale web. La volontà strategica è quella di una progettazione "accessibile by design e by default". A livello strutturale, quindi, l'impegno è rivolto al futuro sito web, mentre si prevedono alcuni e mirati interventi sul sito attuale.

2.1.2 La strategia che favorisce la creazione di Valore Pubblico (obiettivo strategico)

L'elemento strategico fondamentale per la creazione di Valore Pubblico dal tipo di ricerca sopra descritto è la sua apertura, sia al mondo della ricerca che dell'impresa.

La creazione di valore pubblico sostenibile passa sia attraverso il perseguimento della strada tracciata dai Sustainable development Goal e sia dal perseguimento di alcuni degli obiettivi della Commissione Europea tracciati dall'"Agenda von der Leyen". Infatti, la crisi pandemica ed economica, la lotta al cambiamento climatico e la salvaguardia della biodiversità, sono problemi globali che richiedono un modello di intervento basato su sostenibilità e innovazione incentrato sul processo di transizione "verde" e digitale. In tal senso sono stati fissati alcuni degli obiettivi di Area volti:

- alla creazione e crescita di nuove aziende innovative in settori chiave per l'economia nazionale ed europea quali: il settore culturale e creativo, ICT, le scienze della vita, la transizione verde
- al rafforzamento delle attività in ambito digitale attraverso l'estensione a livello europeo del Digital Innovation Hub e al supporto dell'*uptake* tecnologico da parte delle imprese
- allo sviluppo di processi ed interventi volti alla decarbonizzazione, e all'introduzione di processi di simbiosi industriale ed economia circolare nelle imprese
- al coinvolgimento attivo degli stakeholders

Inoltre, per aumentare il Valore Pubblico della ricerca, sono previsti obiettivi strategici dal progetto FAIR-by-design, che ha lo scopo di rendere disponibili, interoperabili e certificati nella loro provenienza i dati della ricerca, in modo che il maggior numero di ricercatori possa trarne beneficio.

L'aderenza ai criteri FAIR aumenta notevolmente le possibilità che la ricerca sia riproducibile. La mancanza di riproducibilità dei risultati è uno dei problemi fondamentali della ricerca attuale - specialmente in campo biomedico - e incide negativamente sulla credibilità del modo scientifico agli occhi dell'opinione pubblica. Inoltre, la possibilità di condividere preziosi dataset con il maggior numero di ricercatori possibile ne aumenta il Valore Pubblico in proporzione diretta.

2.1.3 Principali stakeholder

Area Science Park rivolge la sua azione di creazione di Valore Pubblico direttamente agli attori della quadrupla elica:

- centri di ricerca, Università, gruppi di ricerca;
- imprese e gruppi di sviluppo del settore privato, agli insediati nel parco, alle *business support organization* che necessitano di interventi formativi e di *coaching*, ecc.;
- alla pubblica amministrazione;
- alla società civile.

È importante sottolineare che nell'ambito del mondo delle imprese e dei potenziali imprenditori il loro coinvolgimento avviene sia attraverso canali formali "rigidi" e sia attraverso meccanismi informali. In tal senso, ad esempio l'attività di Area nello sviluppo e gestione della piattaforma digitale regionale per le imprese (IP4FVG) si sostanzia nel rafforzamento dei 4 nodi fisici con i numerosi casi d'uso e le tecnologie digitali acquisite e in una serie di servizi alle imprese che vanno dagli assessment, alle Call for Proposal ai corsi di formazione avanzata. Per quanto concerne la generazione e sviluppo di impresa nel trasferire conoscenza ai neoimprenditori attraverso il costante affiancamento e a processi di *coaching* e *mentorship* volti sia a trasferire conoscenze e strumenti manageriali e di business e sia attraverso il supporto alla crescita attitudinale dell'imprenditore. Questa tipologia di coinvolgimento porta, quindi, a risultati quali la costituzione di nuove aziende, lo sviluppo di servizi di valutazione della maturità digitale, il coinvolgimento di imprese in attività di informazione, formazione e dimostrazione, l'adesione a strumenti informativi territoriale sviluppati dall'Ente quale ad esempio il sistema denominato "SISSI - Strumenti Informativi a Supporto della Simbiosi Industriale, ecc.

Infine, come anticipato sopra, *stakeholder* delle attività di Area sono anche le imprese insediate nel Parco e il loro dipendenti, questi beneficiano direttamente sia degli interventi infrastrutturali programmati e dei costanti interventi di manutenzione ordinaria e sia delle attività di animazione, rafforzamento, *networking*, informazione e supporto sviluppate in loro favore.

Il coinvolgimento della società civile è più indiretto e meno misurabile numericamente, ma non per questo meno importante: i risultati della ricerca e delle attività svolte, attraverso una intelligente disseminazione permeano nella coscienza di ogni membro della società civile e contribuiscono alla creazione dell'*humus* culturale del Paese.

Relativamente all'attività di Ricerca e innovazione tecnologica il coinvolgimento diretto avviene perché la creazione e condivisione di nuova conoscenza incoraggia e ispira nuove ricerche con metodi e idee diverse o il trasferimento di metodi, rivelatisi efficaci in un particolare campo, ad altri campi. Si sottolinea come la comprensione di fenomeni complessi che si esplicano a molti livelli (microscopici e macroscopici), come ad esempio le pandemie, è quasi sempre possibile soltanto attraverso sforzi collettivi che integrano molteplici approcci e punti di vista. Oltre ai "prodotti" della ricerca scientifica la creazione di Valore Pubblico riguarda la formazione delle risorse umane, sulla cui qualità va fatto il massimo investimento possibile.

La creazione diretta di Valore Pubblico è misurabile da indici ordinari quali citazioni di articoli, numero di utenti di un servizio, etc., numero di studenti (borsisti, assegnisti, studenti di dottorato) pur tenendo presente che questi indici, seppure importanti, sono soltanto visioni parziali e limitate di una realtà complessa e multidimensionale.

Il coinvolgimento indiretto è più sottile e meno misurabile numericamente, ma non per questo meno importante: i risultati della ricerca, attraverso una intelligente disseminazione dei risultati, permeano nella coscienza di ogni membro della società civile e contribuiscono alla creazione dell'*humus* culturale del Paese.

2.1.4 Tempistiche per il raggiungimento della strategia (tempi pluriennali)

Gli effetti benefici di ricerca e innovazione sulla creazione di benessere generato dalla “produzione” e condivisione di nuova conoscenza, sull’aumento del benessere sanitario si esplicano principalmente su scale di tempo medie e lunghe, fatta eccezione per quelle misure e azioni urgenti in cui una reazione estremamente rapida ed efficace del sistema a eventi aggressivi esterni – come la diffusione a ritmi esponenziali di un agente patogeno sconosciuto - porta benefici immediati.

Per definire i tempi entro i quali raggiungere le strategie distinguiamo due classi di progetti, in base alle loro scale di tempo.

Progetti a medio-termine attualmente attivi:

- il rafforzamento del sistema del Digital Innovation Hub e il progressivo ampliamento dei casi d’uso disponibili per le aziende per il rafforzamento delle attività in ambito digitale sono conseguibili nell’arco di 2 anni
- il consolidamento della piattaforma SSSI potrà essere raggiunto nell’arco di un anno così come l’avvio dei progetti pilota di supporto alla decarbonizzazione delle aziende.
- l’ampliamento delle relazioni e il rafforzamento del sistema REFIBER e all’introduzione di processi di simbiosi industriale ed economia circolare nelle imprese che potranno essere consolidati nell’arco di 2 anni
- l’assistenza manageriale a nuovi potenziali imprenditori per supportarli nelle fasi iniziali della costituzione d’impresa e l’assistenza allo sviluppo di startup esistenti. Tali attività che sono ricorsive hanno un impatto sulla crescita dell’impresa/costituzione dell’impresa che è rilevabile nell’arco di 12-24 mesi.
- Progetto PON-Infrastrutture BIO – Open Lab, è un progetto finanziato dal MIUR, che ha come obiettivo la costituzione di un sistema distribuito di infrastrutture e competenze per la ricerca biologica e biomedica, in modalità open access.
- Progetto FAIR-by-design, è un progetto finanziato dal Programma Nazionale per la Ricerca – PNR 2021-2027 configurare la strumentazione disponibile presso le piattaforme di Area e i loro processi di acquisizione dati in modo da rendere gli stessi automaticamente FAIR.

Progetti a lungo termine (impatti a medio-lungo termine):

Sistema ARGO - ARGO nasce come Protocollo di Intesa Istituzionale MUR-MISE-Regione FVG a marzo 2018 con una dotazione di 8.8 milioni di euro. Il Protocollo di Intesa Istituzionale del Sistema Argo è stato rinnovato a giugno 2021 fino al 31 dicembre 2023 (dotazione 6 milioni di euro). Il Sistema ARGO si articola in quattro Asset (**IP4FVG la piattaforma digitale per le aziende e le PA del Friuli Venezia Giulia; le Piattaforme Tecnologiche aperte alla ricerca applicata e industriale, Lab4Tech** – ex High Impact Net programma per la generazione e sviluppo di impresa; e le **Tecnologie Verdi per la Transizione Ecologica** – ex Industrial Innovation Harbour)

Obiettivi

- Completare la sperimentazione in Friuli Venezia Giulia del sistema rafforzandone struttura e impatti, a partire dai punti di forza e dalle criticità della fase 2018- 2020, valutando la replicabilità degli asset e la loro estensibilità ad altre regioni italiane su modello *hub&spoke*;
- Rendere il Sistema ARGO un modello a supporto delle programmazioni regionali per le iniziative di sviluppo, nei settori legati alla ricerca, al trasferimento tecnologico e all’innovazione industriale, su scala nazionale e della macroregione;

- Rendere ancora più armonico il sistema con le direttive comunitarie e nazionali legate al Green Deal.

E-ARGO - Il progetto E-ARGO (finanziato dal MUR nel quadro della Ripartizione del fondo per il rilancio degli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato per lo sviluppo del Paese. Assegnazioni Ministero dell'Università e della ricerca. - Art.1, comma 14, legge n. 160/2019) prevede di estendere e rafforzare le funzionalità di alcuni degli asset di Area, quali ad esempio le piattaforme scientifiche e tecnologiche e il digitale, per portarle a una dimensione nazionale, sulla base del modello *hub&spoke* di Argo. Il percorso è parallelo al completamento della sperimentazione regionale del progetto Argo e prevede il rafforzamento delle attività delle piattaforme di Area già installate (piattaforme scientifiche e tecnologiche e piattaforme digitali/dimostratori per le imprese) e l'installazione di ulteriori *facilities* strategiche, come quella di microscopia per analisi e *imaging* in alta risoluzione dei materiali in un quadro di potenziamento più complessivo dell'Ente su scala nazionale e internazionale. Il progetto ha durata decennale (2021-2031 e un *budget* totale di 33 milioni di euro)

Progetto QuB - Quantum Behavior in Biological Functions, presentata al MUR e finanziata su FOE 2021 come Progettualità di carattere continuativo con una prospettiva di sviluppo decennale a partire dal 2021.

Il progetto QuB si propone di affrontare in modo altamente interdisciplinare lo studio della natura quantistica di processi biologici rilevanti per le scienze omiche. In questo ambito può essere compreso un ampio spettro di temi di ricerca di base e di ricerca tecnologica, per il perfezionamento degli approcci sperimentali al sequenziamento.

Partecipando alla call per il PNRR dedicata alla creazione e rafforzamento di Infrastrutture di Ricerca (Bando "Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca" nell'ambito del PNRR, M4/C2/L3.1/3.1.1.), Area ha proposto il potenziamento dell'infrastruttura di ricerca europea CERIC-ERIC, attraverso la dotazione di una piattaforma altamente specializzata per lo studio e la caratterizzazione di agenti patogeni (PRP@CERIC). Se finanziata, questa proposta permetterà, nel prossimo decennio, uno sviluppo dell'Ente coerente con le azioni intraprese con il progetto PON e permetterà un suo forte posizionamento, nel contesto degli Enti Nazionali di Ricerca, riguardo allo sviluppo di tecnologie per la salute.

Call PNRR, progetto di potenziamento dell'infrastruttura di ricerca europea distribuita NFFA (NFFA-DI, capofila CNR), Area intende rafforzare la piattaforma materiali, intervenendo nella dotazione strumentale dedicata alla microscopia, all'*imaging* in alta risoluzione e allo studio spettroscopico dei materiali per lo stoccaggio energetico.

2.1.5 Misurazione del raggiungimento della strategia, ovvero quanto Valore Pubblico (dimensione e formula di impatto sul livello di benessere)

Il valore pubblico può essere misurato attraverso i seguenti indici ripartiti per:

Benessere economico

Ambito di azione	KPI
Gestione integrata e coordinamento dell'ecosistema di supporto alle start-up innovative	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N.ro di collaborazioni con incubatori/acceleratori/partner ✓ N.ro di nuovi occupati ✓ N.ro di <i>startup</i> supportate attraverso programmi di sostegno alla creazione e allo sviluppo di <i>startup</i> innovative
Programmi corporate e open innovation	✓ N.ro di progetti di co-innovazione supportati tra le

medie/grandi imprese e le <i>startup</i>		
Valorizzazione ricerca	✓	N.ro collaborazioni con EPR (nell'ambito SIS FVG)
	✓	N.ro interventi a supporto della tutela della proprietà intellettuale
	✓	N.ro "cataloghi" di strumentazione e know how (<i>intra</i> e <i>inter-partner</i>) organizzati per tecniche di indagine e/o settori di applicazione
Supporto al sistema imprenditoriale	✓	N.ro imprese o PA beneficiarie di interventi a supporto dello sviluppo di innovazione
	✓	N.ro di casi d'uso dimostrativi aggiuntivi inseriti nella dotazione dei Lab IP4FVG
	✓	N.ro accordi di adesione a gruppi tematici europei e partenariati EDIH

Benessere generato dalla "produzione" e condivisione di nuova conoscenza

In questo ambito agli indicatori classici di performance accademica (pubblicazioni, H-index, *dataset download*, ricerche che traggono ispirazione dai *dataset, website*), si aggiungono i seguenti indicatori:

Ambito di azione	KPI
Sviluppo delle attività di ricerca	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N.ro di pubblicazioni in riviste scientifiche, <i>conference proceeding</i> di livello internazionale e <i>peer reviewed</i> ✓ N.ro di partecipazioni a convegni, conferenze, etc. come <i>invited speaker</i> e/o <i>contributed speaker</i>
Sviluppo di strumenti e servizi per i FAIR data	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N.ro di dataset FAIR creati e resi disponibili alla comunità ✓ N.ro di strumenti scientifici FAIR-by-design ✓ N.ro di servizi dati avanzati in termini di siti <i>web</i> ✓ N.ro di utenti registrati sui servizi ✓ N.ro di dataset scaricati/servizi acceduti
Supporto alla formazione universitaria e di alta specializzazione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N.ro di laureandi magistrali (tesi curate) ✓ N.ro di dottorandi seguiti ✓ N.ro di tirocini universitari seguiti
Supporto all'utilizzo delle infrastrutture di ricerca	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N.ro di progetti conclusi sulle <i>call fast track covid</i> ✓ N.ro di call competitive per utilizzo infrastrutture ✓ N.ro di progetti supportati ✓ Percentuale di utilizzo del datacenter ORFEO ✓ Percentuale di utilizzo degli strumenti LAGE ✓ N.ro di strumenti installati presso LAME

Benessere ambientale

AMBITO DI AZIONE	KPI
Campus quale living lab & ecosistema ambientale sostenibile -	<ul style="list-style-type: none"> ✓ % certificato di sostenibilità ambientale delle aziende insediate ✓ N.ro di progetti sottoposti a finanziamento per interventi di riqualificazione

	✓ N.ro di finanziamenti ottenuti per riqualificazione ambientale del parco
Upgrading strutture e impianti parco	<ul style="list-style-type: none"> ✓ % di realizzazione delle attività previste per l'implementazione del nuovo sistema di gestione, ottimizzazione e ripartizione dei consumi di energia dalla rete termo-frigorifera dei Campus di Padriciano e Basovizza ✓ % di realizzazione delle attività previste per la riqualificazione delle reti distributive dei fluidi termovettori per riscaldamento e condizionamento site nel cunicolo impiantistico del Campus di Padriciano per l'aumento dell'efficienza energetica ✓ % di realizzazione delle attività previste per la riqualificazione dell'edificio L1 del Campus di Padriciano per il miglioramento dell'efficienza energetica mediante installazione di sistemi domotici per illuminazione e climatizzazione dei locali

Benessere sociale e di comunicazione per gli stakeholder del Parco e dell'Ente,

AMBITO DI AZIONE	KPI
Incremento attrattività del parco	<ul style="list-style-type: none"> ✓ % occupazione spazi locabili ✓ % risposta alla <i>call</i> per <i>tech talent</i> ✓ N.ro di interventi volti all'incremento accessibilità del Parco da parte di portatori di bisogni speciali
Incremento visibilità dell'Ente	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N.ro di iniziative organizzate/N° iniziative programmate ✓ N.ro di eventi online fruibili anche da persone con bisogni speciali

2.1.6 Il punto di partenza (baseline)

Facendo seguito a quanto già riportato nel piano triennale delle attività di Area Science Park è possibile definire le seguenti *baseline* per ciascun tipo di benessere individuato. Nelle tabelle sotto riportate è indicata la baseline di riferimento.

Benessere economico

- **Generazione di nuove imprese (ARGO Asset: Lab 4 Tech)**

Attività ARGO L4T

Percorsi di valorizzazione d'impresa	30
<i>Startup</i> costituite	3
<i>Startup</i> innovative formate su internazionalizzazione	40
Operazione di M&A	
Investimenti in M&A	
<i>Pre seed investment</i> per potenziali imprenditori	20

- **Generazione di occupazione**

IP4FVG (Argo) – Fari Manifatturieri: 12 nuovi occupati
Industrial Innovation Harbour (Argo)

Nuovi insediamenti produttivi nel retro porto di Trieste ad alta tecnologia	1 insediamento
Creazione di nuovi posti di lavoro	17 unità di lavoro

- **Supporto al sistema delle imprese e all'innovazione**

Asset: IP4FVG (Argo) - Industry Platform for Friuli-Venezia Giulia

Attività dimostrativa Test before Invest	
Numero di Casi d'uso applicazioni digitali disponibili nei Nodi IP4FVG	89
Imprese partner tecnologici - provider casi d'uso	50
Numero imprese visitatrici dimostratori tecnologici	127
Servizi supporto digitalizzazione delle imprese (3 anni di attività)	
Servizi di valutazione della maturità digitale erogati (Assessment Digital Maturity)	242
Imprese coinvolte nelle attività di informazione, formazione e dimostrazione	3.072
Supporto progetti aziendali⁵ (Call di finanziamento ARGO)	
Domande di progetto candidate al bando Test 4 Digitalization	32
Valore complessivo dei progetti candidati al bando Test 4 Digitalization	1.235.944e uro

Benessere ambientale

Il benessere ambientale e sostenibile viene perseguito attraverso la messa in opera di una serie di interventi volti alla riqualificazione delle infrastrutture e al risparmio energetico del **Parco** quali:

- Realizzazione del nuovo sistema di gestione, ottimizzazione e ripartizione dei consumi di energia dalla rete termo-frigorifera dei campus di Padriciano e Basovizza - intervento finanziato fase 1: 350.000 euro - fase 2: 520.000,00 euro: completamento installazione dispositivi e lavori impiantistici, taratura e avvio configurazione del sistema software di monitoraggio consumi energetici – entro 31.12.2022
- riqualificazione delle reti distributive dei fluidi termovettori per riscaldamento e condizionamento site nel cunicolo impiantistico del campus di Padriciano, finalizzata anche all'aumento dell'efficienza energetica mediante riduzione delle dispersioni termo-frigorifere– Intervento finanziato per euro 600.000,00: completamento delle indagini e dei rilievi necessari, ottenimento delle necessarie

⁵ Non facilmente identificabili quali benchmark ulteriori misure di finanziamento a bando direttamente paragonabili alla tipologia di attività finanziata dalla call Test 4 Digitalization. I possibili riferimenti, quali a titolo di esempio bandi ENEA, bandi per progetti R&S dei Competence Center, voucher regionali e nazionali per la digitalizzazione, presentano infatti caratteristiche non immediatamente confrontabili.

autorizzazioni tecnico-amministrative, redazione e approvazione del progetto esecutivo – entro 31.12.2022

- Riqualificazione dell'edificio L1 del campus di Padriciano per il miglioramento dell'efficienza energetica mediante installazione di innovativi sistemi domotici di gestione dell'illuminazione e della climatizzazione dei locali Intervento finanziato per euro 1.300.000,00: - completamento verifica sostenibilità finanziaria della redditività dell'investimento, redazione e approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica – entro 31.12.2022

Mobility management e mobilità più sostenibile - Nell'ambito degli interventi in favore dell'ecosistema delle imprese si citano:

Economia Circolare e Simbiosi Industriale

- **simbiosi industriale. Progetto SISSI (Argo. Asset ITH ora Tecnologie verdi per la transizione ecologica) –**
 - 50 aziende contattate del retro porto di Trieste
 - 20 questionari raccolti
 - 1 sistema georeferenziato creato che raccoglie e sistemizza dati di diversa natura (rifiuti, energia, materie prime, bilanci...) provenienti da stakeholder diversi.
 - Alleanze strategiche con imprese, consorzi, Confindustrie, Regione FVG, ACEGAS-AMGA-APS Gruppo Hera.
- **REFIBER (Argo. Asset ITH ora Tecnologie verdi per la transizione ecologica)**
 - Costituita ATS Refiber con il compito di coinvolgere le industrie private per creare il primo Consorzio per il Recupero della Vetrosina da imbarcazioni in Italia
 - Inclusione come socio di Azimut-Benetti

Benessere sanitario

In quest'ambito la produzione di valore è stata generata per mezzo di una serie di progetti:

- **Progetto “Ecosistema Digitale” – (Argo intersezione asset IP4FVG e Piattaforme Scientifiche e Tecnologiche)**
 - una piattaforma digitale interattiva e personalizzata a supporto dei percorsi di comunicazione e informazione degli utenti. Le aree specifiche di sperimentazione sono il “percorso nascita” (relativo alla gravidanza e alla fase postnatale) e il “percorso pediatrico peri-operatorio”, ma secondo un principio di replicabilità e applicabilità in altri ambiti clinici.
 - piano di acquisizione e monitoraggio dei dati d'uso nonché un modello funzionale all'analisi dell'impatto che ne deriva.
 - uno “*storytelling* scientifico”, attraverso la realizzazione di diversi contributi scientifici (*paper*, *abstract* e interventi a conferenze) che, nel loro complesso, contribuiranno alla definizione di linee guida per la costruzione di strumenti digitali dedicati alla promozione della salute e del benessere dei cittadini.
- **Sviluppo di metodologie e modelli di valutazione di interventi per la promozione dell'invecchiamento sano e attivo**
 - studio preliminare per la costruzione di un sistema di monitoraggio e valutazione delle azioni e degli interventi a supporto di un invecchiamento sano e attivo e del contrasto alla solitudine nel contesto regionale.
- **Progetto CASSIA - Il progetto di ricerca e sviluppo CASSIA – Cloud Assisted per la Salute e Sicurezza, cofinanziato con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale del Programma Operativo Regionale del Friuli Venezia Giulia (programmazione POR FESR 2014-2020)**
 - studio, sviluppo e test in ambiente operativo di uno strumento orientato a realizzare un servizio di assistenza personale per il monitoraggio domiciliare di persone anziane con sindromi geriatriche a

rischio di caduta e persone anziane affette da specifiche patologie neurologiche (Parkinson, ictus e attacco ischemico transitorio).

- nuova piattaforma sperimentale tecnologica a valenza clinica finalizzata alla rilevazione, misurazione e trasmissione dei dati necessari al monitoraggio a distanza del *target* di riferimento integrata a un prototipo di dispositivo *wearable* in grado di rilevare le cadute.
- servizio di teleassistenza attivato da *alert* emessi mediante specifici algoritmi di intelligenza artificiale.

i. Target (traguardo atteso)

Uno sviluppo organico di progetti che continui a focalizzarsi nei settori di impatto strategico del digitale avanzato, economia circolare e impatto cambiamenti climatici, supporto tecnologico innovativo al sistema delle imprese in un'ottica di aprire i grandi laboratori e le facilities di Area e di altri Centri di Ricerca e contribuire a presentare un modello sistemico per i territori basato su queste aree strategiche.

ii. Fonti di verifica dei dati

I dati sono verificabili dalla documentazione obbligatoria prodotta dall'Ente, in cui vengono riportati gli indicatori principali della performance e dal sito web istituzionale <https://www.areasciencepark.it/>.

I dati specifici possono essere visualizzati nei siti del Sistema Argo e IP4FVG.

b. Performance organizzativa **Premessa**

Il “Piano della Performance” dà conto in modo trasparente e comprensibile delle finalità dell’Ente, delle scelte strategiche coerentemente operate e, in termini più ampi, della capacità di realizzare vantaggi per i propri stakeholder e per la collettività. Nell’ambito dell’organizzazione interna, inoltre, il Piano fornisce al personale le indicazioni per allineare l’operatività dell’Ente alla visione strategica espressa dall’organo di vertice, misurando e valutando l’apporto dato da ciascuno al conseguimento degli obiettivi comuni nell’ambito del rispettivo ruolo e responsabilità; in questa prospettiva, il Piano contribuisce a rinforzare la motivazione e l’orientamento al risultato del personale dell’Ente.

L’Ente ha deciso di dotarsi fin da subito di uno strumento di pianificazione che definisca il piano obiettivi per i diversi livelli organizzativi, nel rispetto di un orizzonte temporale che assicuri una corretta pianificazione operativa delle attività da svolgersi in corso d’anno per il raggiungimento degli obiettivi fissati. Il Piano Performance 2022 – 2024 è stato adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di data 22 febbraio 2022, n.9, reperibile nella sezione Amministrazione Trasparente sul sito dell’Ente.

i. L’Albero della Performance

La struttura dell’Albero della Performance che sostiene il modello di pianificazione strategica ed operativa dell’Ente è costituita da 6 elementi cardine:

- la missione dell’Ente, ovvero il fine ultimo che si intende perseguire;
- le aree strategiche, ovvero gli ambiti di maggior rilevanza in cui l’Ente opera identificate nell’ambito delle strategie delineate dal Consiglio di Amministrazione;
- gli obiettivi strategici, ovvero gli obiettivi triennali che per ciascuna area strategica l’Ente si propone di perseguire;
- le azioni strategiche, ovvero i macro-ambiti in cui si inseriscono i programmi per perseguire gli obiettivi strategici;
- gli obiettivi operativi, ovvero gli obiettivi annuali che l’Ente si pone in funzione del conseguimento degli obiettivi strategici;
- i piani operativi (progetti), ovvero le azioni annuali tese a perseguire gli obiettivi operativi nell’ambito dell’esercizio.



Figura 1 – Albero della performance

Dal modello teorico discende l'applicazione sugli effettivi ambiti di intervento su cui l'Ente intende operare, ovvero le aree strategiche di cui al precedente capitolo 1: Si riporta di seguito una rappresentazione dell'albero della performance nella quale sono indicate le aree strategiche declinate in base agli *outcome* attesi.



Figura2 - Segmento dell'Albero della Performance relativo a missione, aree strategiche e *outcome*

ii. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

Gli obiettivi strategici prevedono *outcome* per il cui conseguimento sono necessarie azioni operative programmate nell'ambito del triennio di riferimento del Piano. Mediante il processo partecipato di cui al successivo paragrafo 2.2.4, descritto compiutamente nel Sistema di misurazione e valutazione della performance, l'Ente ha provveduto a identificare, per ciascun obiettivo strategico, uno o più obiettivi

operativi annuali, per ognuno dei quali viene individuato l'indicatore, il *target*, la formula adottata per la misurazione e il termine entro il quale l'obiettivo deve essere conseguito.

Gli obiettivi operativi hanno natura trasversale tra tutte le unità organizzative, in quanto l'Ente intende valorizzare i processi condivisi in tal modo rafforzando l'unità d'intenti del personale; il Piano prevede in ogni caso l'individuazione di un referente per ciascun obiettivo, incaricato di provvedere al coordinamento delle azioni e alla successiva misurazione e rendicontazione del risultato.

Per il conseguimento di ciascun obiettivo, inoltre, si prevede un piano operativo nell'ambito del quale sono descritte le azioni che saranno implementate in corso d'anno con la relativa tempistica, le unità organizzative responsabili delle azioni e la stima delle risorse umane e finanziarie che l'Ente destina alle attività pianificate. I dati finanziari sono basati sul bilancio di previsione dell'Ente, come meglio si vedrà nel paragrafo 3.2.4 b)

Gli obiettivi, gli indicatori, i *target*, le formule, le scadenze e i piani sono riportati nell'allegato 1 (Obiettivi strategici e operativi trasversali).

a) Obiettivi assegnati al personale dirigenziale e al personale non dirigenziale titolare di incarico di responsabile di ufficio

La misurazione e la valutazione della performance individuale e di unità organizzativa del personale dirigenziale e del personale non dirigenziale titolare di incarico di responsabile di ufficio prevede un collegamento con il processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa dell'Ente, per cui gli obiettivi sono direttamente funzionali al perseguimento degli obiettivi strategici e operativi e sono collocati nell'ambito delle rispettive aree strategiche.

Gli obiettivi, assegnati mediante il processo partecipato descritto nel Sistema, sono il risultato dell'integrazione tra obiettivi individuali e obiettivi dell'unità organizzativa di diretta responsabilità, in un'ottica di semplificazione e sul presupposto che per il loro conseguimento sia necessario l'apporto della struttura di afferenza.

Gli obiettivi, gli indicatori, i *target*, le formule, le scadenze e i piani sono riportati nell'Allegato 2 (Obiettivi di unità organizzativa di diretta responsabilità), nell'allegato 3 (Obiettivi individuali dei dirigenti) e nell'allegato 4 (Obiettivi individuali dei responsabili di ufficio).

iii. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione della performance

a) Fasi della pianificazione e della programmazione

Il Piano della Performance viene adottato con cadenza annuale. Il processo di elaborazione del Piano della Performance è descritto nel Sistema di misurazione e valutazione della performance, cui si rinvia.

Rispetto alla pianificazione prevista nel vigente Sistema, il persistere della situazione di emergenza pandemica, unito al quadro normativo in attuale evoluzione, hanno imposto uno scostamento rispetto alle tempistiche di approvazione di principali documenti di pianificazione.

b) Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

Il processo che porta all'adozione del Piano deve essere coordinato con il processo di adozione del bilancio di previsione, al fine di assicurare il necessario coordinamento tra obiettivi, indicatori e target di bilancio e obiettivi, indicatori e target del ciclo della performance.

Il presente Piano è pienamente integrato con il bilancio di previsione: nell'ambito del Piano, ciascuna area e ciascun obiettivo strategico trovano la corretta collocazione dal punto di vista del bilancio, essendo riportati la Missione e il Programma nel quale si inseriscono; ciò consente di quantificare correttamente le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il conseguimento dell'obiettivo sulla base dei medesimi dati considerati nell'elaborazione del bilancio di previsione. Il Piano tiene conto, inoltre, degli obiettivi e indicatori previsti dal "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" previsto dal DPCM 18 settembre 2012 e approvato per il triennio 2022-2024 unitamente al bilancio di previsione con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di data 30 novembre 2021, n. 71.

Ulteriori informazioni, con particolare riferimento all'articolazione per missioni e programmi al raccordo con le unità previsionali di base di cui l'Ente è dotato, sono disponibili nel Bilancio di previsione 2022, reperibile nella sezione Amministrazione Trasparente sul sito dell'Ente.

c) Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione delle performance

Il **Sistema di misurazione e valutazione della performance** è stato aggiornato a gennaio 2021 (ottava edizione). Sono state introdotte, in particolare, modifiche nei seguenti ambiti:

- l'applicazione nelle dimensioni della performance della recente revisione dell'organizzazione dell'Ente, a seguito dell'approvazione dei nuovi regolamenti di organizzazione e del personale;
- l'introduzione, in via sperimentale, di alcuni comportamenti organizzativi destinati alla valutazione delle nuove modalità di lavoro secondo il modello del Lavoro Agile;
- la previsione dell'approvazione di distinti documenti di pianificazione (Piano performance e Piano Anticorruzione) in luogo del Piano Integrato suggerito dall'ANVUR, in considerazione delle diverse tempistiche di approvazione dei documenti previsti nell'anno in corso.

Il **Piano della Performance** è articolato secondo le aree strategiche di intervento. Questo consente di collegare gli obiettivi alle linee di azione individuate dall'organo di vertice, in modo da dare concreta attuazione agli indirizzi espressi; i singoli obiettivi, infatti, sia di tipo organizzativo che individuale, trovano un puntuale riferimento nell'ambito delle azioni strategiche pluriennali che l'Ente ha programmato. Ciascuna area strategica, inoltre, contempla due o più obiettivi operativi annuali, il che consente di dare una migliore prospettiva alle azioni da implementare e un maggior coinvolgimento delle Strutture/Sezioni/Istituti che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo trasversale. Laddove possibile, è stata individuata l'unità organizzativa responsabile della singola azione e il termine per il compimento delle specifiche attività previste. L'obiettivo strategico pluriennale, invece, è unico per ciascuna area, tranne che per l'ambito gestionale: va considerato che gli obiettivi operativi previsti sono tra loro coerenti e consentono di concorrere, sia pure in misura differenziata soprattutto dal punto di vista temporale, al conseguimento dell'obiettivo fissato nel triennio.

Sotto il profilo della misurabilità degli obiettivi, per agevolare la valutazione ed evitare l'arbitrio ipotizzabile nel caso di valutazioni qualitative di tipo discrezionale, il Piano privilegia obiettivi operativi il cui conseguimento è determinabile con formule basate su dati certificati oppure tramite verifica del rispetto di scadenza prefissate in ordine ad attività chiaramente definite.

Va sottolineata, inoltre, la scelta tendenziale di mantenere obiettivi operativi in continuità con quelli previsti nel precedente Piano, in modo da consentire il monitoraggio dei risultati raggiunti con una prospettiva triennale, come richiesto dalla normativa e dall'OIV nell'ambito della Relazione sul funzionamento complessivo del sistema. Nel Piano 2022-2024, sono presenti obiettivi che misurano l'incremento delle entrate commerciali, il mantenimento del livello di capacità di incasso (inteso come rapporto percentuale tra fatturato e incasso) dell'Ente e il bilanciamento dell'effetto leva (totale entrate/FOE): il chiaro intento è di valorizzare le azioni che Area Science Park ha avviato per mantenere e migliorare l'equilibrio gestionale dell'Ente, pur nella difficile congiuntura economica.

iv. Performance Individuale

Le modalità di misurazione e di valutazione della performance individuale sono compiutamente descritte nell'ambito del Sistema di misurazione e valutazione della performance (ed. 8), nel quale sono descritti i soggetti della valutazione (valutati e valutatori), il sistema adottato dall'Ente e le aree, le modalità e i criteri di valutazione differenziati in funzione del ruolo ricoperto.

Il documento integrale, cui si rinvia per non appesantire il Piano Integrato con informazioni già oggetto di autonoma pubblicazione, è disponibile nella sezione del sito Amministrazione Trasparente dell'Ente.

c. Rischi corruttivi e trasparenza

Premessa

In attesa dell'emanazione dei decreti di attuazione previsti dal D.L. n. 80/2021, che dovranno individuare e abrogare gli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal PIAO, il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con deliberazione del 12 gennaio 2022, n. 1, ha ritenuto opportuno differire, al 30 aprile 2022, il termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione dei Piani Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza 2022-2024. In questo contesto di incertezza del quadro normativo di riferimento, in attesa di una stabilizzazione, l'A.N.A.C., nel primo semestre dell'anno in corso, ha formulato i nuovi indirizzi in sede di approvazione del nuovo PNA 2022-2024, che costituisce una guida o vademecum per i piani di prevenzione della corruzione 2022-2024 per giungere a una ottimale pianificazione anticorruzione.

Il PIAO invero non introduce nuovi contenuti o indirizzi per la pianificazione anticorruzione e trasparenza, ma eleva a prescrizione normativa un invito già oggetto di forte raccomandazione nel PNA, e cioè il fatto che la pianificazione anticorruzione deve essere concepita ed esposta in modo sinergico con tutte le altre forme di pianificazione e programmazione delle amministrazioni e degli enti.

Gli indirizzi per la stesura del Piano forniti dall'ANAC mediante il suo *vademecum* prevedono altresì che le amministrazioni si focalizzino inoltre su altri tre fattori, in assenza dei quali la pianificazione rischia di rimanere del tutto inespressiva di tutte le sue ampie potenzialità. I tre fattori sono: 1) la nomina di un RPCT che sia effettivamente idoneo a ricoprire il ruolo; 2) la dotazione al RPCT di una struttura adeguata a svolgere le sue funzioni; 3) lo svolgimento delle attività di monitoraggio, e cioè quell'effettivo riscontro del rispetto e dell'efficacia delle misure di piano di cui ogni anno deve essere relazionato.

Ed è con questo approccio sostanziale, anziché nella logica del mero adempimento formale, volto a contribuire alla crescita della cultura dell'integrità, alla promozione della legalità e all'attuazione della trasparenza all'interno dell'Ente, che nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito e per brevità "PTPCT") di Area Science Park sono individuate, in aggiunta alla formazione, anche altre iniziative finalizzate ad attuare un sistema di prevenzione della corruzione, coerentemente con le raccomandazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (di seguito e per brevità "PNA"), adottato con Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito e per brevità "A.N.A.C.") del 13 novembre 2019, n. 1064.

Nell'ottica di rendere l'Ente maggiormente performante nella semplificazione, nella pianificazione, nella digitalizzazione e nella azione amministrativa, l'Ente ha inserito tra le misure di quest'anno la dotazione al RPCT di una struttura adeguata a svolgere le sue funzioni in modo da focalizzare maggiormente l'attenzione alle attività di monitoraggio in corso d'anno.

La riorganizzazione del lavoro, la modifica dell'articolazione delle strutture dell'Ente e le citate sopravvenienze normative, nonché il permanere della situazione emergenziale da Sars-COV-2, hanno imposto nel corso del 2021 di sottoporre ad aggiornamento il "Catalogo dei Processi", modificando, in particolare, il processo "Appalti, lavori, servizi e forniture" e l'istruzione operativa "Incarichi e nomine" e riconfigurando i processi "Gestione delle commesse", "Liquidazione fatturazione passiva" e "Formazione, numerazione e raccolta delle disposizioni digitali dei Direttori", per attuarne la totale informatizzazione resa necessaria già avviata a partire dal periodo di *lockdown* di marzo 2020.

Prescindendo dallo stato emergenziale e dalle riorganizzazioni che hanno avuto corso negli ultimi due anni, rimane inteso che l'attività di perfezionamento della mappatura dei processi, sulla quale Area Science Park ha da sempre innestato l'analisi, la valutazione e il trattamento dei rischi corruttivi, costituisce un *work in*

progress per definizione. Tale lavoro, che è basato anche sulla valorizzazione degli esiti del monitoraggio dell'attuazione del PTPCT, non vuole essere strettamente preordinato alla realizzazione delle politiche di prevenzione della corruzione e per questo viene svolto anche (ma non solo) in ottica anticorruptiva con il coinvolgimento generalizzato e trasversale dell'intera struttura organizzativa. L'intento di tale coinvolgimento è fondato sulla condivisione di valori etici di prevenzione della corruzione, di legalità e di trasparenza, nella consapevolezza che costituiscono il motore che consentirà di conservare l'Ente in un ambito in cui etica e legalità si proponano come il fulcro dell'agire istituzionale, con effetti virtuosi in termini di efficacia e di efficienza operativa, ma anche come valore aggiunto immanente della società civile.

Tale consapevolezza, unita alla convinzione che in un contesto di cambiamenti epocali, che richiedono prontezza ed elasticità, come quello attuale, la formazione sia uno dei principali strumenti per mantenere elevato il livello di competitività, ha indotto Area Science Park ad adottare nel dicembre 2020 un Piano formativo per il triennio 2021-2023, che si rivolge a tutte le risorse umane che lavorano all'interno dell'Ente e che individua anche uno percorso formativo sui temi dell'anticorruzione e della trasparenza. Tale percorso, avviato già a fine 2020 per il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito e per brevità "RPCT") e i Referenti del RPCT di nuova nomina, nel corso del 2021 ha riguardato tutto il personale, per il quale sono stati previsti anche interventi formativi relativi agli specifici rischi corruttivi ai quali è esposta la struttura di assegnazione. La sensibilizzazione sulla valenza istituzionale della cultura della legalità deve, invero, coinvolgere i dipendenti a ogni livello: non solo i Direttori di Struttura, Sezione o Istituto e i Responsabili di Ufficio, impegnati in prima battuta nella definizione delle misure di prevenzione della corruzione e di mitigazione, ma anche tutti coloro che, con il proprio impegno professionale, contribuiscono al buon andamento dell'Ente.

Oltre che in conformità con il predetto atto di indirizzo dell'A.N.A.C., contenente tutte le indicazioni consolidate e integrate con gli orientamenti maturati nel tempo in materia di anticorruzione e trasparenza, oggetto di appositi atti regolatori, il presente Piano è stato redatto in continuità (evolutiva) con il PTPC 2021-2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Area Science Park con deliberazione di data 31 marzo 2021, n. 15, coordinandolo con gli altri strumenti di programmazione dell'Ente, in particolare con il Piano della Performance, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 22 febbraio 2022, n. 9.

Si precisa, per quanto possa ritenersi necessario, che la presente sezione del PIAO dedicata al PTPCT non si occupa del sistema anticorruzione delle società partecipate dell'Ente, che sono chiamate per legge a dotarsi autonomamente di un idoneo presidio.

Prevenzione della corruzione

i. Soggetti, Funzione e Responsabilità

1. Soggetti coinvolti nell'elaborazione e nell'attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione

I soggetti che all'interno di Area Science Park concorrono all'elaborazione e all'attuazione delle strategie in materia di prevenzione della corruzione, in base alla L. n. 190/2012, così come integrata dal PNA 2019, sono i seguenti:

- a. il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT);
- b. i Referenti del RPCT;
- c. i Direttori di Struttura, di Sezione e di Istituto per l'area di rispettiva competenza;
- d. l'organo di indirizzo politico (C.d.A.);
- e. l'Ufficio Procedimenti Disciplinari (U.P.D.);
- f. Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD)
- g. Responsabile per l'Anagrafe Unica delle stazioni appaltanti (RASA)
- h. tutti i dipendenti di Area Science Park;
- i. i collaboratori a qualsiasi titolo di Area Science Park;
- j. l'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) e gli altri organismi di controllo interno.

a) Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e i Referenti

Ai sensi dell'art. 1, co. 7, L. n. 190/2012, il quale stabilisce che "L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività (*omissis*)", con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2020, n. 42, l'incarico di RPCT è stato conferito al Direttore della Struttura Innovazione e Sistemi Complessi, nonché Dirigente Vicario del Direttore Generale, Stephen John Taylor, con decorrenza dalla data del 15 luglio 2020 e scadenza alla data del 22 settembre 2022. Tale scelta è stata motivata dalla necessità di garantire una adeguata rotazione dei dirigenti nella posizione di RPCT, preso atto che attualmente prestano servizio presso l'Ente solo due dirigenti di ruolo, di cui uno responsabile di attività nell'area di rischio di fenomeni corruttivi relativa all'affidamento di lavori, servizi e forniture e uno di recente assunzione, che non ha in ogni caso ancora maturato un'esperienza significativa e una conoscenza approfondita delle procedure dell'Ente. Si è scelto pertanto di individuare il RPCT tra i dirigenti con incarico a termine, privilegiando la posizione apicale di Direttore di Struttura, secondo il vigente organigramma dell'Ente.

Ruolo e funzioni del RPCT sono quelli previsti dalla normativa vigente in materia, dalla parte IV del PNA 2019, dall'Allegato III allo stesso, nonché dalla delibera A.N.A.C. n. 840/ 2018, che ha operato una ricognizione delle norme rilevanti della disciplina in punto.

La Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, con circolare n. 1/2013, ha previsto la possibilità di affiancare al RPCT i Referenti della prevenzione della corruzione, ai fini e per la definizione e l'adozione delle misure di prevenzione e contrasto alla corruzione. Il PNA 2019 ha recepito questa impostazione, che viene seguita anche presso l'Ente.

I Referenti coadiuvano il RPCT nell'attuazione e nel miglioramento della politica di prevenzione, al fine di assicurare, in modo diffuso e capillare, un'azione coordinata, un'attività di controllo, di prevenzione e di

contrasto della corruzione e dell'illegalità in Area Science Park; gli stessi coadiuvano il RPCT nell'esercizio delle sue funzioni.

Con Ordine di Servizio del 22 ottobre 2020, n. 29, è stata disposta l'assegnazione dell'incarico speciale di Referente per la prevenzione della corruzione a Gaia Monteleone e Chiara Puntar fino al 22 settembre 2022, per uniformità con la scadenza dell'incarico assegnato al RPCT.

b) I Direttori di Struttura, di Sezione e di Istituto e il sistema di relazioni tra il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (e Referenti)

I Direttori di Struttura, di Sezione e di Istituto (d'ora innanzi "Direttori") supportano il RPCT e i Referenti nello svolgimento delle attività di prevenzione della corruzione relative alla struttura di livello dirigenziale di rispettiva preposizione.

In particolare, i Direttori contribuiscono alla prevenzione della corruzione attraverso la verifica dell'attuazione del Piano, proponendo modifiche e/o integrazioni, il monitoraggio sui dipendenti e nelle relazioni con altri soggetti, anche con riguardo all'applicazione di misure quali il Codice di comportamento, la rotazione, la tutela del whistleblower, l'attuazione delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi nonché in materia di autorizzazione di incarichi esterni

Coerentemente con quanto precede e in virtù del loro ruolo, i Direttori devono provvedere anche a:

- espletare attività di informazione nei confronti del personale assegnato per prevenire la corruzione nella gestione dell'attività posta in essere dalla Struttura o Sezione o Istituto di competenza;
- segnalare immediatamente al RPCT eventuali irregolarità e/o atti illeciti riscontrati;
- relazionare periodicamente al RPCT su tutte le iniziative adottate al fine di prevenire la corruzione nella gestione delle attività afferenti alle rispettive Direzioni.

Le attività di informazione nei confronti dei dipendenti e gli incontri di aggiornamento, volti a prevenire la corruzione nella gestione dell'attività, sono tenuti dai Direttori con l'ausilio del RPCT.

Spetta, inoltre, ai Direttori concorrere con il RPCT ad assicurare, in un contesto unitario, organico e coerente, l'esatta osservanza delle prescrizioni in materia di trasparenza dell'attività amministrativa. Più precisamente, è demandata ai Direttori l'attuazione delle misure in materia di trasparenza previste dal D.Lgs. n. 33/2013 e dalle altre disposizioni vigenti, ciascuno nell'ambito di propria competenza e nel rispetto delle procedure interne adottate da Area Science Park per la gestione dei flussi di dati e delle informazioni da pubblicare nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale.

Il sistema di relazioni tra il RPCT (e Referenti) e i Direttori prevede un flusso di informazioni bidirezionale in modo che tutti gli attori si sentano responsabili di agire secondo i principi della prevenzione della corruzione e di comunicare, allo stesso tempo, eventuali situazioni di potenziale pericolosità.

Il flusso informativo bidirezionale avviene secondo la seguente sequenzialità:

- i Direttori sono tenuti a comunicare al RPCT e ai Referenti i dati utili (aree critiche e azioni correttive) per la redazione e il costante aggiornamento del PTPCT;
- il RPCT, coadiuvato dai Referenti, raccoglie e valuta le informazioni pervenute inserendole nel PTPCT;
- il RPCT diffonde il PTPCT tramite pubblicazione sul sito istituzionale e comunicazione dello stesso ai singoli dipendenti e, coadiuvato dai Referenti, svolge azione di formazione e informazione in favore delle strutture dell'Ente.

Con cadenza almeno annuale, il RPCT e/o i Referenti provvedono ad *audit* interni, sia programmati che a campione, per l'acquisizione di informazioni utili alla redazione del Piano di monitoraggio sull'efficacia ed effettiva applicazione delle misure.

2. Soggetti coinvolti nel sistema di gestione del rischio corruttivo

In base all'art. 17, co. 2, p.to 9) dello Statuto dell'Ente, l'adozione del PTPCT rientra tra le attribuzioni del Consiglio di Amministrazione di Area Science Park, che di regola vi provvede entro il 31 gennaio di ogni anno contestualmente all'adozione del Piano della Performance, nell'ambito del Piano integrato⁶.

Ma l'adozione del PTPCT è soltanto una delle attività del più complesso sistema di gestione del rischio corruttivo, articolato nelle fasi elencate nella tabella che segue, recante anche l'indicazione dei compiti attribuiti ai soggetti coinvolti in ciascuna di esse:

Fase	Compiti	Soggetti coinvolti
Elaborazione del PTPCT	Promozione e coordinamento del processo di formazione del PTPCT	<ul style="list-style-type: none"> ▪ C.d.A. ▪ RPCT ▪ O.I.V. (limitatamente al Codice di comportamento)
	Individuazione dei contenuti del PTPCT	<ul style="list-style-type: none"> ▪ C.d.A. ▪ Direttori di Struttura, di Sezione e di Istituto in collaborazione con i Responsabili degli Uffici
	Redazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ RPCT e Referenti del RPCT
Adozione del PTPCT	Deliberazione di adozione del PTPCT, in coerenza con il PNA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ C.d.A. su proposta del RPCT
Attuazione del PTPCT	Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e delle iniziative previste dal PTPCT	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Direttori di Struttura, di Sezione e di Istituto in collaborazione con i Responsabili degli Uffici
Monitoraggio e riesame periodico	Monitoraggio e controllo della corretta e continua attuazione delle misure e della loro idoneità, attraverso attività di audit, finalizzato anche al riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema	<ul style="list-style-type: none"> ▪ RPCT ▪ Referenti del RPCT ▪ Direttori di Struttura, di Sezione e di Istituto
Relazione annuale	A seguito del monitoraggio e del riesame periodico, attività di	<ul style="list-style-type: none"> ▪ RPCT

⁶ In attesa dell'emanazione dei decreti di attuazione previsti dal D.L. n. 80/2021, che dovranno individuare e abrogare gli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal PIAO, il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con deliberazione del 12 gennaio 2022, n. 1, ha ritenuto opportuno differire, al 30 aprile 2022, il termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione dei Piani Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza 2022-2024.

	relazione sull'efficacia delle misure previste dal PTPCT	<ul style="list-style-type: none"> ▪ C.d.A. ▪ Referenti del RPCT ▪ O.I.V. (art. 1, co. 14, L. n. 190/2012)
Proposte di miglioramento e aggiornamento del PTPCT	In base agli esiti del riesame periodico, attività di affinamento del sistema di gestione del rischio nell'ottica del miglioramento progressivo e continuo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ RPCT ▪ Referenti del RPCT ▪ Direttori di Struttura, di Sezione e di Istituto in collaborazione con i Responsabili degli Uffici

3. Stakeholder interessati dall'elaborazione del Piano

Nella seguente rappresentazione grafica sono individuati gli *stakeholder* che a vario titolo possono essere interessati dal processo di formazione del PTPCT:



Figura 3 – Stakeholder di Area Science Park

Di seguito si riporta l'elenco degli *stakeholder*, in base alle principali aree strategiche e processi collegati:

PARTI INTERESSATE	ESIGENZE E ASPETTATIVE	AREA STRATEGICA	PROCESSI COLLEGATI
PERSONALE	Sicurezza ambiente di lavoro; formazione e aggiornamento professionale; chiarezza nella leadership; sviluppo di carriera; pari opportunità; stabilità occupazionale	Ambito gestionale	<ul style="list-style-type: none"> Gestione delle risorse Umane Ciclo della performance Concessione benefici Social Media Policy
RESIDENTI NEL PARCO	Fruizione di servizi di base ed evoluti nel rispetto dei requisiti promessi; opportunità di collaborazioni e partnership; occasioni di sviluppo e promozione delle proprie attività	Parco Scientifico e Tecnologico	<ul style="list-style-type: none"> Gestione degli insediamenti nel ICT Manutenzione Comunicazione
CENTRI DI RICERCA E IMPRESE, ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E CAMERE DI COMMERCIO	Opportunità di collaborazione e partnership; sviluppo congiunto di progetti a finanziamento esterno; utilizzo di infrastrutture condivise; fruizione di servizi evoluti	Innovazione e Sistemi Complessi Piattaforme Scientifiche e tecnologiche	<ul style="list-style-type: none"> Gestione delle commesse Gestione attività di formazione Comunicazione
PRIVATI E IMPRESE PORTATORI DI NUOVE IDEE	Opportunità di collaborazione e partnership; ricerca di investitori; insediamento nel Parco	Generazione di impresa Innovazione e Sistemi Complessi	--
PARTECIPANTI AI CORSI DI FORMAZIONE	Sviluppo di competenze e aggiornamento professionale; opportunità di lavoro	Innovazione e Sistemi Complessi	<ul style="list-style-type: none"> Gestione attività di formazione
STATO, ENTI LOCALI, PA	Opportunità di collaborazione e partnership; sviluppo congiunto di progetti a finanziamento esterno; utilizzo di infrastrutture condivise; Trasparenza	Innovazione e Sistemi Complessi Piattaforme Scientifiche e tecnologiche Ambito Gestionale	<ul style="list-style-type: none"> Gestione delle commesse Trasparenza
ENTI DI VIGILANZA E CONTROLLO	Trasparenza; Equilibrio gestionale dell'Ente; Prevenzione della corruzione	Ambito Gestionale	<ul style="list-style-type: none"> Trasparenza Amministrazione Ciclo della performance Affari Legali e Contenzioso
SOCIETÀ PARTECIPATE	Opportunità di collaborazione e partnership; sviluppo congiunto di progetti a finanziamento esterno; utilizzo di infrastrutture condivise	Innovazione e Sistemi Complessi Piattaforme Scientifiche e tecnologiche	<ul style="list-style-type: none"> Gestione delle commesse
FORNITORI E PARTNER	Continuità nella collaborazione; programmazione delle attività; reciproca informazione; tempestività nei pagamenti;	Tutte	<ul style="list-style-type: none"> Appalti lavori, servizi e forniture Manutenzione Gestione delle commesse
MASS MEDIA	Trasparenza; coinvolgimento nelle iniziative di promozione istituzionale e in eventi ad interesse diffuso	Ambito Gestionale	<ul style="list-style-type: none"> Trasparenza Comunicazione

Figura 4 – Stakeholder, aree strategiche e processi interessati

Box 1 - Consultazione pubblica per l'acquisizione di proposte e/o osservazioni per l'adozione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2022-2024 di Area Science Park.

Il Piano Nazionale Anticorruzione dell'A.N.A.C., prevede che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di progettare un'efficace strategia anticorruzione, realizzino forme di consultazione, con il coinvolgimento dei cittadini e delle organizzazioni portatrici di interessi collettivi, del cui esito tenere conto in sede di elaborazione del PTPCT e di valutazione della sua adeguatezza, anche quale contributo per individuare le priorità di intervento. In ottemperanza a quanto raccomandato dall'A.N.A.C. e per permettere agli stakeholder dell'Ente di verificare l'imparzialità e la trasparenza dell'attività amministrativa, nonché per realizzare un maggiore coinvolgimento degli stessi, verrà effettuata una consultazione pubblica volta ad acquisire proposte e/o osservazioni da parte dei cittadini e dei principali stakeholder dell'Ente per la redazione del PTPCT, sulla base del Piano in vigore e dell'avviso pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente e sul sito intranet.

Stato di attuazione

Nel corso del 2021 sono stati predisposti l'avviso e la modulistica da utilizzare per la consultazione pubblica degli stakeholder; è stato inoltre stabilito da parte del RPCT il periodo di raccolta delle proposte e osservazioni da parte di essi per avviare la fase sperimentale.

Nel corso del 2022 verrà portata a regime la procedura di consultazione pubblica.

Programmazione 2022-2024

Nel corso del 2022, la consultazione pubblica volta ad acquisire proposte e/o osservazioni da parte dei cittadini e dei principali stakeholder dell'Ente per la redazione del PTPCT verrà portata a regime, mediante un avviso pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente e sul sito intranet dell'Ente per raggiungere tutti i dipendenti.

ii. Il processo di gestione del rischio di corruzione

Coerentemente con quanto indicato dall'Allegato 1 al PNA 2019, presso Area Science Park il processo di gestione del rischio di corruzione è progettato e attuato seguendo le fasi sotto riportate:

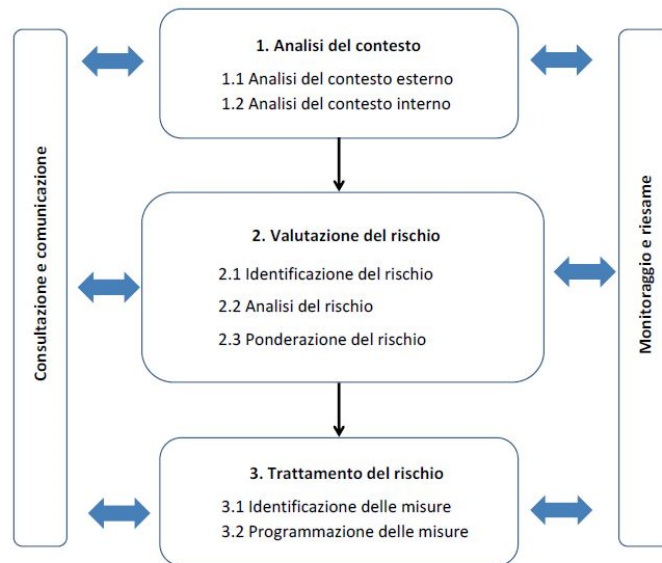


Figura 5 – Il processo di gestione del rischio di corruzione secondo l'allegato 1 al PNA 2019

Per facilitare la lettura della presente sezione è stata elaborata la seguente infografica che esplicita in dettaglio il processo di analisi e valutazione del rischio che porta alle misure di trattamento:



Figura 6 - Processo di valutazione e prevenzione del rischio corruttivo

1. Analisi e valutazione d'impatto del contesto

Affinché l'analisi di contesto dia origine a un quadro conoscitivo effettivamente utile all'individuazione dei fattori abilitanti del comportamento corruttivo, è necessario prendere le mosse da una visione che integri le informazioni e i dati sulla realtà locale, nazionale e internazionale in cui l'Ente opera, tenendo conto delle interazioni e delle sinergie con i soggetti coinvolti nello svolgimento delle attività istituzionali, e quelli sull'organizzazione interna, evidenziando i punti di forza e di debolezza che la caratterizzano rispetto al fenomeno corruttivo.

L'attività di analisi del contesto e di valutazione del rischio, propedeutica all'identificazione e alla progettazione di misure, deve prendere avvio dalla considerazione delle caratteristiche specifiche del territorio, dell'ambiente culturale-socioeconomico e del settore specifico di intervento (cluster o comparto) in cui Area Science Park si trova a operare e su cui le politiche di prevenzione della corruzione producono il proprio impatto. Tra le suddette caratteristiche vanno individuate le minacce, ovvero quei fattori di contesto che occorre tenere sotto controllo e minimizzare ai fini del successo delle politiche stesse, tenendo anche conto delle relazioni esistenti con gli *stakeholder* e di come queste ultime possano influire sull'attività dell'Ente, favorendo eventualmente il verificarsi di fenomeni corruttivi al suo interno.

Come affermato dall'A.N.A.C. nell'Allegato 1 al PNA 2019, infatti, l'analisi del contesto esterno ha l'obiettivo di evidenziare come le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente nel quale l'amministrazione si trova a operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi. Ma non solo: ha anche lo scopo di condizionare la valutazione del rischio corruttivo e il monitoraggio dell'idoneità delle misure di prevenzione.

Sotto il profilo metodologico, si precisa che, ai fini dell'elaborazione del presente Piano, l'analisi del contesto esterno è condotta in base a dati "macro" relativi al contesto generale esterno, raccolti ricorrendo a fonti informative sia interne sia esterne all'Ente, ma anche alle indagini e alle rilevazioni su specifici aspetti e caratteristiche del territorio di riferimento.

È intenzione dell'Ente approfondire maggiormente, in futuro, l'analisi dei soggetti sui quali, direttamente o indirettamente (e con differente livello di intensità), la strategia di prevenzione della corruzione di Area Science Park è destinata a incidere, dunque sulle diverse categorie di *stakeholder*, progettando le modalità della loro partecipazione alla gestione del rischio corruttivo.


L'analisi del contesto di riferimento, che, come si è detto, prende le mosse dall'analisi dell'ambiente esterno su cui vanno a impattare le iniziative, i programmi, i progetti attuati da Area Science Park e l'esecuzione delle sue attività in genere, si completa attraverso l'analisi del contesto organizzativo interno.

Invero, in base all'approccio suggerito dall'A.N.A.C., è indispensabile procedere a individuare anche i punti di forza e di debolezza che caratterizzano lo scenario organizzativo interno dell'Ente rispetto alla prevenzione della corruzione, allo scopo di comprendere se la struttura dell'organizzazione (in termini di architettura e competenze) e le risorse di cui dispone siano idonee ad assicurare il successo delle politiche di prevenzione della corruzione, nonché di porre le basi per meglio comprendere, in sede di monitoraggio, le ragioni di eventuali scostamenti rispetto ai risultati attesi e per progettare le conseguenti azioni e misure correttive dirette a migliorare il PTPCT e la sua attuazione.

A quanto precede si aggiunge che la realizzazione dell'analisi conoscitiva riguardante la popolazione interna, in particolare, rappresenta il passo preliminare fondamentale per la progettazione efficace di interventi rivolti ai destinatari interni all'organizzazione, quali gli interventi formativi o di comunicazione interna, che tanta importanza rivestono in materia di prevenzione della corruzione, o la stessa definizione delle politiche di sviluppo del personale.

Sotto il profilo metodologico, per condurre l'analisi del contesto interno, intesa appunto come fase di una più ampia analisi di contesto, sono state prese in considerazione variabili distribuite su due diversi livelli:

- livello macro-strutturale, al quale si situano tutti i fattori di carattere generale che condizionano le scelte e i comportamenti dell'Ente (inteso come organizzazione) e di tutte le persone del sistema in cui l'Ente stesso si colloca, quali: le componenti istituzionale e politica, comprendente norme e leggi; la componente strutturale, consistente nell'organigramma ovvero nell'articolazione organizzativa dell'Ente e nella distribuzione del personale presente all'interno dell'organizzazione; la componente tecnologica, riguardante gli strumenti utilizzati e il loro grado di modernizzazione;
- livello microstrutturale, al quale si situano i processi organizzativi e i ruoli all'interno dell'Ente oggetto di specifica mappatura.



1 ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

L'analisi del contesto esterno ha due obiettivi:
1. evidenziare come le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente nel quale l'Ente si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi
2. condizionare la valutazione del rischio corruttivo e il monitoraggio dell'idoneità delle misure di prevenzione.

Rif. Allegato 1 PNA 2019, par. 3, sotto paragrafo 3.1, pag. 8

L'analisi del contesto esterno ha come duplice obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente nel quale l'amministrazione si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi e, al tempo stesso, condizionare la successiva valutazione del rischio corruttivo e il monitoraggio dell'idoneità delle misure di prevenzione.

In base al proprio Statuto, Area Science Park ha la propria sede legale a Trieste e altri uffici operativi sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia, con facoltà di aprirne altri in Italia e all'estero.

Avvalendosi di tale facoltà, con l'intento di estendere il Sistema ARGO a livello nazionale, e in particolare al Sud, negli anni scorsi, Area Science Park ha convenuto con altri Enti di aprire nuove sedi operative. I tale contesto è stata avviata nel 2021 l'estensione del Sistema ARGO, ora e- ARGO, progetto per la realizzazione di un centro servizi per la condivisione di competenze ed infrastrutture tra ricerca e imprese (con particolare riguardo ai temi delle piattaforme tecnologiche, dei big data, ecc.), approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020, a valere sul Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese, di cui all'art.1, comma 14 della legge 160/2019. In tale contesto, si è provveduto anche a rinnovare per il triennio 2021- 2023 il Protocollo d'intesa avente come finalità generale lo sviluppo economico del territorio attraverso l'innovazione, da realizzarsi tramite la creazione del Sistema ARGO, sottoscritto il 1° marzo 2018 tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (ora Ministero dell'Università e della Ricerca), il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Friuli Venezia Giulia, che vede Area Science Park nella sua qualità di soggetto attuatore, cui viene garantito un impegno finanziario nell'ordine di quello profuso nel precedente triennio.

Il 2021 ha visto il varo da parte del [Comitato Strategico Nazionale di ARGO](#), il sistema per l'innovazione di processi e prodotti di cui Area Science Park è il coordinatore, come precedentemente illustrato, alle attività del triennio 2021-2023, che prevedono l'implementazione nel triennio di un articolato piano di attività, intercettando anche le opportunità messe a disposizione dai bandi PNRR. Gli obiettivi di ARGO sono racchiusi nei suoi quattro asset Industry Platform 4 FVG, Piattaforme Scientifiche e Tecnologiche, Insediamenti Industriali Eco Innovativi e Lab for Tech, che vedranno ulteriore impulso dalla nuova programmazione approvata dal Comitato Strategico. Queste, in sintesi, le linee su cui si focalizzeranno le attività di qui al 2023.

1. Industry Platform 4 FVG

IP4FVG è il Digital Innovation Hub del Friuli-Venezia Giulia che aiuta le imprese e la PA a rispondere alle sfide imposte dalla transizione digitale, articolato in quattro Nodi dislocati sul territorio regionale (Trieste, San Vito al Tagliamento, Amaro, Udine). Il nuovo programma di attività prevede: il consolidamento delle infrastrutture dimostrative dei Nodi, una spinta ulteriore, alla trasformazione digitale nelle imprese e nella PA, un potenziamento delle attività di formazione a diversi livelli, l'avvio di collaborazioni strutturate sia a livello nazionale che internazionale. Da evidenziare il progetto Green Digital Steel volto a favorire la gestione digitale dei processi di produzione dell'acciaio in un'ottica di riduzione delle emissioni e circolarità dei prodotti di scarto.

2. Piattaforme Scientifiche e Tecnologiche

Quest'asset che vanta la Piattaforma di Genomica ed Epigenomica e il Data center Orfeo, attivi entrambi presso Area Science Park, vedrà uno sviluppo ulteriore in direzione delle funzioni di trasferimento tecnologico oltre che nell'integrazione dell'offerta di infrastrutture e competenze dei *partner* scientifici regionali del Sistema ARGO e un maggiore coinvolgimento delle imprese. Saranno inoltre ampliate le attività in ambito Data science e intelligenza artificiale in genomica e medicina

3. Insediamenti Industriali Eco Innovativi (Industrial Innovation Harbour)

Su questo versante l'obiettivo sarà quello di sviluppare metodologie per la pianificazione strategica nel settore dell'Economia Circolare che tengano conto del quadro comunitario e Nazionale, dell'esperienza maturata in tre anni di lavoro nell'area retroportuale di Trieste e degli studi specifici prodotti. Agli studi per lo sviluppo di iniziative di simbiosi Industriale si aggiungeranno iniziative pilota nel quadro della Smart Mobility.

4. Lab For Tech (High Impact Net)

Per quanto riguarda questo asset, gli obiettivi verso il 2022-2023 saranno orientati alla gestione integrata e al coordinamento dell'ecosistema FVG di supporto alle *startup* innovative. Saranno per questo valorizzate le competenze presenti sui territori, aggregandole in un ecosistema dotato di servizi avanzati. Inoltre, verranno avviate delle attività di modellizzazione e sperimentazione di interventi verticalizzati su settori strategici di *scale up* e crescita internazionale.

Box 2- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), il pacchetto da 750 miliardi di euro, costituito per circa la metà da sovvenzioni, concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica. La principale componente del programma NGEU è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (312,5 sovvenzioni, i restanti 360 miliardi prestiti a tassi agevolati). Il Piano di Ripresa e Resilienza presentato dall'Italia prevede investimenti e un coerente pacchetto di riforme, a cui sono allocate risorse per 191,5 miliardi di euro finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e per 30,6 miliardi attraverso il Fondo complementare istituito con il Decreto-legge n.59 del 6 maggio 2021 a valere sullo scostamento pluriennale di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile. Il totale dei fondi previsti ammonta a 222,1 miliardi. Sono stati stanziati, inoltre, entro il 2032, ulteriori 26 miliardi da destinare alla realizzazione di opere specifiche e per il reintegro delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione. Nel complesso si potrà quindi disporre di circa 248 miliardi di euro. A tali risorse, si aggiungono quelle rese disponibili dal programma REACT-EU che, come previsto dalla normativa UE, vengono spese negli anni 2021-2023. Si tratta di fondi per ulteriori 13 miliardi.

Il Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Si tratta di un intervento che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un

percorso di transizione ecologica e ambientale. Il PNRR contribuirà in modo sostanziale a ridurre i divari territoriali, quelli generazionali e di genere.

Il Piano destina 82 miliardi al Mezzogiorno su 206 miliardi ripartibili secondo il criterio del territorio (per una quota, dunque, del 40 per cento) e prevede inoltre un investimento significativo sui giovani e le donne.

Il Piano prevede inoltre un ambizioso programma di riforme, per facilitare la fase di attuazione e più in generale contribuire alla modernizzazione del Paese e rendere il contesto economico più favorevole allo sviluppo dell'attività di impresa:

- Riforma della Pubblica Amministrazione per dare servizi migliori, favorire il reclutamento di giovani, investire nel capitale umano e aumentare il grado di digitalizzazione.
- Riforma della giustizia mira a ridurre la durata dei procedimenti giudiziari, soprattutto civili, e il forte peso degli arretrati.
- Interventi di semplificazione orizzontali al Piano, ad esempio in materia di concessione di permessi e autorizzazioni e appalti pubblici, per garantire la realizzazione e il massimo impatto degli investimenti.
- Riforme per promuovere la concorrenza come strumento di coesione sociale e crescita economica.

La riuscita del Piano nazionale ripresa e resilienza, e quindi il buon uso dei 191 miliardi di euro che stanno arrivando dall'Unione europea sono legati a doppio filo con la lotta alla corruzione, un fenomeno che ogni anno costa allo Stato italiano oltre 230 miliardi di euro. Tra i primi provvedimenti assunti dal Ministro per la Semplificazione della Pubblica Amministrazione, Renato Brunetta, "rappresenta proprio prima chiave operativa per l'anticorruzione e per la digitalizzazione: non si va veloci in una strada piena di curve ed è nelle curve che si annidano i possibili agguati corruttori. Per questo insieme alla semplificazione, deve esserci la trasparenza, altro elemento fondamentale per la realizzazione del PNRR"

In questo senso, molto importante è l'articolo 22 del Regolamento istitutivo del Recovery Plan che mette al riparo da tutti i fenomeni anticorrittivi che possono avvenire nella gestione delle risorse, poiché gli Stati dovranno attuare una valutazione del rischio, una vera e propria compliance in tema di anticorruzione, di conflitto d'interesse e di frode. In Italia l'organizzazione in tal senso è in fieri, ma sicuramente per la valutazione del rischio ci sarà una cabina di regia in capo al ministero dell'Economia" e a seguire più livelli in capo agli altri ministeri.

Stato di attuazione

L'Ente nel corso del 2022 presenterà la propria candidatura in qualità di soggetto proponente o co-proponente, in partnership (cd. compagine di progetto) con altri enti a diversi progetti.

Nell'ambito di una gestione virtuosa del processo, in un'ottica di totale trasparenza e tracciabilità dell'attività amministrativa, sono allo studio forme di contrattualistica che consentano di sperimentare un ulteriore strumento anticorrittivo, dato atto che gli avvisi prescrivono che tutti i soggetti partecipanti alla realizzazione del progetto in compagine debbano stipulare tra loro un accordo ai sensi dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Accordi fra pubbliche amministrazioni", al fine di disciplinare la gestione comune del finanziamento pubblico e di definire i ruoli e le responsabilità di ciascun componente della compagine.

In relazione agli appalti di forniture e servizi, si segnala che in caso di assegnazione delle proposte progettuali presentate a febbraio 2022 a valere sul bando per "Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca" da finanziare nell'ambito del PNRR (Missione 4 "Istruzione e Ricerca" - Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" - Linea di investimento 3.1 "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione", finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU), approvato con Decreto del Direttore Generale della Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione del MUR, si realizzerà un forte incremento delle gare d'appalto che dovranno essere sostenute. Verrà implementato dall'Ufficio responsabile per gli appalti il ricorso al bando tipo previsto dall'A.N.A.C. al fine di velocizzare, anche in applicazione delle recenti modifiche normative, la procedura di gara.

Programmazione 2022-2024

Nell'ottica della maggiore omogeneità dei processi dell'Ente e nella prospettiva di una imminente digitalizzazione che favorisca la totale trasparenza e la tracciabilità dei procedimenti, è intenzione dell'Ente estendere l'utilizzo della contrattualistica messa a punto a tutti i progetti facenti capo agli avvisi relativi al PNRR.

2022 –

Per la contrattualistica: progettazione e verifica dell'efficacia dello strumento, analisi e monitoraggio degli elementi legati a trasparenza e anticorruzione.

Per gli appalti: predisposizione del Bando tipo per le procedure di gara.

2023 –

Per la contrattualistica: ipotesi di applicazione a nuovi contratti e/o progetti dell'Ente e individuazione dei casi in cui procedere.

Per gli appalti: monitoraggio sull'effettiva applicazione del Bando tipo per le procedure di gara.

2024 –

Per la contrattualistica: eventuale generazione di modelli per tutti i contratti dell'Ente.

Per gli appalti: utilizzo a regime del Bando tipo per tutte le procedure di gara.

A seguito del progressivo appianamento dell'emergenza nazionale da Sars-COV-2 nel corso dell'anno passato, sono ripresi i lavori con l'Università di Salerno per aprire una sede operativa presso il campus di Fisciano, al fine di condividere conoscenze scientifiche e competenze tecnologiche, di mettere in rete e ottimizzare infrastrutture di ricerca, per realizzare progetti basati sull'innovazione, che abbiano ricadute dirette sui territori.

Il Sud non è tuttavia l'unica direttrice di estensione multiregionale del Sistema ARGO, e quindi della presenza di Area Science Park sul territorio nazionale. Altre direttrici, sempre caratterizzate dalla costruzione di reti e dall'attivazione di sinergie con enti pubblici e privati, nell'ambito dell'estensione nazionale del Sistema ARGO, presentata al Ministero dell'Università e della Ricerca in un articolato e pluriennale progetto, riguardano, infatti, il Veneto, la Lombardia e la Toscana.

Il 2021 è stato caratterizzato dal consolidamento e dal finanziamento da parte del MUR dei due progetti di durata decennale QuB ed e-Argo. Il MUR ha inoltre assegnato all'Ente un ulteriore finanziamento per lo sviluppo di progettualità connesse al Programma Nazionale della Ricerca (PNR). L'Ente ha assunto il ruolo di capofila del progetto LIFEMED HUB presentato a valere sull'Azione 4.1 del POS (Ministero della Salute) e nella seconda metà del 2021 si è impegnato fortemente per delineare la propria strategia di posizionamento rispetto alle attività progettuali del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) come indicato nel Box 2.

Il descritto allargamento delle attività dell'Ente alla prospettiva nazionale porta inevitabili ricadute in termini di analisi del fenomeno corruttivo e dei relativi rischi e impone un potenziamento delle azioni volte alla diffusione della cultura dell'etica e della legalità nei rapporti esterni con fornitori, partner scientifici, altri enti di ricerca, nazionali e internazionali e una riconsiderazione dell'adeguatezza dei processi recentemente sottoposti a revisione, come già rappresentato nell'introduzione al presente Piano, a seguito delle sopravvenienze normative richieste dall'attuale contesto emergenziale. La situazione di crisi nazionale e globale ha richiesto, infatti, l'approvazione di nuove norme di legge nazionali come, a titolo esemplificativo,

il regime straordinario in materia di contrattualistica pubblica. Ancor di più nel contesto del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), tali disposizioni avranno la finalità e l'effetto di agevolare la spinta economica e di semplificare gli approvvigionamenti per la P.A., pur non comportando un abbassamento delle difese di fronte al rischio di illegalità. Nella Relazione A.N.A.C. presentata alla Camera dei Deputati il 18 giugno 2021 relativamente ai contratti pubblici si legge "Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza prevede il potenziamento della banca dati tra le misure urgenti del capitolo delle riforme abilitanti in materia di semplificazione e concorrenza con particolare riferimento all'ambito dei contratti pubblici. Un primo passo in questa direzione è già arrivato con il Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (cosiddetto Semplificazioni) recante "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", in vigore dal 1° giugno. Il decreto, oltre a rimarcare il ruolo centrale della Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici quale strumento di trasparenza e semplificazione dei processi amministrativi, conferma all'A.N.A.C. e alla Banca Dati la competenza in materia di verifica dei requisiti per la partecipazione agli appalti pubblici, prevedendo l'istituzione del cosiddetto fascicolo virtuale dell'operatore economico."

Nei periodi di emergenza, come può essere (stato) quello del Covid-19, la corruzione tende a insinuarsi con maggiore facilità. I controlli sotto il profilo della legalità diminuiscono, diventa più importante fare in fretta per arginare il pericolo più manifesto. Non dovrebbe essere così e non dovrebbe essere così tanto più durante la ricostruzione. L'arrivo dei fondi legati al PNRR e la loro gestione è un momento cruciale per lo sviluppo dell'Italia e non possiamo certo permettere che siano sprecati. All'Italia sono stati assegnati 191,5 miliardi destinati all'innovazione e alla digitalizzazione, alla transazione ecologica, alla mobilità sostenibile, all'istruzione e la ricerca, alla sanità e infine all'inclusione e alla coesione. Corruzione significa anche una mancanza di trasparenza nell'allocatione dei fondi, che risulta in un indebolimento dell'efficienza nella ripresa a seguito della crisi. Tra gli obiettivi delle misure urgenti del PNRR in materia di contratti pubblici, come evidenziato nella sopra citata Relazione A.N.A.C. presentata alla Camera, si annoverano pertanto:

- **Trasparenza:** permette un controllo diffuso della società civile sul mercato dei contratti pubblici e sulla corretta gestione della spesa pubblica.
- **Semplificazione dei processi amministrativi:** semplificare il processo di verifica dei requisiti di partecipazione alle gare utilizzando il modello unico per l'autodichiarazione costituito dal Documento di Gara Unico Europeo (DGUE) associato al paradigma delle *whitelist*.
- **Regolazione:** la possibilità di contare su un patrimonio di dati molto esteso disponibile presso la Banca dati dei contratti pubblici rappresenta uno strumento prezioso per l'attività di *policy making* e per la regolazione degli appalti. I dati disponibili rappresentano inoltre un formidabile strumento per l'analisi e la valutazione quantitativa dell'impatto della regolazione.
- **Tracciabilità dei flussi finanziari:** attraverso il codice CIG (codice identificativo di gara) è possibile individuare univocamente (tracciare) le movimentazioni finanziarie degli affidamenti di lavori, servizi o forniture, indipendentemente dalla procedura di scelta del contraente adottata, e dall'importo dell'affidamento stesso.
- **Controllo della spesa pubblica:** la Banca Dati rappresenta la fonte primaria di informazioni per la programmazione e il controllo della spesa pubblica e per la definizione di prezzi di riferimento per i beni e i servizi.
- **Digitalizzazione degli appalti:** i servizi offerti dalla Banca Dati A.N.A.C. rappresentano il fulcro per la digitalizzazione delle procedure di gara e la gestione delle fasi successive dei contratti di appalto a livello nazionale. In questa ottica si innestano le azioni più recenti che hanno portato ad una completa revisione del modello architettonico sottostante, adottando un paradigma per la gestione dei Big Data e mettendo a disposizione, a partire dal settembre 2020, l'intero patrimonio informativo sui contratti pubblici in Italia sotto forma di Open Data, insieme ad un cruscotto di business intelligence che permette l'analisi *self-service* dei dati sottostanti, su un arco temporale di dieci anni.
- **Collaborazione cross-border:** A.N.A.C. sta collaborando all'allestimento di un progetto pilota per

l'analisi dei dati sugli appalti con la DG Grow e la DIGIT della EC. In quel contesto è emerso che l'Italia è stato l'unico Paese a poter fornire immediatamente i dati e allo stesso tempo ad assicurare un livello di dettaglio maggiore quando si fa un *drilldown* a livello nazionale, proprio perché altri Paesi hanno registri dei contratti pubblici in via di creazione o creati recentemente, per lo più legati a piattaforme di eProcurement o a una singola Centrale di committenza.

- *Once only principle*: negoziare e gestire un contratto pubblico in modalità digitale consente di individuare in maniera certa l'origine dell'informazione digitale. Le piattaforme digitali di negoziazione sono in grado di alimentare i sistemi centrali in modalità B2B a un costo relativamente basso e con enormi vantaggi per i relativi utenti. In questo modo è possibile garantire, oltre al principio di unicità dell'invio, la qualità e la tempestività delle informazioni. L'obbligo di affidare gli appalti in modalità interamente telematica è in vigore dal 18 ottobre 2018.

A livello regionale, come emerge dalla Relazione A.N.A.C. da un lato e dall'intervento del Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Trieste, dott. Dario Grohmann, all'Assemblea per l'inaugurazione dell'anno giudiziario 2022 *“Nonostante le tensioni sociali, acuite dalla pandemia, anche per l'anno trascorso, l'elevato senso civico della popolazione di questa regione, ha contribuito a mantenere costantemente sotto la media nazionale il livello di criminalità, specie se si considerano i reati più gravi...omissis... La forte ripresa economica, che abbiamo registrato per buona parte del periodo in valutazione, non ha evidenziato episodi di allarme per infiltrazioni criminali di stampo associativo mafioso, a dimostrazione che l'attenzione al fenomeno da parte delle Istituzioni è stato altissimo e il rispetto delle regole e delle procedure da parte delle Amministrazioni ha scoraggiato qualunque tentativo di manipolazione illecita del mercato.”*.

È per tale ragione e in particolare per prevenire fenomeni rischiosi nell'ambito dell'attività negoziale, che nel Piano di formazione dell'Ente, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2020, n. 105, sono stati previsti interventi formativi attuati nel 2021 specificamente riferiti alla materia della contrattualistica pubblica, nonché una formazione generale in materia di anticorruzione dedicata a tutto il personale dell'Ente.

Area Science Park opera anche a livello internazionale, principalmente nell'area Danubiana, Adriatico-Ionica e nei Balcani Occidentali, al fine di dare attuazione a progetti europei principalmente in Paesi della vicina area balcanica, nei quali l'indice di Transparency International, che misura la percezione della corruzione (Corruption Perception Index di seguito “CPI”) nel settore pubblico e nella politica di centottanta Paesi in tutto il mondo, differisce da Stato a Stato. Come visibile nell'infografica seguente, che evidenzia il livello di criminalità organizzata nei Paesi dell'area balcanica, la Croazia mantiene un punteggio medio poco distante da quello italiano (47/100), mentre la Serbia (35/100) e la Bosnia Erzegovina (38/100) presentano un punteggio più basso, come confermato anche dal Rapporto annuale sulla criminalità 2021 relativamente alla rotta balcanica.

L'Indice di Percezione della Corruzione (CPI) di Transparency International misura la percezione della corruzione nel settore pubblico e nella politica in numerosi Paesi di tutto il mondo. Lo fa basandosi sull'opinione di esperti e assegnando una valutazione che va da 0, per i Paesi ritenuti molto corrotti, a 100, per quelli “puliti”. La metodologia cambia ogni anno per riuscire a dare uno spaccato sempre più attendibile delle realtà locali. In un anno l'Italia ha scalato dieci posizioni nella classifica di Transparency International: secondo i dati diffusi il 25 gennaio 2022 si trova al 42° posto su una classifica di 180 paesi con un punteggio di 56/100. L'anno precedente l'Italia occupava il 52° posto. La media dei paesi dell'Europa occidentale è di 66 punti.

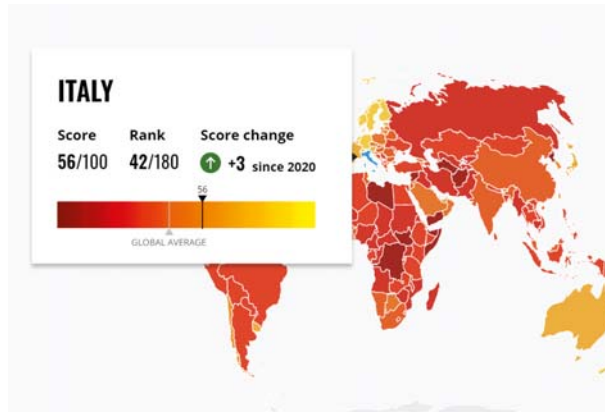


Figura 1 - Indice di Percezione della Corruzione (CPI): ranking dell'Italia nel 2021.

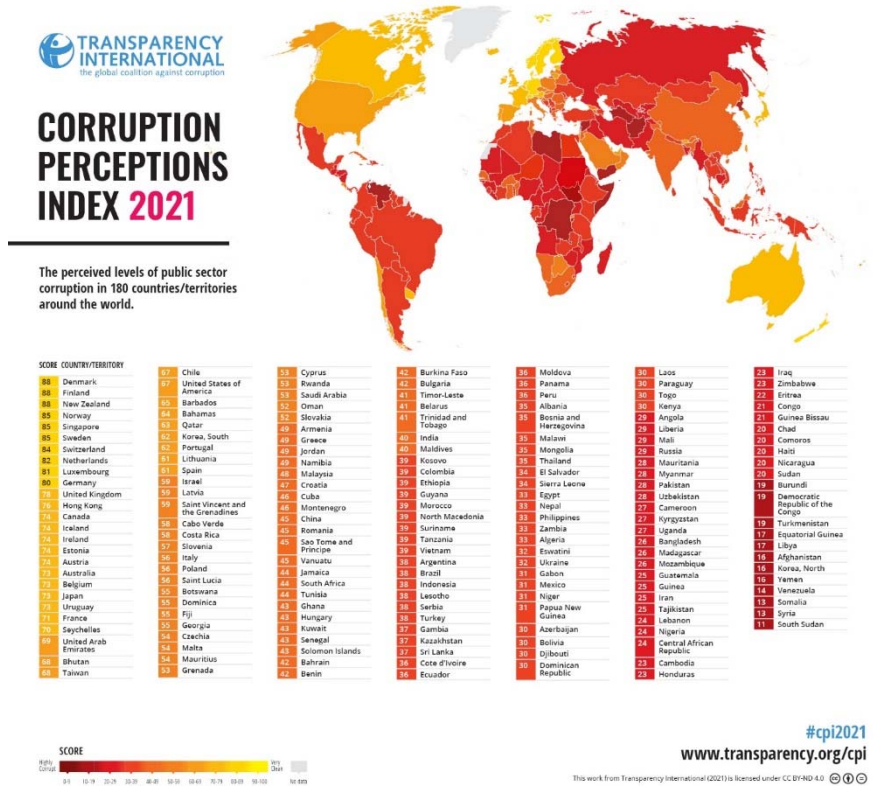
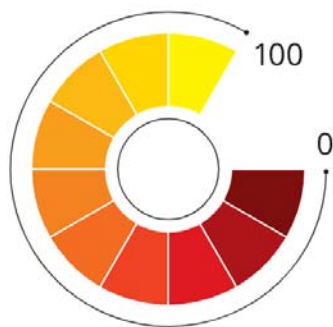


Figura 7 - Indice di Percezione della Corruzione (CPI) nel mondo



I CPI utilizzano una scala

da 0 a 100

0 significa molto trasparente

Figura 8 - Rating dell'Indice di Percezione della Corruzione (CPI)

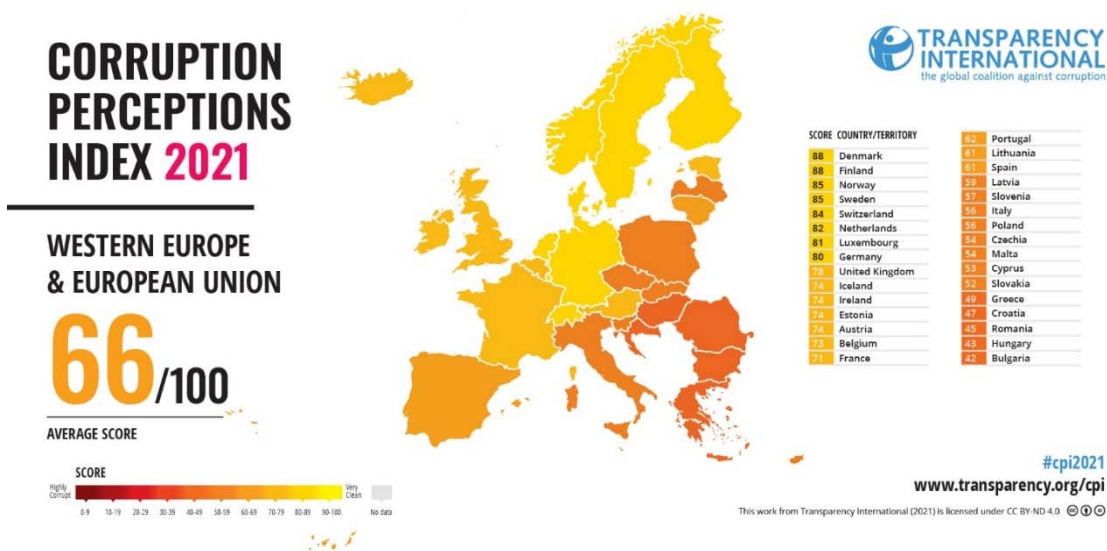


Figura 9 - Indice di Percezione della Corruzione (CPI) nell'Europa Occidentale

È attivo e verrà monitorato dal RPCT e dalle sue Referenti, per verificare ed eventualmente adeguare i propri indicatori di rischi, il progetto A.N.A.C. "Misurazione del rischio di corruzione a livello territoriale e promozione della trasparenza", di cui A.N.A.C. è titolare, finanziato sul "Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014 – 2020", coinvolge diverse istituzioni ed esperti nazionali in materia. Le finalità principali sono quelle di offrire al sistema pubblico indicatori di rischio corruttivo ossia "campanelli d'allarme" che segnalano situazioni potenzialmente problematiche, in grado di orientare le attività ispettive e /o repressive, di sostenere la prevenzione e il contrasto all'illegalità e di promuovere la trasparenza nell'azione della Pubblica Amministrazione.

In Italia, come in altri Paesi, non esistono dati scientifici sul fenomeno corruttivo che vadano oltre la misurazione della percezione. Né esistono studi *ad hoc*, o informazioni territoriali rilevate in modo sistematico, che possano contribuire alla costruzione di un sistema di misurazione valido ed accessibile alla totalità della popolazione. La corruzione, tuttavia, non esente da una elevata incidenza statistica in determinati contesti e dalla presenza di fattispecie ricorrenti la cui approfondita conoscenza, messa a sistema, può aiutare sia la prevenzione che il contrasto.



2 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

L'analisi del contesto interno riguarda gli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione per processi che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruttivo e serve a far emergere il sistema delle responsabilità e il livello di complessità dell'amministrazione.

Rif.: Allegato 1 del PNA 2019, par. 3, sotto paragrafo 3.2, pag. 10.

L'aspetto centrale e più importante dell'analisi del contesto interno è rappresentato dalla cosiddetta mappatura dei processi, consistente nella individuazione e analisi dei processi organizzativi. L'obiettivo è che l'intera attività svolta dall'amministrazione venga gradualmente esaminata al fine di identificare aree che risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi.

Giova alla conduzione dell'analisi del contesto interno di Area Science Park la considerazione di quanto emerge dalle tabelle riportate nel Piano Triennale di Attività dell'Ente, che ne fotografano tre dimensioni utili a intenderne la complessità, ovvero:

- la **dimensione finanziaria**, che riporta i dati legati all'andamento delle entrate e dei movimenti contabili;
- la **dimensione del personale e dell'organizzazione**, che evidenzia l'organigramma, i dati relativi al personale dipendente, al personale titolare di assegni di ricerca e di borse di studio;
- la **dimensione esterna**, che riguarda le attività legate all'andamento degli insediamenti nei due Campus di Area Science Park, l'attività di formazione avanzata e di trasferimento tecnologico e i dati relativi alle procedure di gara espletate nell'ultimo biennio.

A livello macro-strutturale e con specifico riferimento alla dimensione dell'organizzazione, in relazione alla revisione dell'architettura organizzativa dell'Ente, deliberata dal Consiglio di Amministrazione nel dicembre 2019, va sottolineato che l'attuazione del processo di riorganizzazione sia stato concluso nel 2021. La riorganizzazione non è stata motivata soltanto dall'esigenza di adeguare l'articolazione organizzativa dell'Ente al modello definito dall'art. 4 del Regolamento di organizzazione, ma anche dalla necessità di assicurare una migliore gestione della complessità dell'Ente, attuale e futura, nonché di far fronte alla crescita perseguita secondo le linee strategiche illustrate nei documenti di programmazione di Area Science Park.

Sul tema dell'organizzazione interna si rileva, inoltre, che nel corso del 2021 è stata utilizzata e mantenuta la modalità di lavoro in *smart working* parziale, a causa del perdurare dell'emergenza nazionale, regolamentata con l'adozione del "Disciplinare per l'attuazione del lavoro agile (Smart Working) in Area Science Park", con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di data 21 settembre 2020, n. 74, revisionato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di data 31 gennaio 2022, n. 2, con il quale Area Science Park ha riconosciuto a tutti i dipendenti che non svolgono attività ritenute indifferibili o che richiedono necessariamente la presenza in sede la possibilità di lavorare in modalità agile dalla propria abitazione, con l'uso di pc personale o aziendale.

Come prescritto dalla misura relativa alla formazione in materia di anticorruzione prevista nel PTPCT 2021-2023, va anche sottolineato che nel corso del 2021 le Referenti hanno ricevuto una approfondita formazione dedicata e hanno progettato un corso generale relativo all'anticorruzione, in coordinamento con il RPCT e l'Ufficio Risorse Umane, che è stato fruito da tutti i dipendenti dell'Ente come formazione obbligatoria.

È stato avviato anche il Piano formativo triennale per l'Ente, che ha coinvolto il personale dell'Ente in svariati corsi di formazione sui temi degli aiuti di stato, della privacy, degli appalti di forniture e servizi, degli applicativi informatici in uso all'Ente, ecc. Il Piano verrà attuato ulteriormente nel corso del 2022.

A livello microstrutturale, nel corso del 2021, l'Ente è stato interessato da un importante avvicendamento ai vertici. Sono stati nominati la nuova Presidente, prof.ssa Caterina Petrillo, con Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca di data 19 febbraio 2021, comunicato in data 22 febbraio, n. prot. 0002853,

nonché il nuovo Consigliere di Amministrazione, prof. Alberto Aloisio, Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca di data 23 dicembre 2021, comunicato in data 20 gennaio, prot. 0000934.

Inoltre, a novembre 2021 è stato individuato il nuovo Direttore Generale dell'Ente, dott.ssa Anna Sirica, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di data 8 novembre 2021, n. 67 che ha preso servizio in data 24 novembre 2021.

Infine, è stato nominato il nuovo Collegio dei revisori dei conti, con Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca di data 21 dicembre 2020, avente decorrenza 1° gennaio 2021, n. prot. 0000919 e scadenza 31 dicembre 2025.

Con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di data 31 marzo 2021, n. 13, è stato nominato il Vicepresidente dell'Ente, individuato nel Consigliere di Amministrazione dott.ssa Sabrina Strolego.

Sul tema della rotazione ordinaria del personale dell'Ente si segnala che quattro dipendenti sono stati assegnati all'Ufficio Sviluppo Progetti, costituito nell'ambito dell'Istituto Innovazione e Progetti (Ordine di Servizio n. 25/2021 d.d. 21 settembre 2021, di seguito "OdS"), una dipendente è stata trasferita tra due diversi uffici nell'ambito della Sezione Affari Istituzionali, Appalti, Processi e Sistemi Informativi – APS (OdS n. 02/2021, d.d. 4 febbraio 2021).

Va dato conto, altresì, che nel corso del 2020 il Direttore Generale ha aggiornato, per ben due volte, i contenuti dell'Ordine di Servizio che individua i componenti della Commissione insediamenti, con OdS n. 10/2021 e 24/2021 d.d. rispettivamente 7 aprile 2021 e 9 settembre 2021, composto da personale di varie strutture dell'Ente, in base alla specializzazione richiesta dalla struttura di appartenenza e reputata rilevante in relazione alle attività affidate alla Commissione stessa.

Inoltre, con OdS n. 13/2021 è stato attribuito l'incarico di Portavoce del Presidente alla dott.ssa Francesca Iannelli e con OdS 26/2021 è stato attribuito l'incarico di "Mobility Manager" unico per Area Science Park ed Elettra Sincrotrone Trieste S.C.P.A all'ing. Fabio Morea.

Infine, con OdS n. 7/2021 d.d. 26 febbraio 2021 e con OdS n. 8/2021 d.d. 10 marzo 2021 sono stati individuati rispettivamente i Responsabili dell'Ufficio Servizi Generali, costituito nell'ambito della Sezione Affari Istituzionali, Appalti, Processi e Sistemi Informativi (APS), e dell'Ufficio Impianti, costituito nell'ambito dell'Istituto Opere e Impianti (OPI). Rispetto ai possibili rischi corruttivi insiti in tali attribuzioni, si evidenzia, da un lato, che la selezione dei candidati alle suddette posizioni è stata effettuata in maniera trasparente, ricorrendo ad apposite procedure di interpello, il cui avviso e i cui esiti sono stati oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, nell'Intranet aziendale e all'Albo pretorio, e, dall'altro lato, che la preposizione dei Responsabili d'Ufficio soddisfa le indicazioni contenute nel paragrafo 3 e nell'Allegato 2 ("Rotazione ordinaria del Personale") del PNA 2019, essendo stata attuata una parziale rotazione degli stessi.

Allo scopo di condividere competenze e agevolare i flussi di lavoro sono stati inoltre costituiti diversi gruppi di lavoro:

- personale coinvolto nella realizzazione delle attività per il Piano degli Spostamenti Casa Lavoro (PSCL) di Area Science Park (OdS n. 26/2021 d.d. 1° ottobre 2021);
- gruppo di lavoro interno incaricato dello sviluppo e gestione di uno strumento informativo CRM (*customer relationship management*) finalizzato a supportare il processo e la gestione dei dati sui soggetti esterni che compongono l'ecosistema di relazioni di Area Science Park (OdS n. 28/2021 d.d. 22 ottobre 2021);
- gruppo di lavoro per la definizione di un Data Repository a servizio delle attività di Area Science Park (OdS n. 17/2021 d.d. 8 giugno 2021).

Tali modifiche hanno rilievo in un'ottica anticorruptiva, in quanto motivate dall'intento di garantire una rotazione delle le funzioni aziendali essenziali per assicurare la coerenza nell'assunzione delle decisioni, l'acquisizione di elementi istruttori necessari al buon andamento dell'Ente, l'aderenza delle idee progettuali agli indirizzi strategici dell'Ente, delle ricadute delle attività previste dal PTA per l'Ente e gli *stakeholder*, nonché di monitorare costantemente le attività dell'Ente e i loro risultati, in maniera condivisa e trasparente dando diritto di parola non solo al Direttore Generale stesso e a tutti i Direttori, ma anche alle funzioni delle risorse umane, della contabilità, della rendicontazione e all'Ufficio Legale, e in generale di tutti gli Uffici.

Rivestono particolare rilievo sotto il profilo della strategia di prevenzione della corruzione anche le novità di seguito illustrate.

È stato portato a regime l'utilizzo della *long list* costituita mediante l' "Avviso pubblico finalizzato ad acquisire manifestazioni di interesse per costituire una *long list* di soggetti pubblici e privati, nazionali e internazionali, interessati a realizzare iniziative, programmi e progetti, coerenti con la missione di Area Science Park, in partenariato o in collaborazione con quest'ultima", di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione, n. 86, del 5 novembre 2020. In base all'art. 3, co. 2, dello Statuto dell'Ente, nello svolgimento delle proprie attività, Area Science Park può stipulare convenzioni, accordi e contratti con Università e con soggetti pubblici o privati, nazionali o internazionali, nonché avvalersi di altri strumenti di collaborazione pubblico-pubblico e pubblico-privato. Più precisamente, è in facoltà dell'Ente concludere, nel rispetto della normativa nazionale ed eurounitaria, accordi di partenariato pubblico-pubblico orizzontale in applicazione dell'art. 5, co. 6, del Codice dei contratti pubblici, stipulare con altre Pubbliche Amministrazioni gli accordi previsti dall'art. 15 della L. n. 241/1990, ricorrere a forme di partenariato pubblico-privato contrattualizzato definite dall'art. 3, co. 1, del Codice dei contratti pubblici, instaurare con soggetti privati rapporti di collaborazione volontari e con diverso grado di formalizzazione e realizzare con partner pubblici e privati progetti di ricerca attraverso altre forme di efficace collaborazione. Su proposta del RPCT si è ritenuto, pertanto, di costituire, attraverso una procedura pubblica permanentemente aperta, un elenco di soggetti pubblici e privati ai fini dell'instaurazione dei suddetti partenariati e di altre forme di collaborazione, atte a realizzare iniziative, programmi e progetti coerenti con le finalità istituzionali e con la missione di Area Science Park e finalizzate allo sviluppo delle progettualità dell'Ente. La formazione della *long list* vuole, invero, rappresentare uno strumento di accelerazione a garanzia dell'efficienza, efficacia, qualità, tempestività, economicità e pubblicità delle procedure di individuazione di potenziali partner, nel rispetto dei principi di proporzionalità, non discriminazione, parità di trattamento e trasparenza e a tutela della legalità. L'avviso (reperibile [qui](#)) opportunamente prevede che i soggetti iscritti alla *long list* debbano essere dotati di competenze affini e/o strumentali rispetto alla missione di Area Science Park; che i protocolli d'intesa, le convenzioni e gli accordi che Area Science Park negozierà e stipulerà con i suddetti soggetti possano avere a oggetto specifiche progettualità proposte dagli stessi soggetti iscritti alla *long list* o individuate dall'Ente o da soggetti terzi pubblici o privati, nell'ambito di un rapporto che garantisca il perseguimento dell'interesse pubblico e che consenta ad Area Science Park di avvalersi di elevate competenze tecniche e specialistiche esterne all'Ente, eventualmente in relazione a progetti da candidare a finanziamento regionale, nazionale ed europeo in ambiti di mutuo interesse; che i rapporti instaurati con Area Science Park per effetto della sottoscrizione dei suddetti protocolli d'intesa, convenzioni e accordi siano di regola costituiti a titolo non oneroso, salvo eccezioni praticate nei limiti della dotazione finanziaria complessiva dell'Ente, in relazione alle quali si dovrà procedere alla verifica preventiva della compatibilità dell'atto con la normativa sugli aiuti di Stato.

Sulla scorta dell'esperienza maturata nell'ambito del suddetto Avviso Pubblico, nel 2021 è stato pubblicato l'Avviso per presentare una manifestazione di interesse per partecipare alle attività di promozione sui temi della trasformazione digitale e Industry 4.0, per tecnologie e prodotti sui temi di Industria 4.0 (reperibile [qui](#)).

Viene richiesto alle imprese di presentare soluzioni digitali nell'ambito dell'iniziativa di valorizzazione delle soluzioni ICT già testate in azienda in ambito 4.0, nell'ambito delle iniziative avviate dal Digital Innovation Hub del Friuli Venezia Giulia, afferente al progetto IP4FVG del Sistema ARGO.

A fine 2021, è stata inoltre avviata la *call* "Test4Digitalization" per finanziare progetti di digitalizzazione per imprese, che rappresenta un'opportunità di finanziamento dedicata a micro, piccole e medie imprese nazionali, sostenuta dal sistema Argo (reperibile [qui](#)). La call promossa da Area Science Park nell'ambito delle attività del Digital Innovation Hub di IP4FVG ha l'obiettivo di favorire, con contributi a fondo perduto, l'introduzione di tecnologie 4.0 all'interno di micro, piccole e medie imprese nazionali dei settori manifatturiero e costruzioni. Le agevolazioni sono concesse in conformità delle norme sugli aiuti "de minimis", in seguito alla presentazione del rendiconto tecnico-economico del progetto.

E proprio sul tema degli aiuti di Stato si segnala la costituzione del Presidio Aiuti di Stato, a completamento dell'iter predisposto dall'Ente in materia di Aiuti di Stato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2020, n. 104 avente a oggetto "Direttive sul processo di verifica preventiva della compatibilità degli atti dell'Ente rilevanti in materia di aiuti di Stato con la normativa vigente", in base all'art. 86 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità di Area Science Park, emanato con Determinazione del Presidente di data 29 gennaio 2021, n. 3, a norma del quale "1. Nell'ambito delle proprie finalità istituzionali l'Ente può concedere incentivi, contributi, agevolazioni, sovvenzioni e benefici in genere a soggetti pubblici e privati, nel rispetto dei principi e delle norme sul procedimento amministrativo e sugli Aiuti di Stato. 2. Ai sensi dell'art. 17, co. 2, n. 22, dello Statuto, la competenza per la concessione a terzi dei benefici di cui al co. 1 spetta al Consiglio di Amministrazione, che determina i criteri e le modalità ai quali attenersi nell'ambito di provvedimenti generali o speciali relativi a specifici interventi e programmi di attività. 3. Il Consiglio di Amministrazione predispone altresì le direttive sul processo di verifica preventiva della compatibilità degli atti dell'Ente rilevanti in materia di Aiuti di Stato con la normativa vigente, a prescindere dalla fonte di finanziamento (europea, nazionale o regionale)". Valutata l'opportunità di dare attuazione anche in Area Science Park al *Common Understanding*, siglato in data 3 giugno 2016 tra la Commissione europea – DG Concorrenza – e il Dipartimento Politiche europee (DPE) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per rafforzare l'assetto istituzionale per il controllo degli aiuti di Stato in Italia, che, tra l'altro, prevede che siano individuate, all'interno delle amministrazioni centrali e regionali concedenti aiuti di Stato, apposite unità organizzative definite *Distinct Bodies*, con la funzione di contribuire alla predisposizione delle misure previa valutazione della loro possibile natura di aiuto di Stato, e che gli atti di concessione di contributi o agevolazioni finanziarie siano accompagnati da un documento atto a identificare la possibile presenza di aiuti di Stato, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha pertanto ritenuto:

- sotto il profilo organizzativo, di individuare dei referenti per gli aiuti di Stato presso ciascuna struttura dell'Ente e di costituire un "Presidio Aiuti di Stato" presso Area Science Park, attutato con disposizione del Direttore Generale di data 15 settembre 2021, n. 173 (con cui veniva costituito il "Presidio Aiuti di Stato" di Area Science Park), e con OdS n. 31/2021 d.d. 23 novembre 2021 (con il quale venivano identificati i componenti e i referenti del medesimo Presidio per le diverse Strutture dell'Ente). Il Presidio è formato da personale con comprovata preparazione e/o esperienza in materia di aiuti di Stato, eventualmente a composizione variabile, funzionalmente separato dalle strutture che intendono proporre e che eventualmente realizzeranno gli interventi e i programmi di attività oggetto di valutazione, affinché ne sia garantita l'indipendenza, incaricato di svolgere i seguenti compiti:
 - assistenza ai referenti individuati all'interno della struttura responsabile della concessione di risorse pubbliche nella compilazione della "Scheda Aiuti di Stato" che dovrà accompagnare la bozza di atto che approva la relativa misura;
 - verifica delle informazioni riportate nella "Scheda Aiuti di Stato" e della bozza di atto che prevede la concessione di risorse pubbliche al fine di determinarne la natura e di evitare o ridurre al minimo il

rischio che sia viziata *ab origine* da illegalità e/o da incompatibilità con le norme in materia di aiuti di Stato;

- supporto, attraverso pareri non vincolanti, nell'attività di predisposizione degli interventi e dei programmi di attività che hanno un impatto sulle risorse pubbliche (ad esempio in termini di erogazione di risorse ovvero di rinuncia a entrate) a vantaggio di soggetti che esercitano attività economica;
- supporto, attraverso pareri non vincolanti, in caso di pre-notifica o in caso di misure esenti dall'obbligo di notifica ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione (c.d. misure GBER) soggette a comunicazione;
- in caso di notifica, valutazione dell'adeguata compilazione del relativo formulario;
- supporto, attraverso pareri non vincolanti, nell'attività di attuazione delle misure;
- sotto il profilo procedimentale, di disporre che tutte le strutture dell'Ente al momento dell'assunzione di un'iniziativa che comporti concessione di risorse pubbliche sotto qualsiasi forma, che potrebbe configurare aiuto di Stato, si attengano alle direttive impartite dal Consiglio e allegate alla citata deliberazione del 15 dicembre 2020, n. 104, aventi l'obiettivo di:
 - aumentare la certezza giuridica in materia di aiuti di Stato;
 - evitare o ridurre al minimo i rischi e le conseguenze negative di una non corretta applicazione delle norme vigenti;
 - assicurare che le iniziative che comportano la concessione di risorse pubbliche, assunte su proposta del Direttore Generale o dei Direttori di Struttura, Sezione o Istituto, siano conosciute, coordinate, coerenti e gestite in maniera omogenea e accentrata;
 - coadiuvare le strutture dell'Ente nella fase di predisposizione e di realizzazione degli interventi e dei programmi di attività che prevedono misure di aiuto;
 - rispettare e contenere i tempi procedurali;
 - assicurare che le informazioni in materia di aiuti di Stato circolino efficacemente all'interno dell'Ente, con l'effetto di migliorare le conoscenze e le competenze del personale e di agevolare la diffusione di buone pratiche;
 - dare conto delle procedure di notifica, comunicazione e censimento annuale degli aiuti e garantirne l'attuazione;
- sotto il profilo operativo, al fine di rendere efficiente il meccanismo di controllo *ex ante* in materia di aiuti di Stato, di prevedere e richiedere alle strutture che intendono proporre interventi e programmi di attività di compilare la "Scheda Aiuti di Stato" allegata alla deliberazione stessa, per consentire la raccolta delle informazioni necessarie alla verifica della compresenza degli elementi costitutivi dell'aiuto di Stato, all'identificazione dello strumento di cui ci si intende avvalere affinché sia garantita la compatibilità con la normativa vigente in materia, nonché all'individuazione della procedura da intraprendere al fine di assicurare la legalità dell'iniziativa.

In attuazione della misura n. 7 prevista dal PTCTP 2021-2023, e visto l'art. 17, comma 1, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale", così come modificato dal Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di data 16 dicembre 2021, n. 82, è stato nominato il Responsabile per la transizione al digitale (di seguito "RTD") di Area Science Park nella figura del Direttore della Sezione Affari Istituzionali, Appalti, Processi e Sistemi Informativi, dott. Diego Arocchi, tecnologo a tempo indeterminato in servizio presso l'Ente, avuto riguardo all'afferenza tra le responsabilità organizzative assegnate e i compiti previsti dal comma 1 del citato articolo 17 e per garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'Ente così come definite dal Governo in coerenza con le [Linee guida AgID](#).

In applicazione delle [Linee Guida AgID relative alla digitalizzazione dei processi](#) e alla creazione di un Fasciolo digitale per i procedimenti dell'Ente, verrà costituito nel corso del 2022 un gruppo di lavoro dedicato, che porterà alla realizzazione di un progetto pilota di digitalizzazione applicato a un processo dell'Ente: è prevista la digitalizzazione dei flussi aziendali e l'automazione della gestione documentale, mediante l'utilizzo di una

piattaforma dedicata conforme alle vigenti normative AgID. La piattaforma identificata dall'Ente è in linea con la scelta di garantire la maggior interoperabilità tra i vari componenti applicativi attualmente in uso presso l'Ente, mediante l'utilizzo di software per la definizione dei flussi di lavoro e per l'esecuzione delle integrazioni fra piattaforme e automazioni. Per poter avviare la prima fase di sviluppo si è ipotizzato il seguente approccio:

- sviluppo, mediante un periodo di *training on the job* sul tema del fascicolo digitale, di un processo digitale che comprenda, tra le sue fasi, l'interazione con un numero sufficiente e variegato di automatismi funzionalmente di interesse per successivi sviluppi, in una architettura realizzata dall'Ente, interamente *on-premise*, che prevede la possibilità di scalare sia orizzontalmente che verticalmente, al fine di garantire flessibilità, prestazioni e ridondanza di ruoli, sfruttando i componenti *cloud* per ottenere una configurazione ibrida;
- analisi finalizzata ad approfondire e documentare le tecnologie e le metodologie utilizzare sul progetto pilota, in modo da poterlo considerare un prototipo da applicare agli altri processi dell'Ente, fino al raggiungimento di una completa digitalizzazione.

La digitalizzazione dell'Ente rappresenterà nei prossimi anni lo strumento per eccellenza nella lotta alla corruzione, in tutte le sue mille declinazioni e sfaccettature. La corruzione, infatti, prospera nell'opacità, mentre una corretta digitalizzazione porta trasparenza; la corruzione sfrutta le ambiguità normative e procedurali, mentre una corretta digitalizzazione, portando alla totale formalizzazione dei procedimenti, eliminerà le eventuali ambiguità riducendo arbitrio e incertezza; la corruzione vive di scarsità di controlli, mentre una corretta digitalizzazione dei procedimenti amministrativi permette di potenziarli, poiché grazie all'automatizzazione si riduce il potere del singolo sugli atti, a favore di un controllo totale e a monte. Il processo che si prefigura nella progressiva completa digitalizzazione dell'Ente rappresenta, a livello di progresso della PA in generale, anche una lotta per l'uguaglianza e per la democrazia, a favore di un potere distribuito.



3 MAPPATURA DEI PROCESSI

Dall'analisi del contesto interno discende la mappatura dei processi, ovvero l'individuazione e l'analisi dei processi organizzativi. L'obiettivo è esaminare gradualmente tutta l'attività svolta dall'amministrazione per identificare le aree che risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi.

Rif.: Allegato 1 del PNA 2019, par.3, sotto paragrafo 3.2, pag. 10.

Sempre sotto il profilo microstrutturale, come anticipato nell'introduzione al presente Piano, nell'anno appena concluso, si dà conto inoltre che nel corso del 2021 l'Ente si è dedicato alla revisione di alcuni processi e all'introduzione *ex novo* di altri, sul presupposto che il miglioramento dei processi interni e degli strumenti di gestione dei dati e delle informazioni, attuato nel solco della digitalizzazione già in atto e con il fine di consolidare un sistema informativo unico aziendale, consenta di conseguire un recupero di produttività che agevoli la propensione alla trasparenza nell'assunzione delle decisioni e nella loro illustrazione a tutto il personale.

In quest'ottica, è stato rivisto e completamente digitalizzato il processo relativo agli affari legali, con l'introduzione di una istruzione operativa per la redazione degli atti convenzionali e relativi questionari, nonché il processo degli incarichi, con la pubblicazione della procedura e i relativi modelli unificati, favorendo la dematerializzazione degli atti, da un lato, e agevolando il lavoro a distanza, dall'altro. Tutto ciò pone le basi per l'ambizioso progetto di dematerializzazione degli atti e per la creazione di un Fascicolo digitale che prenderà avvio nel corso del 2022.

Non solo la situazione intervenuta nel contesto esterno, ma anche le modifiche nell'articolazione organizzativa dell'Ente hanno richiesto un'ulteriore profonda revisione dei processi dell'Ente.

Area Science Park ha sottoposto ad aggiornamento il proprio "Catalogo dei Processi" a seguito delle sopravvenienze normative in materia di appalti che hanno avuto luogo a seguito dell'emergenza nazionale e che hanno imposto la modifica del processo "Appalti, lavori, servizi e forniture" e della procedura "Incarichi e nomine". A tal proposito si aggiunge che, pur non essendo significativa la presenza delle organizzazioni di stampo mafioso in ambito locale, che purtroppo caratterizza invece il mercato degli appalti in molte regioni d'Italia, Area Science Park mantiene alta l'attenzione, effettuando con meticolosità tutte le verifiche e i controlli previsti finalizzati a fare emergere eventuali irregolarità. Inoltre, nel contesto di *lockdown* totale verificatosi a partire da marzo 2020, è stato necessario procedere alla riconfigurazione, verso la totale informatizzazione, del processo "gestione delle commesse" e alla revisione del processo "insediamenti".

Pertanto, attualmente i processi e i relativi sotto-processi, fatti oggetto della mappatura sulla quale Area Science Park innesta da sempre la trattazione dei rischi corruttivi riferiti alle singole aree di rischio, individuando fattori abilitanti e possibili misure "anticipatorie e "difensive", sono dunque i seguenti (cfr. allegato 5 - Registro dei rischi):

Area di rischio	Processo	Sotto-processo
Affidamento di lavori, servizi e forniture	Appalti lavori, forniture e servizi	<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione • Monitoraggio e Aggiornamento • Gestione delle procedure di gara • Altri adempimenti • Controlli in accettazione • Gestione dei Compensi • Qualificazione e sorveglianza dei fornitori
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione benefici (benefici del fondo sociale al personale, contributi alle imprese, borse di studio, premi e altre forme di incentivo a soggetti diversi dal personale)	<ul style="list-style-type: none"> • Concessione benefici
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Gestione degli insediamenti nel Parco	<ul style="list-style-type: none"> • Nuovo insediamento • Rinnovo • Conclusione • Gestione insoluti

Area di rischio	Processo	Sotto-processo
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Gestione delle commesse	<ul style="list-style-type: none"> • Fattibilità • Stesura e candidatura • Realizzazione delle attività progettuali • Conclusione delle attività progettuali
Gestione Risorse Umane	Gestione risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione delle assunzioni • Selezione e assunzione del personale • Contrattazione collettiva integrativa • Valutazione dei comportamenti dei dipendenti
	Processo di costruzione e attuazione del piano formativo	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi dei fabbisogni formativi • Pianificazione • Progettazione • Erogazione • Valutazione
Attività legale e contenzioso	Affari legali e contenzioso	<ul style="list-style-type: none"> • Affari legali • Contenzioso
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione delle entrate	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione delle entrate
	Gestione delle spese	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione delle spese
	Gestione del patrimonio	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione del patrimonio
Gestione della formazione	Gestione della formazione	<ul style="list-style-type: none"> • Idea e verifica fattibilità e interesse • Sviluppo del progetto • Promozione • Erogazione del servizio • (eventuale) Gestione attività di stage • Chiusura dell'intervento e rendicontazione

Area di rischio	Processo	Sotto-processo
Incarichi e nomine	Conferimento di incarichi di lavoro autonomo	<ul style="list-style-type: none"> • Avvio procedimento di conferimento incarico • Valutazione candidature interne • Conferimento incarico all'esterno • Valutazione candidature esterne • Stipulazione ed esecuzione del contratto

2. Valutazione del rischio

La valutazione del rischio di corruzione rappresenta un'attività centrale per la costruzione della strategia di prevenzione della corruzione nelle Pubbliche Amministrazioni ed è espressamente richiesta dalla Legge n. 190/2012 e richiamata dal PNA 2019, che contiene numerose novità in punto.

Definire il livello di esposizione al rischio di eventi corruttivi è di fondamentale importanza per individuare i processi e le fasi di ciascuno di essi, su cui concentrare l'attenzione sia per la progettazione o per il rafforzamento delle misure di trattamento del rischio già in atto, sia per l'attività di monitoraggio e di riesame periodico da parte del RPCT.

a) Identificazione del rischio



4 INDIVIDUAZIONE FATTORI ABILITANTI

I fattori abilitanti del rischio corruttivo sono quelli che nel contesto che facilitano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione. L'analisi di questi fattori permette di individuare le misure specifiche di trattamento più efficaci, cioè le azioni di risposta o contrasto più appropriate e indicate per prevenire i rischi.

Rif.: Allegato 1 al PNA 2019, par. 4, sotto paragrafo 4.2, pag. 31

L'identificazione del rischio è attività centrale per la costruzione di una efficace strategia di prevenzione della corruzione, avendo l'obiettivo di individuare quegli eventi rischiosi che potrebbero verificarsi in relazione ai processi mappati, incidendo sull'attività dell'Ente e sulla sua capacità di perseguire gli obiettivi di interesse pubblico predefiniti. Vale segnalare che dai dati messi a disposizione dall'A.N.A.C. appare chiaro il legame fra l'identificazione del rischio e il livello di collaborazione tra il RPCT e i responsabili delle unità organizzative nel processo di gestione del rischio: all'aumentare della collaborazione si riduce la difficoltà a identificare gli eventi rischiosi e viceversa.

La valutazione del rischio prende le mosse e si giova dell'analisi del contesto esterno e di quello interno dinanzi sviluppate, con il fine di individuare i fattori, di diversa natura, che consentono o favoriscono l'attuazione di comportamenti illeciti sotto il profilo penale, civile, amministrativo-contabile o disciplinare, dai quali può derivare l'evento rischioso, realizzati interamente nell'ambito organizzativo dell'amministrazione a opera di soggetti che a essa appartengano ovvero che richiedono per la loro realizzazione il contributo di soggetti sia esterni sia interni o che vedono il coinvolgimento di soli soggetti esterni.

L'individuazione dei c.d. *fattori abilitanti* è di rilevantissimo momento, in quanto la misura di prevenzione deve essere preordinata al loro contrasto. Più precisamente, è proprio l'individuazione dell'ambito all'interno del quale potrebbe essere posto in essere il comportamento illecito che si rivela utile per una più puntuale individuazione di misure di prevenzione. Si consideri, ad esempio, che per fronteggiare comportamenti realizzati in ambiti organizzativi esterni è solitamente possibile attuare misure c.d. *difensive*, che operino

nella fase immediatamente precedente o immediatamente successiva a quella in relazione alla quale si è ipotizzato il comportamento illecito.

Ampio è il ventaglio di fattori abilitanti astrattamente configurabili in relazione al contesto esterno e interno: la mancanza di controlli; la mancanza di trasparenza; l'eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; l'esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; il monopolio del potere o delle competenze; la scarsa responsabilizzazione interna; l'inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; l'inadeguata diffusione della cultura della legalità; la mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; la mancata attuazione della distinzione tra funzioni di controllo e di amministrazione attiva; le ingerenze politiche; l'assenza di comunicazione tra uffici dell'Ente o con altre Pubbliche Amministrazioni; il cattivo uso della discrezionalità; l'inadeguata incentivazione economica del personale; i conflitti di interesse.



5 IDENTIFICAZIONE EVENTI RISCHIOSI

L'identificazione degli eventi rischiosi ha l'obiettivo di individuare i comportamenti o i fatti che possono verificarsi in relazione ai processi dell'amministrazione, tramite cui si verifica il fenomeno corruttivo.

Rif.: Allegato 1 al PNA 2019, par. 4.1, pag. 23.

In considerazione dei fattori abilitanti individuati nel corso dell'analisi, raccolti in maniera puntuale, sebbene non esaustiva, nell'allegato "Registro dei rischi – Elenco fattori abilitanti" allegato al Registro dei rischi (Allegato n. 6) sono stati identificati e sinteticamente riportati in macrocategorie nelle tabelle generali che seguono i rischi derivanti dal contesto esterno e da quello interno, in relazione alle relative aree potenzialmente esposte al rischio, specificando le misure di prevenzione e individuando il soggetto responsabile dell'attuazione di queste ultime:

RISCHI DERIVANTI DAL CONTESTO ESTERNO DI AREA SCIENCE PARK E MISURE "DIFENSIVE" E "ANTICIPATORIE"			
Rischi esterni	Aree dell'Ente potenzialmente esposte ai rischi esterni	Misure di prevenzione	Responsabile della misura di prevenzione
Infiltrazioni di natura criminosa nelle procedure di affidamento ed esecuzione di appalti e contratti, in Italia e in altri Paesi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Direzione Generale ▪ Struttura Innovazione e Sistemi Complessi (ISC) ▪ Istituto Ricerca e Tecnologie (RET) ▪ Istituto Innovazione e Progetti (IEP) ▪ Struttura Gestione Operativa (GOP) ▪ Sezione Amministrazione e Personale (AMP) 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Segnalazione alle Autorità competenti in merito a eventuali tentativi di infiltrazione o di pressione 2. Rotazione del personale 3. Whistleblowing 4. Patti d'integrità e protocolli di legalità 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ RPCT, in condivisione con i Referenti del RPCT ▪ Direttori di Struttura/ Sezione/Istituto ▪ Project Manager

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sezione Affari Istituzionali, Appalti, Processi e Sistemi Informativi (APS) ▪ Struttura Parco Scientifico e Tecnologico (PST) ▪ Istituto Opere e Impianti (OPI) 		<ul style="list-style-type: none"> ▪ RPCT, in condivisione con gli Organi dell'Ente, con la struttura organizzativa e con i Referenti del RPCT ▪ Direttori di Struttura/ Sezione/Istituto ▪ Project Manager
Pressioni, variamente espresse, provenienti da lobby o portatori di interessi (operatori economici, comunità scientifiche, politica, ecc.) nella gestione ed esecuzione dei progetti internazionali		<ol style="list-style-type: none"> 1. Formazione specifica in materia di anticorruzione: azioni volte alla diffusione della cultura anticorruptiva nei rapporti esterni con i fornitori e con i soggetti pubblici e privati coinvolti nella realizzazione di iniziative, programmi e progetti in partenariato o in collaborazione con Area Science Park 2. Codice di comportamento dell'Ente 3. Trasparenza: adozione di strumenti e procedure a evidenza pubblica 	
Richieste dell'utenza/fornitori volte a ottenere l'induzione dei dipendenti alla commissione di reati (es. malversazione in danno dello Stato)			

RISCHI DERIVANTI DAL CONTESTO INTERNO DI AREA SCIENCE PARK E MISURE DI PREVENZIONE			
Rischi interni	Aree dell'Ente potenzialmente sottoposte ai rischi interni	Misure di prevenzione	Responsabile della misura di prevenzione
Infiltrazioni di natura criminosa nella realizzazione di iniziative, programmi e progetti in partenariato o in collaborazione con Area Science Park e nelle procedure di affidamento ed esecuzione di appalti e contratti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Direzione Generale ▪ Struttura Innovazione e Sistemi Complessi ▪ Istituto Ricerca e Tecnologie (RET) ▪ Istituto Innovazione e Progetti (IEP) ▪ Struttura Gestione Operativa (GOP) ▪ Sezione Amministrazione e Personale (AMP) ▪ Sezione Affari Istituzionali, Appalti, 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Segnalazioni alle Autorità competenti in merito a eventuali tentativi di infiltrazione o di pressione 2. Whistleblowing 3. Acquisizione di manifestazioni di interesse e istituzione di una <i>long list</i> di potenziali partner 4. Procedura di valutazione degli aiuti di Stato ambiente il relativo Presidio 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ RPCT, in condivisione con i Referenti del RPCT ▪ Direttori di Struttura/ Sezione/Istituto ▪ Project Manager

<p>Pressioni, variamente espresse, provenienti da lobby o portatori di interessi (operatori economici, comunità scientifiche, politica, ecc.) nella gestione ed esecuzione dei processi dell'Ente</p>	<p>Processi e Sistemi Informativi (APS)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Struttura Parco Scientifico e Tecnologico (PST) ▪ Istituto Opere e Impianti (OPI) 	<p>5. Digitalizzazione dei processi e creazione del fascicolo digitale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ RPCT, in condivisione con gli Organi dell'Ente, con l'O.I.V., con la struttura organizzativa e con i referenti del RPCT ▪ Direttori di Struttura/ Sezione/Istituto ▪ tutto il personale dell'Ente
<p>Richieste del personale/dei collaboratori a qualsiasi titolo dell'Ente volte a ottenere l'induzione dei dipendenti alla commissione di reati (es. malversazione in danno dello Stato)</p>		<ol style="list-style-type: none"> 1. Azioni volte alla diffusione della cultura anticorruptiva nei rapporti esterni con fornitori, partner scientifici, altri enti di ricerca, nazionali e internazionali 2. Rispetto di regolamenti, procedure e misure 3. Sistema di misurazione e valutazione della Performance 4. Codice di comportamento 5. Piano di formazione dell'Ente 6. Trasparenza: consultazione pubblica del presente Piano e condivisione con gli <i>stakeholder</i> dell'Ente 	

L'identificazione dei rischi da parte dell'Ente non si esaurisce tuttavia nelle tabelle che precedono, redatte in base alle risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno, ma prosegue con la considerazione delle risultanze dell'analisi della mappatura dei processi. Invero, per ogni processo e sotto-processo fatto oggetto di mappatura in Area Science Park è stata predisposta una scheda di valutazione del rischio completa delle misure di prevenzione. Al presente documento sono pertanto allegati 9 diagrammi di flusso unitamente al Registro dei rischi aggiornato (**allegato 5 - Diagrammi di flusso dei processi e registro dei rischi**)⁷.

Concorrono all'identificazione dei rischi anche le risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT, in assenza di casi giudiziari o di altri episodi di corruzione o di cattiva gestione presso l'Ente o di segnalazioni ricevute tramite il canale del *whistleblowing* o tramite altra modalità.

b) Analisi del rischio



6 VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO CORRUTTIVO

Il livello di esposizione al rischio viene misurato attraverso l'utilizzo di indicatori espressi in valori qualitativi (es. alto, medio, basso) non categorizzati in impatto e probabilità. La valutazione viene effettuata tramite l'utilizzo di dati oggettivi e mediante autovalutazioni dei responsabili dei processi.

L'analisi del rischio è la seconda fase del processo di valutazione del rischio, che ha come obiettivo, da un

⁷ Per completezza si segnala che, poiché Area Science Park non svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione né eroga sanzioni, nell'ambito delle aree generali rappresentate nel Registro dei rischi non figurano processi relativi a "controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni".

lato, di definire in modo più approfondito gli eventi rischiosi identificati nella fase precedente, attraverso l'analisi dei cosiddetti fattori abilitanti della corruzione, dall'altro, di stimare il livello di esposizione dei processi e delle relative attività al rischio.

Coerentemente con le indicazioni metodologiche contenute nell'Allegato 1 al PNA 2019, nel procedere all'analisi dell'esposizione al rischio, le azioni compiute da Area Science Park sono le seguenti:



a) Scelta dell'approccio valutativo - Quanto alla scelta dei criteri di valutazione utilizzati e all'espressione degli esiti della medesima, l'approccio valutativo utilizzato da Area Science Park è stato revisionato nel corso del 2021 per addivenire, in applicazione alla metodologia suggerita da ANAC nell'Allegato 1 al PNA 2019/2021 (§ 4.2 analisi del rischio), a una stima dell'esposizione al rischio in base a valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'analisi, che vengono condotte su specifici criteri e che, anche se supportate da dati, non prevedono la loro rappresentazione finale in termini numerici. Invero, il grado di esposizione dell'organizzazione al rischio è stimato sulla base di criteri di valutazione qualitativi, tradotti operativamente in indicatori di rischio, di cui cinque specifici e uno trasversale a tutti i processi. I criteri qualitativi, in quanto dati soggettivi basati sulla conoscenza effettiva e diretta di fatti e situazioni che influiscono sul rischio da parte del *risk owner*, necessitano di motivazione: si è ritenuto pertanto di associare a una espressione di giudizio globale e una motivazione specifica.

Tenuto conto del fatto che negli anni precedenti non si sono manifestati eventi corruttivi e che la metodologia è di nuova applicazione, al fine di una corretta trasmissione della nuova metodologia di analisi dei rischi elaborata, nel presente PTPCT non è stata operata una ponderazione dei rischi attraverso una matrice di probabilità e impatto. Tale attività verrà valutata nel corso dell'anno per l'anno successivo. Qualora i Direttori, sulla base della loro conoscenza ed esperienza diretta e in considerazione del contesto, ritengano di modificare il giudizio finale sul livello di esposizione al rischio della fase/attività di un processo o di un sotto-processo come sopra determinato, la diversa valutazione deve recare coerente motivazione a supporto della rettifica della misurazione risultante dalla ponderazione degli indicatori utilizzati.

Al fine di rafforzare l'efficacia del sistema innanzi delineato, come peraltro specificamente indicato nell'Allegato 1 al PNA 2019, e di garantirne la massima trasparenza, il RPCT ha richiesto ai Direttori di motivare in maniera articolata il giudizio attualmente espresso in maniera sintetica, eventualmente allegando dati ed altre evidenze che consentano di verificarne l'adeguatezza al fine di modificare o integrare le misure e i controlli già in atto.

b) Individuazione dei criteri di valutazione - Tenendo conto della dimensione organizzativa dell'Ente, delle conoscenze e delle risorse disponibili, Area Science Park a partire dall'anno in corso ha individuato nei seguenti *key risk indicator* i nuovi indicatori di natura qualitativa. Nell'attribuire i punteggi per ogni rischio individuato, è stato preventivamente tenuto conto anche di eventuali misure già implementate presso l'Ente, in modo da poter effettuare un'analisi in termini di "rischio residuo", ossia il rischio che persiste una volta che le misure di prevenzione generali e specifiche siano state correttamente attuate.

1.	Livello di interesse interno ed esterno	La presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di beneficio per i destinatari del processo e/o per il dipendente pubblico coinvolto determina un incremento del rischio; mediamente, il livello di interesse di questo processo è	A=alto M= medio B=basso
2.	Livello di discrezionalità del decisore interno alla PA	La presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale vincolato (dalle norme, da regolamenti interni, da ordini di servizio, ecc.). Il livello di discrezionalità nella gestione di questo processo è:	A=alto M= medio B=basso
3.	Livello di discrezionalità del decisore interno alla PA	La presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale vincolato (dalle norme, da regolamenti interni, da ordini di servizio, ecc.). Il livello di discrezionalità nella gestione di questo processo è:	A=alto M= medio B=basso
4.	Presenza di precedenti eventi corruttivi	Se l'attività o il processo sono già stati oggetto di eventi corruttivi in passato nell'Ente, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi. Nell'anno precedente ci sono stati eventi corruttivi con riferimento a questo processo?	A= sì, rilevanti M= sì, mediamente rilevanti B= no
4.	Trasparenza	L'adozione e l'utilizzo di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale e di mero adempimento, riduce il rischio. Le singole operazioni/azioni che costituiscono questo processo sono adeguatamente tracciate, trasparenti e favoriscono la reale diffusione dell'informazione?	A= no M= in parte/ non adeguatamente B= sì

5.	Grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio	L'attuazione di misure di trattamento del rischio si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi. Il livello di attuazione delle misure di trattamento del rischio nella gestione di questo processo è:	A= basso (si attuano raramente)
			M= medio (si attuano sporadicamente)
			B= alto (si attuano frequentemente)

Trasversale	Livello di collaborazione del responsabile del processo (<i>risk owner</i>) nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del PTPCT	Uno scarso livello di collaborazione del <i>risk owner</i> normalmente evidenzia una scarsa attenzione al tema della prevenzione della corruzione e può generare opacità sul reale grado di rischiosità del processo; mediamente, il grado di collaborazione del <i>risk owner</i> in questo processo, in relazione alle attività previste nel PTPCT, è:	A= basso
			M= medio
			B= alto

- c) **Rilevazione dei dati** - La raccolta delle valutazioni del grado di esposizione al rischio corruttivo è attuata dai Referenti del RPCT e da quest'ultimo coordinata. È tuttavia intenzione del RPCT procedere in futuro, tramite i propri Referenti, alla sistematica somministrazione ai Direttori dell'Ente coinvolti nello svolgimento del processo di questionari di autovalutazione (c.d. *self assessment*) finalizzati anche all'allegazione di dati ed evidenze che consentano di verificare l'adeguatezza della valutazione di esposizione al rischio espressa.
- d) **Misurazione del livello di esposizione al rischio e formulazione di un giudizio sintetico e motivazione** - Con riferimento alla valutazione del livello di esposizione al rischio, come ampiamente illustrato, si procede a un'analisi di tipo qualitativo che prevede la misurazione dei singoli indicatori attraverso l'attribuzione di valutazioni (*scoring*). Va puntualizzato in proposito che, in continuità con il passato, Area Science Park applica il principio di un approccio prudentiale alla valutazione del rischio, in base al quale è preferibile sovrastimare il rischio piuttosto che sottostimarlo. Partendo dall'elaborazione delle valutazioni attribuite per ogni evento rischioso in relazione alla fase del processo o sotto-processo, si perviene a un giudizio complessivo sintetico del livello di esposizione al rischio, che viene poi motivato.

c) Ponderazione del rischio

Attraverso l'attività di ponderazione del rischio, basata sulle risultanze dell'analisi di contesto e del rischio, Area Science Park stabilisce:

- le azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio nel rispetto del principio di sostenibilità economica e organizzativa;
- le priorità di trattamento dei rischi, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera, attraverso il loro confronto.

Nell'assumere le decisioni riguardo a quali rischi necessitano di trattamento e alle relative priorità di attuazione sono rispettate due condizioni:

1. per ogni evento rischioso rilevante e per ogni processo significativamente esposto al rischio è prevista almeno una misura di prevenzione potenzialmente efficace;
2. è data preferenza alla misura con il miglior rapporto costo/efficacia;
3. si predilige dare spazio all'attuazione di un numero relativamente esiguo di misure specifiche ogni anno, in modo da consentire al personale dell'Ente coinvolto di svolgere con la dovuta precisione e il necessario approfondimento il lavoro richiesto, nonché per avere la certezza di darvi piena attuazione.

La ponderazione del rischio è condotta nella consapevolezza che possa portare alla decisione di non sottoporre a ulteriore trattamento il rischio, ma di limitarsi a mantenere attive le misure esistenti, oppure di intraprendere ulteriore analisi. Peraltro, va sottolineato che, nello stabilire se attuare o meno nuove azioni, bisogna anche tener conto del concetto di rischio residuo, consistente nel rischio che rimane dopo l'adozione di tutte le misure di prevenzione previste. Tale rischio residuo comprende rischi noti e stimati, ma anche componenti di rischio sconosciute, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- rischio accettato (riconosciuto, che viene giudicato ammissibile);
- rischi non identificati;
- rischi derivanti da minacce trascurate;
- errori di ponderazione dei rischi;
- rischi derivanti da misure di sicurezza inadeguate o applicate in modo errato.

3. Trattamento del rischio



7

TRATTAMENTO RISCHIO MEDIANTE L'INDIVIDUAZIONE DI MISURE DI PREVENZIONE

Il trattamento del rischio è finalizzato a identificare le misure di prevenzione della corruzione dell'Ente, in funzione delle criticità rilevate in sede di analisi. Il trattamento del rischio viene attuato attraverso misure generali e specifiche.

Misura generale: insiste trasversalmente sull'organizzazione, al fine di migliorare complessivamente la trasparenza dell'azione amministrativa.

Misura specifica: in risposta a specifici fattori abilitanti rilevati tramite l'analisi del rischio.

Rif.: Allegato 1 al PNA 2019, par. 5.1, pag. 34.

Successivamente alla valutazione del grado di esposizione al rischio e all'individuazione delle priorità di trattamento, per ciascuno dei processi e sotto-processi mappati, Area Science Park passa al trattamento del rischio, inteso come la definizione delle misure di prevenzione dei rischi.

Il trattamento del rischio è suddiviso in due fasi: l'identificazione delle misure e la programmazione di esse.

a) Identificazione delle misure di prevenzione generali

Tale fase è finalizzata a individuare le misure di prevenzione, siano esse generali o specifiche, da abbinare ai rischi di corruzione. Come sottolineato nell'Allegato 1 al PNA 2019, tali misure non devono essere indicate in maniera astratta e generica, con riferimento alla mera categoria.

Coerentemente, Area Science Park ha individuato puntualmente le misure in atto o da attuare, con indicazione delle relative tempistiche, nell'allegato Registro dei Rischi (**allegato 5- Diagrammi di flusso dei processi e registro dei rischi**) riferendole ai singoli processi, sotto-processi ed eventi di rischio, ritenendo opportuno illustrare i principali strumenti di natura anticipatoria-preventiva nelle tabelle che seguono.

1.	La rotazione straordinaria	
Normativa di riferimento	Stato di attuazione in Area Science Park	Programmazione 2022-2024
Art. 16, co. 1, lett. l-quater) del D. Lgs. n. 165/2001; Art. 1, co. 5, lett. b) della L. n. 190/2012; Delibera A.N.A.C. n. 215/2019, recante "Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all'art.	Le norme prevedono la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva. Non essendosi verificati casi di condotte di natura corruttiva, la misura a oggi non ha trovato applicazione nell'Ente.	2022: a seguito della revisione del Codice di comportamento dell'Ente, introduzione dell'obbligo per i dipendenti di comunicare all'Ente la sussistenza nei propri confronti di provvedimenti di rinvio a giudizio. 2022-2024: monitoraggio dei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva. Nelle more della modifica del Codice di comportamento, nel caso in cui si debba

<p>16, co. 1, lettera l-quater, del d.lgs. n. 165 del 2001”.</p>		<p>dare avvio a procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva o si abbia formale notizia di procedimenti penali di natura corruttiva passati in giudicato a carico dei dipendenti dell’Ente, i quali verranno assegnati ad altro ufficio, verranno applicati:</p> <ul style="list-style-type: none">- il trasferimento obbligatorio, ovvero la rotazione cd. ordinaria prevista dall’art. 3 co. 1 della L. n. 97/2001;- la rotazione straordinaria propria, di cui all’art. 16, co. 1, lett. l-quater) del D.Lgs. n. 165/2001.
--	--	--

2. Il Codice di comportamento		
Normativa di riferimento	Stato di attuazione in Area Science Park	Programmazione 2022-2024
<p>Art. 54 del D. Lgs. n. 165/2001;</p> <p>D.P.R. n. 62/2013 (Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001);</p> <p>Delibera A.N.A.C. n. 177/2020.</p>	<p>Area Science Park ha indicato la necessità di una revisione del Codice di comportamento adottato nel 2014 quale misura di prevenzione della corruzione per il periodo 2021-2023, con scadenza al 31 dicembre 2021.</p> <p>Come indicato nella Relazione al PTPC 2020-2022 l'Ente ha avviato la procedura partecipata per l'adozione del nuovo Codice a fine 2021. L'adozione è stata posticipata nel primo trimestre 2022. In ottemperanza alle nuove Linee Guida in materia da parte dell'A.N.A.C., successivamente emanate con Delibera. n. 177/2020, il nuovo Codice di comportamento dell'Ente è stato adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di data 28 marzo 2022, n. 17. Il Codice è stato elaborato nell'ambito di una procedura aperta e partecipata, con una consultazione pubblica, operata tramite il sito istituzionale dell'Ente, per consentire agli <i>stakeholder</i> dell'Ente di esprimere le proprie considerazioni e proposte, oltre a una consultazione interna, operata tramite l'Intranet aziendale, per permettere ai dipendenti una partecipazione fattiva all'elaborazione del Codice.</p>	<p>2022: il nuovo Codice di comportamento dell'Ente è stato adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di data 28 marzo 2022, n. 17, in base alle linee Guida A.N.A.C. del 2021, anche nell'ottica anticorruptiva di attuare una misura di contrasto aggiornata alla normativa sopravvenuta. Il Codice è stato elaborato nell'ambito di una procedura aperta e partecipata, con una consultazione pubblica, operata tramite il sito istituzionale dell'Ente, per consentire agli stakeholder dell'Ente di esprimere le proprie considerazioni e proposte, oltre a una consultazione interna, operata tramite l'Intranet aziendale, per permettere ai dipendenti una partecipazione fattiva all'elaborazione del Codice.</p> <p>2023: valutazione e misurazione della corretta applicazione del nuovo Codice nel contesto dell'Ente.</p> <p>2024: verifica del corretto recepimento del nuovo Codice di comportamento in tutta la modulistica dell'Ente, a cura dell'Ufficio Risorse Umane.</p>
3. Il conflitto di interessi e l'astensione		
Normativa di riferimento	Stato di attuazione in Area Science Park	Programmazione 2022-2024
<p>Art. 6-bis della L. n. 241/1990 - introdotto dall'art. 1, co. 41, della L. n. 190/2012;</p> <p>PNA (Allegato 1, par. B.6);</p> <p>Artt. 6, 7 e 14, del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante Codice di comportamento</p>	<p>Sulla disciplina in materia di conflitto di interessi si fonda la richiesta di rilascio di dichiarazioni <i>ad hoc</i> al personale interno e ai soggetti esterni che collaborano a qualunque titolo con Area Science Park, in forza delle previsioni attualmente contenute nel Regolamento di organizzazione, nel Codice di comportamento e nel Disciplinare per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo adottati</p>	<p>2022: nel corso del 2021 era stato previsto il rilascio delle dichiarazioni in formato elettronico e loro archiviazione in formato digitale in un'apposita anagrafe. La misura è stata solo parzialmente attuata e pertanto viene riproposta per il 2022. Allo stesso tempo, l'Ente procederà all'individuazione di un gestore unificato per l'Ente del database delle dichiarazioni a cura dell'Ufficio Pianificazione, Performance e Appalti, Sezione Affari Istituzionali, Appalti, Processi e Sistemi Informativi. Il medesimo ufficio relazionerà annualmente al RPCT sul</p>

dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del D. Lgs. n. 165/2001).	dall'Ente, reperibili sul sito istituzionale di Amministrazione trasparente (qui).	corretto recepimento delle Linee Guida A.N.A.C. n. 15/2019 recanti "Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici" (a valle della verifica, il medesimo ufficio adotterà la modulistica relativa al personale interno e ai soggetti esterni - vd. Linee Guida n. 15 cit., par. 5.2.) 2023: messa a regime dell'anagrafe delle dichiarazioni in formato digitale. 2024: verifica dell'operatività dell'anagrafe delle dichiarazioni in formato digitale ed eventuale revisione in caso di sopravvenienze normative.
---	--	--

4. Incarichi esterni ai dipendenti di Area Science Park e ai dipendenti di altra P.A.
--

Normativa di riferimento	Stato di attuazione in Area Science Park	Programmazione 2022-2024
<p>Art. 6-bis della L. n. 241/1990 - introdotto dall'art. 1, co. 41, della L. n. 190/2012;</p> <p>L. n. 190/2012 intervenuta a modificare il regime dello svolgimento degli incarichi dei dipendenti pubblici contenuto nell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001.</p>	<p>Area Science Park non si è ancora dotata dei regolamenti da adottare su proposta del Ministero per la pubblica amministrazione e la semplificazione per disciplinare gli incarichi vietati in relazione al ruolo e alla qualifica ricoperta.</p> <p>Tra le proposte di attività del precedente PTPCT vi era la redazione e approvazione di un disciplinare o di una procedura sugli incarichi vietati e sui criteri per il conferimento o l'autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra istituzionali, che disciplinasse gli incarichi esterni ai dipendenti dell'Ente in attuazione delle disposizioni contenute nella L. n. 190/2012, con la relativa modulistica necessaria per le richieste di autorizzazione, già in uso nell'Ente, ma da sottoporre a revisione. A causa del perdurare della situazione emergenziale, tale attività è stata posticipata al 2022.</p>	<p>La misura era prevista nel PTPCT 2021-2023 e non è stata attuata. Si ritiene per il 2022, data la grande mole di lavoro derivante dall'attuazione delle misure in atto e di quelle specifiche nel seguito esplicitata, di posporre l'attuazione di questa misura al 2023.</p> <p>2023: redazione e approvazione di un disciplinare o procedura sugli incarichi vietati e sui criteri per il conferimento o l'autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra istituzionali e modifica dei relativi modelli.</p> <p>2024: monitoraggio e valutazione dello stato di applicazione della procedura</p> <p>2025: monitoraggio e valutazione dello stato di applicazione della procedura ed eventuale revisione in caso di sopravvenienze normative.</p>

5. Cause di inconferibilità e incompatibilità		
Normativa di riferimento	Stato di attuazione in Area Science Park	Programmazione 2022-2024
<p>Art. 1, co. 49 e 50 della L. n. 190/2012;</p> <p>art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013</p> <p>Delibera A.N.A.C. n. 833/2016, "Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'A.N.A.C. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili"</p> <p>Delibera A.N.A.C. n. 1201/2019 "Indicazioni per l'applicazione della disciplina delle inconferibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione - art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013 e art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001"</p>	<p>Nel corso del 2020 sono stati rivisti e uniformati i modelli utilizzati per le dichiarazioni di insussistenza di cause di incompatibilità e inconferibilità allegati al Disciplinare sul conferimento degli incarichi di lavoro autonomo dell'Ente, nonché i modelli da sottoporre ai componenti degli organi di indirizzo politico e di vertice e ai componenti delle commissioni giudicatrici/di valutazione/di selezione dell'Ente.</p>	<p>2022: verifica e revisione dei modelli ed eventuale revisione in caso di sopravvenienze normative; istituzione di un gruppo di lavoro per l'approntamento di un processo di gestione dell'inconferibilità e incompatibilità, a cui parteciperanno dipendenti provenienti da diverse strutture in ragione della propria preparazione specifica assieme al RPCT.</p> <p>2023: verifica e revisione del processo e della normativa.</p> <p>2024: monitoraggio routinario sul processo e della normativa.</p>

6. <i>Pantouflage - Revolving doors. Incompatibilità successiva alla cessazione del rapporto con Area Science Park</i>		
Normativa di riferimento	Stato di attuazione in Area Science Park	Programmazione 2022-2024
Art. 53, co. 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001	Il PTPCT 2021-2023 alla misura 13 prevedeva l'istituzione di un Gruppo di lavoro per l'attuazione e il monitoraggio delle misure sul <i>Pantouflage</i> . A causa del perdurare della situazione emergenziale, tale attività è stata posticipata al 2022.	<p>La misura era prevista nel PTPCT 2021-2023 e non è stata attuata. Si ritiene per il 2022, data la grande mole di lavoro derivante dall'attuazione delle misure in atto e di quelle specifiche nel seguito esplicitata, di posporre l'attuazione di questa misura al 2023.</p> <p>2023: verifica sull'applicazione concreta della misura, anche alla luce delle precisazioni esplicitate dall'A.N.A.C. nel PNA 2019, attraverso l'istituzione di un gruppo di lavoro composto dal RPCT e da personale dell'Ufficio Risorse Umane e dell'Ufficio Pianificazione, Performance e Appalti, affinché vengano verificate e attuate le seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> - predisposizione di appositi moduli di autodichiarazione, da allegare ai bandi di gara o da utilizzare in sede di affidamenti di contratti pubblici, in cui l'operatore economico concorrente dichiara obbligatoriamente di non avere stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici in violazione del divieto di <i>pantouflage</i>; - inserimento della clausola sul <i>pantouflage</i>, attraverso il richiamo al Codice di comportamento, anche negli schemi dei contratti; - inserimento, nella comunicazione di preavviso di cessazione del rapporto di lavoro, con riferimento al personale di ruolo, di un'apposita dichiarazione sul rispetto delle norme sul <i>pantouflage</i>; analogamente, per il personale a tempo determinato la previsione che la comunicazione con la dichiarazione venga inviata con adeguato anticipo sulla scadenza del contratto. <p>2024: verifica e monitoraggio dell'applicazione delle misure proposte dal gruppo di lavoro e monitoraggio dell'evoluzione normativa.</p> <p>2025: verifica e monitoraggio dell'applicazione delle misure proposte dal gruppo di lavoro e monitoraggio dell'evoluzione normativa.</p>

7. Whistleblowing e tutela del dipendente che segnali illeciti		
Normativa di riferimento	Stato di attuazione in Area Science Park	Programmazione 2022-2024
<p>Art. 54-bis del D. Lgs. n. 165/2001;</p> <p>art. 1, co. 51, della L. 190/2012;</p> <p>art. 31, co. 1, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 114/2014;</p> <p>art. 1, co. 1, della L. 30 novembre 2017, n. 179;</p> <p>Direttiva (UE) 2019/1937;</p> <p>Delibera A.N.A.C. n. 469 del 9 giugno 2021 – modificata con il Comunicato del Presidente dell’Autorità del 21 luglio 2021.</p>	<p>La disciplina è stata recepita e attuata dall’Ente con l’adozione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione di data 28 novembre 2019, n. 84, con cui è stata approvata la <i>Whistleblowing Policy</i> dell’Ente e a seguito della quale è stata attivata la casella di posta whistleblowing@areasciencepark.it, accessibile soltanto al RPCT.</p> <p>Nel corso del 2021 sono stati aggiornati i modelli resi disponibili sul sito istituzionale di Amministrazione trasparente, a seguito dell’avvicendamento ai vertici recentemente avvenuto.</p>	<p>2022: recepimento della normativa nel Codice di comportamento dell’Ente; attivazione dell’attività di monitoraggio e ricerca di una piattaforma per garantire la tutela del totale anonimato del whistleblower, in attuazione di quanto previsto dalla già citata normativa. Recepimento delle novità introdotte in materia di Whistleblowing dalle Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell’art. 54-bis, del d.lgs. 165/2001 adottate dall’A.N.A.C. con Delibera n. 469 del 9 giugno 2021 – modificate con il Comunicato del Presidente dell’Autorità del 21 luglio 2021, nelle more del recepimento della Direttiva (UE) 2019/1937.</p> <p>Implementazione della Piattaforma tecnologica messa a disposizione da A.N.A.C. per tutelare e garantire ulteriormente la riservatezza delle informazioni contenute nella segnalazione e permettere ad un ristretto gruppo di persone (Struttura ricevente) di ricevere e analizzare le segnalazioni.</p> <p>Valutazione da parte dei Direttori dell’Ente sotto il coordinamento del RPCT in merito alla costituzione di una Struttura ricevente e alla sua composizione.</p> <p>2023: valutazione da parte dei Direttori dell’Ente, sotto il coordinamento del RPCT, eventualmente mediante l’istituzione di un gruppo di lavoro dedicato, della necessità di istituire la figura del “Custode dell’identità”, importante presidio della riservatezza del segnalante.</p> <p>Valutazione del funzionamento della piattaforma tecnologica fornita da A.N.A.C. e revisione e/o completa digitalizzazione del processo</p> <p>2024: messa a regime della piattaforma tecnologica, dell’eventuale Struttura ricevente e della figura del “Custode dell’identità”</p>

8. Patti di integrità e protocolli di legalità		
Normativa di riferimento	Stato di attuazione in Area Science Park	Programmazione 2022-2024
Art. 1, co. 17 della L. n. 190/2012; Delibera A.N.A.C. n. 72/2013; Delibera A.N.A.C. n. 1374/2016; Intese sottoscritte nel luglio 2014 e nel gennaio 2015 tra A.N.A.C. – Prefetture – UTG ed Enti Locali.	<p>I patti di integrità e i protocolli di legalità costituiscono utili strumenti pattizi per contrastare il fenomeno delle infiltrazioni mafiose nelle attività economiche, anche nei territori dove il fenomeno non è particolarmente radicato. In tal modo vengono rafforzati i vincoli previsti dalle norme della legislazione antimafia, con forme di controllo volontario, anche con riferimento ai subcontratti, non previste dalla normativa.</p> <p>Alla data odierna Area Science Park non ha approvato protocolli di legalità o integrità, ma ha inserito all'interno dei propri contratti d'appalto gli impegni previsti dai patti di integrità.</p> <p>Quanto ai patti di legalità, non essendosi verificato il caso di appalti di lavori particolarmente onerosi o complessi, non sono stati attualmente redatti né adottati.</p>	<p>2022-2024: relativamente ai protocolli di legalità, monitoraggio degli appalti di lavori di una certa rilevanza o complessità (nel caso in cui si verificassero si procederà alla loro redazione e validazione da parte della Prefettura).</p> <p>Si prevede che i vincoli previsti dai patti di integrità vengano mantenuti all'interno dei contratti d'appalto.</p>

A quanto precede, si aggiunge che dalla lettura dello stesso Allegato 1 al PNA 2019 si coglie l'importanza che deve essere attribuita alle misure di prevenzione relative alla semplificazione e sensibilizzazione interna (promozione di etica pubblica), ritenute dall'A.N.A.C. poco utilizzate.

Invero, la semplificazione si rivela utile laddove l'analisi del rischio abbia evidenziato che i fattori abilitanti i rischi insiti nel processo siano una regolamentazione eccessiva o non chiara, destinata a tradursi in una eccessiva complessità e/o non corretta interpretazione delle regole. È noto, altresì, come la corruzione sia spesso causata da un problema culturale, o da assenza di conoscenze delle regole di comportamento; pertanto, per incidere su tali tipologie di fattori è utile adoperare misure di sensibilizzazione e di promozione dell'etica, come formazione *ad hoc*, informazione e comunicazioni sui doveri e i comportamenti da tenere in particolari situazioni concrete.

Box 3- Semplificazione, sensibilizzazione e partecipazione

Quanto alla semplificazione, Area Science Park ha da sempre condotto la mappatura dei processi anche allo scopo di far emergere ridondanze, duplicazioni e inefficienze e conseguentemente, di semplificare il processo con positive ricadute anche sotto il profilo anticorruptivo.

Quanto alla formazione dei dipendenti che operano in settori esposti al rischio di corruzione e di illegalità, Area Science Park considera la formazione in materia di prevenzione della corruzione come misura cardine del proprio sistema, da attuare innescando il processo formativo a partire dalle esigenze che la gestione del rischio corruzione attiva. Tali esigenze formative sono in astratto determinate dalle previsioni di legge e del PNA sotto il profilo dei contenuti delle competenze richieste e delle prestazioni che i singoli profili delineati sono chiamati a rendere, mentre

in concreto non possono prescindere dall'architettura organizzativa dell'Ente interessato e dalla distribuzione dei compiti e delle responsabilità al suo interno. Nel corso del 2021 è stato avviato il percorso formativo in materia di anticorruzione per tutti i dipendenti, la cd. formazione generale, che verrà mantenuta e implementata anche per le future assunzioni previste dal PTA 2022-2024, in attuazione delle misure 3 e 4 contenute nel PTPCT 2021-2023

Stato di attuazione

Poiché l'organizzazione di Area Science Park è stata sottoposta a profonda revisione nel periodo 2019-2020, si rende necessario erogare una formazione da erogare specialistica per aree di rischio, nonché generale specificatamente dedicata ai Direttori di recente nomina.

Nel corso del 2020 è stato inoltre adottato dall'Ente, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, il nuovo piano formativo triennale al cui interno sono indicate le azioni formative previste sui temi dell'anticorruzione e nelle aree a rischio. L'attuazione è stata avviata nel corso del 2021 e verrà portata avanti nelle annualità successive.

Quanto al nuovo RCTP e alle due nuove Referenti, si specifica che nel corso del 2021 hanno proseguito una formazione dedicata sui temi inerenti all'anticorruzione.

Si sottolinea, infine, che la valutazione dell'efficacia dell'azione formativa è operata in sede di relazione del RPCT.

Programmazione 2022-2024

2022 – progettazione corsi specifici per aree di rischio e generali dedicati ai Direttori dell'Ente; valutazione del fabbisogno formativo per RPCT e Referenti, ed eventualmente per la Struttura a Supporto del RPCT

2023 – valutazione del fabbisogno formativo per il periodo 2023-2025 in coordinamento tra il RPCT e l'Ufficio Risorse Umane in vista della pianificazione del Piano Formativo dell'Ente; progettazione di corsi in materia di anticorruzione e trasparenza

2024 – attuazione del Piano Formativo dell'Ente in materia di anticorruzione e trasparenza; progettazione di corsi in materia di anticorruzione e trasparenza

b) Identificazione e programmazione delle misure di prevenzione specifiche

Tale fase è finalizzata a programmare adeguatamente e operativamente le misure di prevenzione della corruzione di Area Science Park, creando una rete di responsabilità diffusa rispetto alla definizione e all'attuazione della strategia di prevenzione della corruzione, in modo che tale strategia diventi parte integrante dell'organizzazione e non rimanga fine a sé stessa.

Le misure individuate possono essere suddivise come segue:

1. misure di controllo;
2. misure di trasparenza;
3. misure di regolamentazione;
4. misure di semplificazione o di organizzazione di processo;
5. misure di sensibilizzazione e partecipazione;
6. misure di rotazione.

Area Science Park ha, dunque, programmato le proprie misure a partire dagli obiettivi di prevenzione della corruzione, correlandole al *target* di riferimento, che funge da risultato atteso e da indicatore di

monitoraggio, fissando il termine di scadenza entro il quale conseguire l'obiettivo (e attuare la misura) e individuando infine i soggetti responsabili come segue:

Programmazione delle misure 2022-2024				
Obiettivo	Tipo di misura	Misura	Scadenza	Soggetti responsabili
1. Ridurre le possibilità che si manifestino casi di corruzione	Misura di controllo	<u>Adozione del PTPCT</u>	30 aprile 2022 (misura in atto)	<ul style="list-style-type: none"> • Organo di indirizzo politico-amministrativo • RPCT
2. Ridurre le possibilità che si manifestino casi di corruzione	Misura di trasparenza	<u>Adempimenti di trasparenza</u> Costante adeguamento del sito Amministrazione Trasparente alle previsioni del D.Lgs. 97/2016	31 dicembre 2022 (misura in atto)	<ul style="list-style-type: none"> • RPCT • O.I.V. • Tutti i dirigenti
3. Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	Misura di trasparenza	<u>Adempimenti di trasparenza</u> Adeguamento del processo in seguito alla mutata struttura dell'Ente e alle sopravvenienze normative; adeguamento e/o redazione di modelli per la somministrazione delle informazioni da pubblicare	31 dicembre 2022 (misura in atto)	<ul style="list-style-type: none"> • RPCT • Referenti • Struttura a supporto del RPCT • Tutti i dirigenti
4. Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura di sensibilizzazione e partecipazione	<u>Redazione del piano formativo in materia di anticorruzione</u> Progettare le iniziative formative programmate per il 2022 (corsi per area di rischio e generali per i Direttori)	30 giugno 2022 (misura da attuare)	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore responsabile della formazione del personale • RPCT • Ufficio Risorse Umane
5. Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura di sensibilizzazione e partecipazione	<u>Attuazione del piano formativo in materia di anticorruzione</u> Attuare le iniziative formative programmate per il 2022 (corsi per area di rischio e generali per i Direttori)	30 ottobre 2021 (misura da attuare)	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore responsabile della formazione del personale • RPCT • Ufficio Risorse Umane
6. Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura di rotazione	Creazione di una Struttura a supporto del RPCT Prevedere il coinvolgimento di due funzionari per ogni struttura dell'Ente a supporto	30 settembre 2022 (misura da attuare)	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore generale • RPCT • Tutti i Direttori

Programmazione delle misure 2022-2024

			dell'attuazione delle misure previste dal PTPCT, per il monitoraggio e il riesame del Piano	
7.	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura di sensibilizzazione e partecipazione	<u>Messa a regime della procedura di consultazione pubblica</u> per l'acquisizione di proposte e/o osservazioni per l'adozione del PTPCT 2023-2025 di Area Science Park.	31 ottobre 2022 (misura in atto) <ul style="list-style-type: none"> • RPCT • Referenti del RPCT • Struttura a supporto del RPCT
8.	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura di regolamentazione	<u>Codice di comportamento</u> Adozione della revisione del Codice di comportamento adottato nel 2014 a seguito della procedura partecipata	31 marzo 2022 (misura attuata) <ul style="list-style-type: none"> • Organo di indirizzo politico-amministrativo <ul style="list-style-type: none"> ▪ RPCT ▪ O.I.V. ▪ U.P.D.
9.	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura di regolamentazione	<u>Codice di comportamento</u> Adozione della revisione del Codice di comportamento a seguito delle modifiche intervenute in base all'art. 4 del D.L. PNRR 2, con l'introduzione di una sezione dedicata al corretto utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e <i>social media</i> da parte dei dipendenti, con procedura partecipata.	31 dicembre 2022 <ul style="list-style-type: none"> • Organo di indirizzo politico-amministrativo <ul style="list-style-type: none"> ▪ RPCT ▪ O.I.V. • U.P.D.
10.	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura di sensibilizzazione e partecipazione	<u>Etica pubblica</u> Ciclo formativo sui temi dell'etica pubblica e sul comportamento etico del pubblico dipendente, in particolare verso in nuovi assunti	31 dicembre 2022 <ul style="list-style-type: none"> ▪ Direttore responsabile della formazione del personale <ul style="list-style-type: none"> ▪ RPCT ▪ Ufficio Risorse Umane
11.	Ridurre le possibilità che si manifestino casi di corruzione	Misura di semplificazione o di organizzazione di processo	<u>Responsabile della Conservazione</u> ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD – D.Lgs. n. 82/2005) e degli allegati 2 e 4 alle Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici	31 dicembre 2022 (misura da attuare) <ul style="list-style-type: none"> • RPCT • Direttore Generale • Dirigente responsabile dell'IT • Responsabile per la Transizione al Digitale

Programmazione delle misure 2022-2024

12.	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura di regolamentazione	<u>Disciplinare per la concessione di benefici di natura assistenziale e sociale in favore del personale dipendente di Area Science Park</u>	31 dicembre 2022 (misura da attuare)	<ul style="list-style-type: none"> • Organo di indirizzo politico-amministrativo <ul style="list-style-type: none"> ▪ RPCT ▪ U.P.D. • Ufficio Legale
13.	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura di regolamentazione	<u>Disciplinare per l'associazione di personale esterno presso Area Science Park</u>	31 dicembre 2022 (misura da attuare)	<ul style="list-style-type: none"> • Organo di indirizzo politico-amministrativo <ul style="list-style-type: none"> ▪ RPCT ▪ U.P.D. ▪ Ufficio Legale
14.	Ridurre le possibilità che si manifestino casi di corruzione	Misura di semplificazione o di organizzazione di processo	<u>Mappatura processi/misura organizzativa</u> Mappatura e ricostruzione dei processi relativi alle aree generali di rischio	31 dicembre 2022 (misura in atto)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Direttore generale ▪ RPCT ▪ Tutti i Direttori
15.	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura di semplificazione o di organizzazione di processo	<u>Integrazione del Registro delle richieste di accesso con il sistema di protocollo dell'Ente</u> (ex articolo 34 del Regolamento sul diritto di accesso documentale, civico semplice e civico generalizzato dell'Ente) acquisire un nuovo software di gestione del Protocollo che favorisca e permetta l'integrazione del Registro	31 dicembre 2022 (misura da attuare)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ RPCT ▪ RTD ▪ Dirigente responsabile dell'IT
16.	Ridurre le possibilità che si manifestino casi di corruzione	Misura di trasparenza	<u>Individuazione di eventuali dati ulteriori da pubblicare nella sezione Amministrazione trasparente</u> sulla base delle richieste di accesso civico generalizzato pervenute.	31 dicembre 2022 (misura in atto)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ RPCT ▪ Tutti i dirigenti
17.	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura di semplificazione o di organizzazione di processo	Implementazione della <u>piattaforma dedicata al Whistleblowing</u> messa a disposizione dall'A.N.A.C.	31 dicembre 2022 (misura da attuare)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ RPCT ▪ Referenti ▪ Struttura a supporto del RPCT

Programmazione delle misure 2022-2024

				<ul style="list-style-type: none"> ▪ Direttore Generale ▪ Dirigente responsabile dell'IT ▪ Responsabile per la Transizione al Digitale 	
18.	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura di semplificazione o di organizzazione di processo	<p><u>Digitalizzazione dei processi e introduzione del fascicolo digitale dell'Ente</u></p> <p>Informatizzazione dei processi dell'Ente con l'introduzione del fascicolo digitale: avvio della fase pilota per un processo dell'Ente da individuare a cura del Gruppo di lavoro che verrà appositamente istituito.</p>	31 dicembre 2022 (misura da attuare)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ RPCT ▪ Direttore Generale ▪ Dirigente responsabile dell'IT ▪ Responsabile per la Transizione al Digitale
19.	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura di regolamentazione	<p>Redazione di <u>disciplinare o procedura sugli incarichi vietati e sui criteri per il conferimento o l'autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra istituzionali</u></p>	31 dicembre 2023 (misura da attuare)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dirigente responsabile del conferimento di incarichi extraistituzionali
20.	Ridurre le possibilità che si manifestino casi di corruzione	Misura di regolamentazione	<p><u>Istituzione di un Gruppo di lavoro per l'attuazione e il monitoraggio delle misure sul Pantouflage</u></p>	31 dicembre 2023 (misura da attuare)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ RPCT ▪ Direttore Generale ▪ Dirigente responsabile del personale
21.	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura di sensibilizzazione e partecipazione	<p><u>Attuazione del piano formativo in materia di anticorruzione e trasparenza</u></p> <p>Attuare le iniziative formative programmate per il 2023</p>	30 giugno 2023 (misura da attuare)	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore responsabile della formazione del personale • RPCT ▪ Ufficio Risorse Umane
22.	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura di sensibilizzazione e partecipazione	<p><u>Consultazione pubblica</u> per l'acquisizione di proposte e/o osservazioni per l'adozione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2024-2026 di Area Science Park.</p>	31 ottobre 2023 (misura in atto)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ RPCT ▪ Referenti ▪ Struttura a supporto del RPCT
23.	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura di trasparenza	<p><u>Censimento delle situazioni di conflitto di interessi</u>, potenziale o reale, trasversale ai processi</p>	31 dicembre 2023	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dirigente responsabile dei processi

Programmazione delle misure 2022-2024				
	sfavorevole alla corruzione		dell'Ente e pubblicazione delle attestazioni sul sito istituzionale di Amministrazione trasparente.	(misura da attuare) <ul style="list-style-type: none"> ▪ O.I.V.
24.	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura di sensibilizzazione e partecipazione	<u>Attuazione del piano formativo in materia di anticorruzione e trasparenza</u> Attuare le iniziative formative programmate per il 2023	30 giugno 2024 (misura da attuare) <ul style="list-style-type: none"> • Direttore responsabile della formazione del personale • RPCT ▪ Ufficio Risorse Umane
25.	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura di semplificazione o di organizzazione di processo	<u>Digitalizzazione processi dell'Ente</u> Informatizzazione dei processi dell'Ente: ampliamento del progetto pilota con applicazione a ulteriori processi dell'Ente	31 dicembre 2023 (misura da attuare) <ul style="list-style-type: none"> ▪ RPCT ▪ Direttore Generale ▪ Dirigente responsabile dell'IT ▪ Responsabile per la Transizione al Digitale
26.	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura di sensibilizzazione e partecipazione	<u>Consultazione pubblica</u> per l'acquisizione di proposte e/o osservazioni per l'adozione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2024-2026 di Area Science Park.	31 ottobre 2024 (misura in atto) <ul style="list-style-type: none"> ▪ RPCT ▪ Referenti ▪ Struttura a supporto del RPCT

Trasparenza

iii. Comunicazione e Trasparenza

Introduzione

La trasparenza è intesa sia come obiettivo autoconsistente sia come strumento necessario per conseguire ulteriori acquisizioni: efficienza, integrità, *accountability*, prevenzione dei fenomeni corruttivi, partecipazione dei cittadini e tutela degli stessi. Il principio della trasparenza, inteso come "accessibilità totale" alle informazioni che riguardano l'organizzazione e l'attività delle Pubbliche Amministrazioni è stato affermato con il D.Lgs. n. 33/2013. Tale normativa si pone l'obiettivo di tutelare i diritti dei cittadini, di promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

A seguito delle modifiche apportate dal D.Lgs. n. 97/2016 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", la programmazione e la rendicontazione delle attività realizzate da ciascuna Amministrazione per garantire la trasparenza è riportata in un'apposita sezione del PTPCT, non essendo più prevista l'adozione del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità.

Nella presente sezione sono pertanto illustrate agli *stakeholder* e alla comunità di riferimento le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza, anche sulla base delle linee guida elaborate dall'A.N.A.C., oltre che la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Il rispetto degli obblighi di trasparenza non costituisce soltanto livello essenziale delle prestazioni erogate ai sensi dell'art. 117, co. 2, lett. m), della Costituzione, ma rappresenta un valido strumento di prevenzione e di lotta ai fenomeni corruttivi. Per dare effettività agli obblighi di trasparenza, il D.Lgs. n. 33/2013 prevede l'istituzione di un'apposita sezione del sito istituzionale, denominata "Amministrazione trasparente", nella quale sono pubblicati tutti i documenti, le informazioni e i dati individuati dal decreto, in attuazione dell'art. 1, co. 35, della L. n. 190/2012.

In particolare, il cit. D.Lgs. n. 97/2016, ha arricchito e integrato in maniera sostanziale la nozione generale di trasparenza riconducendola ad una "accessibilità totale ai dati e ai documenti detenuti dalle Pubbliche Amministrazioni", introducendo una nuova forma di accesso civico ispirato al cd. "*Freedom of information act*": l'accesso civico generalizzato, di recente definito accesso di "terza generazione" dal Consiglio di Stato (cfr. Adunanza Plenaria n. 10/2020). Trattasi di una forma di accesso distinto da quello effettuabile ai sensi degli artt. 22 ss. della L. n. 241/1990 sul procedimento amministrativo. Il legislatore, attraverso l'introduzione dell'accesso civico generalizzato, ha voluto infatti consentire l'accesso ai documenti detenuti dalle Pubbliche Amministrazioni, ulteriori a quelli oggetto di pubblicazione, a "chiunque", prescindendo da un interesse manifesto. L'intento del legislatore delegato è stato quello di favorire forme diffuse di controllo nel perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, promuovendo così la partecipazione al dibattito pubblico. Tale forma di accesso rappresenta, di fatto, la possibilità, per chiunque, di esercitare l'accesso su qualsiasi dato o documento detenuto dalla pubblica amministrazione, ulteriore rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria, con il solo limite della tutela di eventuali interessi pubblici o privati e del rispetto di norme che prevedono specifiche esclusioni (per approfondimenti, si veda la delibera A.N.A.C. del 28 dicembre 2016 con cui si approvano le "Linee Guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5, co. 2, del D.Lgs. n. 33/2013").

1. Le principali novità

Tra le principali novità destinate ad avere un impatto sull'organizzazione delle attività dell'Ente, delle sue strutture e del lavoro in generale, si segnalano le seguenti.

Valorizzazione del ruolo del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza - Al fine di implementare la trasparenza, l'A.N.A.C. sta valorizzando molto il ruolo del RPCT, che è chiamato a:

- coordinare la programmazione delle attività necessarie a garantire la corretta attuazione delle disposizioni in tema di trasparenza elaborando una apposita sezione dei PTPCT;
- svolgere stabilmente un'attività di monitoraggio sulla effettiva pubblicazione dei dati previsti dalla normativa;
- segnalare gli inadempimenti rilevati, in relazione alla gravità, all'OIV, all'organo di indirizzo politico, all'A.N.A.C. o all'UPD.

Piattaforma unica della trasparenza - In un'ottica evolutiva del sistema, l'A.N.A.C. sta puntando sulla realizzazione di una Piattaforma unica della trasparenza che rappresenterà:

- un punto di accesso unificato, gestito dalla stessa A.N.A.C. e basato sull'interconnessione con altre banche dati pubbliche, in grado di semplificare e rendere meno onerosa la pubblicazione dei dati, agevolando al contempo fruibilità e confrontabilità dei dati;
- uno strumento che risponde all'esigenza di semplificazione, soprattutto per gli enti di minori

dimensioni;

- una Piattaforma che, nell’ottica di contrasto alla corruzione, è riconosciuta anche nel PNRR.

A.N.A.C. ha partecipato ai lavori della Commissione per la ricognizione e la revisione del sistema normativo della trasparenza e della prevenzione della corruzione nominata dal Ministro per la pubblica amministrazione con decreto del 28 novembre 2019 e, in tale occasione, ha formulato proposte di modifica della disciplina sia in materia di trasparenza che di anticorruzione, alla luce dell’esperienza maturata nell’ambito dell’attività di vigilanza, consultiva e di regolazione, allo scopo di superare le criticità riscontrate, tenendo presente altresì il criterio di semplificazione individuato dalla Commissione.

In particolare, a fronte delle criticità riscontrate nell’attuazione della disciplina normativa in materia, A.N.A.C. ha altresì elaborato atti di segnalazione al Governo e al Parlamento per superare dubbi interpretativi e disfunzioni emerse sia nell’attività di vigilanza, sia consultativa.

Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO) - Nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del d.lgs. n. 150/2009 e della Legge n. 190/2012, l’art. 6, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito in legge 6 agosto 2021, n. 113, prevede che entro il 31 gennaio di ogni anno, le pubbliche amministrazioni di cui all’art. 1, co. 2, d.lgs. 165/2001 - con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative - con più di 50 dipendenti adottano un “Piano integrato di attività e di organizzazione” (PIAO). Ciò nell’ottica di assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione dei processi anche in materia di diritto di accesso.

Il Piano avrà durata triennale, verrà aggiornato annualmente e definirà, tra l’altro:

- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell’attività e dell’organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla l.190/2012 e in conformità agli indirizzi adottati da A.N.A.C. con il PNA;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile. Nel PIAO, quindi, confluirà il Piano organizzativo lavoro agile (POLA), volto a stabilire le misure organizzative, i percorsi formativi del personale e gli strumenti di rilevazione periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell’efficacia e dell’efficienza dell’azione amministrativa e digitalizzazione dei processi;
- il Piano e i relativi aggiornamenti andranno pubblicati entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e inviati al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri (DFP) per la pubblicazione sul relativo portale;
- in caso di mancata adozione del Piano restano ferme le sanzioni dell’art. 19, comma 5, lettera b), del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 (disposizione che riconosce ad A.N.A.C. il potere di applicare una sanzione amministrativa nel caso di mancata adozione dei PTPCT e dei codici di comportamento).
- in ogni caso, entro 120 giorni dall’adozione del D.L. 80/2021, con D.P.R, saranno individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO;
- entro il medesimo termine, il DFP con decreto adotterà un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni, definendo altresì modalità semplificate per l’adozione del Piano parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.

2. Obiettivi strategici in materia di trasparenza

Il PTPCT 2022-2024 prevede, coerentemente con la pianificazione degli anni precedenti, azioni operative per garantire la trasparenza, le pari opportunità e l’efficacia delle misure di prevenzione dei fenomeni di corruzione (area strategica Ambito Gestionale), con l’obiettivo operativo.

È previsto, in particolare, un obiettivo strategico-operativo trasversale (*Ridurre le probabilità di corruzione*), che prevede come *target* il rispetto della pianificazione degli obiettivi di prevenzione della corruzione riferiti al periodo 2022-2024, tra cui si annoverano obiettivi relativi alla trasparenza, come di seguito riportato per estratto dal Piano della Performance.

OBIETTIVO OPERATIVO TRASVERSALE	INDICATORE	FORMULA	SCADENZA	TARGET 2022	TIPOLOGIA OBIETTIVO	REFERENTE	PESO SUL TOTALE
D4 - RIDURRE LE PROBABILITÀ DI CORRUZIONE	ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO	SCADENZA	31/12/2022	Attuazione anticorruzione secondo le tempistiche del Piano Anticorruzione 2022-2024	Obiettivi di gestione ordinaria	RPCT	5%
	PIANO OPERATIVO						
	RISORSE UTILIZZATE			AZIONI			
	FINANZIARIE	UMANE	Gli obiettivi, le azioni e la tempistica sono descritti nel Piano integrato 2021-2023 (sezione Piano Anticorruzione); Responsabili per l'attuazione: RPCT, Referenti anticorruzione, Direttore Generale e Direttori nell'ambito delle rispettive responsabilità individuate nel Piano				
	Programma - UPB: Servizi Affari Generali € -	Programma - UPB: Servizi Affari Generali € 27.000					

L'inclusione di obiettivi in chiave anticorruptiva nell'ambito del Piano della Performance conferma l'impegno dell'organo di indirizzo politico-amministrativo già assunto negli anni precedenti in relazione al perseguimento di obiettivi analoghi.

3. I Responsabili della trasmissione e della pubblicazione di dati e informazioni

a) Il Responsabile della Trasparenza

Ai sensi dell'art. 1, co. 7, L. n. 190/2012, e come riportato nel paragrafo 2.1.1, a far data dal 15 luglio 2020, l'incarico di RPCT è stato conferito al Direttore della Struttura Innovazione e Sistemi Complessi, nonché Dirigente Vicario del Direttore Generale, Stephen John Taylor.

Operativamente, il RPCT si avvale di diverse competenze dell'Ente collocate in diversi uffici, per l'individuazione dei contenuti da pubblicare, in collaborazione con i Direttori di Struttura, di Sezione e di Istituto, i quali garantiscono la disponibilità di documenti, informazioni e dati afferenti alle rispettive strutture.

b) L'Organismo Indipendente di Valutazione

Come previsto dall'art. 14 del D. Lgs. n. 150/2009, l'Ente si è dotato di un Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.), in forma collegiale. Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di data 10 giugno 2020, n. 35, e, a seguito delle dimissioni di un componente, con le deliberazioni del Consiglio di amministrazione di data 16 dicembre 2021, n. 85, e di data 31 gennaio 2022, n. 3, sono stati assegnati gli incarichi dell'O.I.V. dell'Ente ai seguenti soggetti:

- Presidente: Piergiorgio Gabassi;
- Componente: Antonino Di Guardo;
- Componente: dott.ssa Maria Siclari
- Componente dimissionario: Martina Dal Molin.

I componenti dell'O.I.V. sono iscritti all'Elenco nazionale dei componenti degli organismi indipendenti di valutazione, tenuto dal Dipartimento della Funzione Pubblica e istituito con Decreto Ministeriale del 2 dicembre 2016.

Ulteriori informazioni relative all'O.I.V. sono reperibili nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ente ([qui](#)).

c) I Direttori responsabili della trasmissione dei dati

I Direttori di Struttura, di Sezione e di Istituto, in relazione alle strutture di livello dirigenziale di rispettiva preposizione, supportano il RPCT garantendo la disponibilità dei documenti, informazioni e dati afferenti alle rispettive strutture ai fini di consentirne la tempestiva pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ente.

d) I Direttori responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati

Il Direttore responsabile della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati è il Direttore della Struttura Innovazione e Sistemi Complessi, nonché Dirigente Vicario del Direttore Generale, Stephen John Taylor, che svolge le funzioni di RPCT.

Dal punto di vista organizzativo, Area Science Park si è dotata di una procedura interna che ripartisce la competenza della raccolta, aggiornamento e pubblicazione dei dati e informazioni previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 tra le Strutture, le Sezioni, gli Istituti, gli Uffici e gli addetti dell'Ente, in base al presupposto che ciascuno di essi debba essere messo in condizione di conoscere gli adempimenti in materia di trasparenza e di conferire le informazioni che tratta nell'ambito delle attività assegnate. La procedura (IO16) è inserita nel Sistema di Gestione della Qualità per la quale l'Ente è certificato, in tal modo assicurando un sistema di controlli, monitoraggio e verifica (anche da parte di soggetti terzi e indipendenti in caso di *audit*) connesso alle procedure contemplate dal SGQ.

È stato scelto un preferenziale accentramento delle attività di redazione e pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ente: ciò garantisce un controllo sulla qualità e tempestività dell'aggiornamento, oltre che una formazione mirata degli addetti.

Per alcune tipologie di dati, il cui trattamento è trasversale rispetto agli uffici dell'Ente e presuppone la conoscenza puntuale della normativa di riferimento, le specifiche modalità di raccolta sono illustrate in apposite istruzioni operative presenti nel Manuale della Qualità (Consulenti e collaboratori; Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici).

4. Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi

Come riferito nel paragrafo che precede, l'Ente ha adottato una procedura interna (IO16) per la corretta gestione del processo di pubblicazione dei dati e delle informazioni previste nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ente. La procedura sarà aggiornata nel corso del 2022, a seguito delle recenti modifiche intervenute nell'organizzazione dell'Ente, in modo da rendere edotti i nuovi responsabili delle pubblicazioni in merito agli adempimenti a loro carico e alle tempistiche. Nel corso del 2021 sono stati aggiornati e modificati alcuni modelli utilizzati nelle procedure interne, ad esempio il modello di attestazione relativo al conflitto di interesse e i modelli relativi alla procedura per gli incarichi di lavoro autonomo, che sono stati resi disponibili sulla relativa istruzione operativa, in modo da accelerarne la pubblicazione sul sito istituzionale di Amministrazione trasparente. Per il 2022 si prevede di aggiornare i modelli già presenti nella procedura interna (all. 1 - modulo standard consulenti e collaboratori, all. 4 - modulo standard sovvenzioni e contributi) e ne saranno inseriti di nuovi, a seguito di un'attenta analisi delle necessità.

L'Ente si è dotato inoltre di un *software* dedicato, di natura *open source*, per gestire le responsabilità e il flusso di informazioni per quanto concerne le pubblicazioni dei dati relativi ai contratti pubblici, di cui all'articolo 1, co. 32, L. n. 190/2012.

Box 4 - Registro degli accessi

Essendo l'accesso un principio generale della P.A., attraverso il quale i cittadini possono verificare l'imparzialità e la trasparenza dell'attività amministrativa, ed essendo altresì la P.A. obbligata alla pubblicazione semestrale del Registro degli accessi, Area Science Park, nella revisione della procedura interna (IO16), ritiene opportuno pianificare una maggiore informatizzazione della gestione delle richieste di accesso, in modo tale da addivenire a una totale integrazione dei sistemi software e della gestione delle istanze.

Stato di attuazione

La gestione delle istanze di accesso avviene da parte del Responsabile del procedimento, con l'eventuale supporto del DPO dell'Ente per gli aspetti rilevanti sotto il profilo della protezione dei dati personali. La raccolta delle informazioni relative alle istanze, alla gestione e alla conclusione del procedimento amministrativo relativo agli accessi presso l'Ente, incluso l'eventuale riesame, avviene manualmente e si procede poi alla pubblicazione semestrale del Registro su sito istituzionale.

Nel corso del 2021, a seguito di una analisi congiunta effettuata dalle Referenti del RPCT assieme all'Ufficio Affari Generali, è stato definito quanto necessario per procedere all'integrazione del Registro degli accessi e del protocollo informatico, da implementare nel nuovo software (sw) in fase di acquisizione.

In attesa del nuovo sw, verrà utilizzata la funzione del sw esistente che permette di collegare le PEC all'interno dell'attuale sw di protocollo, in modo da creare una pratica unica che contenga l'istanza e i relativi riscontri, e ne faciliti l'estrazione. Verrà inoltre utilizzata la stringa iniziale "richiesta di accesso" al momento della protocollazione in modo da facilitarne l'estrazione.

Programmazione 2022-2024

2022 - si ritiene opportuno procedere a una maggiore informatizzazione della gestione del processo e delle istanze, favorendo un'automazione della gestione dell'attività istruttoria relativa alle medesime, permettendo una riduzione delle tempistiche e garantendo una reportistica efficace, allo scopo di rendere operativo il Registro degli accessi in maniera automatica attraverso la progettazione e acquisizione del nuovo sw di protocollo.

Sarà cura del RPCT, in coordinamento con il Responsabile per la transizione al digitale (RTD), procedere nel corso dell'anno allo studio e alla progettazione di una nuova configurazione del sistema di protocollo, che conduca, attraverso step semestrali, all'integrazione della gestione documentale per compilare i campi di registrazione previsti dalla normativa (Linee guida A.N.A.C. n. 1309/2016 e circolare DFP n. 2/2017), nonché all'integrazione del software di protocollo con il Registro degli accessi, affinché si possa poi procedere all'estrazione automatica del Registro che va pubblicato nell'apposita sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale. In particolare, per realizzare il Registro, la Circolare DFP n. 1/2019 "Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)", riprendendo quanto già indicato nella circolare FOIA n. 2/2017, suggerisce di riutilizzare le funzionalità dei sistemi di protocollo informatico (Indicazioni operative per l'implementazione del registro degli accessi FOIA | FOIA Centro nazionale di competenza).

2023: il sistema dovrà garantire l'interoperabilità tra i soggetti coinvolti nella gestione dell'istanza nonché la piena flessibilità nell'utilizzo dei dati, da un lato, e la condivisione delle istanze, in modo tale da pervenire a un'analisi integrata sotto il profilo della trasparenza e della privacy da parte dei soggetti tenuti a evaderle.

2024: in attuazione della succitata normativa, si prevede di terminare l'automatizzazione del Registro degli accessi.

5. Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza

Il RPCT verifica, con periodicità semestrale, lo stato di attuazione degli obblighi di trasparenza. A tal fine vengono utilizzate anche le griglie di rilevazione pubblicate dall'A.N.A.C. per il monitoraggio annuale da parte dell'O.I.V.. Nel corso del 2022 le griglie di rilevazione di cui all'allegato 1 della Delibera A.N.A.C. n. 1310/2016 verranno recepite nell'IO16 dinanzi citata, in modo tale da indicare anche la cadenza temporale degli adempimenti.

6. Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico semplice

L'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 prevede che, nei casi in cui vi sia un obbligo di pubblicazione di documenti o dati a carico della Pubblica Amministrazione e quest'ultima ne ometta la pubblicazione, chiunque ha diritto di richiederli, esercitando l'accesso civico semplice. La richiesta di accesso civico semplice è gratuita, non va motivata e deve essere presentata al RPCT. Per formulare le richieste di accesso civico semplice, l'Ente ha predisposto un modello di istanza disponibile nella sottosezione "Altri contenuti – Accesso civico" della sezione Amministrazione Trasparente. Il procedimento di accesso civico semplice deve concludersi nel termine di trenta giorni.

In caso di ritardo o mancata risposta nei termini da parte del RPCT, il richiedente può ricorrere al titolare del potere sostitutivo, che conclude il procedimento di accesso civico come sopra previsto.

7. Modalità di coinvolgimento degli stakeholder

Nella tabella che segue sono rappresentate in maniera sintetica le modalità di coinvolgimento degli stakeholder che a vario titolo possono essere coinvolti nell'elaborazione delle iniziative in materia di trasparenza, distinte per oggetto della comunicazione e canale utilizzato per raggiungerli:

Stakeholder	Oggetto della comunicazione	Canale di comunicazione
PERSONALE	<ul style="list-style-type: none">▪ Strategia dell'Ente▪ Obiettivi di performance▪ Attività in corso▪ Materiale informativo▪ News per il personale	<ul style="list-style-type: none">▪ Incontri plenari▪ Incontri▪ News Intranet▪ Brochure e dépliant▪ Email
RESIDENTI NEL PARCO	<ul style="list-style-type: none">▪ Materiale informativo▪ News▪ Informative▪ Incontri con lo staff dell'Ente▪ Incontri tecnici di approfondimento su temi specifici	<ul style="list-style-type: none">▪ News sito web▪ Comunicati stampa▪ Social Network▪ Email▪ Incontri▪ Eventi/Workshop▪ URP
CENTRI DI RICERCA E IMPRESE, ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E CAMERE DI COMMERCIO	<ul style="list-style-type: none">▪ Materiale informativo▪ News	<ul style="list-style-type: none">▪ News sito web▪ Comunicati stampa▪ Social Network▪ E-mail▪ Incontri▪ Eventi/Workshop
STARTUP	<ul style="list-style-type: none">▪ Materiale informativo▪ Eventi▪ News	<ul style="list-style-type: none">▪ News sito web▪ Comunicati stampa▪ Social Network▪ E-mail▪ Incontri▪ Eventi/Workshop

PARTECIPANTI AI CORSI DI FORMAZIONE	▪ Avvio di corsi	▪ <i>News sito web</i> ▪ Comunicati stampa ▪ <i>Social Network</i> ▪ E-mail
STATO, ENTI LOCALI, PA	▪ Piani strategici e programmatici	▪ PEC ▪ Incontri
ENTI DI VIGILANZA E CONTROLLO	▪ Piani strategici e programmatici	▪ E-mail ▪ Incontri
SOCIETÀ PARTECIPATE	▪ Materiale informativo ▪ Incontri	▪ E-mail ▪ Incontri
PARTNER	▪ Contenuti del progetto ▪ Risultati raggiunti	▪ <i>News sito web</i> ▪ Comunicati stampa ▪ <i>Social Network</i> ▪ E-mail ▪ <i>Eventi/Workshop</i>
MASS MEDIA	▪ Attività dell'Ente ▪ Risultati raggiunti ▪ Attività del Parco	▪ <i>News sito web</i> ▪ Comunicati stampa ▪ <i>Social Network</i> ▪ E-mail

Area Science Park raccoglie periodicamente i *feedback* dei propri *stakeholder* sul livello di efficacia delle azioni di miglioramento, di prevenzione e contrasto della corruzione, nonché i reclami sulle informazioni pubblicate, sui ritardi o sulle inadempienze riscontrate.

A tal fine mette a disposizione o utilizza diversi strumenti, quali:

OFFLINE:

- attività di PR tramite visite ai principali *stakeholder* (lo staff dell'Ente realizza visite presso PMI ed enti di ricerca e raccoglie in un *software* gestionale le principali esigenze e *feedback*);
- attività di ascolto durante eventi/incontri/seminari organizzati dall'Ente, tramite la somministrazione di questionari o l'organizzazione di Giornate della Trasparenza;
- interventi di *customer care* presso gli insediati nei Campus;

ONLINE:

- sezione dedicata sul sito riservato *myAREA* per la raccolta di richieste, suggerimenti e reclami;
- azioni mirate di *Social Media Marketing*.

L'Ente, inoltre, organizza periodicamente incontri riservati al personale per garantire l'opportuno aggiornamento e la condivisione delle strategie e delle attività in corso di realizzazione.

Ulteriore diffusione di missioni, programmi, direttive e risultati viene assicurata nelle Giornate della Trasparenza e in momenti di incontro con il personale dipendente e con il personale delle aziende e dei laboratori insediati nel Parco Scientifico e Tecnologico.

Giova sottolineare che nel corso del 2021 sono state avviate due importanti iniziative di trasparenza riguardanti la pubblicazione di apposito avviso sul sito istituzionale e sulla intranet dell'Ente, con la messa a disposizione di un modello per l'invio dei contributi per la raccolta di proposte di modifica e/o integrazione e/o osservazioni del personale dell'Ente e degli altri *stakeholder*, interni ed esterni, rispettivamente per il PTPCT 2022-2024, nel periodo settembre-novembre 2021, e per il nuovo Codice di Comportamento, nel periodo dicembre 2021-febbraio 2022.

8. Iniziative di comunicazione della trasparenza

a) Organizzazione e risultati attesi dalle Giornate della trasparenza

Ogni Giornata della Trasparenza è progettata valutando 3 aspetti principali:

- a) **l'individuazione dei soggetti** esterni e interni che si vogliono coinvolgere e le modalità nonché i criteri di selezione di tali soggetti. Sarà possibile organizzare eventi rivolti a singole tipologie di *stakeholder* trasversali, con l'obiettivo di raggiungere anche cittadini che, per motivi di diversa natura, non utilizzano tecnologie informatiche;
- b) la **preparazione dei contenuti** delle giornate, coinvolgendo in via preventiva gli *stakeholder* (interni ed esterni) - mediante, ad esempio, questionari e incontri - per finalizzare l'organizzazione di tali giornate alle concrete esigenze di conoscenza dei partecipanti;
- c) la possibilità di consentire **interventi dei partecipanti** e uno spazio adeguato al dibattito.

Il successo di tali giornate è strettamente correlato alla capacità dell'amministrazione di utilizzare gli elementi risultanti dal confronto per la rielaborazione annuale dei documenti del ciclo della performance e al miglioramento dei livelli di trasparenza. La progettazione delle giornate prevede anche la raccolta, l'analisi e l'elaborazione dei *feedback* emersi nel corso delle stesse.

b) Giornate della Trasparenza realizzate nel 2021

Per mantenere un'adeguata relazione con il personale e per supportare il lavoro da remoto, che ha caratterizzato gran parte del 2021, le attività e le azioni di comunicazione interna sono state intensificate.

Sono stati, infatti, realizzati nove incontri plenari online per lo staff, durante i quali il management ha fornito aggiornamenti sulle attività e sui progetti in corso, presentato il nuovo Piano Formativo e dato tutti gli aggiornamenti necessari per contrastare l'emergenza sanitaria.

Gli incontri plenari hanno avuto il duplice obiettivo di coinvolgere le persone sui temi oggetto dello specifico incontro e sostenere il senso di appartenenza all'Ente che quasi due anni di lavoro prevalentemente da remoto hanno indubbiamente indebolito.

Per aumentare la visibilità e la conoscenza da parte della cittadinanza delle attività realizzate dalle imprese e dai centri di ricerca del Parco Scientifico e Tecnologico, nel corso del 2021 l'Ufficio Stampa e Comunicazione del Parco ha pubblicato e promosso la seconda stagione della serie video per il web, "Tech Stories", incentrata su storie di scienza, tecnologia e di innovazione. La promozione della seconda stagione di Tech Stories si è sviluppata attraverso campagne ADV su LinkedIn e Facebook, media partnership con l'Agenzia di Stampa ANSA Scienza e Tecnica e attività di Media Relations

Nel mese di settembre Area ha attivamente partecipato alla decima edizione di Trieste NEXT- Festival della Ricerca Scientifica. Giunto alla sua decima edizione, è stato possibile raggiungere oltre 700 persone, in presenza o collegate in streaming.

Nello spazio espositivo allestito in Piazza Unità a Trieste, oltre al grande pubblico, si sono accolte visite da parte di istituti Scolastici provenienti da tutta la Regione.

c) Giornate della Trasparenza programmate nel 2022

Le principali attività sul tema della trasparenza programmate per il 2022 alla data di adozione del presente Piano riguardano la condivisione con il personale dell'aggiornamento delle strategie dell'Ente, anche in relazione alle proposte progettuali legate al PNRR.

Ulteriori iniziative, anche con il coinvolgimento degli *stakeholder* e della cittadinanza verranno organizzate in corso d'anno e un riscontro delle medesime verrà fornito nell'ambito dell'aggiornamento del presente Piano.

9. Iniziative di comunicazione per la diffusione del piano

In coerenza con quanto previsto dall'art. 3, co.1, lett. d) dello Statuto, a norma del quale "per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, Area Science Park (*omissis*) svolge attività di comunicazione, diffusione e promozione dei risultati della propria attività di ricerca e innovazione evidenziandone l'impatto economico e sociale nel Paese e favorendo l'utilizzazione delle conoscenze prodotte", l'Ente illustra costantemente le proprie attività al grande pubblico.

Tra le iniziative di comunicazione che Area Science Park realizza nel corso dell'anno, sia a livello istituzionale sia come promozione di singole opportunità, si segnalano:

- riunioni di condivisione obiettivi e risultati con il personale dipendente, con particolare riguardo alla comunicazione sui contenuti del presente Piano in ordine alla diffusione della cultura della legalità;
- iniziative legate al ruolo di Coordinamento del *network* dei Centri di Ricerca regionali rivestito da Area Science Park nell'ambito del Sistema (SIS FVG);
- eventi e manifestazioni di promozione del PTPCT presso gli insediati nel Parco Scientifico e Tecnologico;
- presenza sui principali *Social Media*, con l'obiettivo di utilizzare le opportunità offerte dal *web* per iniziative di ascolto, coinvolgimento e comunicazione agli *stakeholder*;
- diffusione del PTPCT sui mezzi di comunicazione istituzionale, quali sito Internet e Intranet.

Tuttavia, in considerazione dell'evolversi della situazione relativa alla diffusione del virus SARS-Cov-2, tali iniziative potrebbero subire variazioni nel corso dell'anno ed essere posticipate o annullate a favore di comunicazione ed eventi online.

iv. Aggiornamento del PTPCT

Area Science Park si riserva di aggiornare il presente sezione del PIAO relativa al PTCPT a seguito di significative violazioni, di mutamenti organizzativi o istituzionali o nell'attività di Area Science Park o altri eventi rilevanti sotto il profilo della prevenzione della corruzione, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- sopravvenute disposizioni normative aventi effetti diretti sui contenuti del presente Piano;
- nuovi indirizzi o direttive dell'A.N.A.C. aventi effetti diretti sui contenuti del presente Piano;
- sopravvenienze normative, modifiche statutarie e/o organizzative che incidono sulle finalità e sulle attività dell'Ente aventi effetti diretti sui contenuti del presente Piano;
- identificazione di nuovi rischi non considerati in fase di elaborazione del presente Piano;
- adozione di nuovi regolamenti, disciplinari o procedure aventi effetti diretti sui contenuti del presente Piano.

La sezione del PIAO relativa al PTCPT oggetto di aggiornamento è adottata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente e pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale, oltre che resa nota al personale tramite specifiche comunicazioni di servizio.

v. Approvazione del PTPCT

Il presente sezione del PIAO relativa al PTCPT è elaborata dal RPCT e adottata all'interno del PIAO dal Consiglio di Amministrazione di Area Science Park. Di tale adozione è data notizia a tutto il personale dell'Ente tramite l'Intranet aziendale e al pubblico attraverso la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale, ai sensi dell'art. 10, co. 8, del D.Lgs. n. 33/2013.

SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Struttura organizzativa

Gli organi di governo e le relative responsabilità sono definiti dallo Statuto, aggiornato in base a quanto previsto dal D.Lgs. n. 218/2016. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Ente ed esercita funzioni di indirizzo e programmazione, proponendo al Consiglio di Amministrazione la definizione degli obiettivi e dei programmi da realizzare per la successiva approvazione. La carica è attualmente ricoperta dalla Prof. Caterina Petrillo, nominata con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca di data 19 febbraio 2021, n. 228.

Gli altri due componenti del Consiglio di Amministrazione, nominati dal Ministro dell'Università e della Ricerca con decreti di data 17 aprile 2020 e 23 dicembre 2020, sono la Dott.ssa Sabrina Strolego, designata dalla rappresentanza della comunità scientifica ed economica di riferimento dell'Ente, e il Prof. Alberto Aloisio, designato dallo stesso Ministro.

Con deliberazione di data 31 marzo 2021, n. 14, la Dott.ssa Sabrina Strolego ha assunto la carica di Vicepresidente, in base a quanto disposto dall'art. 15, co. 3, dello Statuto di Area Science Park.

Il Consiglio di Amministrazione determina, su proposta del Presidente, gli obiettivi e i programmi da attuare. Al Consiglio, inoltre, è assegnato il compito di deliberare in ordine alla definizione e alle modifiche dello Statuto e dei Regolamenti dell'Ente e, in generale, il potere di determinare le direttive per il funzionamento e l'espletamento dei compiti di Area Science Park.

Il Direttore Generale di Area Science Park è responsabile della struttura e dell'attuazione di decisioni e programmi approvati dagli organi di indirizzo dell'ente e sovrintende alla gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dell'ente di ricerca. Il Direttore Generale dell'Ente è la Dott.ssa Anna Sirica, nominata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di data 8 novembre 2021, n. 67; la Dott.ssa Sirica ha assunto il nuovo incarico, di durata quadriennale, a decorrere dal 24 novembre 2021.

La struttura dell'Ente, operante sotto la responsabilità del Direttore Generale, è definita in base al modello delineato dall'art. 4 del regolamento di organizzazione ed è articolata in due tipologie di strutture di livello dirigenziale: al primo livello, Strutture di servizio e Strutture di ricerca scientifica e tecnologica, al secondo livello, Sezioni e Istituti.

Le strutture dell'Ente, definite in base ad un recente provvedimento di riorganizzazione in fase di implementazione operativa, sono le seguenti:

- Struttura Gestione operativa, articolata in:
 - Sezione Amministrazione e Personale;
 - Sezione Affari Generali, Appalti, Processi e Sistemi informativi;
- Struttura Ricerca e Innovazione, articolata in:
 - Istituto Ricerca per l'Innovazione Tecnologica
 - Istituto Valorizzazione della ricerca e Supporto al Sistema Imprenditoriale
- Struttura Gestione e Sviluppo del Parco Scientifico e Tecnologico, articolata in:
 - Istituto Opere e Impianti
 - Istituto Sviluppo Parco e Generazione Impresa

L'organigramma dell'Ente è riportato nell'**allegato 7 (Organigramma)** al presente Piano.

3.2 Organizzazione del lavoro agile

In questa sottosezione sono indicati, secondo le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, nonché in coerenza con i contratti, la strategia e gli obiettivi legati allo sviluppo di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, anche da remoto (es. lavoro agile e telelavoro).

In particolare, la sezione deve contenere:

- a) le **condizionalità** e i **fattori abilitanti** (misure organizzative, piattaforme tecnologiche, competenze professionali);
- b) gli **obiettivi** all'interno dell'amministrazione, con specifico riferimento ai sistemi di misurazione della performance;
- c) i **contributi al miglioramento delle performance, in termini di efficienza e di efficacia** (es. qualità percepita del lavoro agile; riduzione delle assenze, *customer/user satisfaction* per servizi campione)

a) Condizionalità e fattori abilitanti (misure organizzative, piattaforme tecnologiche, competenze professionali)

L'attuazione del Lavoro Agile (LA) presso l'Ente nasce dalla situazione vissuta durante l'emergenza sanitaria COVID-19 che ha obbligato tutto il personale a svolgere le proprie attività anche in modalità di LA, evidenziando la necessità di cambiare radicalmente il modo di pensare e di organizzare il lavoro.

L'esperienza e la sperimentazione di questa nuova modalità di lavoro ha fatto emergere l'esigenza di individuare e costruire una nuova organizzazione che implichi un cambiamento di mentalità, di processi organizzativi, di comportamenti lavorativi, di cultura organizzativa (Change Management).

In data 21 settembre 2020, quale esito del lavoro di studio e analisi svolto da due distinti gruppi di lavoro – uno focalizzato sulle questioni giuridiche e un sui fattori abilitanti legati alle tecnologie - è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione il "Disciplinare per l'attuazione del lavoro agile (Smart Working) in Area Science Park", allo scopo di dotare l'Ente di una regolamentazione interna in grado di fornire, da un lato, un quadro organico e coordinato della normativa applicabile in materia di Lavoro Agile e, dall'altro, uno strumento operativo per attuare questa modalità di prestazione dell'attività lavorativa nel contesto dell'Ente.

In linea generale la prestazione lavorativa può essere svolta in modalità agile qualora sussistano le seguenti condizioni:

- a. possibilità di delocalizzare parte delle attività, senza che sia necessaria la costante presenza fisica presso la sede di lavoro;
- b. possibilità di utilizzare strumentazioni tecnologiche idonee allo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori della sede di lavoro;
- c. possibilità di monitorare e valutare i risultati delle attività/obiettivi assegnati ai dipendenti, fatta eccezione per i Direttori di Struttura/Sezione/Istituto e le attività di ricerca del personale I-III livello.

Come descritto nel predetto disciplinare, il Lavoro Agile all'interno dell'Ente si basa sui seguenti principi generali:

- a. flessibilità spaziale della prestazione
- b. flessibilità temporale della prestazione
- c. modalità innovativa di organizzazione e di valutazione del lavoro
- d. utilizzo di infrastrutture tecnologiche adeguate
- e. diritto alla disconnessione:
- f. modalità di adesione al lavoro agile

La principale finalità è il miglioramento della produttività, nel quadro dell'incremento della competitività, attraverso una migliore conciliazione tra vita privata e lavorativa.

In data 31 gennaio 2022, è stata adottata la prima revisione del predetto Disciplinare, decretandone l'immediata efficacia che nella versione originaria era stata condizionata alla fine dell'emergenza sanitaria.

Dando seguito a queste esigenze, e in ossequio alla normativa vigente in materia di Lavoro Agile, fin dai primi mesi del 2022 l'Ente ha dato prima attuazione al disciplinare e ha stipulato gli accordi individuali per il Lavoro Agile, a tempo determinato con durata di un anno, autorizzando il personale a uno o al massimo a due giorni alla settimana di lavoro agile.

Ad oggi possiamo affermare che la stragrande maggioranza del personale ha chiesto di aderire all'accordo.

Per effettuare la prestazione lavorativa in modalità agile, l'Ente fornisce al dipendente un computer portatile dotato delle applicazioni necessarie per l'operatività e opportunamente configurate (ad es. connessione VPN, antivirus, strumenti di comunicazione, ecc.) e altra strumentazione tecnologica ritenuta necessaria (ad es. cellulare aziendale, smart card reader, ecc.).

Il dipendente ha il diritto alla disconnessione dalle strumentazioni tecnologiche e dalle piattaforme informatiche di lavoro per garantire i tempi di riposo e ogni contratto prevede l'orario di disconnessione coerentemente con la normativa interna dell'Ente disciplinante l'orario di servizio.

La prestazione lavorativa resa con la modalità agile è integralmente considerata come servizio pari a quello reso presso la sede di lavoro ed è considerata utile ai fini degli istituti di carriera, del computo dell'anzianità di servizio, nonché dell'applicazione degli istituti contrattuali relativi al trattamento economico accessorio e verrà considerata anche ai fini della performance individuale del dipendente.

b) obiettivi all'interno dell'amministrazione, con specifico riferimento ai sistemi di misurazione della performance;

Nel 2021 sono state recepite dall'Ente le indicazioni contenute nelle linee guida del Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) pubblicate nel dicembre 2020 dal Ministero della Pubblica Amministrazione sia per quanto riguarda gli aspetti legati agli obiettivi organizzativi, che ai modelli dai quali discendono, e ai rispettivi indicatori. Come previsto dalla normativa all'epoca in vigore, il POLA è stato inserito in una sezione apposita del Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'Ente.

Per misurare le prestazioni svolte in modalità "agile" dai dipendenti è stata recepita l'opportunità di rivedere i comportamenti organizzativi rispetto ai nuovi modelli di LA, introducendo nel Piano della performance dell'Ente, in via sperimentale per l'anno 2021, i seguenti due comportamenti "dedicati" alla modalità da remoto:

- possiede la capacità di auto organizzare i tempi di lavoro coordinandosi con il personale presente in sede;
- gestisce le attività assegnate assicurando il rispetto dei parametri di progetto/processo definiti con il proprio responsabili.

La misurazione dei comportamenti organizzativi dell'area LA è destinata al personale che avrà svolto, nell'anno di osservazione, almeno il 15% delle proprie giornate lavorative in modalità agile.

In una nuova ottica di orientamento ai risultati, l'esecuzione della prestazione lavorativa avverrà per fasi, cicli e obiettivi e dovrà venire valutata, sia in termini qualitativi che quantitativi, sulla base dei risultati raggiunti.

Le attività non verranno più valutate in base al numero di ore lavorate, ma all'effettivo raggiungimento degli obiettivi, nei tempi prefissati, che dovranno necessariamente essere definibili, misurabili e raggiungibili.

Il Responsabile di ufficio concorda con ciascun dipendente assegnato all'ufficio la programmazione degli obiettivi di medio termine da svolgere in modalità di LA, che viene validata dal Direttore di Struttura/Sezione/Istituto. Il potere di controllo del datore di lavoro viene esercitato con riguardo al risultato della prestazione, sia in termini qualitativi che quantitativi, in relazione agli obiettivi e alle priorità definiti dal Responsabile di ufficio.

c) contributi al miglioramento delle performance, in termini di efficienza e di efficacia (es. qualità percepita del lavoro agile; riduzione delle assenze, customer/user satisfaction per servizi campione)

Nel POLA dello scorso anno sono state descritte le CONDIZIONI ABILITANTI DEL LAVORO AGILE.

Si rilevano in questa sede gli indicatori e i target indicati e lo stato di avanzamento degli stessi:

- Definizione degli attori da coinvolgere nel team di coordinamento del LA;
- Individuazione di strumenti adeguati al monitoraggio del lavoro agile;
- Implementazione di un sistema di help desk;
- Sistema standardizzato di definizione e monitoraggio degli obiettivi/attività;
- Conoscere lo stato di soddisfazione del personale rispetto il Lavoro Agile e azioni di miglioramento.

Le condizioni sono state avviate ed implementate (monitoraggio dicembre 2021):

- Coordinamento e monitoraggio sono stati effettuati dall'Ufficio Risorse Umane dell'Ente
- Il lavoro agile attuale prevede almeno una reportistica dello stato di avanzamento delle attività/obiettivi settimanale
- Pagina internet creata a marzo 2020 comprese le FAQ in continuo aggiornamento
- Lo stato di soddisfazione è stato monitorato tramite questionario somministrato nel mese di maggio 2021.

SALUTE PROFESSIONALE

- Formare il *management* per migliorare le proprie competenze in materia di LA
- Gestione mediante obiettivi/progetti/processi
- Formare il personale su tematiche legate al Lavoro Agile (capacità di lavorare per obiettivi, per progetti, per processi, auto organizzarsi, ecc.)
- Diffondere la cultura del lavoro per obiettivi e/o processi e/o progetti
- Diffondere le competenze digitali nell'Ente

Le condizioni sono state prese in carico e avviate:

- ✓ Il 90 % direttori e responsabili di ufficio ha partecipato a corsi di formazione su competenze manageriali in materia di lavoro agile
- ✓ Il 60% di personale in LA ha partecipato a corsi di formazione sulle competenze organizzative
- ✓ Il 100% di personale in LA ha partecipato a corsi di formazione sulle competenze digitali
- ✓ Il 100% di personale in LA utilizza strumenti abilitanti

SALUTE DIGITALE

- Dotare tutto il personale di PC portatili (misura estensiva rispetto il LA)
- Dotare tutto il personale di adeguati dispositivi per il LA
- Dotare l'ente di un sistema VPN accessibile a tutto il personale
- Dotare l'ente di una intranet
- Dotare l'ente di sistemi di *collaboration (cloud, teams)*
- Favorire la diffusione del Lavoro Agile adeguando le tecnologie e gli strumenti disponibili
- Dotare di firma digitale i dipendenti in LA che la devono utilizzare per svolgere la propria prestazione lavorativa

- Digitalizzazione dei processi
- Digitalizzazione dei servizi al Parco e al cittadino

Le condizioni sono state prese in carico e avviate:

- ✓ 100% del personale dotato di PC portatile e di adeguati dispositivi per il LA inclusa (VPN, cloud, Teams)
- ✓ Intranet disponibile e costantemente aggiornata
- ✓ Ricognizione delle necessità di digitalizzazione (firma digitale, processi, servizi) in fase di definizione

SALUTE ECONOMICO-FINANZIARIA

- Investire sulla formazione in materia di LA
- Investire sulla strumentazione abilitante al LA
- Investire sulla strumentazione abilitante al Lavoro Agile

Le condizioni sono state prese in carico e avviate:

- ✓ Analisi delle esigenze
- ✓ Stanziamenti di spesa coerenti con il fabbisogno di personale per garantire il livello di dotazione informatica

ATTUAZIONE DEL LAVORO AGILE

QUANTITÀ

- Favorire il ricorso al Lavoro Agile

Le condizioni sono state prese in carico e avviate:

- ✓ Nel 2021 su 146 dipendenti, 3 dipendenti non hanno mai usufruito dello Smart Working: 1 donna, attualmente con un contratto di telelavoro e 2 uomini, per la peculiarità delle mansioni.
- ✓ Di questi 146 dipendenti, 10 dipendenti (6 uomini e 4 donne) hanno usufruito dello Smart Working per meno di 10 giornate nell'anno 2021, tutti gli altri dipendenti hanno usufruito sistematicamente dello Smart Working.
- ✓ **Chiedono la riduzione delle assenze, è possibile rilevarlo rispetto all'annualità precedente?**
- ✓ Nel mese di luglio 2021 è stato somministrato ai Dirigenti e ai Capiufficio lo strumento SMATRIX per la rilevazione dei seguenti parametri:
 - Definire le responsabilità chiave di un *team* valutandone la dipendenza o meno dall'ufficio (*attività non remotizzabili*)
 - Valutare i comportamenti agili (*customer focus, collaborazione da remoto, pianificazione e organizzazione, autonomia e problem solving, comunicazione*)
 - Valutare il livello di motivazione al cambiamento legata all'adozione dello Smart Working, tenendo conto dell'*engagement* nel *team* di lavoro e dell'ergonomia del lavoro da casa
 - Incrociare tutte le informazioni raccolte per identificare il livello di *readiness* rispetto al nuovo modo di lavorare

Obiettivo dello strumento SMATRIX è stato quello di supportare l'Ente a definire quante e quali persone possono usufruire dello smart working rispetto al loro ruolo e attività, ai comportamenti che devono implementare e alla loro motivazione.

- ✓ Da gennaio 2022 è stata avviata presso l'Ente la prima attuazione dell'accordo individuale di LA per uno o due giorni alla settimana in base alla volontà del dipendente, a tempo determinato con durata di un anno. Il totale del personale ha aderito all'accordo ad eccezione di due lavoratori con mansioni non compatibili al LA.

QUALITÀ

- Benessere organizzativo: livello di soddisfazione sul Lavoro Agile dei dirigenti/responsabili di ufficio, dipendenti e di tutto il personale

Le condizioni sono state prese in carico e avviate:

- ✓ Nel mese di maggio 2021 per monitorare il grado di gradimento del lavoro Agile è stato inviato a tutti i dipendenti di Area il questionario "AREA AGILE: Progettiamo il nostro nuovo modo di lavorare".

L'obiettivo della Survey sull'intera popolazione è stato quello di rilevare come lavorano e come stanno le persone di fronte al cambiamento del loro modo di lavorare.

- ✓ L'indice di gradimento (IDG) del personale nei confronti del lavoro agile rilevato con la Survey è dell'83%.

I parametri rilevati:

- Crescita, responsabilità e autonomia;
- Efficienza ed efficacia;
- Relazioni e interazioni;
- Benessere.

(Allegato 1)

Nel 2021 è stato avviato un Percorso Leader Agile per Responsabili e per Dirigenti sulle seguenti tematiche:

- 1- Le sfide del leader agile
- 2- Comportamenti e strumenti chiave
- 3- La mia cassetta degli attrezzi

Totale ore formazione:

- Per capoufficio: 11 ore di formazione / coaching
- Per Dirigenti: 6 ore di formazione / coaching

L'Ente sta lavorando per il rafforzamento della cultura aziendale e per la migliore comprensione dei benefici che possono derivare da un utilizzo più esteso del Lavoro Agile e delle piattaforme informatiche abilitanti, che interessa in modo trasversale tutto il personale dell'Ente.

ECONOMICITÀ

- Riflesso economico. Riduzione costi
- Riflesso patrimoniale. Minor consumo di patrimonio a seguito della razionalizzazione degli spazi

Le condizioni sono state prese in carico e avviate:

- ✓ I dati sono in aggiornamento

EFFICIENZA

- ✓ **Chiedono la riduzione delle assenze, è possibile rilevarlo rispetto all'annualità precedente?**
- Produttiva: Diminuzione assenze, aumento della produttività: Diminuzione delle assenze del personale dipendente
- Economica. Riduzione di costi per output di servizio: stampe, straordinari, ecc.

Le condizioni sono state prese in carico e avviate:

- I dati sono in aggiornamento

Allegati

Crescita, responsabilità e autonomia:

- Mi sento responsabilizzato/a nel raggiungimento di obiettivi e risultati (attività pianificate vs conseguite): 97%
- Sento la piena fiducia da parte del mio capo anche quando lavoro da remoto: 96%

Efficienza ed efficacia:

- Gli strumenti di lavoro mi permettono di lavorare adeguatamente da remoto: 93%
- Penso che la condivisione delle informazioni sia efficace/coerente rispetto alle necessità lavorative: 74%

Relazioni e interazioni:

- Per lavorare da remoto ritengo che sia necessario stabilire delle regole comuni: 93%
- Riesco a mantenere buone relazioni con i colleghi: 92%
- Nonostante la distanza mi sento coinvolto/a nella vita di Area Science Park: 75%

Benessere:

- Riesco a dedicare attenzione alla mia alimentazione: 76%
- Durante la giornata mi sento energico/a e concentrato/a: 76%
- Riesco a dedicare attenzione all'esercizio fisico: 51%

L'indice di gradimento (IDG) complessivo sul Lavoro Agile per i dipendenti dell'Ente è stato dell'83%.

3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale

Come noto, il d.lgs. 218/2016, recante “Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124”, ha stabilito che ogni EPR adottati, in conformità con le linee guida enunciate nel Programma nazionale della ricerca (PNR), un **Piano triennale di attività (PTA)**, soggetto ad aggiornamento annuale e ad approvazione del Ministero vigilante, con il quale determina autonomamente anche la consistenza e le variazioni dell'organico e la programmazione per il reclutamento, nel rispetto dei limiti in materia di spesa per il personale.

Più precisamente, l'art. 12 del D.Lgs. 218/2016 esclude gli enti di ricerca dalle procedure autorizzative previste dall'art. 35 del D.lgs. 165/2001, sostituite invece dal regime di autonomia “vigilata” prevista dall'art. 9 del D.lgs. 218/2016, tramite lo strumento principale di programmazione costituito dal PTA, al cui interno sono inclusi il fabbisogno di personale e i relativi piani di reclutamento, come ancor meglio precisato dall'art. 7 dello stesso D.lgs. 218/2016, nel rispetto delle linee guida del PNR e dei ministeri vigilanti.

Poiché, come sottolineato anche dall'art. 6 dello stesso DL 80/2021, il nuovo Piano viene introdotto “nel rispetto delle vigenti discipline di settore”, nonché tenuto conto dello scopo ultimo del PIAO di semplificare e non di sovrapporre ulteriori adempimenti a quelli già previsti, **si ritiene che nell'adottare il nuovo strumento gli EPR non siano tenuti ad includere, tra i documenti di programmazione assorbiti nel PIAO, il piano di fabbisogno di personale e la relativa pianificazione del reclutamento, che resta invece parte integrante del Piano Triennale di Attività**, come specificatamente regolato dalla citata normativa speciale del D.lgs. 218/2016.

SEZIONE 4 MONITORAGGIO

4.1 Monitoraggio Performance

Nel mese di giugno di ogni anno la Struttura Tecnica Permanente per la misurazione della performance (STP) avvia il monitoraggio intermedio sullo stato di avanzamento nel conseguimento degli obiettivi previsti dal Piano della Performance; STP richiede ai Direttori di Struttura/ Sezione / Istituto di verificare il livello di conseguimento degli obiettivi, indicando eventuali scostamenti rispetto alla pianificazione. All'esito del monitoraggio, potranno essere apportate variazioni agli obiettivi stabiliti inizialmente, in ragione di effettivi cambiamenti di varia natura che comportino la necessità di una riprogrammazione dell'obiettivo.

La variazione può essere operata anche su richiesta delle singole Direzioni delle Strutture / Sezioni e Istituti interessati, che possono segnalare obiettivi e indicatori della performance ritenuti inadeguati o divenuti impossibili da conseguire per fatti sopravvenuti; le richieste saranno oggetto di valutazione da parte del Direttore Generale unitamente alle eventuali azioni correttive e/o migliorative.

Il rapporto dell'attività del primo semestre del Piano della Performance viene prodotto entro la fine di luglio ed esaminato insieme all'OIV.

La fase di monitoraggio intermedio riguarda inoltre l'ambito della misurazione della performance individuale basata sui comportamenti organizzativi, limitatamente ai casi di grave scostamento dal comportamento atteso. Nel caso in cui il Direttore di Struttura o il Direttore Generale rilevi che un dipendente assegnato alla propria struttura abbia posto in essere comportamenti organizzativi che possano dare luogo a una valutazione inferiore al 4 della misura massima attribuibile, è tenuto a segnalare al dipendente i principali elementi di osservazione tenuti in considerazione, proponendo specifiche azioni di miglioramento.

La misurazione e valutazione della performance prevede, a consuntivo dell'anno oggetto di programmazione, le seguenti principali attività:

- 1) la verifica del conseguimento degli obiettivi operativi di tipo trasversale;
- 2) la verifica del conseguimento degli obiettivi di unità organizzativa e individuali dei Direttori di Struttura, di Sezione/ Istituto degli obiettivi di unità organizzativa del Direttore Generale;
- 3) la verifica del conseguimento degli obiettivi individuali assegnati ai responsabili di ufficio;
- 4) la valutazione del conseguimento degli obiettivi di unità organizzativa e individuali e la valutazione dei comportamenti organizzativi dei Direttori di Struttura / Sezione e Istituto;
- 5) la raccolta delle valutazioni sui comportamenti organizzativi di tutto il personale;
- 6) l'effettuazione di un audit interno semestrale sul conseguimento degli obiettivi;
- 7) l'approvazione della Relazione sulla performance;
- 8) la consegna agli interessati delle schede di valutazione della performance individuale;
- 9) la valutazione del Direttore Generale, proposta dall'OIV sulla base della verifica del conseguimento degli obiettivi di unità organizzativa e della valutazione sui comportamenti organizzativi effettuata dal Consiglio di Amministrazione;
- 10) la redazione della Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni.

ATTIVITÀ	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre
1 VERIFICA DEL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI TIPO TRASVERSALE								
2 VERIFICA DEL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI UNITÀ ORGANIZZATIVA E INDIVIDUALI DEI DIRETTORI DI STRUTTURA, DI SEZIONE / ISTITUTO DEGLI OBIETTIVI DI UNITÀ ORGANIZZATIVA DEL DIRETTORE GENERALE								
3 VERIFICA DEL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUALI ASSEGNATI AI RESPONSABILI DI UFFICIO								
4 VALUTAZIONE DEL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI UNITÀ ORGANIZZATIVA E INDIVIDUALI E VALUTAZIONE DEI COMPORTAMENTI ORGANIZZATIVI DEI DIRETTORI DI STRUTTURA / SEZIONE E ISTITUTO								
5 RACCOLTA DELLE VALUTAZIONI SUI COMPORTAMENTI ORGANIZZATIVI DI TUTTO IL PERSONALE								
6 EFFETTUAZIONE DI UN AUDIT INTERNO SEMESTRALE SUL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI								
7 APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE DELLA PERFORMANCE								
8 CONSEGNA AGLI INTERESSATI DELLE SCHEDE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE								
9 VALUTAZIONE VALUTAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE								
10 RELAZIONE DELL'OIV								

Figura 10 - Ciclo della performance: B) fasi di misurazione e valutazione

4.2 Monitoraggio e riesame periodico rischi corruttivi e misure anticorruzione

Il monitoraggio e il riesame periodico costituiscono una fase fondamentale del processo di gestione del rischio attraverso cui verificare l'attuazione e l'adeguatezza delle misure di prevenzione nonché il complessivo funzionamento del processo stesso e consentire in tal modo di apportare tempestivamente le modifiche necessarie.

Nel corso del 2021, a causa dell'intenso periodo di formazione delle Referenti per l'anticorruzione già citato, l'attività di monitoraggio annuale a cura dei Referenti del RPCT, diretta ad accertare la corretta applicazione delle misure predisposte con le modalità e nei tempi previsti e la reale efficacia delle stesse, in termini di prevenzione del rischio di fenomeni corruttivi o di *mala gestio*, e, quindi, finalizzata a mettere successivamente in atto ulteriori strategie di prevenzione, che ne rendano più difficile la realizzazione, è stata svolta in maniera marginale operando unicamente la compilazione di un questionario di autovalutazione e un monitoraggio attraverso l'invio di email trimestrali contenenti la richiesta di verifica dello stato di attuazione delle misure previste dal PTPCT 2021.

Di tali risultati si dà conto nella relazione annuale del RPCT per l'anno 2021, di cui all'art. 1, co. 14, L. n. 190/2012, oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, nell'apposita sezione Amministrazione trasparente – Altri contenuti – Corruzione (link qui).

Per comodità si si rappresenta di seguito la tabella riassuntiva in merito all'attuazione delle misure del PTPCT 2021-2023:

Obiettivo	Target	Scadenza	Soggetti responsabili	Monitoraggio 31 dicembre 2021
1. Ridurre le possibilità che si manifestino casi di corruzione	<u>Adozione del PTPCT</u>	31 marzo 2021 (misura in atto)	-Organo di indirizzo politico-amministrativo -RPCT	Misura attuata deliberazione CDA n. 13 del 31.03.2023
2. Ridurre le possibilità che si manifestino casi di corruzione	<u>Adempimenti di trasparenza</u> Costante adeguamento del sito Amministrazione Trasparente alle previsioni del D.Lgs. 97/2016	31 marzo 2021 (misura in atto)	-RPCT -O.I.V. -Tutti i dirigenti	Misura attuata 09.06.2021 validazione OIV Misura in corso (aggiornamento costante)
3. Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	<u>Redazione del piano formativo in materia di anticorruzione.</u>	30-giu-21	-Direttore responsabile della formazione del personale	Misura attuata 11.06.2021: trasmissione piano formativo Anticorruzione a Ufficio RU - 24.08.2021 effettuata analisi delle proposte da RU e verifica con RPCT prevista il 02.09.2021 30.09.2021 predisposto contratto con ente di formazione
4. Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	<u>Attuazione del piano formativo in materia di anticorruzione</u> Attuare le iniziative formative programmate per il 2021	30-giu-21	-Direttore responsabile della formazione del personale	Misura attuata 20211006 Comunicazione avvio Corso di formazione in materia di prevenzione della corruzione da parte del RPCT dell'Ente
5. Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Revisione Ordini di servizio dell'Ente relativi all' <u>U.P.D.</u> e ricomposizione del medesimo	30-set-21	-Direttore generale -RPCT -Tutti i Direttori	Misura attuata Costituzione Ufficio UPD con disposizione del Direttore Generale DGE207-2021
6. Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	<u>Avvio fase sperimentale della consultazione pubblica</u> per	31-ott-21	-RPCT -Referenti del RPCT	Misura attuata Modelli predisposti nei termini (entro il 30 luglio) e pubblicati su Internet e

Obiettivo	Target	Scadenza	Soggetti responsabili	Monitoraggio 31 dicembre 2021	
	l'acquisizione di proposte e/o osservazioni per l'adozione del PTPCT 2022-2024 di Area Science Park.			Intranet nel periodo dal 23.09-15.11.2021	
7.	Ridurre le possibilità che si manifestino casi di corruzione	Adempimenti nell'ambito della Digitalizzazione	31-dic-21	-Direttore generale -RPCT -Tutti i Direttori	Misura attuata Responsabile per la Transazione al Digitale nominato con deliberazione CDA82-2021
		Individuazione del Responsabile per la Transazione Digitale così come previsto dall'art. 17 del Codice dell'Amministrazione Digitale			
8.	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Codice di comportamento	31-dic-21	-Organo di indirizzo politico-amministrativo -RPCT -O.I.V. -U.P.D.	Misura attuata - Con deliberazione CDA 61-2021 è stata approvata la modifica degli obiettivi: l'obiettivo Codice di Comportamento è passato all'Ufficio Legale - La prima bozza del Codice di Comportamento è stata predisposta entro il mese dicembre 2022. Tuttavia, per poter dare corso alla procedura partecipata prevista dalla Delibera ANAC 177/2020, nel corso della seduta del CdA del 16.12.2021 il Direttore Generale ha comunicato l'avvio della procedura partecipata e il posticipo dell'approvazione del Codice ai primi mesi del 2022. Così come illustrato nella relazione illustrativa alla procedura seguita per
		Revisione del Codice di comportamento adottato nel 2014 con procedura partecipata			

Obiettivo	Target	Scadenza	Soggetti responsabili	Monitoraggio 31 dicembre 2021
				la redazione del Codice di Comportamento, a conclusione del procedimento, nuovo Codice di Comportamento è stato portato in approvazione del CdA e approvato con deliberazione CDA-17-2022, così come comunicato dal Direttore Generale
9. Ridurre le possibilità che si manifestino casi di corruzione	<u>Mappatura processi/misura organizzativa</u> Mappatura e ricostruzione dei processi relativi alle aree generali di rischio	31-dic-21	-Direttore generale -RPCT -Tutti i Direttori	Misura attuata I processi sono stati riesaminati e sono stati inviati dalla Responsabile in data 25.11.2021 alle Referenti anticorruzione.

Obiettivo	Target	Scadenza	Soggetti responsabili	Monitoraggio 31 dicembre 2021
10.	<p>Creare un contesto sfavorevole alla corruzione</p> <p><u>Integrazione del registro delle richieste di accesso con il sistema di protocollo dell'Ente</u></p> <p>(ex articolo 34 del Regolamento sul diritto di accesso documentale, civico semplice e civico generalizzato dell'Ente)</p>	31-dic-21	<p>-RPCT</p> <p>-RTD</p> <p>-Dirigente responsabile dell'IT.</p>	<p>Misura parzialmente attuata</p> <p>A seguito di una analisi congiunta effettuata dalle Referenti del RPCT assieme all'Ufficio Affari Generali, è stato definito quanto necessario per procedere all'integrazione del Registro degli accessi e del protocollo informatico, da implementare nel nuovo software (sw) in fase di acquisizione.</p> <p>Dal sito della funzione pubblica : Indicazioni operative per l'implementazione del registro degli accessi FOIA.</p> <p>In attesa del nuovo sw, verrà utilizzata la funzione del sw esistente che permette di collegare le PEC all'interno dell'attuale sw di protocollo, in modo da creare una pratica unica che contenga l'istanza e i relativi riscontri, e ne faciliti l'estrazione. Verrà inoltre utilizzata la stringa iniziale "richiesta di accesso" al momento della protocollazione in modo da facilitarne l'estrazione.</p>

Obiettivo	Target	Scadenza	Soggetti responsabili	Monitoraggio 31 dicembre 2021
11.	<p>Creare un contesto sfavorevole alla corruzione</p> <p><u>Integrazione dei modelli di richiesta di accesso in un unico modello</u></p> <p>(ex articolo 34 del Regolamento sul diritto di accesso documentale, civico semplice e civico generalizzato dell'Ente)</p>	31-dic-21	<p>-Organo di indirizzo politico-amministrativo</p> <p>-Direzione generale</p> <p>-RPCT</p>	<p>Misura stralciata</p> <p>La misura "Integrazione dei modelli di richiesta di accesso in un unico modello (ex articolo 34 del Regolamento sul diritto di accesso documentale, civico semplice e civico generalizzato dell'Ente)" è stata eliminata, poiché, in merito agli esiti dell'approfondimento condotto in ordine all'opportunità di integrare i modelli di richiesta di accesso (documentale, civico semplice e civico generalizzato) in un unico modello, misura suggerita nei corsi frequentati, si è evinto che questa in realtà non faceva riferimento all'unificazione dei modelli di richiesta, bensì dei procedimenti di evasione delle differenti richieste di accesso. In particolare, il relatore ha indentificato un modello decentrato e un modello accentrato per affermare che il secondo è da preferire in caso di ricezione delle richieste, mentre il modello accentrato diventa preferibile all'atto della decisione sulle richieste, evidentemente per garantire omogeneità nell'operato dell'Amministrazione.</p>

Obiettivo	Target	Scadenza	Soggetti responsabili	Monitoraggio 31 dicembre 2021
12. Ridurre le possibilità che si manifestino casi di corruzione	<u>Individuazione</u> di eventuali <u>dati ulteriori da pubblicare nella sezione Amministrazione trasparente</u> sulla base delle richieste di accesso civico generalizzato pervenute.	31 dicembre 2021 (misura in atto)	-RPCT -Tutti dirigenti	Misura attuata 27.08.2021 con DRS APS è stato definito di inserire la pubblicazione dei patrocini concessi dall'Ente. Nella stessa data sono state pubblicate le Linee guida di concessione patrocini nella sezione Atti Generali di Amministrazione Trasparente. Al momento nessun'altra richiesta è prevenuta. Come previsto, il processo continuerà ad essere monitorato.
13. Ridurre le possibilità che si manifestino casi di corruzione	Istituzione di un <u>Gruppo di lavoro per l'attuazione e il monitoraggio delle misure sul Pantouflage</u>	31-dic-21	-RPCT -Direttore Generale -Dirigente responsabile del personale.	Misura posticipata La misura 13 è stata posticipata poiché, come già indicato, l'Ente ha nominato il proprio Direttore Generale a novembre 2022.
14. Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	<u>Istituzione del "Presidio Aiuti di Stato" di Area Science Park</u> , come previsto dalla deliberazione del C.d.A. n. 104/2020	31-dic-21	-RPCT -Direttore Generale -Tutti dirigenti	Misura attuata In data 21.12.2021 è stato comunicato dal RPCT che i lavori del Presidio Aiuti di Stato sono stati avviati per dare piena attuazione alla Deliberazione CDA104-2020, con cui sono state approvate le direttive che regolano il processo di verifica preventiva della compatibilità degli atti dell'Ente con la normativa europea vigente e che contengono le indicazioni utili alla compilazione della "Scheda Aiuti di Stato", che dovrà accompagnare qualunque deliberazione o disposizione avente a oggetto interventi o piani

Obiettivo	Target	Scadenza	Soggetti responsabili	Monitoraggio 31 dicembre 2021
				<p>di attività al fine di stabilire se trovi applicazione la normativa degli Aiuti di Stato.</p> <p>Al fine di garantire il coordinamento, l'integrazione e la necessaria uniformità nell'applicazione delle suddette direttive interne e della normativa citata, con disposizione 173-2021-DGE è stato costituito il Presidio Aiuti di Stato di Area Science Park e con Ordine di Servizio n. 29/2021 sono stati individuati presso ciascuna struttura dell'Ente.</p>

Si rammenta che, tenuto conto del protrarsi dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, e in attesa dell'emanazione dei decreti di attuazione previsti dal D.L. n. 80/2021, che dovranno individuare e abrogare gli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal PIAO, il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con deliberazione del 12 gennaio 2022, n. 1, ha ritenuto opportuno differire, al 30 aprile 2022, il termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione dei Piani Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza 2022-2024. In questo contesto di incertezza del quadro normativo di riferimento, in attesa di una stabilizzazione, l'A.N.A.C., nel primo semestre dell'anno in corso, ha formulato i nuovi indirizzi in sede di approvazione del nuovo PNA 2022-2024, che costituisce una guida o *vademecum* per i piani di prevenzione della corruzione 2022-2024 per giungere a una ottimale pianificazione anticorruzione.

Così illustrata l'attività di monitoraggio effettuata con riferimento all'anno 2021, si rinvia alla Parte Finale del presente Piano per meglio comprendere quale sia il sistema di monitoraggio del PTPCT di Area Science Park e delle relative misure di prevenzione.

4.3 Monitoraggio dello stato di attuazione del Piano anticorruzione e dell'idoneità delle misure

Al fine di disegnare un'efficace strategia di prevenzione della corruzione è necessario che il PTPCT individui un sistema di monitoraggio sull'attuazione medesimo PTPCT nonché sull'attuazione e adeguatezza delle misure di prevenzione. Tale attività assume un ruolo centrale nel sistema di gestione del rischio in quanto le evidenze, in termini di criticità o di miglioramento che si possono trarre, guidano le amministrazioni nell'apportare tempestivamente le modifiche necessarie e nella elaborazione del successivo PTPCT. A tal fine è necessario che il monitoraggio sia svolto con il coinvolgimento non solo del RPCT ma anche dei Referenti, laddove previsti, dei dirigenti e degli OIV, o organismi con funzioni analoghe, che concorrono, ciascuno per i propri profili di competenza, a garantire un supporto al RPCT.

Le attività di monitoraggio del presente Piano, qui esplicitate in base alle indicazioni fornite dall'A.N.A.C. con il PNA 2019, che hanno preso avvio in maniera strutturata e graduale a partire dal 2021, verranno ulteriormente attuate nel corso del 2022 mediante:

- l'individuazione dei processi/attività maggiormente a rischio sui quali concentrare l'azione di monitoraggio;
- la predisposizione di un sistema di reportistica che consenta al RPCT di monitorare costantemente l'applicazione del Piano e di intraprendere le iniziative più adeguate nel caso di scostamenti;
- un maggiore coinvolgimento dei Direttori e dell'O.I.V., affinché concorrano, ciascuno per i propri profili di competenza, a garantire un effettivo ed efficace supporto al RPCT;
- verifiche programmate sull'applicazione delle misure;
- attività non pianificate attuate a seguito di segnalazioni eventualmente pervenute al RPCT in corso d'anno tramite il canale del *whistleblowing* o con altre modalità.

Le attività di monitoraggio di seguito illustrate si distinguono in attività di monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione previste dal PTPCT e in attività di monitoraggio sugli adempimenti di trasparenza.

4.3.1 Monitoraggio delle misure di prevenzione previste

La gestione del rischio va intesa, nel suo complesso, come un processo di miglioramento continuo basato sui processi di apprendimento generati attraverso il monitoraggio e la valutazione dell'effettiva attuazione ed efficacia delle misure e il riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema di prevenzione. Coerentemente, la normativa prevede specifiche attività di monitoraggio volte a verificare lo stato di attuazione delle misure di prevenzione individuate dal PTPCT, redatto in coordinamento con il Piano delle Performance, obiettivi compresi.

In tale contesto, i Direttori danno conto delle azioni intraprese e di eventuali criticità, al fine di consentirne un'eventuale ripianificazione, su richiesta del RPCT, il quale a sua volta riferisce, come previsto dall'art. 6 del D. Lgs. n. 150/2009, come novato dal D. Lgs. n. 74/2017, all'O.I.V. dell'Ente.

Il RPCT vigila sull'attuazione delle misure previste e inoltre può, in qualsiasi momento:

- richiedere a Direttori e a Responsabili di Ufficio informazioni, dati e documenti relativi ai settori di attività di loro competenza;
- verificare e chiedere delucidazioni scritte e/o verbali a tutti i dipendenti su comportamenti che possono integrare, anche solo potenzialmente, ipotesi di corruzione e illegalità;
- monitorare, anche a campione, i rapporti tra l'Ente e i soggetti che con lo stesso stipulano contratti, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'Ente;
- effettuare controlli a campione di natura documentale e, in casi di particolare rilevanza, anche sopralluoghi e verifiche presso le strutture competenti.

Tutto il personale dell'Ente ha un obbligo di informazione nei confronti del RPCT. Al riguardo si rammenta che la violazione del dovere di collaborazione nei confronti del RPCT comporta l'irrogazione di una sanzione disciplinare (art. 8 del D.P.R. n. 62/2013).

Le azioni di monitoraggio delle misure di prevenzione individuate dal PTCPT sono elencate nella tabella seguente:

Azioni	Responsabili	Modalità	Termini
Verifica dello stato di aggiornamento della mappatura dei processi, della valutazione del rischio e delle misure programmate.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ RPCT ▪ Referenti del RPCT ▪ Direttori individuati quali responsabili dei processi /procedimenti ▪ Ufficio Pianificazione, Performance e Appalti 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nota di richiesta del RPCT ▪ Check list di monitoraggio per Struttura/ Sezione/Istituto ▪ Relazioni dei Direttori 	<ul style="list-style-type: none"> Entro il 30 aprile (monitoraggio intermedio) Entro il 15 dicembre (monitoraggio finale)
Verifica dello stato di attuazione delle misure	<ul style="list-style-type: none"> ▪ RPCT ▪ Referenti del RPCT ▪ Direttori individuati quali Responsabili dell'attuazione delle misure 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nota di richiesta del RPCT ▪ Check list di monitoraggio per Struttura/ Sezione/Istituto ▪ Relazioni dei Direttori 	<ul style="list-style-type: none"> Entro il 30 giugno (monitoraggio intermedio) Entro il 15 dicembre (monitoraggio finale)
Controlli a campione sull'attuazione delle misure da parte delle Strutture responsabili	<ul style="list-style-type: none"> ▪ RPCT ▪ Referenti del RPCT ▪ Direttori individuati quali Responsabili dei processi 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Espletamento di audit programmati su base campionaria e redazione di report sulle risultanze della verifica condotta 	<ul style="list-style-type: none"> Entro il 15 dicembre
Acquisizione di dati quantitativi e qualitativi, delle valutazioni, proposte e suggerimenti di Referenti del RPCT, Direttori e U.P.D. nonché dei reclami/segnalazioni di illecito da parte degli <i>stakeholder</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Referenti del RPCT ▪ Direttori ▪ U.P.D. ▪ O.I.V. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Predisposizione e trasmissione di report da parte di O.I.V., U.P.D., URP e strutture che operano nei settori a maggior rischio ▪ Compilazione e trasmissione di apposita scheda di monitoraggio da parte dei Direttori di 	<ul style="list-style-type: none"> Entro il 30 novembre Entro il 15 dicembre

4.3.2 Monitoraggio sugli adempimenti di trasparenza

Il D.Lgs. n. 33/2013 affida al RPCT il compito di monitorare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, il quale sovrintende al processo di applicazione delle norme sulla trasparenza, vigila sul corretto funzionamento dell'intero sistema, monitora periodicamente gli obblighi di pubblicazione anche in ordine alla loro completezza e alla qualità dei dati, svolge attività di promozione della cultura della legalità, segnalando al Consiglio di Amministrazione, all'O.I.V. e all'A.N.A.C. le eventuali violazioni degli obblighi di trasparenza. In relazione alla gravità di queste ultime, il RPCT segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione anche all'U.P.D., ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare.

I Direttori coinvolti garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

Semestralmente il RPCT effettua il monitoraggio delle pubblicazioni sulla base degli stessi parametri definiti dall'A.N.A.C. per le annuali attestazioni di trasparenza di competenza dell'O.I.V. e dunque alla luce dei seguenti criteri:

- *compliance* (conformità);
- completezza (con riferimento al contenuto della pubblicazione e a tutti i soggetti);
- aggiornamento;
- apertura del dato.

I risultati di tali monitoraggi sono pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ente.

4.3.3 Responsabilità e sanzioni

Così come previsto dal Codice di comportamento di recente adozione, la violazione degli obblighi previsti dal presente Piano integra comportamento contrario ai doveri d'ufficio.

Ferme restando le ipotesi in cui la violazione delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento ovvero nel presente Piano dia luogo anche a responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile del pubblico dipendente, essa può essere altresì fonte di responsabilità disciplinare da accertare all'esito del relativo procedimento disciplinare, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità delle sanzioni.

Ai fini della determinazione del tipo e dell'entità della sanzione disciplinare concretamente applicabile, la violazione è valutata in ogni singolo caso con riguardo alla gravità del comportamento e all'entità del pregiudizio, anche morale, derivatone al decoro o all'immagine dell'Ente di appartenenza. Le sanzioni applicabili sono quelle previste dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi.

Restano fermi gli ulteriori obblighi e le conseguenti ipotesi di responsabilità dei pubblici dipendenti previsti da norme di legge, inclusa la L. n. 190/2012 e compresi il D.Lgs. n. 33/2013 e il D.Lgs. n. 39/2013.

ALLEGATI

- 1 Obiettivi strategici e operativi trasversali**
- 2 Obiettivi di unità organizzativa di diretta responsabilità**
- 3 Obiettivi individuali dei dirigenti)**
- 4 Obiettivi individuali dei responsabili di ufficio**
- 5 Registro dei Rischi – Diagrammi di flusso dei processi e registro dei rischi**
- 6 Registro dei rischi e fattori abilitanti**
- 7 Organigramma**

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

Triennio 2022-2024

ALLEGATO 1

OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI TRASVERSALI

ALLEGATO 2 - OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI TRASVERSALI

AREA STRATEGICA: PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO E GENERAZIONE DI IMPRESA	OBIETTIVO STRATEGICO: Rafforzare il ruolo e valorizzare la realtà del Parco e delle aziende insediate e creare e supportare start - up innovative con forte qualificazione e specializzazione tecnologica, contribuendo a sviluppare il tessuto imprenditoriale attraverso modelli di business			
	OUTCOME: Parco sostenibile con capacità di attrazione di imprese e centri di ricerca, nazionali e internazionali, leader nel proprio settore valorizzando le competenze specialistiche e i risultati della ricerca presenti nel territorio, attrazione di capitali pubblici e privati anche per finanziare lo sviluppo delle start - up			
	STAKEHOLDER: Imprese e centri di ricerca e start - up			
	AZIONI:			
	· l'attrazione di Aziende ed Enti di Ricerca leader nei settori tecnologici prioritari per i Campus (Life Sciences, Materials, ICT, Energia e Ambiente);			
	· la riqualificazione urbanistica e edilizia, che prevede una rifunionalizzazione di alcuni edifici "storici", in modo da rispondere in modo adeguato alle linee di sviluppo strategiche e alle tendenze prevedibili per i parchi Scientifici e Tecnologici per i prossimi decenni;			
	· l'identificazione di nuove modalità più flessibili per la locazione di laboratori, uffici, spazi di coworking con soluzioni in linea con le nuove esigenze di fluidità del mercato immobiliare;			
· lo sviluppo delle attività di customer care per accompagnare le aziende esistenti o di nuova generazione nello sviluppo dei loro progetti, indirizzandole anche ai servizi di innovazione di Area Science Park in una logica di open innovation;				
· l'interconnessione con la città di Trieste mediante infrastrutture per veicoli elettrici, anche in sharing, con sperimentazione aperta ai residenti del Parco;				
· attrarre a livello nazionale e internazionale dei "tech talents" emergenti (start-up, PMI, etc.);				
OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	FORMULA	TARGET 2022 - 2024	PESO AREA STRATEGICA SUL TOTALE
A sub a - RAFFORZARE IL RUOLO E VALORIZZARE LA REALTÀ DEL PARCO E LE AZIENDE INSEDIATE	CRESCITA COMPLESSIVA DEL PARCO	SOMMA ENTRATE CORRENTI ANNO X	INCREMENTO 1% ANNUO ENTRATE CORRENTI	25%
A sub b - SUPPORTARE START - UP INNOVATIVE CON FORTE QUALIFICAZIONE E SPECIALIZZAZIONE TECNOLOGICA, CONTRIBUENDO A SVILUPPARE IL TESSUTO IMPRENDITORIALE ATTRAVERSO MODELLI DI BUSINESS	AVVIO DI INTERVENTI PER FAVORIRE INSEDIAMENTO DI START UP NEL PARCO	NUMERO	INSEDIAMENTO NEL PARCO DI ALMENO 3 START UP	

OBIETTIVO OPERATIVO TRASVERSALE	INDICATORE	FORMULA	SCADENZA	TARGET 2022	TIPOLOGIA OBIETTIVO	REFERENTE	PESO SUL TOTALE
A1 - RIDEFINIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI GENERAZIONE D'IMPRESA IN AREA SCIENZE PARK	NUMERO DI CALL PUBBLICATE	NUMERO	31/12/2022	1 call pubblicata	Obiettivo di gestione	ISC	12,5%
	PIANO OPERATIVO						
	RISORSE UTILIZZATE		AZIONI				
	<i>FINANZIARIE</i>	<i>UMANE</i>					
PROGRAMMA - UPB Innovazione e Valorizzazione della ricerca Spese € 180.000	PROGRAMMA - UPB Innovazione e Valorizzazione della ricerca Spese € 202.000	Definizione Piano di attività Avvio di una call per insediamento di start up					

ALLEGATO 2 - OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI TRASVERSALI

OBIETTIVO OPERATIVO TRASVERSALE	INDICATORE	FORMULA	SCADENZA	TARGET 2022	TIPOLOGIA OBIETTIVO	REFERENTE	PESO SUL TOTALE
A2 - ESTENSIONE E MIGLIORAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DEL PARCO SCIENTIFICO	LAVORI DI RIAMMODERNAMENTO DELL'EDIFICIO L1 NEL CAMPUS DI PADRICIANO	SCADENZA	31/12/2022	Rispetto delle azioni previste nel piano	Obiettivo di tipo straordinario	OPI	12,5%
	RISORSE UTILIZZATE		AZIONI				
	FINANZIARIE	UMANE					
	PROGRAMMA - UPB Gestione, sviluppo e promozione del Parco Scientifico SPESE: € 1.300.000	PROGRAMMA - UPB Gestione, sviluppo e promozione del Parco Scientifico SPESE: € 208.000	a) Redazione dell'analisi di sostenibilità finanziaria e redditività economica da effettuarsi attraverso il calcolo del valore attuale netto (VAN) entro 1 mese dall'affidamento dell'incarico (in collaborazione con Struttura ISC e Sezione PST) b) Redazione del progetto fattibilità tecnico-economica (entro 3 mesi da conclusione punto a) c) Stipula accordo con utente ESTECO (in collaborazione con Struttura ISC e Sezione PST) (entro 2 mesi da conclusione punto b)				

AREA STRATEGICA: RICERCA PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA	OBIETTIVO STRATEGICO: Creazione di ecosistemi infrastrutturali digitali intesi come "luoghi" fisici e virtuali capaci di fornire infrastrutture di ricerca, know-how e servizi finalizzati allo svolgimento di ricerca scientifica ed industriali di alta qualificazione						
	OUTCOME: Attrazione di ricercatori e imprese oltre le aree geografiche di stretta pertinenza						
	STAKEHOLDER: Centri di ricerca, università e imprese						
	AZIONI:						
	<ul style="list-style-type: none"> l'applicazione della metodologia Open Lab alle Piattaforme Tecnologiche, con l'obiettivo di garantire un accesso inclusivo alle apparecchiature e al know-how scientifico-tecnologico di eccellenza del network favorendo e bilanciando sia l'interazione tra diverse discipline e comunità scientifiche sia quella tra pubblico e privato; l'avvio e la gestione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione sia interni all'istituto sia con il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati ai quali offrire un sostegno, in kind o finanziario, nel rispetto della normativa in materia di concessioni di agevolazioni alle imprese; il set-up del potenziamento dell'infrastruttura di ricerca distribuita CERIC-ERIC nell'ambito del Progetto BIO Open Lab che prevede la realizzazione di un sistema integrato di attrezzature e strumentazioni di ricerca dedicate a indagini nel settore della ricerca biologica e biomedica, riducendo la frammentazione e la duplicazione del patrimonio di attrezzature attraverso la condivisione e la messa in rete di facility di medie dimensioni, coordinate e inserite in una community basata sullo scambio e sinergia per aumentarne l'accessibilità e valorizzarne le competenze e le capacità di servizio; 						
OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	FORMULA	TARGET 2022 - 2024			PESO AREA STRATEGICA SUL TOTALE	
B - AMPLIARE L'INFRASTRUTTURA DI RICERCA PRESENTE NEL PARCO	VALORE DEGLI INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURA DI RICERCA NEL PARCO	VALORE DELL'INVESTIMENTO	10 MILIONI			25%	

OBIETTIVO OPERATIVO TRASVERSALE	INDICATORE	FORMULA	SCADENZA	TARGET 2021	TIPOLOGIA OBIETTIVO	REFERENTE	PESO SUL TOTALE
B1 - CREAZIONE DI UN CENTRO DI RIFERIMENTO NAZIONALE DI GENOMICA	COMPLETAMENTO PROGETTO PON	SCADENZA	31/12/2022	Completamento progetto come da piano operativo	Obiettivo di tipo straordinario	RET	12,5%
	PIANO OPERATIVO						
	RISORSE UTILIZZATE		AZIONI				
	FINANZIARIE	UMANE					
PROGRAMMA - UPB: Innovazione e valorizzazione della ricerca" SPESE:€ 910.000	PROGRAMMA - UPB 1: Innovazione e valorizzazione della ricerca": SPESE: € 44.000	Installazione e messa in produzione dell'espansione Hardware per Datacenter ORFEO (01/10/2022) Messa in produzione degli strumenti di automazione per Laboratorio di Genomica (30/10/2022)					

ALLEGATO 2 - OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI TRASVERSALI

OBIETTIVO OPERATIVO TRASVERSALE	INDICATORE	FORMULA	SCADENZA	TARGET 2022	TIPOLOGIA OBIETTIVO	REFERENTE	PESO SUL TOTALE
B2 - AVVIO e GESTIONE DI PROGETTI DI GENOMICA	NUMERO DI PROGETTI GESTITI SIA IN AMBITO DI SEQUENZIAMENTI SIA IN AMBITO DI GENOMIC DATA SCIENCE	NUMERO	31/12/2022	6	Obiettivo di gestione ordinaria	RET	12,5%
	PIANO OPERATIVO						
	RISORSE UTILIZZATE			AZIONI			
	<i>FINANZIARIE</i>	<i>UMANE</i>					
	PROGRAMMA - UPB: Innovazione e valorizzazione della ricerca" SPESE: € 396.000	PROGRAMMA - UPB 1: Innovazione e valorizzazione della ricerca": SPESE: € 62.000	Gestione corse di sequenziamento/ Avvio e messa a punto nuova strumentazione del laboratorio LAGE/ messa a punto di procedure automatica per la gestione delle corse e delle analisi dati associate.				

ALLEGATO 2 - OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI TRASVERSALI

AREA STRATEGICA: VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA E SUPPORTO AL SISTEMA IMPRENDITORIALE	OBIETTIVO STRATEGICO: Creare efficaci interazioni tra ricerca, impresa e la Pubblica Amministrazione per l'innovazione dei processi e la competitività del territorio			
	OUTCOME: Rappresentare un centro di eccellenza nazionale e internazionale sui servizi a supporto dell'innovazione nelle imprese e nella Pubblica Amministrazione			
	STAKEHOLDER: Imprese e Centri di Ricerca pubblica e privata			
	AZIONI:			
	<ul style="list-style-type: none"> il consolidamento del ruolo dell'Ente come riferimento nella promozione dell'innovazione tra le imprese, in particolare le PMI, e la promozione dell'immagine di Area Science Park a livello nazionale ed internazionale; 			
	<ul style="list-style-type: none"> supporto allo sviluppo di progetti di innovazione da parte delle imprese attraverso processi di trasferimento tecnologico e valorizzazione dei risultati della ricerca, supporto alla innovazione dei processi e dei modelli di business e metodologie di gestione dell'innovazione rivolte alla creazione di concrete opportunità di business; 			
	<ul style="list-style-type: none"> lo sviluppo dell'asset IP4FVG del Sistema ARGO a supporto dell'innovazione di processo industriale in tutti i settori rappresentativi per il territorio, con riferimento alle opportunità offerte dalla digitalizzazione delle imprese (<i>process Innovation</i>), e lo sviluppo del DIH in EDIH; formazione per le imprese a sostegno delle aziende del Parco e regionali viene proposta un'offerta di percorsi formativi sulla base delle priorità strategiche dell'ente e in termini di fabbisogni legati ai processi di innovazione e all'aumento della competitività la pianificazione, il monitoraggio e l'esecuzione operativa delle attività del Network del Sistema Scientifico e dell'Innovazione del Friuli Venezia Giulia; la collaborazione con JRC (Joint Research Center) della Commissione Europea finalizzato allo scambio di <i>best practice</i>, la condivisione di metodologie e dati, la validazione di strumenti sviluppati da JRC in diversi ambienti e contesti, con particolare riferimento ai settori <i>big data</i> e delle <i>Smart Specialization Strategies</i>; 			
OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	FORMULA	TARGET 2022 - 2024	PESO AREA STRATEGICA SUL TOTALE
C - FAVORIRE LE CONDIZIONI PER UN PROFICUO INCONTRO TRA LA RICERCA PUBBLICA E LE IMPRESE	NUMERO DI PROGETTI GENERATI DA PROGRAMMI, BANDI E/O ACCORDI REGIONALI, NAZIONALI, ED INTERNAZIONALI	SOMMA VALORI	€ 9.000.000,00	25%

OBIETTIVO OPERATIVO TRASVERSALE	INDICATORE	FORMULA	SCADENZA	TARGET 2022	TIPOLOGIA OBIETTIVO	REFERENTE	PESO SUL TOTALE
C1 - SVILUPPO DI INIZIATIVE STRATEGICHE TRASVERSALI NEI SETTORI DELLA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA, TECNOLOGIE DIGITALI ED ECONOMIA CIRCOLARE NEL QUADRO DEGLI ASSET DEL SISTEMA ARGO	NUMERO DI PROGETTI/STRUMENTI/RICERCHE PER IL RAFFORZAMENTO DEI SEGMENTI "DIGITALE-LIFE SCIENCE - ECONOMIA CIRCOLARE" NEL QUADRO DEGLI ASSET DEL SISTEMA ARGO	numero	30/11/2022	2 progetti 2 modelli 1 strumento	obiettivo di tipo straordinario	IEP	12,5%
	PIANO OPERATIVO						
	RISORSE UTILIZZATE			AZIONI			
	FINANZIARIE	UMANE					
PROGRAMMA - UPB: Innovazione e valorizzazione della ricerca" SPESE: € 1.480.000	PROGRAMMA - UPB: Innovazione e valorizzazione della ricerca" SPESE: € 275.500		Sviluppo progetti e iniziative trasversali tra gli asset IP4, Economia Circolare e Open Lab (ricerche e approfondimenti - progetti pilota - strumenti e loro messa a sistema nel quadro di Argo) in particolare di progettualità legata alla Simbiosi industriale, a filiere di economia circolare e loro interazioni con le tecnologie digitali Sviluppo e messa in opera di un sistema di Call che interessi tutti e 4 gli Asset di Argo Sviluppo di linee di approfondimento scientifico nel settore dell'Economia Circolare e della Simbiosi industriale anche in collaborazione con altri centri di ricerca				

OBIETTIVO OPERATIVO TRASVERSALE	INDICATORE	FORMULA	SCADENZA	TARGET 2022	TIPOLOGIA OBIETTIVO	REFERENTE	PESO SUL TOTALE
C2 - SVILUPPO DI INIZIATIVE STRATEGICHE DI DIGITALIZZAZIONE A SUPPORTO DEL SISTEMA IMPRENDITORIALE E DELL'INNOVAZIONE, NEL QUADRO DEGLI ASSET DEL SISTEMA ARGO	NUMERO DI PROGETTI/INIZIATIVE/MODELLI NELL'AMBITO DELLE TECNOLOGIE DIGITALI	numero	30/11/2022	8	obiettivo di tipo straordinario	IEP	12,5%
	PIANO OPERATIVO						
	RISORSE UTILIZZATE			AZIONI			
	FINANZIARIE	UMANE					
PROGRAMMA - UPB: Innovazione e valorizzazione della ricerca" SPESE: € 667.000	PROGRAMMA - UPB: Innovazione e valorizzazione della ricerca" SPESE: € 325.000		Sviluppo progetti e iniziative trasversali tra gli asset IP4, Economia Circolare e Open Lab (ricerche e approfondimenti - progetti pilota - strumenti e loro messa a sistema nel quadro di Argo) in particolare di progettualità legata alla digitalizzazione delle imprese. elaborazione e sviluppo del progetto EDIH e messa a sistema del modello europeo anche dei servizi alle imprese sviluppo e rafforzamento del sistema dei dimostratori di IP4FVG sviluppo e messa in opera del sistema di Call di IP4FVG e interazione con i settori Economia Circolare e Generazione e Sviluppo di impresa				

ALLEGATO 2 - OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI TRASVERSALI

AREA STRATEGICA: AMBITO GESTIONALE	OBIETTIVO STRATEGICO: Gestione efficace ed efficiente, valorizzazione delle risorse umane, pianificazione delle entrate e monitoraggio del costo del personale			
	OUTCOME: Equilibrio gestionale dell'ente			
	STAKEHOLDER: Istituzioni pubbliche e personale dell'Ente			
	AZIONI:			
	<ul style="list-style-type: none"> il miglioramento della capacità gestionale del Parco Scientifico e Tecnologico con saturazione degli spazi disponibili e miglioramento della redditività l'aumento dell'efficienza di gestione, con il passaggio alla contabilità economico-patrimoniale a partire dall'esercizio 2022; il consolidamento delle iniziative avviate per l'estensione dello smart working a tutto il personale dell'Ente, in via ordinaria dopo la cessazione dell'attuale stato di emergenza, grazie a mirati percorsi di formazione e accompagnamento del personale; la crescita attraverso un piano di acquisizione di nuovi talenti realizzato sia attraverso selezioni per individuare persone di esperienza, sia attraverso l'utilizzo di assegni di ricerca da assegnare agli asset strategici individuati dal PTA; inoltre si attiveranno percorsi formativi di qualificazione del personale per valorizzare le professionalità già acquisite (con particolare riguardo alle piattaforme informatiche); il miglioramento dei processi interni e degli strumenti di gestione dei dati e delle informazioni, completando la digitalizzazione già in atto e il consolidamento di un sistema informativo unico aziendale, con l'obiettivo principale di conseguire un recupero di produttività. 			
OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	FORMULA	TARGET 2022 - 2024	PESO AREA STRATEGICA SUL TOTALE
D sub a - GESTIONE EFFICACE ED EFFICIENTE	BILANCIAMENTO DELL'EFFETTO LEVA (TOTALE ENTRATE/FOE)	NUMERO	EFFETTO LEVA ≥ 2	25%
D sub b - REVISIONE DEL SISTEMA CONTABILE	RINNOVO DELL'INVENTARIO DEI BENI MOBILI DELL'ENTE	SCADENZA	AVVIO DELLE PROCEDURE FINALIZZATE AL RINNOVO DELL'INVENTARIO DEI BENI MOBILI DELL'ENTE	

OBIETTIVO OPERATIVO TRASVERSALE	INDICATORE	FORMULA	SCADENZA	TARGET 2022	TIPOLOGIA OBIETTIVO	REFERENTE	PESO SUL TOTALE
D1 - RINNOVO INVENTARIO	COORDINAMENTO DEL GRUPPO DI LAVORO PER IL RINNOVO DELL'INVENTARIO DELL'ENTE E PROGETTAZIONE DELLA PROCEDURA DI GARA PER LA SELEZIONE DELLA SOCIETÀ ESTERNA CHE SUPPORTERÀ L'ENTE NELLA RICOGNIZIONE DEI BENI	Scadenza	31/12/2022	Costituzione del gruppo di lavoro e progettazione della gara	Obiettivo di gestione ordinaria	AMP	5%
	PIANO OPERATIVO						
	RISORSE UTILIZZATE		AZIONI				
	<i>FINANZIARIE</i>	<i>UMANE</i>					
	Programma - UPB: Servizi e Affari Generali € -	Programma - UPB: Servizi e Affari Generali € 71.000	Approvazione del disciplinare, individuazione del gruppo di lavoro, definizione delle azioni, raccolta preventivi e progettazione gara				

OBIETTIVO OPERATIVO TRASVERSALE	INDICATORE	FORMULA	SCADENZA	TARGET 2022	TIPOLOGIA OBIETTIVO	REFERENTE	PESO SUL TOTALE
D2 - ASSUNZIONE PERSONALE	PROCEDURE CONCORSUALI A TEMPO INDETERMINATO	PERCENTUALE	31/12/2022	Avvio del 70% delle posizioni a tempo indeterminato previste nel Bilancio di Previsione 2022	Obiettivo di gestione ordinaria	AMP	10%
	PIANO OPERATIVO						
	RISORSE UTILIZZATE		AZIONI				
	<i>FINANZIARIE</i>	<i>UMANE</i>					
	Programma - UPB: Servizi e Affari Generali € -	Programma - UPB: Servizi e Affari Generali € 63.000	predisposizione bandi, pubblicazione dei bandi e nomina commissioni				

ALLEGATO 2 - OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI TRASVERSALI

OBIETTIVO OPERATIVO TRASVERSALE	INDICATORE	FORMULA	SCADENZA	TARGET 2022	TIPOLOGIA OBIETTIVO	REFERENTE	PESO SUL TOTALE
D3 - DIGITALIZZAZIONE DELL'ENTE	PROGETTO DI DIGITALIZZAZIONE DELL'ENTE	NUMERO	05/12/2022	Completa digitalizzazione di almeno un processo	Obiettivo di tipo straordinario	APS	5%
	PIANO OPERATIVO						
	RISORSE UTILIZZATE		AZIONI				
	<i>FINANZIARIE</i>	<i>UMANE</i>					
Programma - UPB: Servizi e Affari Generali € 38.000	Programma - UPB: Servizi e Affari Generali € 26.300	- costituzione del team di lavoro (entro 31/3/2022) - definizione e conclusione di un accordo di collaborazione tra pubbliche amministrazioni per acquisire best practices da altre realtà (entro 30/4/2022) - acquisizione degli strumenti software necessari (entro 30/4/2022) - condivisione e definizione di almeno 1 processo da digitalizzare (entro 30/6/2022) - set up dell'infrastruttura (entro 30/6/2022) - digitalizzazione e completa operatività dei processi individuati (entro 5/12/2022)					
D4 - RIDURRE LE PROBABILITÀ DI CORRUZIONE	ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO	SCADENZA	31/12/2022	Attuazione anticorruzione secondo le tempistiche del Piano Anticorruzione 2022-2024	Obiettivo di gestione ordinaria	RPCT	5%
	PIANO OPERATIVO						
	RISORSE UTILIZZATE		AZIONI				
	<i>FINANZIARIE</i>	<i>UMANE</i>					
Programma - UPB: Servizi e Affari Generali € -	Programma - UPB: Servizi e Affari Generali € 27.000	Gli obiettivi, le azioni e la tempistica sono descritti nel Piano integrato 2021-2023 (sezione Piano Anticorruzione); Responsabili per l'attuazione: RPCT, Referenti anticorruzione, Direttore Generale e Direttori nell'ambito delle rispettive responsabilità individuate nel Piano					

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

Triennio 2022-2024

ALLEGATO 2

**OBIETTIVI DI UNITÀ ORGANIZZATIVA DI DIRETTA
RESPONSABILITÀ**

AREA STRATEGICA: PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO E GENERAZIONE DI IMPRESA		OBIETTIVO STRATEGICO: Rafforzare il ruolo e valorizzare la realtà del Parco e delle aziende insediate e creare e supportare start - up innovative con forte qualificazione e specializzazione tecnologica, contribuendo a sviluppare il tessuto imprenditoriale attraverso modelli di business					
		OUTCOME: Parco sostenibile con capacità di attrazione di imprese e centri di ricerca, nazionali e internazionali, leader nel proprio settore valorizzando le competenze specialistiche e i risultati della ricerca presenti nel territorio, attrazione di capitali pubblici e privati anche per finanziare lo sviluppo delle start - up					
		STAKEHOLDER: Imprese e centri di ricerca e start - up					
OBIETTIVO DI UNITÀ ORGANIZZATIVA DI DIRETTA RESPONSABILITÀ		INDICATORE	FORMULA	SCADENZA	TARGET 2022	RESPONSABILE	PESO (%)
OU_PST1	RAFFORZARE IL RUOLO E VALORIZZARE LA REALTÀ DEL PARCO E LE AZIENDE INSEDIATE E MIGLIORARE I SERVIZI CORREALTI ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI INSEDIAMENTO	Aziende ed enti del Parco coinvolti in azioni di valorizzazione	Scadenza	31/12/2022	Erogazione di 12 borse di formazione; Predisposizione del bando di gara per la realizzazione dell'Extranet del Parco e individuazione del fornitore	PST	100%
OU_OPI1	REVISIONE E OTTIMIZZAZIONE DELLE RETI TERMO-IDRAULICHE NEI CUNICOLI TECNOLOGICI DI PADRICIANO DI AREA SCIENCE PARK	Esecuzione delle indagini e dei rilievi necessari per la progettazione esecutiva; ottenimento delle autorizzazioni tecnico-amministrative necessarie; redazione ed approvazione del progetto esecutivo	Scadenza	31/12/2022	100 % indicatore	OPI	100%
OU_ISC1	TRASFORMAZIONE DEL PARCO VERSO UN INSEDIAMENTO SOSTENIBILE	Piano per l'evoluzione sostenibile del Parco	Scadenza	30/09/2022	Piano approvato dal Cda	ISC	50%

AREA STRATEGICA: RICERCA PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA		OBIETTIVO STRATEGICO: Creazione di "luoghi" capaci di fornire infrastrutture, know - how e servizi finalizzati allo svolgimento di ricerche applicate ed industriali di alta qualificazione					
		OUTCOME: Attrazione di ricercatori e imprese oltre le aree geografiche di stretta pertinenza					
		STAKEHOLDER: Centri di ricerca e imprese					
OBIETTIVO DI UNITÀ ORGANIZZATIVA DI DIRETTA RESPONSABILITÀ		INDICATORE	FORMULA	SCADENZA	TARGET 2022	RESPONSABILE	PESO (%)
OU_RET1	CREAZIONE DI UN CENTRO DI RIFERIMENTO NAZIONALE DI GENOMICA	Utilizzo della Piattaforma di Genomica ed Epigenomica (Strumentazione Lage ed ORFEO)	% di incremento corse globali	31/12/2022	20%	RET	50%
OU_RET2	AVVIO e GESTIONE DI PROGETTI DI GENOMICA	Accordi per utilizzo della Piattaforma di Genomica ed Epigenomica (Sequenziatore e DataCenter)	numero	30/09/2022	Almeno 2 nuovi accordi attuativi per utilizzo Piattaforma; 75% Progetti Fast track completati	RET	50%

AREA STRATEGICA: VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA E SUPPORTO SISTEMA IMPRENDITORIALE		OBIETTIVO STRATEGICO: Creare efficaci interazioni tra ricerca, impresa e la Pubblica Amministrazione per l'innovazione dei processi e la competitività del territorio					
		OUTCOME: Rappresentare un centro di eccellenza nazionale e internazionale sui servizi a supporto dell'innovazione nelle imprese e nella Pubblica Amministrazione					
		STAKEHOLDER: Imprese e Centri di Ricerca pubblica e privata					
OBIETTIVO DI UNITÀ ORGANIZZATIVA DI DIRETTA RESPONSABILITÀ		INDICATORE	FORMULA	SCADENZA	TARGET 2022	RESPONSABILE	PESO (%)
OU_IEP1	IDEAZIONE E PROGETTAZIONE DI INTERVENTI A VALENZA NAZIONALE E INTERNAZIONALE NELL'AMBITO DEGLI INDIRIZZI STRATEGICI DELL'ENTE	Iniziative e progetti di innovazione delle imprese, digitalizzazione, economia circolare e valorizzazione della ricerca.	numero	30/10/2022	15	IEP	50%
OU_IEP2	RAFFORZAMENTO E SVILUPPO DEL SISTEMA ARGO E DEI SUOI ASSET	Elaborazione e messa in opera di progetti, modelli e strumenti a supporto del rafforzamento e dello sviluppo degli asset di Argo (FVG e altre regioni) ed E-Argo	numero	30/09/2022	12 iniziative a carattere regionale e nazionale (progetti; modelli; strumenti)	IEP	50%

AREA STRATEGICA: AMBITO GESTIONALE		OBIETTIVO STRATEGICO: Gestione efficace ed efficiente, valorizzazione delle risorse umane, pianificazione delle entrate e monitoraggio del costo del personale					
		OUTCOME: Equilibrio gestionale dell'ente					
		STAKEHOLDER: Istituzioni pubbliche e personale dell'Ente					
OBIETTIVO DI UNITÀ ORGANIZZATIVA DI DIRETTA RESPONSABILITÀ		INDICATORE	FORMULA	SCADENZA	TARGET 2022	RESPONSABILE	PESO (%)
OU_DGE1	MIGLIORARE IL SENSO DI COMUNITÀ E FAVORIRE LA CREAZIONE DI UN'UNICA CULTURA AZIENDALE	Consolidamento dell'attività di community management interno e sviluppo del senso di identità e appartenenza all'Ente in forte sinergia con la comunicazione interna	Numero	30/09/2022	Coinvolgimento del 50% del personale (dipendenti e collaboratori) in almeno una delle iniziative promosse dalla Community	DGE	100%
OU_AMP1	ASSUNZIONE PERSONALE	Attuazione delle assunzioni di ricercatori e tecnologi a carico delle risorse esterne assegnate all'Ente ai sensi dei DM 802/2020 e DM 614/2021	Scadenza	30/11/2022	Presa servizio del personale selezionato	AMP	50%
OU_AMP2	LIQUIDAZIONE INNOVATION FACTORY S.R.L.	Avvio della procedura di messa in liquidazione della società in-house Innovation Factory S.r.l.	scadenza	30/11/2022	Predisposizione della documentazione necessaria all'assemblea di messa in liquidazione	AMP	50%
OU_APS1	PRESENTAZIONE DEL PIANO DI INFORMATICA	Redazione e sottoposizione per approvazione del piano di informatica dell'ente	scadenza	30/09/2022	sottoposizione del Piano all'approvazione del CDA	APS	50%

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

Triennio 2022-2024

ALLEGATO 3

OBIETTIVI INDIVIDUALI DEI DIRETTORI

AREA STRATEGICA: PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO E GENERAZIONE DI IMPRESA						
OBIETTIVO STRATEGICO: Rafforzare il ruolo e valorizzare la realtà del Parco e delle aziende insediate e creare e supportare start - up innovative con forte qualificazione e specializzazione tecnologica, contribuendo a sviluppare il tessuto imprenditoriale attraverso modelli di business						
OUTCOME: Parco sostenibile con capacità di attrazione di imprese e centri di ricerca, nazionali e internazionali, leader nel proprio settore valorizzando le competenze specialistiche e i risultati della ricerca presenti nel territorio, attrazione di capitali pubblici e privati anche per finanziare lo sviluppo delle start - up						
STAKEHOLDER: Imprese e centri di ricerca e start - up						
OBIETTIVO INDIVIDUALE	INDICATORE	FORMULA	SCADENZA	TARGET 2022	RESPONSABILE	PESO (%)
OI_OPI1 RILEVAZIONE CONTINUA DELLE NECESSITÀ DI AGGIORNAMENTO DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA DELL'ENTE PER ASSICURARNE IN PARTICOLARE L'ADEGUAMENTO ALLE ESIGENZE RICHIESTE DALLA PANDEMIA COVID-19	Assicurare il controllo tempestivo e l'aggiornamento agli adempimenti normativi in materia di sicurezza della valutazione dei rischi e dei relativi regolamenti, istruzioni e modelli e monitoraggio delle esigenze di revisione segnalate da Dirigenti e Preposti, con riferimento in particolare a: A) la gestione della fase di emergenza sanitaria per COVID 19 (cadenza mensile) B) il monitoraggio della successiva fase post-emergenziale (cadenza ogni 45 gg.)	Numero	A) 31/03/2022 B) 31/12/2022	A) 3 - Controlli/ Aggiornamenti B) 6 - Controlli/Aggiornamenti	OPI	50%
OI_OPI2 NUOVO IMPIANTO DI OTTIMIZZAZIONE, REGOLAZIONE E CONTABILIZZAZIONE DEI CONSUMI TERMO-FRIGORIFERI DELLE SOTTO CENTRALI MECCANICHE - FASE 2 - DI AREA SCIENCE PARK: EDIFICI E1, F1, F2, F3, W, E3, R3, C, C1 INTEGRATO CON INTERVENTI DI SEPARAZIONE DELLA RETE TERMO-FRIGORIFERA, ALIMENTATA DAGLI EDIFICI D E W, NEL CAMPUS DI PADRICIANO E EDIFICI Q, Q1, Q2 NEL CAMPUS DI BASOVIZZA	coordinamento dei lavori impiantistici di installazione, taratura e avvio della configurazione del sistema software di monitoraggio dei consumi energetici	Scadenza	31/12/2022	100 % Indicatore	OPI	50%

AREA STRATEGICA: RICERCA PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA						
OBIETTIVO STRATEGICO: Creazione di "luoghi" capaci di fornire infrastrutture, know - how e servizi finalizzati allo svolgimento di ricerche applicate ed industriali di alta qualificazione						
OUTCOME: Attrazione di ricercatori e imprese oltre le aree geografiche di stretta pertinenza						
STAKEHOLDER: Centri di ricerca e imprese						
OBIETTIVO INDIVIDUALE	INDICATORE	FORMULA	SCADENZA	TARGET 2022	RESPONSABILE	PESO (%)
OI_RET1 CREAZIONE DI UN CENTRO DI RIFERIMENTO NAZIONALE DI GENOMICA	Gestione progetto PON e progetto rafforzamento capitale umano	scadenza	31/12/2022	Coordinamento attività dei partner come da piano operativo per entrambi i progetti	RET	50%
OI_RET2 GESTIONE INFRASTRUTTURA DI RICERCA	Messa a punto servizi avanzati per la governance dei dati	numero	31/12/2022	Messa a punto di 2 servizi avanzati per la governance	RET	50%

AREA STRATEGICA: VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA E SUPPORTO SISTEMA IMPRENDITORIALE						
OBIETTIVO STRATEGICO: Creare efficaci interazioni tra ricerca, impresa e la Pubblica Amministrazione per l'innovazione dei processi e la competitività del territorio						
OUTCOME: Rappresentare un centro di eccellenza nazionale e internazionale sui servizi a supporto dell'innovazione nelle imprese e nella Pubblica Amministrazione						
STAKEHOLDER: Imprese e Centri di Ricerca pubblica e privata						
OBIETTIVO INDIVIDUALE	INDICATORE	FORMULA	SCADENZA	TARGET 2022	RESPONSABILE	PESO (%)
OI_IEP1 IDEAZIONE E PROGETTAZIONE DI INTERVENTI A VALENZA NAZIONALE E INTERNAZIONALE NELL'AMBITO DEGLI INDIRIZZI STRATEGICI DELL'ENTE -	Elaborazione e sviluppo di progetti di innovazione per le imprese, digitalizzazione, economia circolare e valorizzazione della ricerca, anche con riferimento al bando europeo per i Digital Hub e al PNRR (MISE)	numero	31/12/2022	15	IEP	50%
OI_IEP2 RAFFORZAMENTO E SVILUPPO DEL SISTEMA ARGO E DEI SUOI ASSET SPECIE NELL'AMBITO DELL'ECONOMIA CIRCOLARE	Sviluppo di progetti, modelli e strumenti a supporto del rafforzamento degli asset di Argo (FVG e altre regioni) e di E-Argo, con particolare attenzione al settore dell'Economia Circolare, della Simbiosi Industriale e della decarbonizzazione; Accordi per il rafforzamento degli asset di sistema (FVG ed altre regioni italiane, partner internazionali)	numero	31/12/2022	a) 6 progetti b) 4 modelli c) 2 strumenti d) 4 accordi strategici	IEP	50%
OI_ISC1 AFFIANCARE LA REGIONE FVG NELLA TRATTATIVA CON SLOVENIA E CROAZIA CON LA STESURA DELLA PROPOSTA DI "NORTH ADRIATIC HYDROGEN VALLEY"	presentazione della proposta del progetto al bando Europeo	progetto presentato al bando europeo	31/12/2022	1	ISC	50%

AREA STRATEGICA: AMBITO GESTIONALE						
OBIETTIVO STRATEGICO: Gestione efficace ed efficiente, valorizzazione delle risorse umane, pianificazione delle entrate e monitoraggio del costo del personale						
OUTCOME: Equilibrio gestionale dell'ente						
STAKEHOLDER: Istituzioni pubbliche e personale dell'Ente						
OBIETTIVO INDIVIDUALE	INDICATORE	FORMULA (numero, scadenza...)	SCADENZA	TARGET 2022	DIRIGENTE	PESO (%)
OI_AMP1 VALORIZZAZIONE PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	Avvio della contrattazione con le OOSS per individuare strumenti/indennità idonei ad utilizzare i fondi aggiuntivi esterni di cui all'art. 1, comma 310, lett. c) della Legge 234 del 30/12/2021	scadenza	30/06/2022	Predisposizione della proposta da sottoporre alle OOSS	AMP	50%
OI_AMP2 REVISIONE CRITERI DI RIPARTO DELLE SPESE PROMISCUE	Analisi e ridefinizione dei criteri per la ripartizione delle spese promiscue relative al parco scientifico e tecnologico	scadenza	30/11/2022	Disposizione Direttore di Sezione	AMP	50%
OI_APS2 RIPROGETTAZIONE DEL SERVIZIO ASILO NIDO	Redazione capitolato tecnico e documentazione di gara, indizione, aggiudicazione e stipula contratto	scadenza	01/09/2022	aggiudicazione e avvio servizio	APS	50%
OI_APS1 REGOLAMENTO DI INCENTIVI AI SENSI art 113 codice 50/2016	Redazione di un testo da sottoporre alla Direzione Generale	scadenza	30/06/2022	documento da sottoporre alla Direzione	APS	50%

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

Triennio 2022-2024

ALLEGATO 4

OBIETTIVI INDIVIDUALI DEI RESPONSABILI DI UFFICIO

AREA STRATEGICA: PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO E GENERAZIONE DI IMPRESA							
OBIETTIVO STRATEGICO: Rafforzare il ruolo e valorizzare la realtà del Parco e delle aziende insediate e creare e supportare start - up innovative con forte qualificazione e specializzazione tecnologica, contribuendo a sviluppare il tessuto imprenditoriale attraverso modelli di business OUTCOME: Parco sostenibile con capacità di attrazione di imprese e centri di ricerca, nazionali e internazionali, leader nel proprio settore valorizzando le competenze specialistiche e i risultati della ricerca presenti nel territorio, attrazione di capitali pubblici e privati anche per finanziare lo sviluppo delle start - up STAKEHOLDER: Imprese e centri di ricerca e start - up							
OBIETTIVO INDIVIDUALE	INDICATORE	FORMULA	SCADENZA	TARGET 2022	RESPONSABILE	PESO (%)	
1	MIGLIORARE LA GESTIONE DEI RESIDENTI DEL PARCO TRAMITE IL MONITORAGGIO DEI SERVIZI DI INNOVAZIONE FORNITI DALL'ENTE	Report di sintesi delle attività annuali di customer care con le aziende insediate	SCADENZA	31/12/2022	Predisporre il report di sintesi con il 60% delle schede di customer care validate e aggiornate con gli utenti	Ufficio Sviluppo Parco	60%
2	RAFFORZARE E VALORIZZARE LA REALTÀ DEL PARCO	Realizzazione di attività di networking per le aziende del Parco	N° eventi realizzati con % target partecipanti raggiunta	31/12/2022	realizzazione di attività di networking (eventi, seminari, Meet me in Area) a beneficio delle aziende del Parco, con il coinvolgimento del 30% delle aziende insediate	Ufficio Sviluppo Parco	40%
3	CONFERMARE E ACCRESCERE LA NOTORIETA' DI AREA SCIENCE PARK QUALE SISTEMA DI R&S E INNOVAZIONE	Articoli, servizi, notizie pubblicati su testate a stampa, TV, radio, web riguardanti progetti e attività di Area Science Park e di imprese e centri di ricerca insediati	numero	31/12/2022	almeno 500	Ufficio Stampa e Comunicazione Parco	50%
4	PROMUOVERE LE ATTIVITÀ DI R&S E INNOVAZIONE DEL SISIEMA AREA SCIENCE PARK ATTRAVERSO STRUMENTI DI COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE	Realizzazione di video per immagini, interviste e testi su progetti e attività di Area Science Park e di imprese e centri di ricerca insediati	Video realizzati	31/12/2022	15 video	Ufficio Stampa e Comunicazione Parco	50%
5	MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI OFFERTI IN AREA SCIENCE PARK	Aggiornamento del tariffario applicato alla foresteria di Area Science Park	Scadenza	30/06/2022	Applicazione del Tariffario	Ufficio Servizi Generali	50%
6	CAMBIO GESTORE FONIA FISSA ENTE/PARCO	Predisposizione e aggiudicazione della gara, cambio di provider e completamento delle configurazioni sugli apparati di rete	Scadenza	30/11/2022	Adozione a regime del nuovo carrier di fonia fissa	Ufficio Sistemi Informativi e Sviluppo Amministrazione Digitale	50%
7	ANALISI DATI A SUPPORTO DELLA GESTIONE DEL PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO	Realizzazione di dashboard per la visualizzazione e l'analisi di dati relativi agli insediati e alla comparazione con altri Parchi scientifici e tecnologici, applicando ove possibile tecniche di Machine Learning.	numero di dashboard realizzate	30/06/2022	2 dashboard, 1 Data Management Plan e 1 set di dati FAIR pubblicato nel data repository. In particolare: Dashboard 1 insediati (con indicatori economici e occupazionali). Dashboard 2 comparazione con altri Parchi scientifici e tecnologici (offerta di servizi e strategia per la sostenibilità)	Ufficio Studi	50%
8	MOBILITY MANAGER PER AREA SCIENCE PARK E PER ELETTRA SINCROTRONE	Realizzare il servizio di mobility management previsto dall'Accordo di collaborazione tra Area Science Park ed Elettra-Sincrotrone Trieste per la mobilità sostenibile (CdA 68 del 30/11/2021)	numero di PSCL aggiornati	31/12/2022	2 PSCL aggiornati e approvati (PSCL di Area Science Park e PSCL di Elettra Sincrotrone).	Ufficio Studi	50%
9	RISTRUTTURAZIONE DEL PIANO TERRA DELL'EDIFICIO T 1° LOTTO NEL CAMPUS DI BASOVIZZA DI AREA SCIENCE PARK PER LA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA RECEPTION COMUNE AREA SCIENCE PARK - ELETTRA SINCROTRONE TRIESTE E SISTEMAZIONI ESTERNE NEL CAMPUS DI BASOVIZZA	AVVIO PROCEDURA SELEZIONE APPALTATORE DEI LAVORI	SCADENZA	31/12/2022	100 % indicatore	Ufficio Opere Pubbliche e sicurezza	50%
10	SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI DEI CAMPUS DI PADRICIANO E DI BASOVIZZA DA SVOLGERSI IN FAVORE DI AREA SCIENCE PARK E DI ELETTRA SINCROTRONE.	AVVIO PROCEDURA SELEZIONE APPALTATORE DEL SERVIZIO	SCADENZA	31/05/2022	100 % indicatore	Ufficio Opere Pubbliche e sicurezza	50%
11	SERVIZI DI PORTIERATO, SORVEGLIANZA CON PIANTONAMENTO E RONDA ARMATI DA SVOLGERSI IN FAVORE DI AREA SCIENCE PARK E DI ELETTRA SINCROTRONE	avvio procedura selezione nuovo appaltatore	scadenza	31/05/2022	100 % indicatore	Ufficio impianti	50%
12	OTTIMIZZAZIONE E AUTOMATIZZAZIONE DEL DEPURATORE FOGNARIO DEL CAMPUS DI PADRICIANO	validazione del progetto esecutivo e avvio lavori di installazione soluzione tecnologica finalizzata all'automazione e al monitoraggio in continuo dell'impianto di depurazione del campus di Padriciano	scadenza	31/12/2022	100 % indicatore	Ufficio impianti	50%

AREA STRATEGICA: RICERCA PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA		OBIETTIVO STRATEGICO: Creazione di "luoghi" capaci di fornire infrastrutture, know - how e servizi finalizzati allo svolgimento di ricerche applicate ed industriali di alta qualificazione					
		OUTCOME: Attrazione di ricercatori e imprese oltre le aree geografiche di stretta pertinenza					
		STAKEHOLDER: Centri di ricerca e imprese					
OBIETTIVO INDIVIDUALE	INDICATORE	FORMULA	SCADENZA	TARGET 2022	RESPONSABILE	PESO (%)	
13	PROMUOVERE NOTORIETÀ E POSIZIONAMENTO DI AREA SCIENCE PARK PRESSO IL GRANDE PUBBLICO ATTRAVERSO LO STRUMENTO DELL'ALLESTIMENTO MUSEALE	Realizzazione di uno spazio espositivo presso il Museo dell'Immaginario scientifico di Trieste per la divulgazione presso il grande pubblico di temi di posizionamento strategico dell'ente (ricerca per l'innovazione, trasferimento tecnologico etc.)	Numero	30/10/2022	1 spazio espositivo museale realizzato e aperto al pubblico	Ufficio Comunicazione e Segreteria Istituzionale	50%
14	ACCRESCERE LA NOTORIETÀ DI AREA SCIENCE PARK CON FOCUS SULLE PIATTAFORME S&T	Realizzazione di una residenza d'artista per promuovere temi strategici di posizionamento dell'Ente (in particolare Piattaforme S&T): implementazione del piano di comunicazione correlato presso pubblici interni ed esterni.	Numero	01/12/2022	Implementazione del piano di comunicazione e delle azioni correlate con 1 report finale a sostegno.	Ufficio Comunicazione e Segreteria Istituzionale	50%
15	PARTICIPAZIONE DELL'ENTE A PROGRAMMA DI RICERCA E INNOVAZIONE EUROPEI	Presentazione di proposte progettuali su temi in linea con il PTA dell'Ente, con il PNRR e in risposta a bandi europei.	Numero	31/12/2022	Presentazione di almeno 5 proposte progettuali su temi in linea con il PTA dell'Ente e con il PNRR in risposta a bandi europei.	Ufficio Sviluppo Progetti	60%
16	GESTIONE DEI PROGETTI EUROPEI IN CORSO	Chiusura dei progetti europei in corso secondo i termini previsti	Numero	31/12/2022	Presentazione delle relazioni finali di 4 progetti europei entro la fine dell'anno	Ufficio Sviluppo Progetti	40%
17	GESTIONE INFRASTRUTTURA DI RICERCA	Messa in produzione ed Utilizzo della strumentazione acquisita nel 2022	scadenza	31/12/2022	Installazione e attivazione di oltre il 50% della strumentazione acquistata nell'anno	Ufficio Laboratorio di Genomica ed Epigenomica	50%
18	IMPIEGO INFRASTRUTTURA DI RICERCA	Gestione progetti di ricerca	scadenza	31/12/2022	Coordinamento attività di sequenziamento ed analisi dati dei progetti e completamento di almeno 4 progetto attivati nell'annualità precedente	Ufficio Laboratorio di Genomica ed Epigenomica	50%
AREA STRATEGICA: VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA E SUPPORTO SISTEMA IMPRENDITORIALE		OBIETTIVO STRATEGICO: Creare efficaci interazioni tra ricerca, impresa e la Pubblica Amministrazione per l'innovazione dei processi e la competitività del territorio					
		OUTCOME: Rappresentare un centro di eccellenza nazionale e internazionale sui servizi a supporto dell'innovazione nelle imprese e nella Pubblica Amministrazione					
		STAKEHOLDER: Imprese e Centri di Ricerca pubblica e privata					
OBIETTIVO INDIVIDUALE	INDICATORE	FORMULA	SCADENZA	TARGET 2022	RESPONSABILE	PESO (%)	
19	IDEAZIONE E PROGETTAZIONE DI INTERVENTI A VALENZA NAZIONALE E INTERNAZIONALE NELL'AMBITO DEGLI INDIRIZZI STRATEGICI DELL'ENTE E DEL PROGETTO ARGO	a) Predisposizione del modello ed esecuzione di almeno una call di finanziamento IP4FVG per attività sperimentali o di co-sviluppo soluzioni digitali per le PMI; b) finanziamento e monitoraggio di almeno 8 progetti di digitalizzazione e innovazione per le imprese del FVG	Scadenza	31/12/2022	1 modello esecutivo di Call validato dal Direttore di Istituto 1 Call aperta 8 progetti finanziati	Ufficio Imprese e Digitalizzazione	50%
20	IDEAZIONE E PROGETTAZIONE DI INTERVENTI A VALENZA NAZIONALE E INTERNAZIONALE NELL'AMBITO DEGLI INDIRIZZI STRATEGICI DELL'ENTE E DEL PROGETTO ARGO	N° aziende coinvolte nell'attività operativa dei Nodi IP4FVG	Numero	31/12/2022	Almeno 10 aziende coinvolte in attività dimostrative di casi d'uso e soluzioni digitali	Ufficio Imprese e Digitalizzazione	50%
21	VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA	Formalizzazione di collaborazioni strutturate con gli ILO/TTO (o facenti funzione) dei partner del Sistema ARGO e/o membri SIS FVG	Numero	31/12/2022	4 (atti convenzionali)	Ufficio per la Valorizzazione della Ricerca	75%
22	VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA	Prima release del catalogo dell'offerta integrata delle tecnologie nel settore life sciences di Elettra, CNR IOM e CNR IC	Numero	30/06/2022	1	Ufficio per la Valorizzazione della Ricerca	25%

AREA STRATEGICA: AMBITO GESTIONALE		OBIETTIVO STRATEGICO: Gestione efficace ed efficiente, valorizzazione delle risorse umane, pianificazione delle entrate e monitoraggio del costo del personale					
		OUTCOME: Equilibrio gestionale dell'ente					
		STAKEHOLDER: Istituzioni pubbliche e personale dell'Ente					
OBIETTIVO INDIVIDUALE	INDICATORE	FORMULA	SCADENZA	TARGET 2022	RESPONSABILE	PESO (%)	
23	GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI	Predisposizione dei documenti "Ricognizione e piano di riassetto delle società partecipate" e "Stato di attuazione dei piani di razionalizzazione deliberati nelle precedenti ricognizioni delle società partecipate"	scadenza	20/12/2022	Delibera C.d.A	Ufficio Controllo di Gestione, Rendicontazione e Partecipate	50%
24	GESTIONE DEL CASH FLOW	Controllo dei flussi di cassa	scadenza	30/11/2022	Predisposizione di un report periodico di controllo dei flussi di cassa	Ufficio Controllo di Gestione, Rendicontazione e Partecipate	50%
25	RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI	Analisi dei residui attivi e determinazione dei crediti di dubbia esigibilità	scadenza	30/10/2022	Elenco dei crediti di dubbia esigibilità	Ufficio Contabilità e Finanza	70%
26	DEBITO COMMERCIALE INSOLUTO	Analisi della normativa e definizioni dei parametri ai sensi della legge 145/2018, commi 859-872	scadenza	30/04/2022	Relazione da sottoporre all'organo di revisione	Ufficio Contabilità e Finanza	30%
27	DISCIPLINARE SMART WORKING	Prima attuazione del Disciplinare SW	scadenza	30/06/2022	Revisione del Disciplinare per l'attuazione del Lavoro Agile (Smart Working) di Area Science Park, predisposizione dei modelli di istanza e di accordo individuale, stipula degli accordi individuali per tutto il personale interessato a tale modalità di prestazione dell'attività lavorativa.	Ufficio Risorse Umane	50%
28	PARTECIPAZIONE DELL'ENTE A PROGETTI PNRR	Analisi della normativa speciale (D.L. 80/2021, DM 14 ottobre 2021, Circolari MEF, portale INPA) per l'assunzione di personale a carico di progetti PNRR	scadenza	30/11/2022	Raccolta della normativa per la predisposizione dei bandi per le assunzioni nell'ambito dei progetti PNRR e predisposizione di modelli standard.	Ufficio Risorse Umane	50%
29	MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI OFFERTI IN AREA SCIENCE PARK	Riprogettazione e avvio Servizio Agenzia Viaggi	scadenza	30/09/2022	Avvio del Servizio	Ufficio Servizi Generali	50%
30	NUOVI FIREWALL ENTE/PARCO	Analisi delle regole attualmente presenti, sviluppo delle procedure di migrazione delle regole, configurazione dei nuovi dispositivi e messa in produzione	scadenza	30/06/2022	Sostituzione degli attuali dispositivi con i nuovi	Ufficio Sistemi Informativi e Sviluppo Amministrazione Digitale	50%
31	MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI INTERNI - GESTIONE DEGLI APPROVVIGIONAMENTI	Standardizzazione di modelli per le procedure di gara per appalti di servizi e forniture (disposizioni, bandi, capitolati d'appalto, check list e modelli di utilità per l'ente) e messa a disposizione nell'apposita sezione Intranet	scadenza	15/04/2022	Validazione da parte del Direttore della Sezione e Pubblicazione di Check list e modelli	Ufficio Pianificazione, Performance e Appalti	50%
32	SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ DELL'ENTE	A) Affidamento del nuovo contratto per il servizio di certificazione dell'Ente e B) modifica della declaratoria del certificato (studio e analisi per l'integrazione dell'attività di genomica ed epigenomica)	scadenza	A) 14/10/2022 B) 15/12/2022	Affidamento del contratto e modifica declaratoria del certificato	Ufficio Pianificazione, Performance e Appalti	50%
33	REDAZIONE ATTI E DISCIPLINARI PER MIGLIORARE LA GESTIONE DELL'ENTE	Disciplinare per la concessione di benefici di natura assistenziale e sociale in favore del personale dipendente di Area Science Park	scadenza	31/12/2022	Redazione dell'atto da sottoporre al CDA	Ufficio Legale	50%
34	REDAZIONE ATTI E DISCIPLINARI PER MIGLIORARE LA GESTIONE DELL'ENTE	Disciplinare per l'associazione di personale esterno presso Area Science Park	scadenza	31/12/2022	Redazione dell'atto da sottoporre al CDA	Ufficio Legale	50%

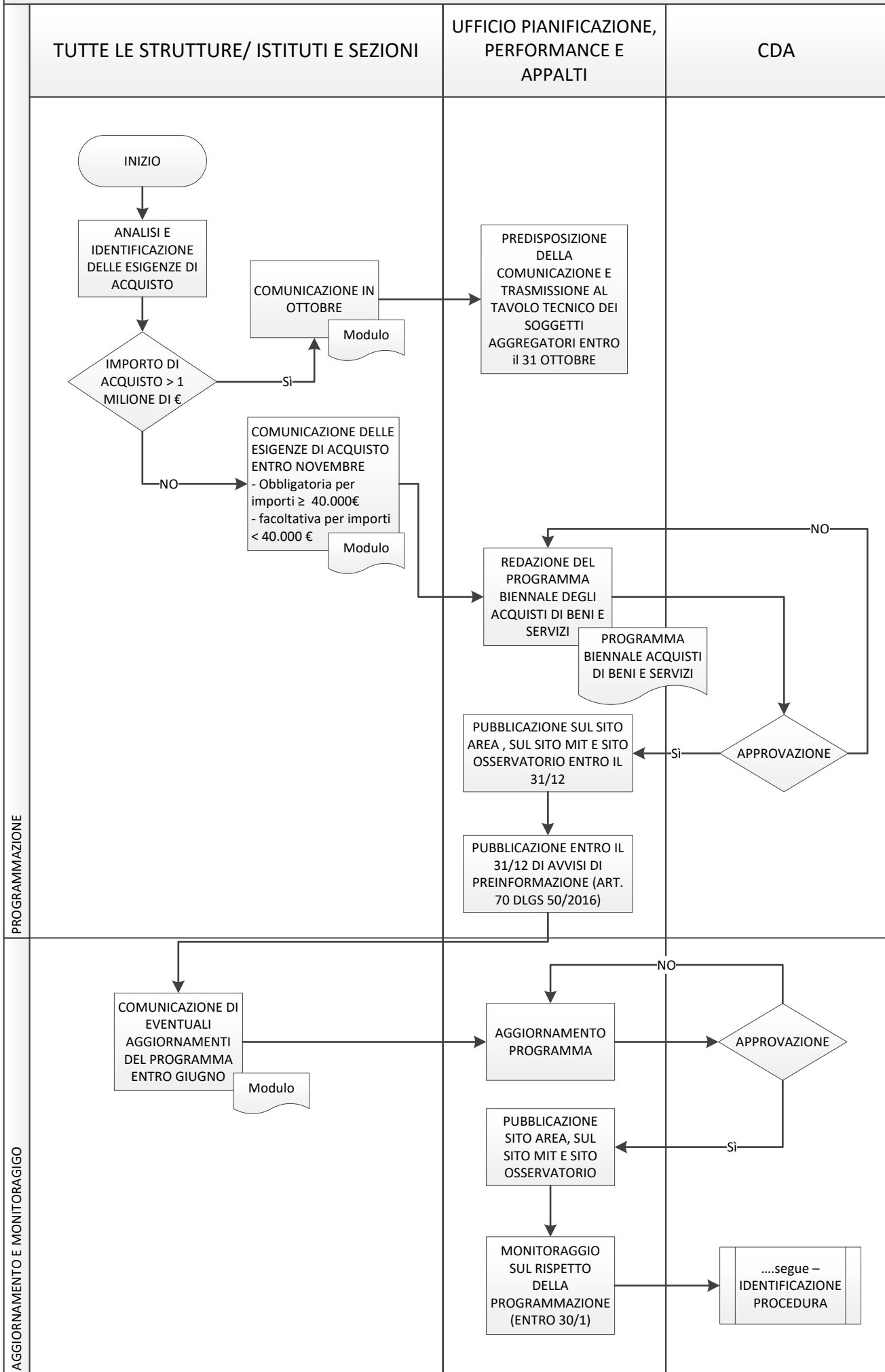
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

Triennio 2022-2024

ALLEGATO 5

**DIAGRAMMI DI FLUSSO DEI PROCESSI E REGISTRO DEI
RISCHI**

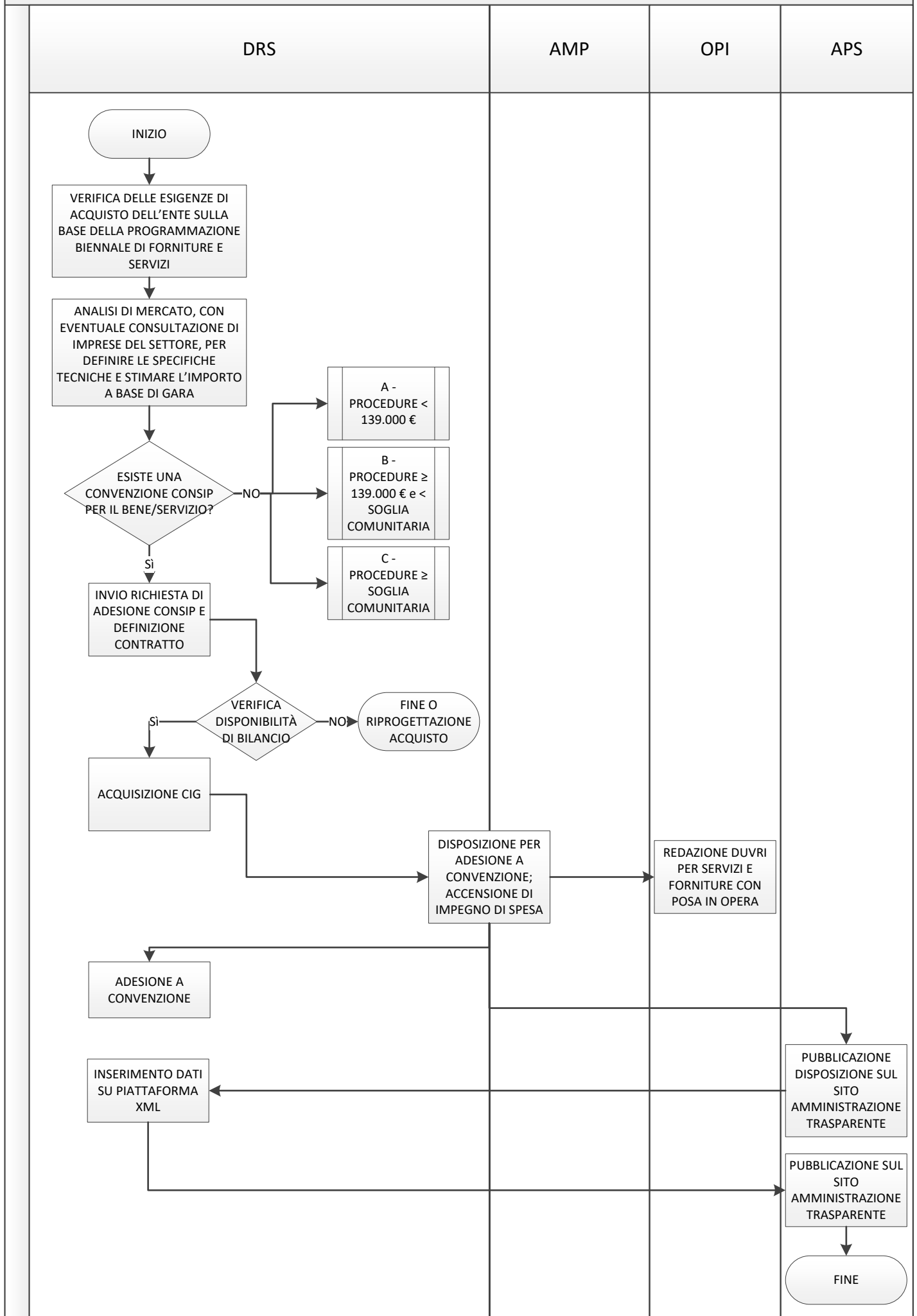
PROCESSO DI ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - PROGRAMMAZIONE



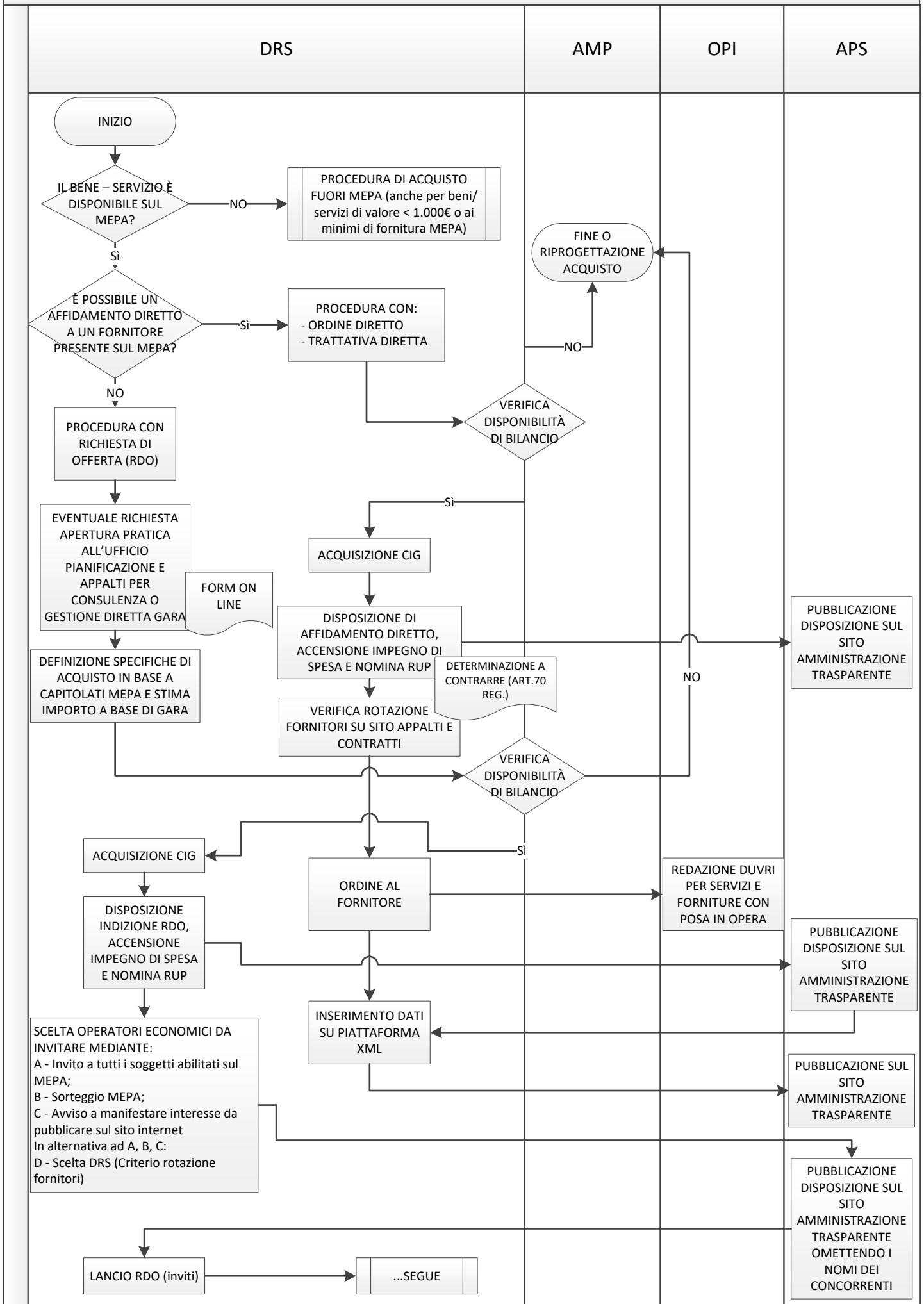
PROGRAMMAZIONE

AGGIORNAMENTO E MONITORAGGIO

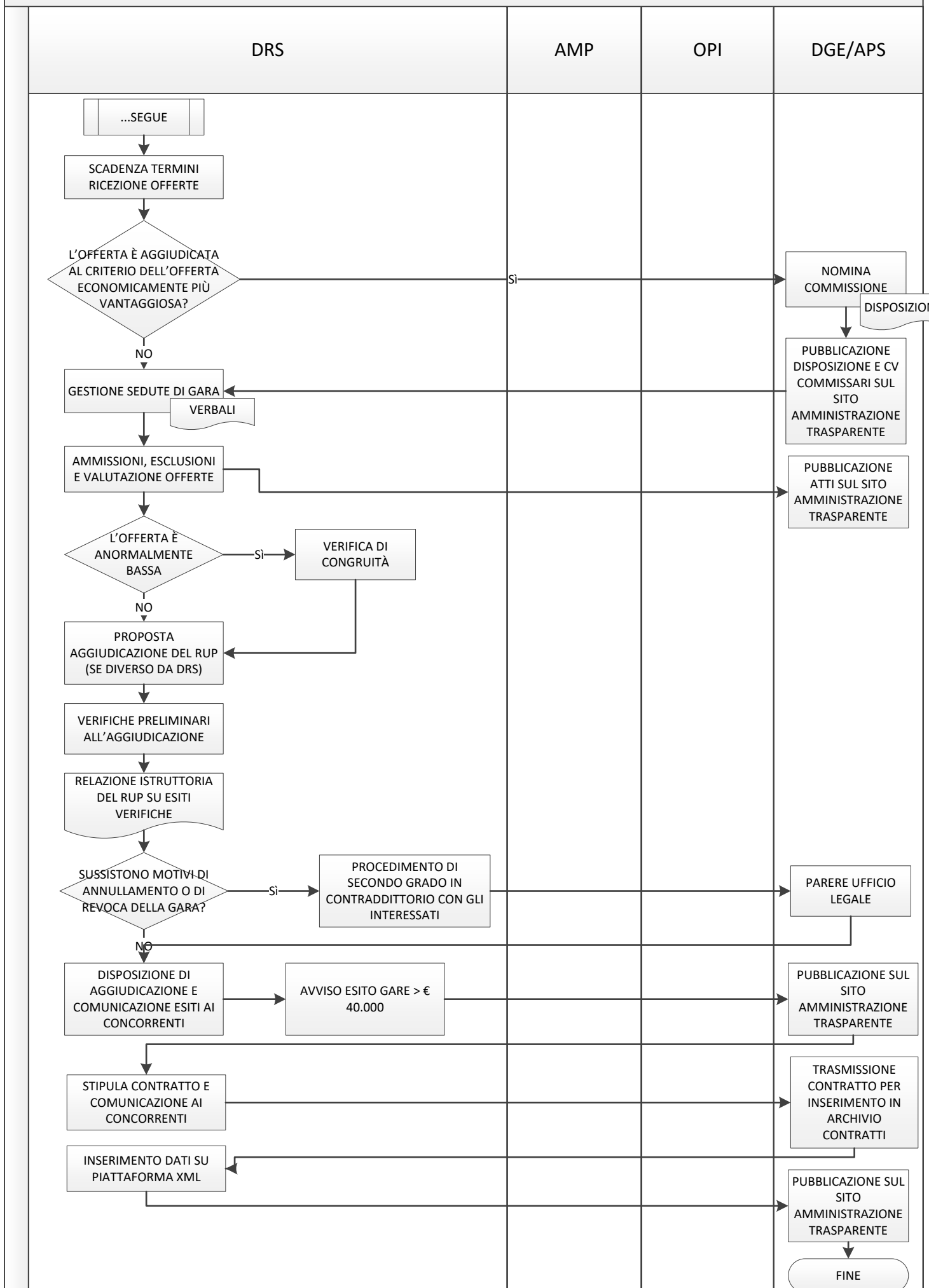
PROCESSO DI ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – IDENTIFICAZIONE PROCEDURA – ADESIONE CONSIP



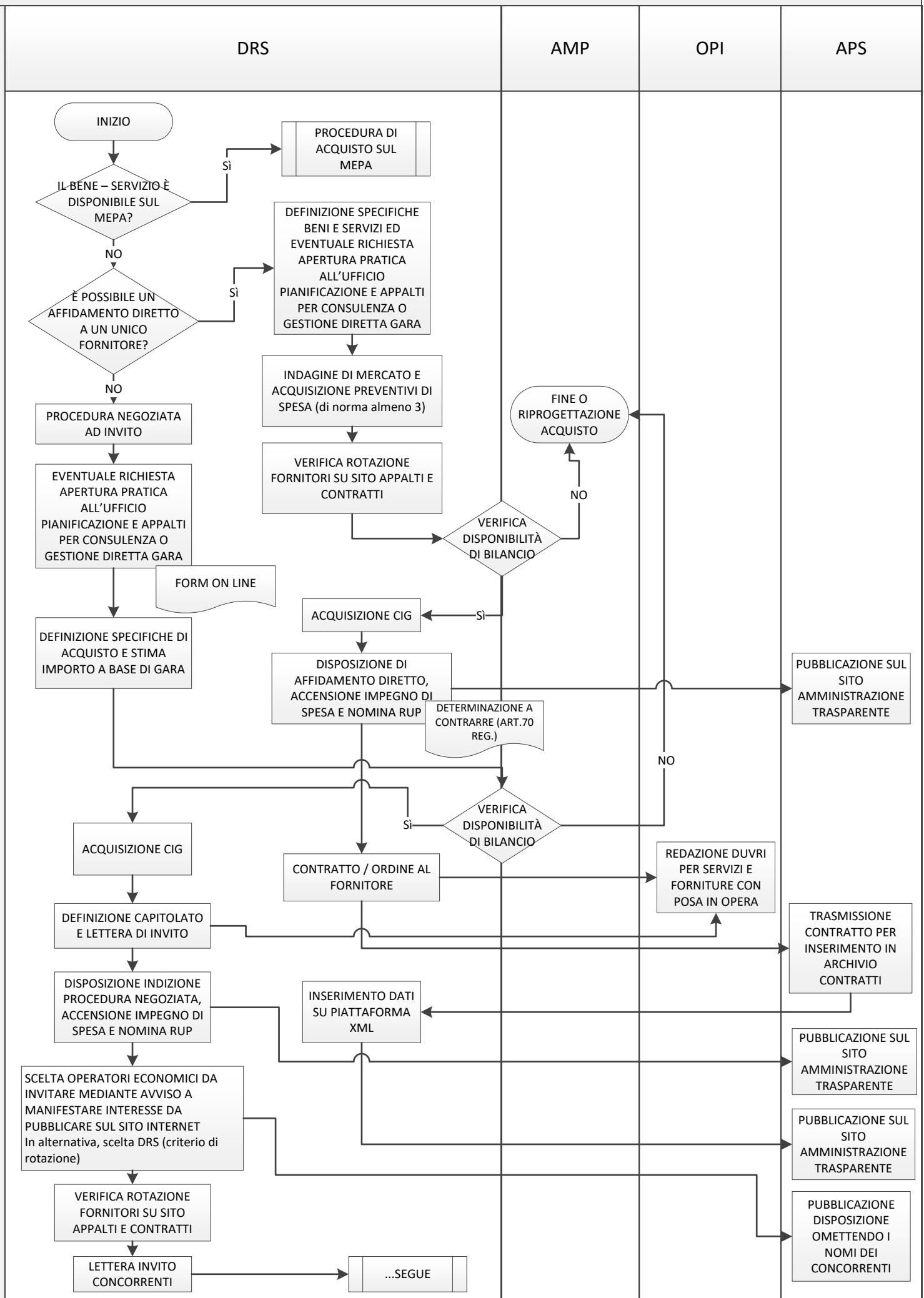
PROCESSO DI ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – A1 – PROCEDURE < 139.000 € (acquisto sul MEPA) (1)



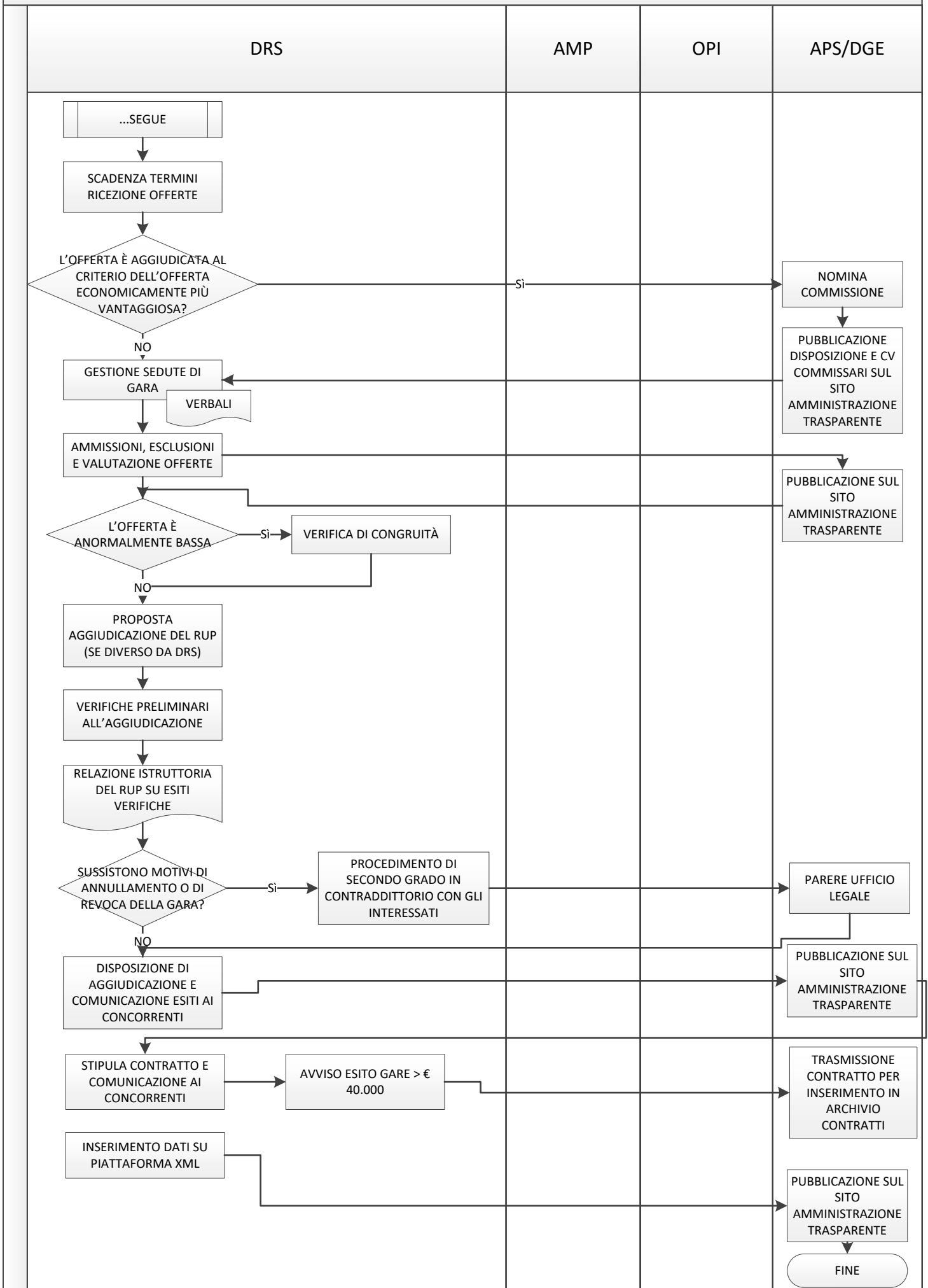
PROCESSO DI ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – A1 – PROCEDURE <139.000 € (acquisto sul MEPA) (2)



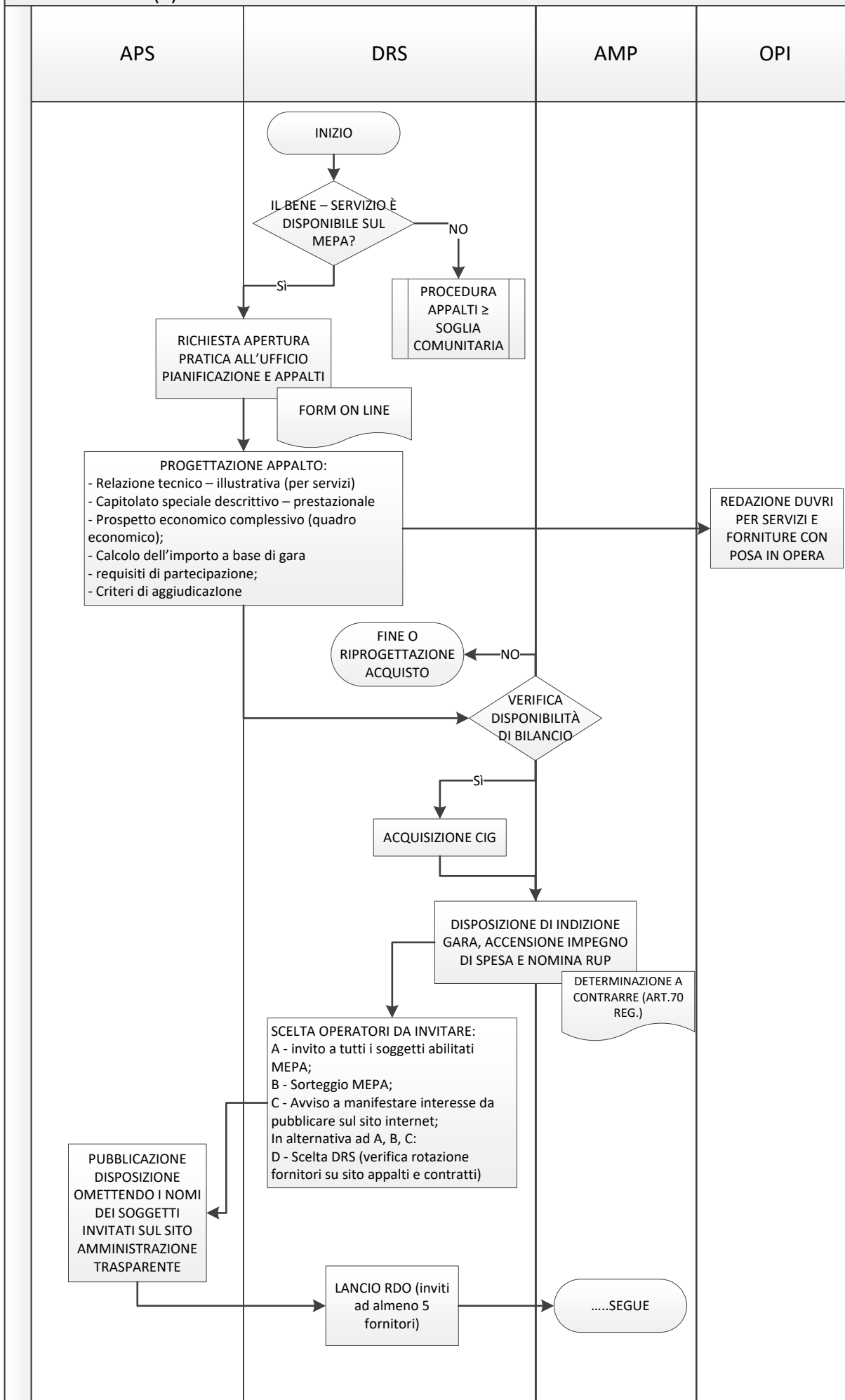
PROCESSO DI ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – A2 – PROCEDURE < 139.000 € (acquisto fuori MEPA) (1)



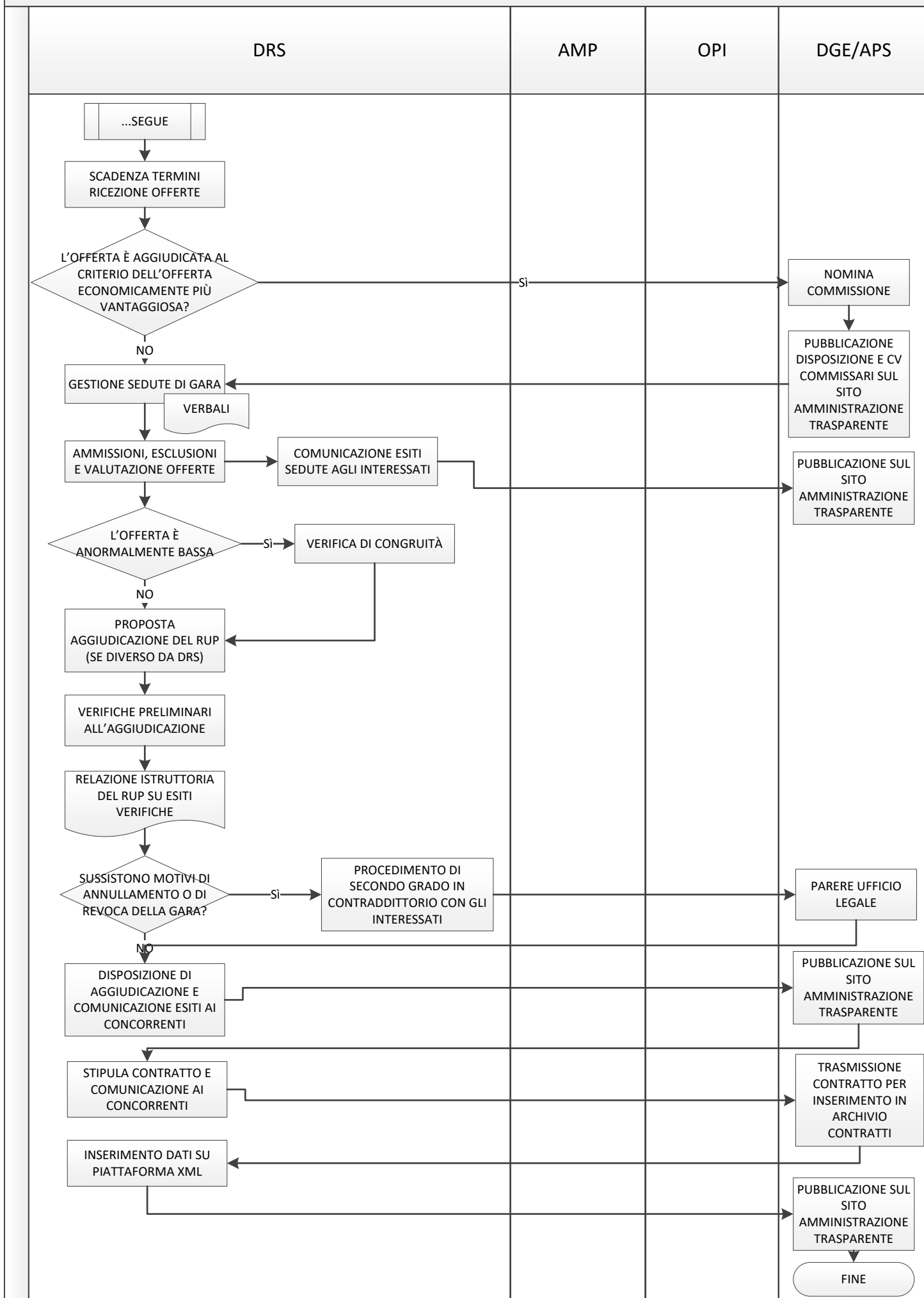
PROCESSO DI ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – A2 – PROCEDURE < 139.000 € (acquisto fuori mepa) (2)



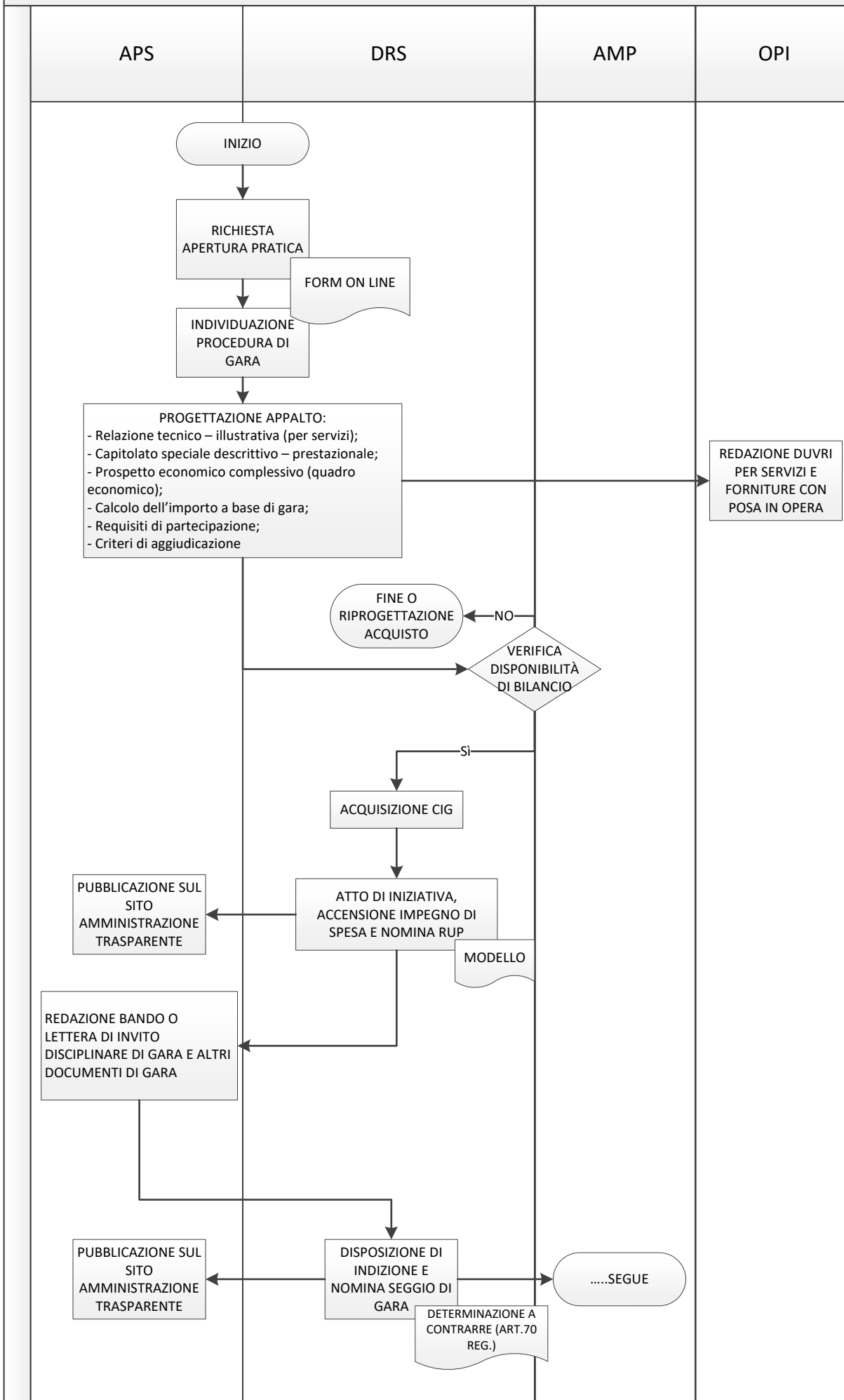
PROCESSO DI ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – B – PROCEDURE ≥ 139.000 € e < SOGLIA COMUNITARIA (1)



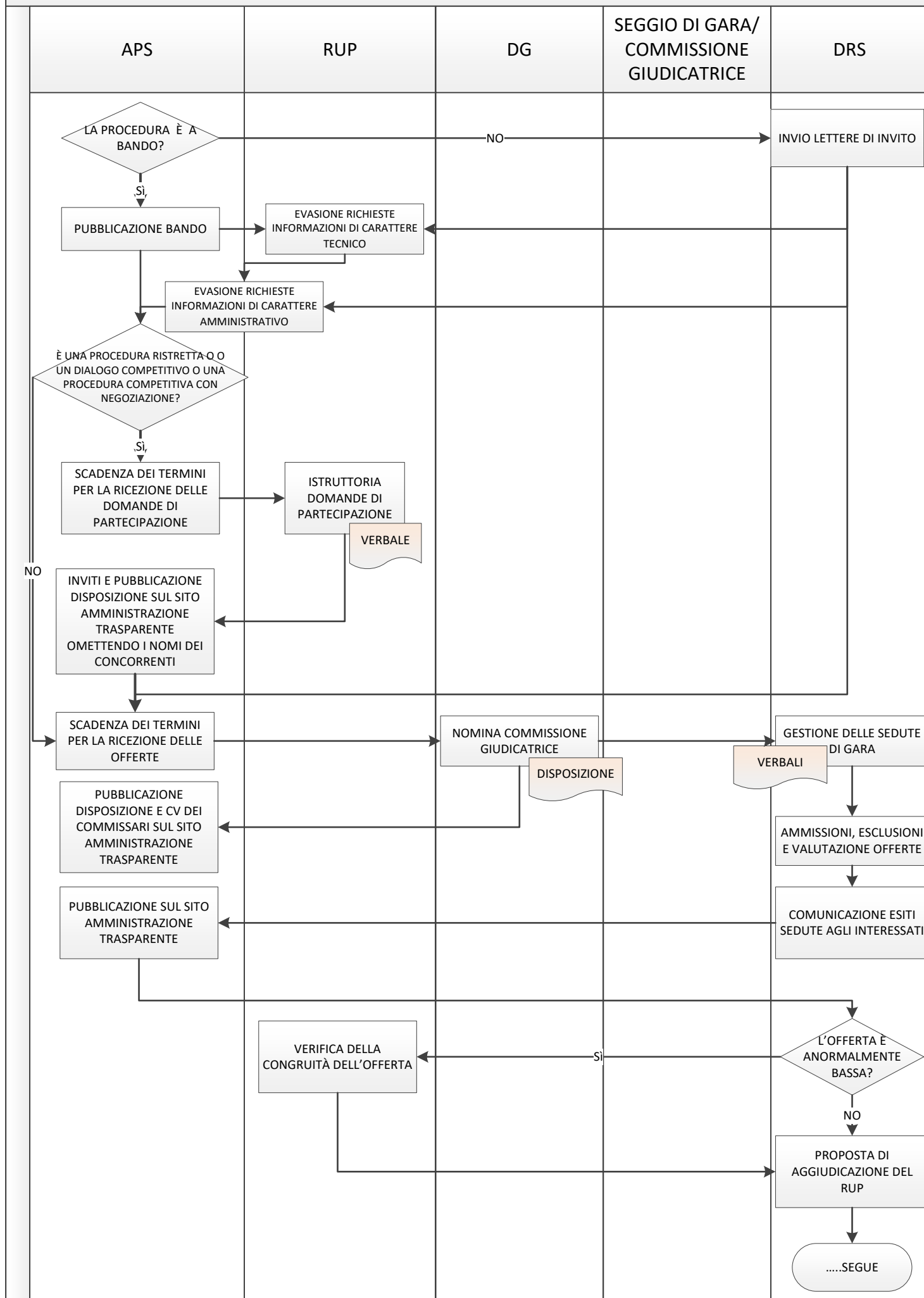
PROCESSO DI ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – B – PROCEDURE ≥ 139.000 € e < SOGLIA COMUNITARIA (2)



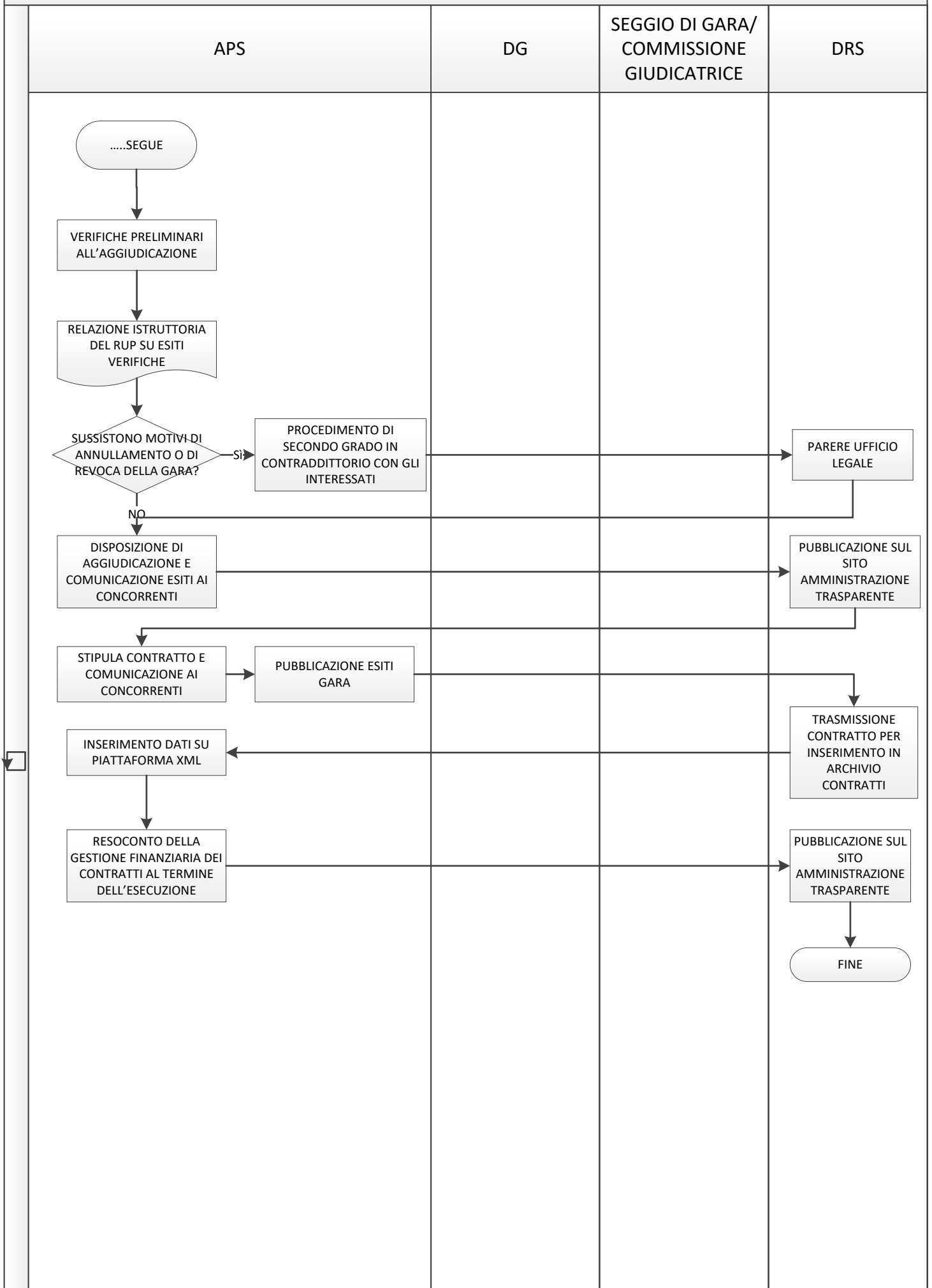
PROCESSO DI ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – C – PROCEDURE ≥ SOGLIA COMUNITARIA (1)



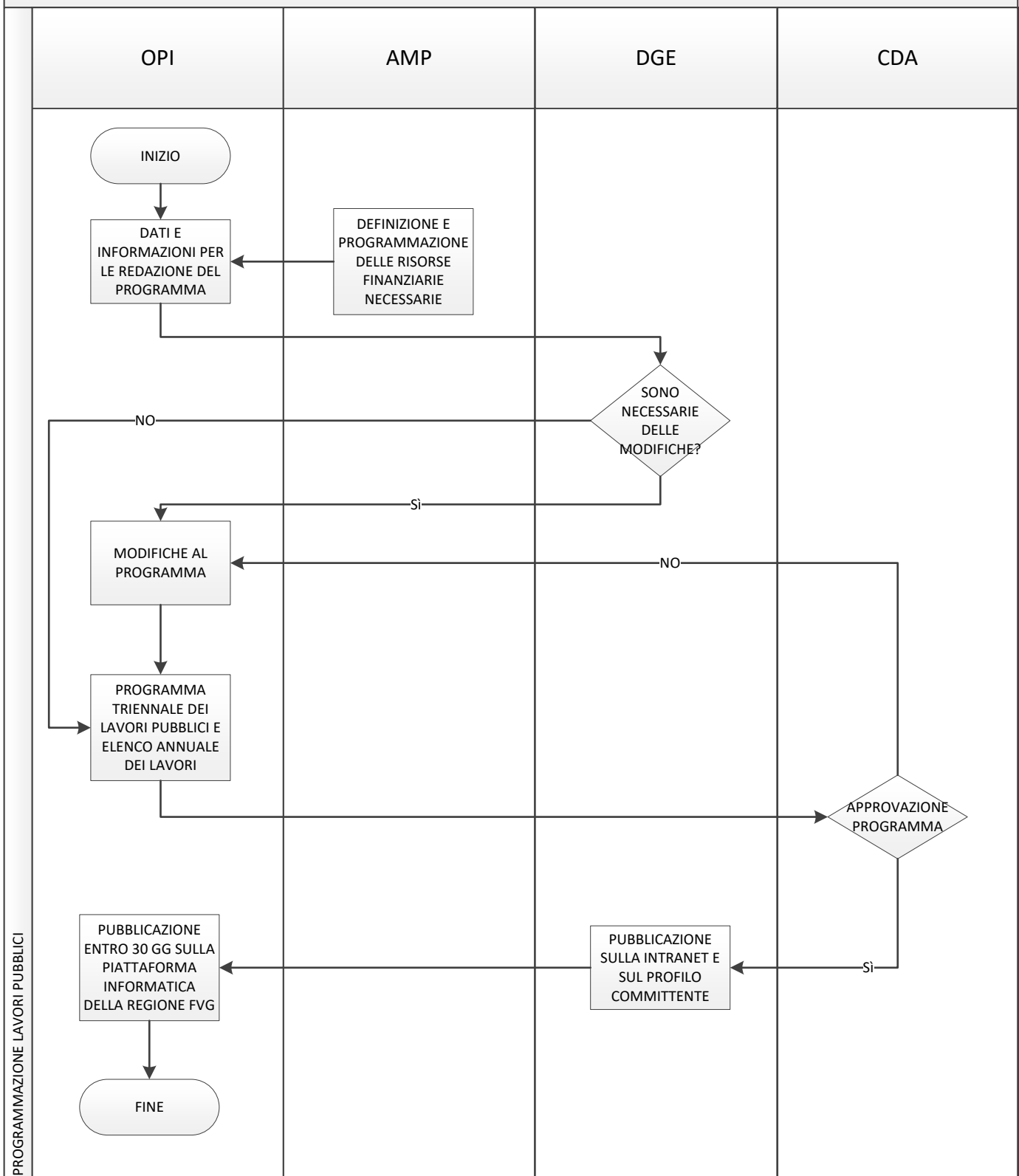
PROCESSO DI ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – C – PROCEDURE ≥ SOGLIA COMUNITARIA (2)



PROCESSO DI ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – C – PROCEDURE ≥ SOGLIA COMUNITARIA (3)



PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI



PROGRAMMAZIONE LAVORI PUBBLICI

AREA DI RISCHIO:
AFFIDAMENTO DI LAVORI SERVIZI E FORNITURE

PROCESSO APPALTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

PROCESSO		RISORSE		CRITICITA' ESISTENTI (Fattori abilitanti)	MODALITA' DI COMPORTAMENTO	PERIMETRO DELL'EVENTO RISCHIOSO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (Key Risk Indicators)					VALUTAZIONE DEL RISCHIO COMPLESSIVA		MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO		RESPONSABILI	TEMPI		
PROCESSO	SOTTOPROCESSO	Risk owner - Responsabile del processo	Altre risorse coinvolte	(cosa)	(Registro dei rischi)	(interno-esterno)	1. Livello di interesse interno	2. Livello di discrezionalità del decisore interno alla PA	3. Presenza di procedimenti e/o eventi correlati	4. Trasparenza	5. Grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio	Livello di collaborazione del RUP nella correzione, regolamenti e novità PTCT	Giudizio complessivo	Motivazione	obbligatorie			ulteriori	
		ichi	ichi		isomea	ifovea													
(Inserire il processo)	(Inserire il sottoprocesso)	(Indicare il risk owner - responsabile del processo)	(Indicare le risorse coinvolte nella fase)	(Indicare i fattori abilitanti)	(Inserire gli elementi del registro dei rischi per il rischio indicato nella colonna precedente)	(Indicare il perimetro dell'evento)											DRS,RUP	più in otto	
Acquisizione di beni e servizi	Programmazione (analisi, identificazione esigenze, approvazione CDA)	Ufficio Pianificazione, Performance e Appalti CDA DRS	DG Tutte le strutture/ istituti e sezioni Ufficio Pianificazione, Performance e Appalti RUP DRS	A2.Sopravalutazione/sottovalutazione del fabbisogno al fine di favorire determinati soggetti B1.Incoerenza della scelta delle risorse sotto il profilo qualitativo e quantitativo B2.Incoerenza della scelta delle risorse sotto il profilo dell'efficacia e dell'efficienza A1.Impropria applicazione delle norme e delle procedure di riferimento (inclusa modulsica standard) C1.OMessa o insufficiente verifica della completezza/coerenza della documentazione C3.Alterazione del flusso informativo al fine di arrecare un vantaggio o uno svantaggio a un determinato soggetto o a categorie di soggetti (mancata/ritardata trasmissione di informazioni o di documentazione) C5.Mancato rispetto dei termini procedurali o alterazione di tempistiche atte ad agevolare interessi particolari G2.OMesso adempimento relativo alle pubblicazioni sui siti extra istituzionali	1. Definizione di un fabbisogno non corrispondente a criteri di efficienza/ efficacia/ economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	interno	B	M	B	B	B	M	B	Il rischio è mediamente basso, pur se appare opportuno un maggior coinvolgimento del RUP nella redazione del PTCT e nella conseguente analisi dei rischi. Il rischio è basso in quanto la programmazione resta vincolata alle disponibilità di bilancio e non determina alcun diretto vantaggio per interessi particolari, essendo demandata alla fase di progettazione e indizione della procedura la definizione di requisiti di partecipazione e criteri di aggiudicazione, oltre che di scelta del concorrenti in caso di procedure negoziate	1. Rotazione straordinaria 2. Codice di comportamento 3. Attenzione in caso di conflitto di interesse 5. Monitoraggio cause di incompatibilità e incompatibilità 7. Whistleblowing e tutela del dipendente che segnali illeciti	1. Adozione del PTCT 4. Redazione del piano formativo in materia di anticorruzione 5. Attuazione del piano formativo in materia di anticorruzione 11. Mappatura processi/misura organizzativa 14. Implementazione della piattaforma dedicata al Whistleblowing messa a disposizione dell'A.N.A.C. 15. Digitalizzazione dei processi dell'Este	CDA, AMP, APS, DRS	Misure obbligatorie in attuazione Misure ulteriori da attuare	
	Programmazione:aggiornamento e monitoraggio	Tutte le strutture/ istituti e sezioni	Ufficio Pianificazione, Performance e Appalti	A1.Impropria applicazione delle norme e delle procedure di riferimento (inclusa modulsica standard) C1.OMessa o insufficiente verifica della completezza/coerenza della documentazione C3.Alterazione del flusso informativo al fine di arrecare un vantaggio o uno svantaggio a un determinato soggetto o a categorie di soggetti (mancata/ritardata trasmissione di informazioni o di documentazione) F4. B1. Illecito improprio delle informazioni per vantaggio personale e/o per favorire determinati soggetti															
	Indefinitazione della procedura di gara- Adesione CONSP		Tutte le strutture/ istituti e sezioni Ufficio Pianificazione, Performance e Appalti RUP DRS	Ufficio Pianificazione, Performance e Appalti	A2.Sopravalutazione/sottovalutazione del fabbisogno al fine di favorire determinati soggetti A5.Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio B1.Incoerenza della scelta delle risorse sotto il profilo qualitativo e quantitativo B2.Incoerenza della scelta delle risorse sotto il profilo dell'efficacia e dell'efficienza B3.OMessa verifica della disponibilità di risorse a bilancio per favorire o danneggiare un soggetto C5.Mancato rispetto dei termini procedurali o alterazione di tempistiche atte ad agevolare interessi particolari C10.OMancato di gara predisposto con l'intento di favorire uno o più soggetti al fine di ottenere vantaggi illeciti C11.OMancato di informazioni e manifestazione di esigenze specifiche nel corso della redazione di capitoli di gara al fine di favorire uno o più fornitori ed ottenere vantaggi illeciti mediante accordi collusivi C12.Mancata acquisizione del CIG C13.Mancata acquisizione del CUP C21.OMesse verifiche sull'ammissione di varianti a capitoli di gara C25.OMissione di affidamento C27.Mancata redazione del DUVN D1.Definizione di requisiti/ottenimento di clausole sproporzionate e ingiustificatamente restrittivi al fine di conseguire un vantaggio proprio o altrui D2.Definizione del fabbisogno sulla base dei requisiti del soggetto uscente o delle caratteristiche del prodotto/servizio fornito dal soggetto uscente D4.Individuazione di criteri di partecipazione sproporzionati e ingiustificatamente restrittivi rispetto all'oggetto e all'importo dell'appalto; D5.OMissione di criteri di aggiudicazione non chiari ovvero tali che possono avvantaggiare il fornitore uscente o un determinato gruppo di soggetti E3.OMancata pubblicità degli esiti della selezione/procedura sul sito istituzionale di Area Science Park e nell'apposita sezione del sito di Amministrazione Trasparente e di "Albo Online" E6.Mancato ricorso alle indagini di mercato prima di procedere all'affidamento in regime di appalti pubblici F1.B1.OMesso improprio o distorto della discrezionalità F4.B9. Illecito improprio delle informazioni per vantaggio personale e/o per favorire determinati soggetti E3.OMancata pubblicità degli esiti della selezione/procedura sul sito istituzionale di Area Science Park e nell'apposita sezione del sito di Amministrazione Trasparente e di "Albo Online" F1.B1.OMesso improprio o distorto della discrezionalità G2.OMesso adempimento relativo alle pubblicazioni sui siti extra istituzionali	1. Progettazione dell'appalto con finalità di agevolare l'acquisizione del contratto da parte di un contraente determinato 2. Definizione del fabbisogno e delle specifiche tecniche dei beni/servizi da acquisire non con criteri obiettivi, ma per evitare il ricorso allo strumento messo a disposizione da Consp per favorire interessi particolari delle imprese interessate all'appalto 3. Conflitti di interesse o possibili applicazioni distorsive della normativa e della disciplina di gara che possano condizionare l'esito della procedura	interna/esterna	M	M	B	B	B	B	M	B	La progettazione dell'appalto è una fase particolarmente delicata, essendo teoricamente possibili delle modalità che tendono a favorire determinati soggetti. Il coinvolgimento di un ufficio preposto al coordinamento, monitoraggio e gestione delle gare (Ufficio appalti) costituisce una forma di verifica delle decisioni del RUP La decisione se aderire o meno a Consp è debitamente motivata nelle disposizioni di indizione delle procedure e documentata con le verifiche effettuate.	1. Rotazione straordinaria 2. Codice di comportamento 3. Attenzione in caso di conflitto di interesse 5. Monitoraggio cause di incompatibilità e incompatibilità 6. Runoutflage- Revolving doors. Incompatibilità successore alla cessazione del rapporto con Area Science Park 7. Whistleblowing e tutela del dipendente che segnali illeciti	1. Adozione del PTCT 4. Redazione del piano formativo in materia di anticorruzione 5. Attuazione del piano formativo in materia di anticorruzione 11. Mappatura processi/misura organizzativa 12. Integrazione del Registro delle richieste di accesso con il sistema di protocollo dell'Este 14. Implementazione della piattaforma dedicata al Whistleblowing messa a disposizione dell'A.N.A.C. 15. Digitalizzazione dei processi dell'Este	CDA, AMP, APS, DRS

Acquisizione di beni e servizi

A1 – PROCEDURE < 139.000 € (acquisto sul MEPA)

OG
Tutte le strutture/ Istituti e sezioni
Ufficio Pianificazione, Performance e
Appalti
RUP
ORS

Ufficio Pianificazione, Performance e
Appalti

A2 – PROCEDURE < 139.000 € (acquisto fuori MEPA)

<p>1. Trattamento infedele della documentazione pervenuta condizionato dalla sussistenza di un interesse economico/finanziario/personale costituente una minaccia all'imparzialità e indipendenza dell'amministrazione.</p>	<p>interno/esterno</p>	<p>M</p>	<p>M</p>	<p>B</p>	<p>M</p>	<p>B</p>	<p>M</p>	<p>B</p>	<p>M</p>	<p>M</p>	<p>M</p>	<p>La normativa in materia di appalti pubblici è estremamente complessa e, pur se teoricamente le norme sono molto vincolanti, il rischio è mediamente rilevante, specie nei casi in cui il RUP non richiede l'ausilio dell'Ufficio appalti. Il rischio è attenuato dalla completa tracciatura delle operazioni di gara (verbalizzazione, piattaforma informatica)</p>	<p>1. Redazione del piano formativo in materia di anticorruzione</p>	<p>CDA, AMP, APF, DRS</p>	<p>Misure obbligatorie in attuazione di misure ulteriori da attuare</p>
<p>2. Rilevazione cause di illegittimità o individuazione di sopravvenienze per la revoca della gara per favore, attraverso la ripetizione della gara, un'impresa.</p>	<p>interno/esterno</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>M</p>	<p>B</p>	<p>M</p>	<p>B</p>	<p>La decisione di revoca della gara è sottoposta al vaglio di diversi uffici, dal RUP, al DRS responsabile, all'Ufficio appalti, all'Ufficio legale fino alla Direzione Generale per le procedure previste dai vigenti regolamenti. Il rischio di decisioni improprie è estremamente ridotto</p>	<p>1. Adozione del PPFCT</p>	<p>CDA, AMP, APF, DRS</p>	<p>Misure obbligatorie in attuazione di misure ulteriori da attuare</p>	
<p>3. Mancata rilevazione cause di illegittimità per favore l'impresa</p>	<p>interno/esterno</p>	<p>M</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>M</p>	<p>B</p>	<p>M</p>	<p>B</p>	<p>M</p>	<p>M</p>	<p>La normativa in materia di appalti pubblici è estremamente complessa e, pur se teoricamente le norme sono molto vincolanti, il rischio è mediamente rilevante, specie nei casi in cui il RUP non richiede l'ausilio dell'Ufficio appalti. Il rischio è attenuato dalla completa tracciatura delle operazioni di gara (verbalizzazione, piattaforma informatica)</p>	<p>1. Redazione del piano formativo in materia di anticorruzione 2. Codice di comportamento 3. Attenzione in caso di conflitto di interesse 5. Monitoraggio cause di incompatibilità 6. Puntouflage - Resolving door, incompatibilità successiva alla cessazione del rapporto con Area Science Park 7. Whistleblowing e tutela del dipendente che segnali illeciti</p>	<p>CDA, AMP, APF, DRS</p>	<p>Misure obbligatorie in attuazione di misure ulteriori da attuare</p>	
<p>4. Valutazioni strumentali con finalità di favorire o danneggiare l'impresa</p>	<p>interno/esterno</p>	<p>M</p>	<p>M</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>M</p>	<p>B</p>	<p>M</p>	<p>M</p>	<p>Il rischio è mediamente presente</p>	<p>11. Mappatura processi/misura organizzativa 12. Integrazione del Registro delle richieste di accesso con il sistema di protocollo dell'Ente 14. Implementazione della piattaforma dedicata al Whistleblowing messa a disposizione dall'A.N.A.C.</p>	<p>CDA, AMP, APF, DRS</p>	<p>Misure obbligatorie in attuazione di misure ulteriori da attuare</p>	
<p>5. Redazione infedele del testo contrattuale/Stipula di testo contrattuale infedele rispetto alle specifiche originarie</p>	<p>interno/esterno</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>M</p>	<p>B</p>	<p>M</p>	<p>B</p>	<p>Trattasi di rischio più teorico che pratico, alla luce della tracciabilità delle operazioni che conducono alla stipulazione</p>	<p>15. Digitalizzazione dei processi dell'Ente</p>	<p>CDA, AMP, APF, DRS</p>	<p>Misure obbligatorie in attuazione di misure ulteriori da attuare</p>	
<p>6. Gestione del contratto in modo da disattendere i principi di imparzialità e buon andamento della PA.</p>	<p>interno/esterno</p>	<p>M</p>	<p>M</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>M</p>	<p>B</p>	<p>M</p>	<p>M</p>	<p>Il rischio è mediamente presente</p>	<p></p>	<p>CDA, AMP, APF, DRS</p>	<p>Misure obbligatorie in attuazione di misure ulteriori da attuare</p>	
<p>7. Conflitti di interesse o possibili applicazioni distorte del codice degli appalti condizionanti gli esiti della procedura a motivo della sussistenza di un interesse economico/finanziario/personale costituente una minaccia all'imparzialità e indipendenza dell'amministrazione</p>	<p>interno/esterno</p>	<p>M</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>M</p>	<p>B</p>	<p>M</p>	<p>B</p>	<p>M</p>	<p>M</p>	<p>La normativa in materia di appalti pubblici è estremamente complessa e, pur se teoricamente le norme sono molto vincolanti, il rischio è mediamente rilevante, specie nei casi in cui il RUP non richiede l'ausilio dell'Ufficio appalti. Il rischio è attenuato dalla completa tracciatura delle operazioni di gara (verbalizzazione, piattaforma informatica)</p>	<p></p>	<p>CDA, AMP, APF, DRS</p>	<p>Misure obbligatorie in attuazione di misure ulteriori da attuare</p>	
<p>1. Trattamento infedele della documentazione pervenuta condizionato dalla sussistenza di un interesse economico/finanziario/personale costituente una minaccia all'imparzialità e indipendenza dell'amministrazione.</p>	<p>interno/esterno</p>	<p>M</p>	<p>M</p>	<p>B</p>	<p>M</p>	<p>B</p>	<p>M</p>	<p>B</p>	<p>M</p>	<p>M</p>	<p>La normativa in materia di appalti pubblici è estremamente complessa e, pur se teoricamente le norme sono molto vincolanti, il rischio è mediamente rilevante, specie nei casi in cui il RUP non richiede l'ausilio dell'Ufficio appalti. Il rischio è attenuato dalla completa tracciatura delle operazioni di gara (verbalizzazione, piattaforma informatica)</p>	<p></p>	<p>CDA, AMP, APF, DRS</p>	<p>Misure obbligatorie in attuazione di misure ulteriori da attuare</p>	
<p>2. Rilevazione cause di illegittimità o individuazione di sopravvenienze per la revoca della gara per favore, attraverso la ripetizione della gara, un'impresa.</p>	<p>interno/esterno</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>M</p>	<p>B</p>	<p>M</p>	<p>B</p>	<p>La decisione di revoca della gara è sottoposta al vaglio di diversi uffici, dal RUP, al DRS responsabile, all'Ufficio appalti, all'Ufficio legale fino alla Direzione Generale per le procedure previste dai vigenti regolamenti. Il rischio di decisioni improprie è estremamente ridotto</p>	<p>1. Adozione del PPFCT 4. Redazione del piano formativo in materia di anticorruzione</p>	<p>CDA, AMP, APF, DRS</p>	<p>Misure obbligatorie in attuazione di misure ulteriori da attuare</p>	

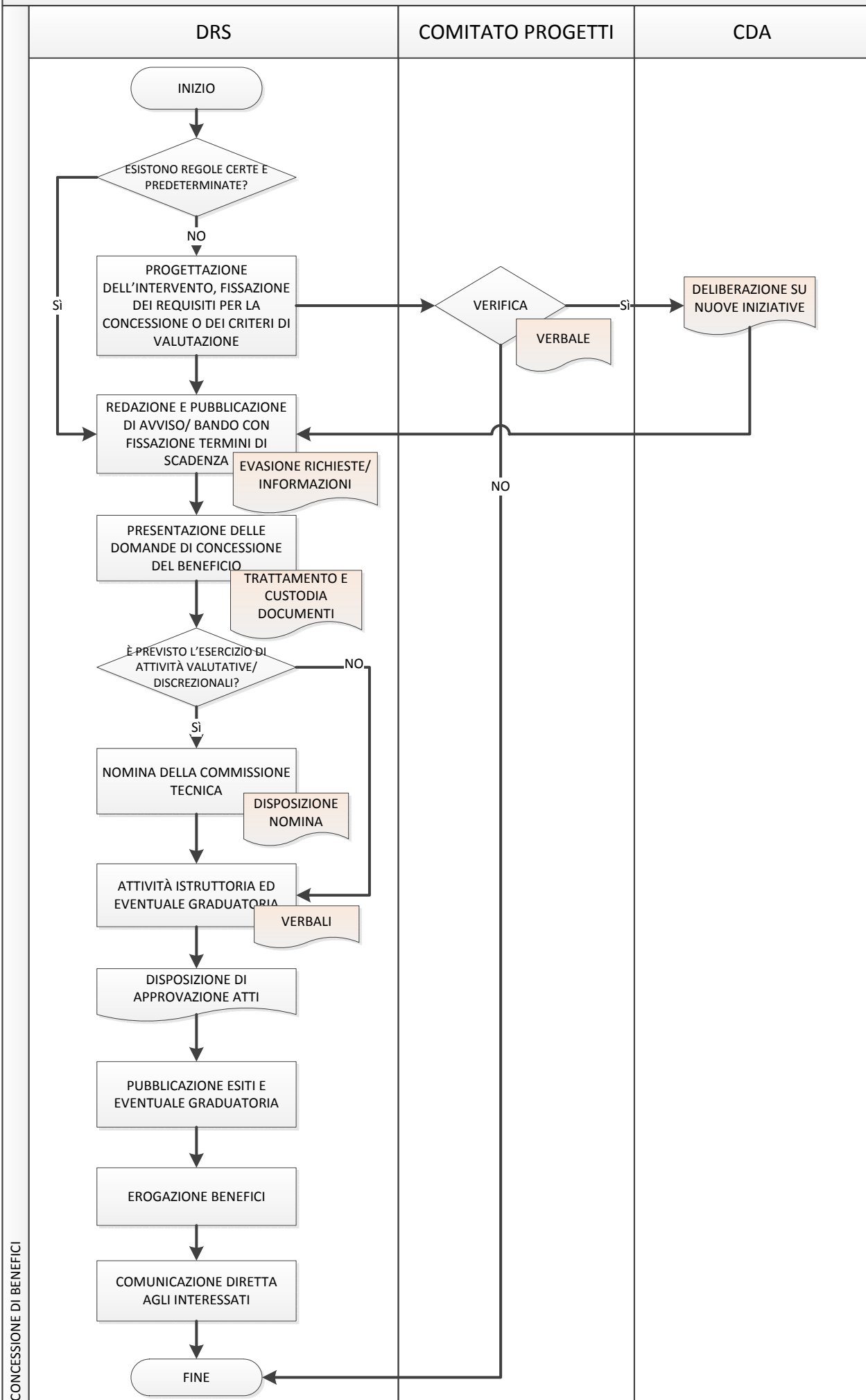
Acquisizione di beni e servizi

B – PROCEDURE > 139.000 € e < SOGLIA COMUNITARIA

<p>DG Tutte le strutture/ istituti e sezioni Ufficio Pianificazione, Performance e Appalti RUP DRS</p>	<p>Ufficio Pianificazione, Performance e Appalti</p>	<p>atte ad agevolare interessi particolari C10. Capitolato di gara predisposto con l'intento di favorire uno o più soggetti al fine di ottenere vantaggi illeciti C11. Mancata pubblicazione di informazioni e manifestazione di esigenze specifiche nel corso della redazione di capitolati di gara al fine di favorire uno o più fornitori ed ottenere vantaggi illeciti mediante accordi collusivi C12. Mancata acquisizione del CIG C13. Mancata acquisizione del CUP C21. Omessa verifica sull'ammissione di varianti a capitolati di gara C25. Disposizioni di affidamento C27. Mancata redazione del DUVR D1. Definizione di requisiti/criteri/clausole sproporzionati e ingiustificatamente restrittivi al fine di conseguire un vantaggio proprio o altrui H41702. Definizione del fabbisogno sulla base dei requisiti del soggetto uscente o delle caratteristiche del prodotto/servizio fornito dal soggetto uscente D4. Individuazione di criteri di partecipazione sproporzionati e ingiustificatamente restrittivi rispetto all'oggetto e all'importo dell'appalto; D5. Formulazione di criteri di aggiudicazione non chiari ovvero tali che possono avvantaggiare il fornitore uscente o un determinato gruppo di soggetti E3. Inadeguata pubblicità degli esiti della selezione/procedura sul sito istituzionale di Area Science Park e nell'apposita sezione del sito di Amministrazione Trasparente e di "Albo Online" E6. Mancato ricorso alle indagini di mercato prima di procedere all'affidamento in regime di appalti pubblici F1. Biso improprio o distorto della discrezionalità F4. Brevizio improprio delle informazioni per vantaggio personale e/o per favorire determinati soggetti E3. Inadeguata pubblicità degli esiti della selezione/procedura sul sito istituzionale di Area Science Park e nell'apposita sezione del sito di Amministrazione Trasparente e di "Albo Online" F1. Biso improprio o distorto della discrezionalità G21. Omesso adempimento relativo alle pubblicazioni sui siti extra istituzionali</p>	<p>3. Mancata rilevazione cause di illegittimità per favorire l'impresa</p>	<p>interno/esterno</p>	<p>M</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>M</p>	<p>B</p>	<p>M</p>	<p>M</p>	<p>La normativa in materia di appalti pubblici è estremamente complessa e, pur se teoricamente le norme sono molto vincolanti, il rischio è mediamente rilevante, specie nei casi in cui il RUP non richiede l'ausilio dell'Ufficio appalti. Il rischio è attenuato dalla completa tracciatura delle operazioni di gara (verbalizzazione, piattaforma informatica)</p>	<p>1. Rotazione autorisoria 2. Codice di comportamento 3. Attenzione in caso di conflitto di interesse 5. Monitoraggio cause di incompatibilità e incompatibilità 6. Puntouflage - Revolving doors. Incompatibilità successiva alla cessazione del rapporto con Area Science Park 7. Whistleblowing e tutela del dipendente che segnalai illeciti</p>	<p>5. Attuazione del piano formativo in materia di anticorruzione 10. Disciplina per l'associazione di personale esterno presso Area Science Park 11. Mappatura processi/misura organizzativa 12. Integrazione del Registro delle richieste di accesso con il sistema di protocollo dell'Ente</p>	<p>CDL, AMP, APF, DRS</p>	<p>Misure obbligatorie in attuazione</p>	<p>Misure ulteriori da attuare</p>
			<p>4. Valutazioni strumentali con finalità di favorire o danneggiare l'impresa</p>	<p>interno/esterno</p>	<p>M</p>	<p>M</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>M</p>	<p>M</p>	<p>Il rischio è mediamente presente</p>		<p>14. Implementazione della piattaforma dedicata al Whistleblowing messa a disposizione dall'N.A.A.C.</p>	<p>CDL, AMP, APF, DRS</p>	<p>Misure obbligatorie in attuazione</p>	<p>Misure ulteriori da attuare</p>
			<p>5. Redazione infedele del testo contrattuale/stipula di testo contrattuale infedele rispetto alle specifiche originarie</p>	<p>interno/esterno</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>M</p>	<p>B</p>	<p>Trattasi di rischio più teorico che pratico, alla luce della tracciabilità delle operazioni che conducono alla stipulazione</p>		<p>15. Digitalizzazione dei processi dell'Ente</p>	<p>CDL, AMP, APF, DRS</p>	<p>Misure obbligatorie in attuazione</p>	<p>Misure ulteriori da attuare</p>
			<p>6. Gestione del contratto in modo da disattendere i principi di imparzialità e buon andamento della PA.</p>	<p>interno/esterno</p>	<p>M</p>	<p>M</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>M</p>	<p>M</p>	<p>Il rischio è mediamente presente</p>			<p>CDL, AMP, APF, DRS</p>	<p>Misure obbligatorie in attuazione</p>	<p>Misure ulteriori da attuare</p>
			<p>7. Conflitti di interesse o possibili applicazioni distorte del codice degli appalti condizionanti gli esiti della procedura a motivo della sussistenza di un interesse economico/finanziario/personele costituente una minaccia all'imparzialità e indipendenza dell'amministrazione</p>	<p>interno/esterno</p>	<p>M</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>M</p>	<p>B</p>	<p>M</p>	<p>M</p>	<p>La normativa in materia di appalti pubblici è estremamente complessa e, pur se teoricamente le norme sono molto vincolanti, il rischio è mediamente rilevante, specie nei casi in cui il RUP non richiede l'ausilio dell'Ufficio appalti. Il rischio è attenuato dalla completa tracciatura delle operazioni di gara (verbalizzazione, piattaforma informatica)</p>			<p>CDL, AMP, APF, DRS</p>	<p>Misure obbligatorie in attuazione</p>	<p>Misure ulteriori da attuare</p>
			<p>1. Trattamento infedele della documentazione pervenuta condizionato dalla sussistenza di un interesse economico/finanziario/personele costituente una minaccia all'imparzialità e indipendenza dell'amministrazione.</p>	<p>interno/esterno</p>	<p>M</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>M</p>	<p>B</p>	<p>Anche se la normativa in materia di appalti pubblici è estremamente complessa e il rischio è teoricamente presente pur in presenza di norme molto vincolanti, il rischio effettivo è basso, in quanto il processo vede coinvolti diversi uffici oltre al RUP, il che consente un controllo esterno, oltre alla completa tracciatura delle operazioni di gara (verbalizzazione, piattaforma informatica)</p>			<p>CDL, AMP, APF, DRS</p>	<p>Misure obbligatorie in attuazione</p>	<p>Misure ulteriori da attuare</p>
			<p>2. Rilevazione cause di illegittimità o individuazione di sopravvenienze per la revoca della gara per favorire, attraverso la ripetizione della gara, un'impresa.</p>	<p>interno/esterno</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>M</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>La decisione di revoca della gara è sottoposta al vaglio di diversi uffici, dal RUP, al DRS responsabile, all'Ufficio appalti, all'Ufficio legale fino alla Direzione Generale per le procedure previste dai questi regolamenti. Il rischio di decisioni improprie è estremamente ridotto</p>			<p>CDL, AMP, APF, DRS</p>	<p>Misure obbligatorie in attuazione</p>	<p>Misure ulteriori da attuare</p>
			<p>A2. Sopra valutazione/sottovalutazione del fabbisogno al fine di favorire determinati soggetti A4. Inefficace frazionamento dell'acquisto finalizzato a eludere le regole di procedura A5. Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'Ufficio B1. Incoerenza della scelta delle risorse sotto il profilo qualitativo e quantitativo B2. Incoerenza della scelta delle risorse sotto il profilo dell'efficacia e dell'efficienza B3. Omessa verifica della disponibilità di risorse a bilancio per favorire o danneggiare un soggetto C5. Mancato rispetto dei termini procedimentali o alterazioni dei tempistiche atte ad agevolare interessi particolari C10. Capitolato di gara predisposto con l'intento di favorire uno o più soggetti al fine di ottenere vantaggi illeciti C11. Mancata pubblicazione di informazioni e manifestazione di esigenze specifiche nel corso della redazione di capitolati di gara al fine di favorire uno o più fornitori ed ottenere vantaggi illeciti mediante accordi collusivi C12. Mancata acquisizione del CIG C13. Mancata acquisizione del CUP C21. Omessa verifica sull'ammissione di varianti a capitolati di gara C25. Disposizioni di affidamento C27. Mancata redazione del DUVR D1. Definizione di requisiti/criteri/clausole sproporzionati e ingiustificatamente restrittivi al fine di conseguire un vantaggio proprio o altrui D2. Definizione del fabbisogno sulla base dei requisiti del soggetto uscente o delle caratteristiche del prodotto/servizio fornito dal soggetto uscente D4. Individuazione di criteri di partecipazione sproporzionati e ingiustificatamente restrittivi rispetto all'oggetto e all'importo dell'appalto; D5. Formulazione di criteri di aggiudicazione non chiari ovvero tali che possono avvantaggiare il fornitore uscente o un determinato gruppo di soggetti E3. Inadeguata pubblicità degli esiti della selezione/procedura sul sito istituzionale di Area Science Park e nell'apposita sezione del sito di Amministrazione Trasparente e di "Albo Online" E6. Mancato ricorso alle indagini di mercato prima di procedere all'affidamento in regime di appalti pubblici F1. Biso improprio o distorto della discrezionalità F4. Brevizio improprio delle informazioni per vantaggio personale e/o per favorire determinati soggetti</p>	<p>interno/esterno</p>	<p>M</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>M</p>	<p>B</p>	<p>Anche se la normativa in materia di appalti pubblici è estremamente complessa e il rischio è teoricamente presente pur in presenza di norme molto vincolanti, il rischio effettivo è basso, in quanto il processo vede coinvolti diversi uffici oltre al RUP, il che consente un controllo esterno, oltre alla completa tracciatura delle operazioni di gara (verbalizzazione, piattaforma informatica)</p>	<p>1. Rotazione autorisoria 2. Codice di comportamento 3. Attenzione in caso di conflitto di interesse 5. Monitoraggio cause di incompatibilità e incompatibilità 6. Puntouflage - Revolving doors. Incompatibilità successiva alla cessazione del rapporto con Area Science Park 7. Whistleblowing e tutela del dipendente che segnalai illeciti</p>	<p>1. Adozione del PTFCT 4. Redazione del piano formativo in materia di anticorruzione 5. Attuazione del piano formativo in materia di anticorruzione 11. Mappatura processi/misura organizzativa 12. Integrazione del Registro delle richieste di accesso con il sistema di protocollo dell'Ente</p>	<p>CDL, AMP, APF, DRS</p>	<p>Misure obbligatorie in attuazione</p>	<p>Misure ulteriori da attuare</p>
			<p>4. Valutazioni strumentali con finalità di favorire o danneggiare l'impresa</p>	<p>interno/esterno</p>	<p>M</p>	<p>M</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>M</p>	<p>M</p>	<p>Il rischio è mediamente presente</p>		<p>14. Implementazione della piattaforma dedicata al Whistleblowing messa a disposizione dall'N.A.A.C.</p>	<p>CDL, AMP, APF, DRS</p>	<p>Misure obbligatorie in attuazione</p>	<p>Misure ulteriori da attuare</p>
			<p>5. Redazione infedele del testo contrattuale/stipula di testo contrattuale infedele rispetto alle specifiche originarie</p>	<p>interno/esterno</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>M</p>	<p>B</p>	<p>Trattasi di rischio più teorico che pratico, alla luce della tracciabilità delle operazioni che conducono alla stipulazione</p>		<p>15. Digitalizzazione dei processi dell'Ente</p>	<p>CDL, AMP, APF, DRS</p>	<p>Misure obbligatorie in attuazione</p>	<p>Misure ulteriori da attuare</p>

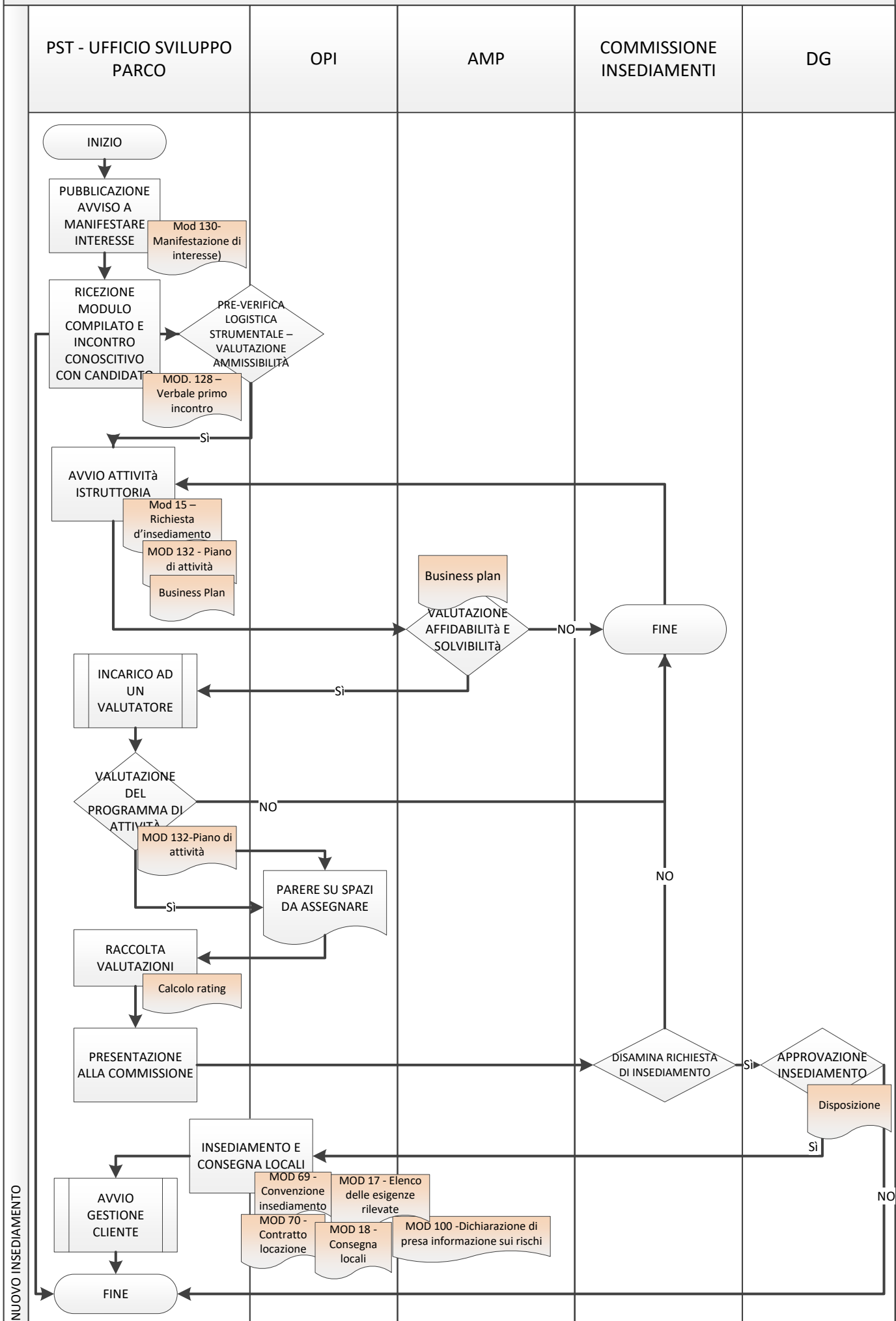
Acquisizione di beni e servizi		C – PROCEDURE A SOGLIA COMUNITARIA		DG Tutte le strutture/ Istituti e sezioni Ufficio Pianificazione, Performance e Appalti RUP DRS		Ufficio Pianificazione, Performance e Appalti		E3. Inadeguata pubblicità degli esiti della selezione/procedura sul sito istituzionale di Area Science Park e nell'apposita sezione del sito di Amministrazione Trasparente e di "Albo Online"											Misure obbligatorie in attuazione Misure ulteriori da attuare		
								F1. Bias improprio o distorto della discrezionalità G2.1. Omesso adempimento relativo alle pubblicazioni sui siti extra istituzionali													
C – PROCEDURE A SOGLIA COMUNITARIA		DG Tutte le strutture/ Istituti e sezioni Ufficio Pianificazione, Performance e Appalti RUP DRS		Ufficio Pianificazione, Performance e Appalti		E3. Inadeguata pubblicità degli esiti della selezione/procedura sul sito istituzionale di Area Science Park e nell'apposita sezione del sito di Amministrazione Trasparente e di "Albo Online"											Misure obbligatorie in attuazione Misure ulteriori da attuare				
						F1. Bias improprio o distorto della discrezionalità G2.1. Omesso adempimento relativo alle pubblicazioni sui siti extra istituzionali											Misure obbligatorie in attuazione Misure ulteriori da attuare				
						6. Gestione del contratto in modo da disattendere i principi di imparzialità e buon andamento della PA.		interno/esterno	M	M	B	B	B	B	M	M	Il rischio è mediamente presente		Misure obbligatorie in attuazione Misure ulteriori da attuare		
						7. Conflitti di interesse o possibili applicazioni distorte del codice degli appalti condizionanti gli esiti della procedura a motivo della sussistenza di un interesse economico/finanziario/personale costituente una minaccia all'imparzialità e indipendenza dell'amministrazione		interno/esterno	M	B	B	B	B	B	M	B	Anche se la normativa in materia di appalti pubblici è estremamente complessa e il rischio è notoriamente presente pur in presenza di norme molto vincolanti, il rischio effettivo è basso, in quanto il processo vede coinvolti diversi uffici oltre al RUP, il che consente in controllo esterno, oltre alla completa tracciatura delle operazioni di gara (verbalizzazione, piattaforma informatica)		Misure obbligatorie in attuazione Misure ulteriori da attuare		
						1. Trattamento infedele della documentazione pervenuta condizionato dalla sussistenza di un interesse economico/finanziario/personale costituente una minaccia all'imparzialità e indipendenza dell'amministrazione.		interno/esterno	M	B	B	B	B	B	M	B	Anche se la normativa in materia di appalti pubblici è estremamente complessa e il rischio è notoriamente presente pur in presenza di norme molto vincolanti, il rischio effettivo è basso, in quanto il processo vede coinvolti diversi uffici oltre al RUP, il che consente in controllo esterno, oltre alla completa tracciatura delle operazioni di gara (verbalizzazione, piattaforma informatica)		Misure obbligatorie in attuazione Misure ulteriori da attuare		
						A2. Sopravalutazione/sottovalutazione del fabbisogno al fine di favorire determinati soggetti A4. Artificioso frazionamento dell'acquisto finalizzato a eludere le regole di procedura A5. Rivoltazione di notizie riservate/violazione del segreto d'Ufficio B1. Incoerenza della scelta delle risorse sotto il profilo qualitativo e quantitativo B2. Incoerenza della scelta delle risorse sotto il profilo dell'efficacia e dell'efficienza B3. Omessa verifica della disponibilità di risorse a bilancio per favorire o danneggiare un soggetto C5. Mancato rispetto dei termini procedurali o alterazione di tempistiche atte ad agevolare interessi particolari C10. Esplicito di gara predisposto con l'intento di favorire uno o più soggetti al fine di ottenere vantaggi illeciti C11. Incoerenza di informazioni e manifestazione di esigenze specifiche nel corso della redazione di capitolati di gara al fine di favorire uno o più fornitori ed ottenere vantaggi illeciti mediante accordi collusivi C12. Mancata acquisizione del CIG C13. Mancata acquisizione del CUP C21. Omessa verifica sull'ammissione di varianti a capitolati di gara C25. Disposizioni di affidamento C27. Mancata redazione del DUVR D1. Definizione di requisiti/criteri/clause sproporzionate e ingiustificatamente restrittivi al fine di conseguire un vantaggio proprio o altrui D2. Definizione del fabbisogno sulla base dei requisiti del soggetto uscente o delle caratteristiche del prodotto/servizio fornito dal soggetto uscente D4. Individuazione di criteri di partecipazione sproporzionate e ingiustificatamente restrittivi rispetto all'oggetto e all'importo dell'appalto; D5. Formulazione di criteri di aggiudicazione non chiari ovvero tali che possono avvantaggiare il fornitore uscente o un determinato gruppo di soggetti		2. Rilievazione cause di illegittimità o individuazione di sopravvenienze per la revoca della gara per favorire, attraverso la ripetizione della gara, un'impresa.		interno/esterno	B	B	B	B	B	M	B	La decisione di revoca della gara è sottoposta al vaglio di diversi uffici, dal RUP, al DRS responsabile, all'Ufficio appalti, all'Ufficio legale fino alla Direzione Generale per le procedure previste dai vigenti regolamenti. Il rischio di decisioni improprie è estremamente ridotto		Misure obbligatorie in attuazione Misure ulteriori da attuare	
						3. Mancata rilevazione cause di illegittimità per favorire l'impresa		interno/esterno	M	B	B	B	B	B	M	B	Anche se la normativa in materia di appalti pubblici è estremamente complessa e il rischio è notoriamente presente pur in presenza di norme molto vincolanti, il rischio effettivo è basso, in quanto il processo vede coinvolti diversi uffici oltre al RUP, il che consente in controllo esterno, oltre alla completa tracciatura delle operazioni di gara (verbalizzazione, piattaforma informatica)		Misure obbligatorie in attuazione Misure ulteriori da attuare		
						4. Valutazioni strumentale con finalità di favorire o danneggiare l'impresa		interno/esterno	M	M	B	B	B	B	M	M	Il rischio è mediamente presente		Misure obbligatorie in attuazione Misure ulteriori da attuare		
5. Redazione infedele del testo contrattuale/Stipula di testo contrattuale infedele rispetto alle specifiche originarie		interno/esterno	B	B	B	B	B	B	M	B	Trattasi di rischio più teorico che pratico, alla luce della tracciabilità delle operazioni che conducono alla stipulazione		Misure obbligatorie in attuazione Misure ulteriori da attuare								
6. Gestione del contratto in modo da disattendere i principi di imparzialità e buon andamento della PA.		interno/esterno	M	M	B	B	B	B	M	M	Il rischio è mediamente presente		Misure obbligatorie in attuazione Misure ulteriori da attuare								
7. Conflitti di interesse o possibili applicazioni distorte del codice degli appalti condizionanti gli esiti della procedura a motivo della sussistenza di un interesse economico/finanziario/personale costituente una minaccia all'imparzialità e indipendenza dell'amministrazione		interno/esterno	M	B	B	B	B	B	M	B	Anche se la normativa in materia di appalti pubblici è estremamente complessa e il rischio è notoriamente presente pur in presenza di norme molto vincolanti, il rischio effettivo è basso, in quanto il processo vede coinvolti diversi uffici oltre al RUP, il che consente in controllo esterno, oltre alla completa tracciatura delle operazioni di gara (verbalizzazione, piattaforma informatica)		Misure obbligatorie in attuazione Misure ulteriori da attuare								

CONCESSIONE DI BENEFICI

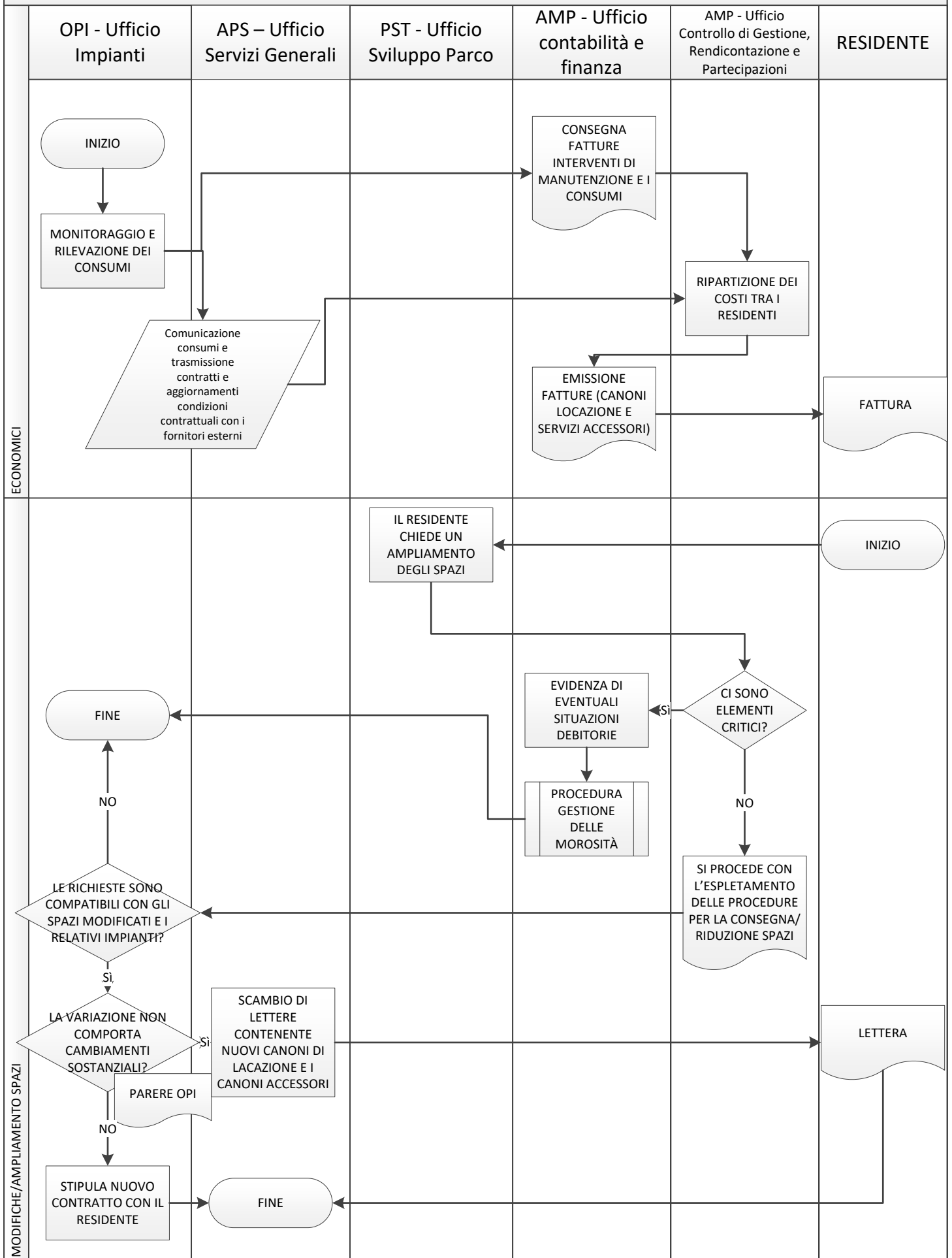


PROCESSO		RISORSE		INDIVIDUAZIONE DELL'EVENTO CRITICO INDIVIDUAZIONE CRITICITA' ESISTENTI (Fattori abilitanti)	MODALITA' DI COMPORTAMENTO	PERIMETRO DELL'EVENTO RISCHIOSO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (Key Risk Indicators)					VALUTAZIONE DEL RISCHIO COMPLESSIVA		MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO		RESPONSABILI	TEMPI	
PROCESSO	SOTTOPROCESSO	Risk owner - Responsabile del processo	Altre risorse coinvolte	(cosa)	(Registro dei rischi)	(interno-esterno)	1. Livello di interesse esterno	2. Livello di discrezionalità del decisore interno alla PA	3. Presenza di precedenti eventi corruttivi	4. Trasparenza	5. Grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio	Livello di collaborazione del RUP nella costruz., aggiornam. e mant. PTPCT	Giudizio complessivo	Motivazione	obbligatorie	ulteriori		
		(chi)	(chi)		(come)	(dove)												
CONCESSIONE DI BENEFICI	Concessione di benefici	CDA DRS	DG Tutte le strutture/ istituti e sezioni RUP DRS	B1.Incoerenza della scelta delle risorse sotto il profilo qualitativo e quantitativo B2.Incoerenza della scelta delle risorse sotto il profilo dell'efficacia e dell'efficienza	1. Agevolazione di interessi particolari	interno/esterno	B	B	B	B	B	B	B	La valutazione complessiva della probabilità e dell'incidenza risultano basse pertanto il rischio trascurabile. Le misure obbligatorie e quelle interne all'Ente ne garantiscono l'affidabilità	1. Rotazione straordinaria 2. Codice di comportamento 3. Astensione in caso di conflitto di interesse 5. Monitoraggio cause di inconferibilità e incompatibilità 7. Whistleblowing e tutela del dipendente che segnali illeciti	1. Adozione del PTPCT 4. Redazione del piano formativo in materia di anticorruzione 5. Attuazione del piano formativo in materia di anticorruzione 10. Disciplinary per la concessione di benefici di natura assistenziale e sociale in favore del personale dipendente di Area Science Park 11. Mappatura processi/misura organizzativa 14. Implementazione della piattaforma dedicata al Whistleblowing messa a disposizione dall'A.N.A.C. 15. Digitalizzazione dei processi dell'Ente	DRS RUP	Misure obbligatorie in attuazione Misure ulteriori da attuare
				A1.Inappropriata applicazione delle norme e delle procedure di riferimento (inclusa modulistica standard) C1.Messa o insufficiente verifica della completezza/coerenza della documentazione C3.Alterazione del flusso informativo al fine di arrecare un vantaggio o uno svantaggio a un determinato soggetto o a categorie di soggetti (mancata/ritardata trasmissione di informazioni o di documentazione) C5.Mancato rispetto dei termini procedurali o alterazione di tempistiche atte ad agevolare interessi particolari E3.Inadeguata pubblicità degli esiti della selezione/procedura sul sito istituzionale di Area Science Park e nell'apposita sezione del sito di Amministrazione Trasparente e di "Albo Online" F4. Rilizzo improprio delle informazioni per vantaggio personale e/o per favorire determinati soggetti G21.Messo adempimento relativo alle pubblicazioni sui siti extra istituzionali	2. Concessione di benefici a soggetti predeterminati	interno/esterno	B	B	B	B	B	B	B	B	La valutazione complessiva della probabilità e dell'incidenza risultano basse pertanto il rischio trascurabile. Le misure obbligatorie e quelle interne all'Ente ne garantiscono l'affidabilità	1. Rotazione straordinaria 2. Codice di comportamento 3. Astensione in caso di conflitto di interesse 5. Monitoraggio cause di inconferibilità e incompatibilità 7. Whistleblowing e tutela del dipendente che segnali illeciti		1. Adozione del PTPCT 4. Redazione del piano formativo in materia di anticorruzione 5. Attuazione del piano formativo in materia di anticorruzione 10. Disciplinary per la concessione di benefici di natura assistenziale e sociale in favore del personale dipendente di Area Science Park 11. Mappatura processi/misura organizzativa 14. Implementazione della piattaforma dedicata al Whistleblowing messa a disposizione dall'A.N.A.C. 15. Digitalizzazione dei processi dell'Ente

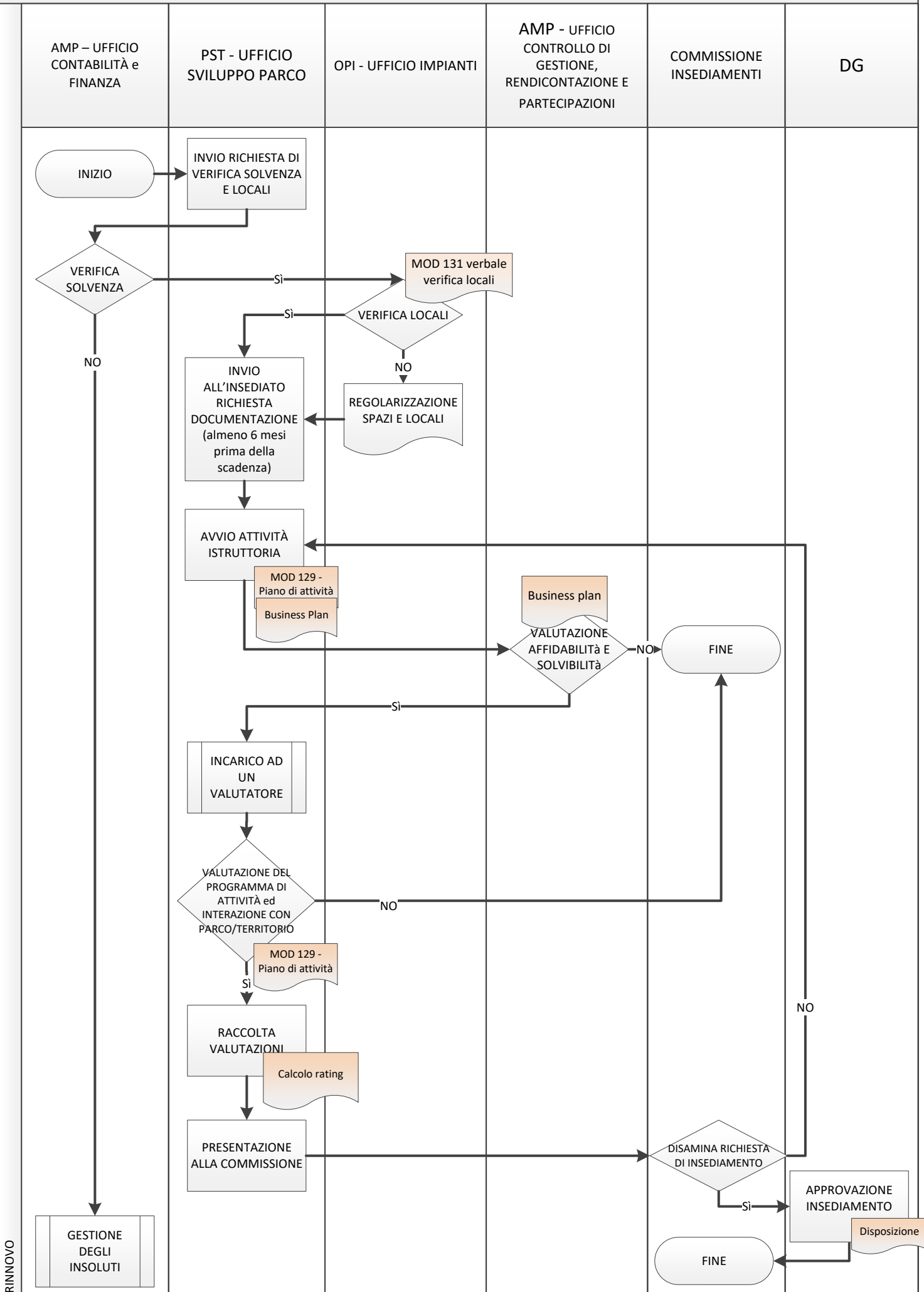
GESTIONE DEGLI INSEDIAMENTI NEL PARCO



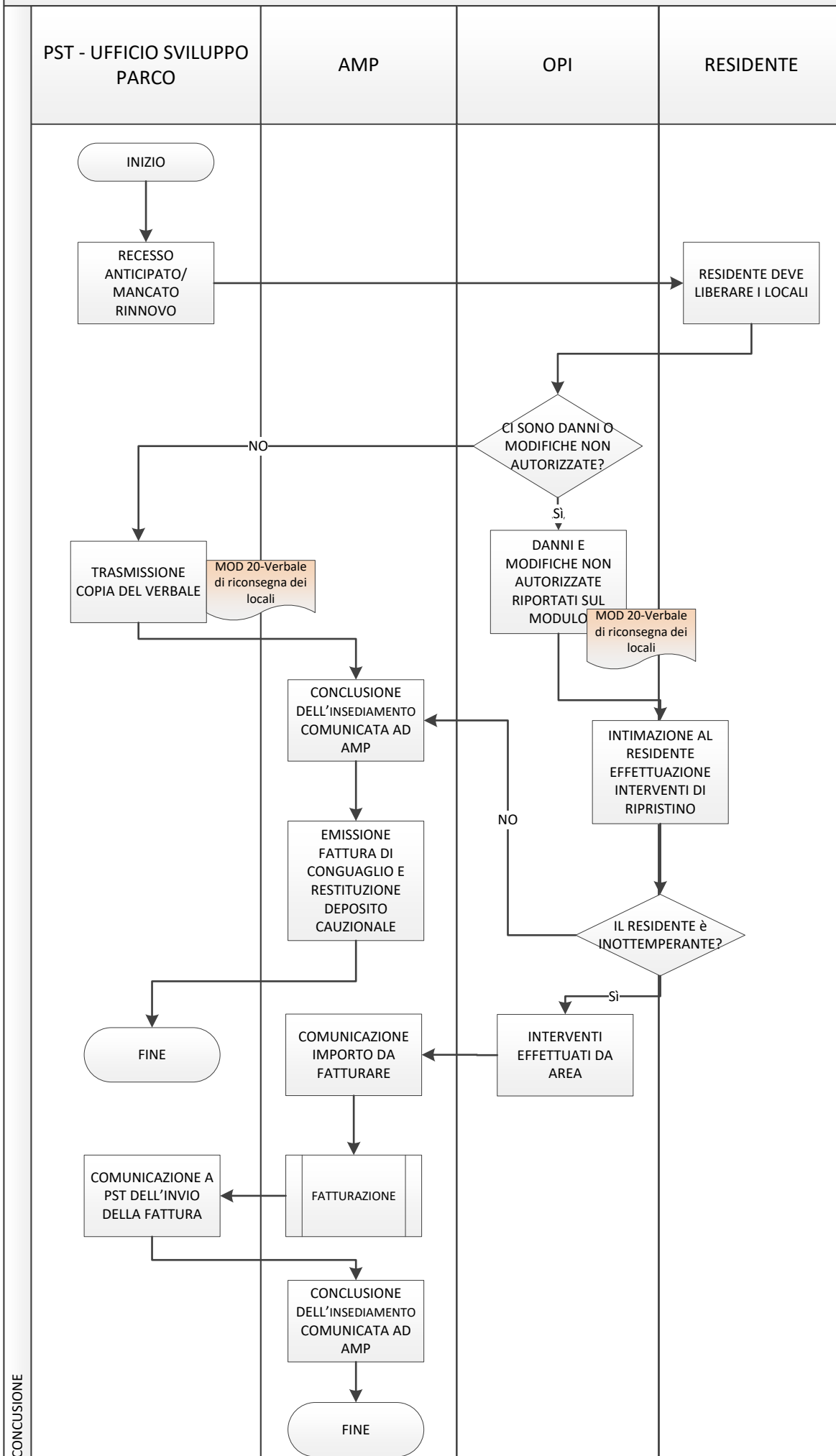
GESTIONE RAPPORTI CON I RESIDENTI



GESTIONE DEGLI INSEDIAMENTI NEL PARCO

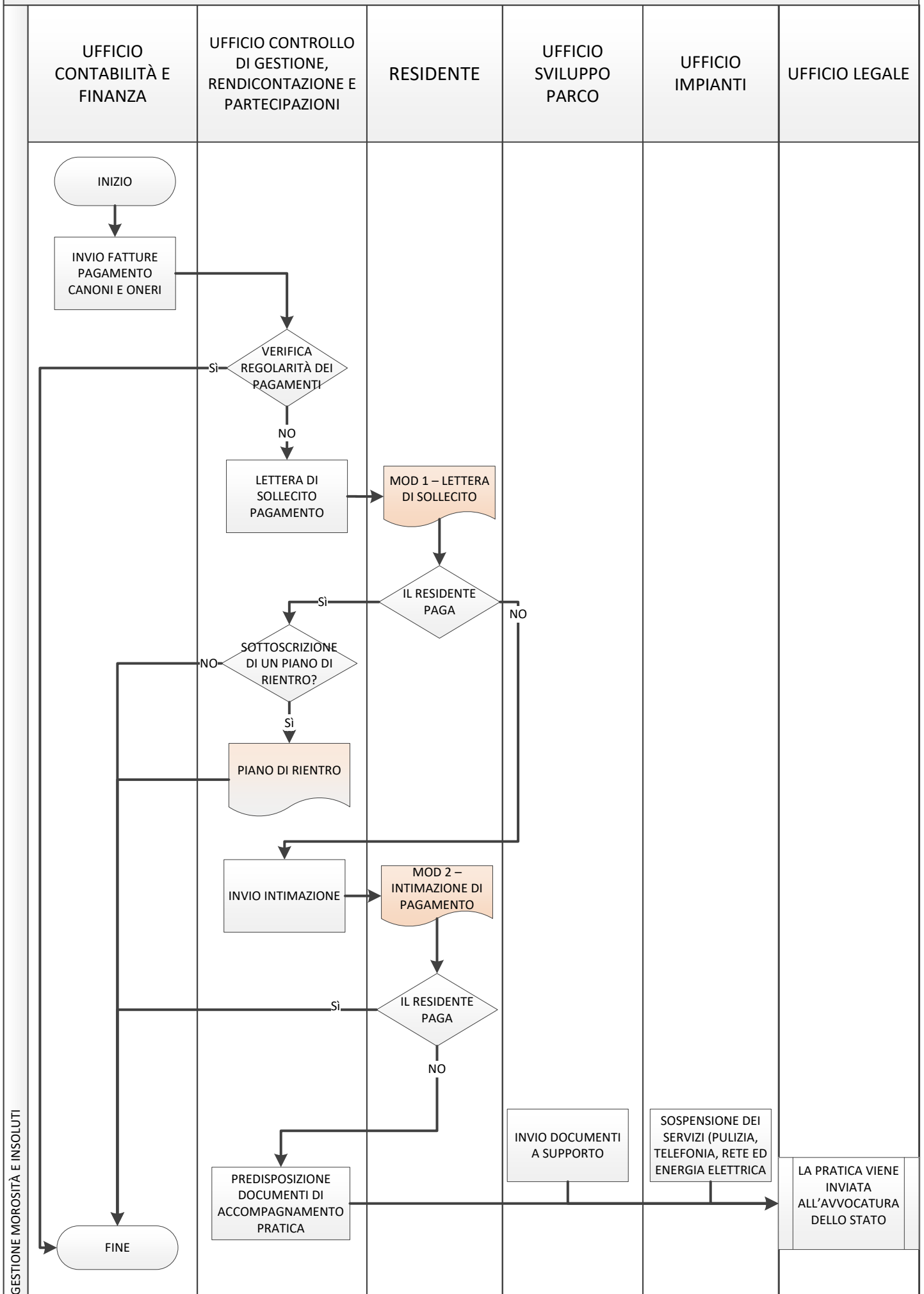


GESTIONE DEGLI INSEDIAMENTI NEL PARCO



CONCLUSIONE

GESTIONE DEGLI INSEDIAMENTI NEL PARCO

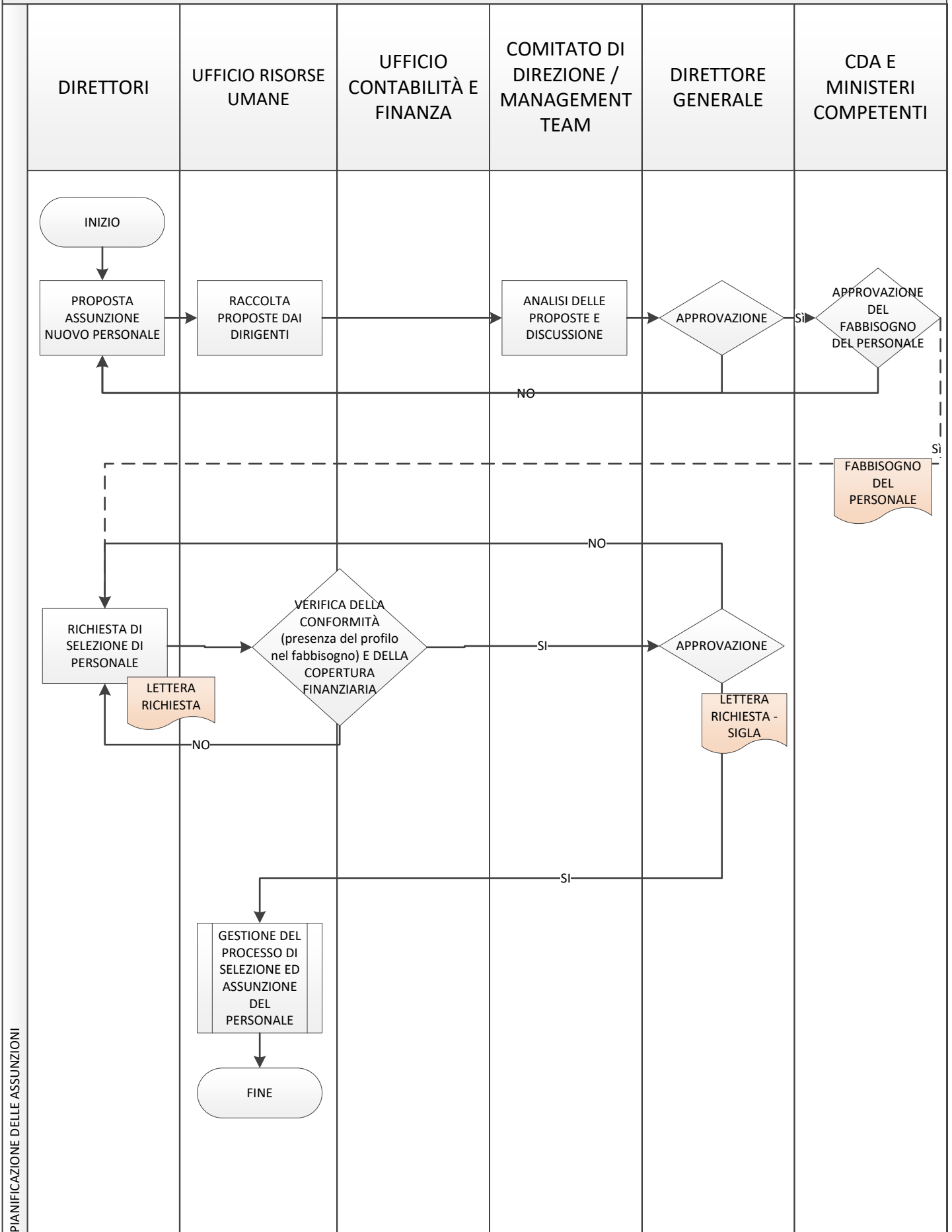


GESTIONE MOROSITÀ E INSOLUTI

PROCESSO		RISORSE		IDENTIFICAZIONE DELL'ATTO COMPLESSIVO - INDIVIDUAZIONE CRITICITA' ESISTENTI (fattori abilitanti)	MODALITA' DI COMPORTAMENTO	PERIMETRO DELL'EVENTO RISCHIOSO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (Key Risk Indicators)					VALUTAZIONE DEL RISCHIO COMPLESSIVA		MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO				
PROCESSO	SOTTOPROCESSO	Risk owner - Responsabile del processo	Altre risorse coinvolte	(zona)	(Registro dei rischi)	(interno-esterno)	1. Livello di interesse esterno	2. Livello di diversità/diagnosi del rischio interno/PA	3. Presenza di precedenti eventi correlati	4. Trasparenza	5. Grado di situazione delle misure di trattamento del rischio	Livello di collaborazione per RUP nella contr. appaltativa, ruolo PFCT	Giudizio complessivo	Motivazione	obbligatorie	specifiche	RESPONSABILI	TEMPI
		(chi)	(chi)		(come)	(come)												
GESTIONE DEGLI INSEDIAMENTI NEL PARCO	NUOVO INSEDIAMENTO	Ufficio Sviluppo Parco	DG RUP Ufficio Contabilità e Finanza DMS	A1 Appropriata applicazione delle norme e delle procedure di riferimento (inclusa modulistica standard) B4 Generazione di conflitto di interesse mediante il favoreggiamento di un soggetto a danno di un altro B4.1 Nomina di componenti di commissione complacenti orientati a favorire uno o più soggetti predefiniti C1 Omessa o insufficiente verifica della completezza/coerenza della documentazione C2 Alterazione (distorsione, manomissione, integrazione, ecc.) della documentazione C3 Alterazione del flusso informativo al fine di arrecare un vantaggio o uno svantaggio a un determinato soggetto o a categorie di soggetti (puntuata/trasdata trasmissione di informazioni e di documentazione) C4 Ommissione o alterazione di atti relativi ai procedimenti e comunicazioni con vizio di forma o di contenuto C5 Mancato rispetto dei termini procedurali o alterazione di tempistiche atte ad agevolare interessi particolari C6 Ritardare o porre in atto situazioni che ostacolano la stipula degli atti convenzionali allo scopo di favorire o sfavorire un soggetto C6.1 Rottamato di clausole contrattuali in danno all'Ente e in favore del soggetto C7 Ritardare o porre in atto situazioni che ostacolano la stipula dei contratti allo scopo di favorire o sfavorire un soggetto C7.2 Errata imputazione dei pagamenti effettuati allo scopo di distogliere risorse o favorire interessi particolari D1 Definizione di requisiti/criteri/clausole sproporzionate e ingiustificatamente restrittivi al fine di conseguire un vantaggio proprio o altrui E1 Inadeguata pubblicità della selezione/procedura sul sito internet e istituzionale di Area Science Park e nell'apposita sezione del sito "Albo Online" E2 Inadeguata pubblicità degli atti della selezione/procedura sul sito istituzionale di Area Science Park e nell'apposita sezione del sito di Amministrazione Trasparente e di "Albo Online" E5 Pubblicità del bando/avviso in periodi in cui l'accesso e l'attenzione verso tali informazioni è ridotto ovvero brevità del periodo di pubblicazione F1 Bisogno improprio o distorto della discrezionalità F2 Bistizio improprio dei criteri di valutazione al fine di favorire soggetti predefiniti G1 Inadeguata verifica della sussistenza dei requisiti/modivazione generica o tautologica circa la sussistenza dei presupposti per l'ammissione al procedimento G2 Richiesta pretestuosa di ulteriori elementi istruttori G3 Omessa richiesta di ulteriori elementi istruttori G6 Assenza dei controlli sui requisiti di ammissione di avvisi/bandi G6.1 Errata verifica dei pagamenti effettuati rispetto a quanto dovuto o previsto per legge G7 Mancata verifica dei documenti allegati al documento di liquidazione al fine di favorire/riservare il creditore G11 Emissione/Non emissione del mandato di pagamento a fronte di una liquidazione non conforme al fine di favorire/riservare il creditore H2 Ommissione dell'applicazione di sanzioni dovute H3 Omessa o errata applicazione delle penali previste contrattualmente al fine di favorire un soggetto	1. Agevolazione di interessi particolari	interno/esterno	A	B	B	B	B	A	Basso	La procedura in essere, l'articolazione del processo, il coinvolgimento di vari attori e il costante aggiornamento del form sono tutti fattori che contribuiscono a mitigare l'eventuale rischio generato dall'interesse potenziale esterno	1. Azione del PFCT 2. Adempimenti di trasparenza 3. Attivazione del piano formativo anticorruzione 4. Escazione di una struttura a supporto del PFCT 5. Responsabile della conservazione 6. Escazione di personale esterno presso Area Science Park 7. Mappatura processi/misura organizzativa 8. Inadempimento di eventuali dati ulteriori da pubblicare nella sezione Amministrazione Trasparente 9. Implementazione della piattaforma dedicata al whistleblowing messa a disposizione dall'A.N.A.C. 10. Digitalizzazione del processo e introduzione del fascicolo digitale dell'Erma	1. Azione del PFCT 2. Adempimenti di trasparenza 3. Attivazione del piano formativo anticorruzione 4. Escazione di una struttura a supporto del PFCT 5. Responsabile della conservazione 6. Escazione di personale esterno presso Area Science Park 7. Mappatura processi/misura organizzativa 8. Inadempimento di eventuali dati ulteriori da pubblicare nella sezione Amministrazione Trasparente 9. Implementazione della piattaforma dedicata al whistleblowing messa a disposizione dall'A.N.A.C. 10. Digitalizzazione del processo e introduzione del fascicolo digitale dell'Erma	DMS	Misure obbligatorie in atto, misure specifiche da attuare
				A1 Appropriata applicazione delle norme e delle procedure di riferimento (inclusa modulistica standard) B4 Generazione di conflitto di interesse mediante il favoreggiamento di un soggetto a danno di un altro B4.1 Nomina di componenti di commissione complacenti orientati a favorire uno o più soggetti predefiniti C1 Omessa o insufficiente verifica della completezza/coerenza della documentazione C2 Alterazione (distorsione, manomissione, integrazione, ecc.) della documentazione C3 Alterazione del flusso informativo al fine di arrecare un vantaggio o uno svantaggio a un determinato soggetto o a categorie di soggetti (puntuata/trasdata trasmissione di informazioni e di documentazione) C4 Ommissione o alterazione di atti relativi ai procedimenti e comunicazioni con vizio di forma o di contenuto C5 Mancato rispetto dei termini procedurali o alterazione di tempistiche atte ad agevolare interessi particolari C6 Ritardare o porre in atto situazioni che ostacolano la stipula degli atti convenzionali allo scopo di favorire o sfavorire un soggetto C6.1 Rottamato di clausole contrattuali in danno all'Ente e in favore del soggetto C7 Ritardare o porre in atto situazioni che ostacolano la stipula dei contratti allo scopo di favorire o sfavorire un soggetto C7.2 Errata imputazione dei pagamenti effettuati allo scopo di distogliere risorse o favorire interessi particolari D1 Definizione di requisiti/criteri/clausole sproporzionate e ingiustificatamente restrittivi al fine di conseguire un vantaggio proprio o altrui E1 Inadeguata pubblicità della selezione/procedura sul sito internet e istituzionale di Area Science Park e nell'apposita sezione del sito "Albo Online" E2 Inadeguata pubblicità degli atti della selezione/procedura sul sito istituzionale di Area Science Park e nell'apposita sezione del sito di Amministrazione Trasparente e di "Albo Online" E5 Pubblicità del bando/avviso in periodi in cui l'accesso e l'attenzione verso tali informazioni è ridotto ovvero brevità del periodo di pubblicazione F1 Bisogno improprio o distorto della discrezionalità F2 Bistizio improprio dei criteri di valutazione al fine di favorire soggetti predefiniti G1 Inadeguata verifica della sussistenza dei requisiti/modivazione generica o tautologica circa la sussistenza dei presupposti per l'ammissione al procedimento G2 Richiesta pretestuosa di ulteriori elementi istruttori G3 Omessa richiesta di ulteriori elementi istruttori G6 Assenza dei controlli sui requisiti di ammissione di avvisi/bandi G6.1 Errata verifica dei pagamenti effettuati rispetto a quanto dovuto o previsto per legge	2. Trattamento di favore verso alcuni soggetti proponenti	interno/esterno	A	B	B	B	B	A	Basso	La procedura in essere, l'articolazione del processo, il coinvolgimento di vari attori e il costante aggiornamento del form sono tutti fattori che contribuiscono a mitigare l'eventuale rischio generato dall'interesse potenziale esterno	1. Azione del PFCT 2. Adempimenti di trasparenza 3. Attivazione del piano formativo anticorruzione 4. Escazione di una struttura a supporto del PFCT 5. Responsabile della conservazione 6. Escazione di personale esterno presso Area Science Park 7. Mappatura processi/misura organizzativa 8. Inadempimento di eventuali dati ulteriori da pubblicare nella sezione Amministrazione Trasparente 9. Implementazione della piattaforma dedicata al whistleblowing messa a disposizione dall'A.N.A.C. 10. Digitalizzazione del processo e introduzione del fascicolo digitale dell'Erma	1. Azione del PFCT 2. Adempimenti di trasparenza 3. Attivazione del piano formativo anticorruzione 4. Escazione di una struttura a supporto del PFCT 5. Responsabile della conservazione 6. Escazione di personale esterno presso Area Science Park 7. Mappatura processi/misura organizzativa 8. Inadempimento di eventuali dati ulteriori da pubblicare nella sezione Amministrazione Trasparente 9. Implementazione della piattaforma dedicata al whistleblowing messa a disposizione dall'A.N.A.C. 10. Digitalizzazione del processo e introduzione del fascicolo digitale dell'Erma	DMS	Misure obbligatorie in atto, misure specifiche da attuare
		RINNOVO	Ufficio Sviluppo Parco	DG RUP Ufficio Contabilità e Finanza DMS	A1 Appropriata applicazione delle norme e delle procedure di riferimento (inclusa modulistica standard) B4 Generazione di conflitto di interesse mediante il favoreggiamento di un soggetto a danno di un altro B4.1 Nomina di componenti di commissione complacenti orientati a favorire uno o più soggetti predefiniti C1 Omessa o insufficiente verifica della completezza/coerenza della documentazione C2 Alterazione (distorsione, manomissione, integrazione, ecc.) della documentazione C3 Alterazione del flusso informativo al fine di arrecare un vantaggio o uno svantaggio a un determinato soggetto o a categorie di soggetti (puntuata/trasdata trasmissione di informazioni e di documentazione) C4 Ommissione o alterazione di atti relativi ai procedimenti e comunicazioni con vizio di forma o di contenuto C5 Mancato rispetto dei termini procedurali o alterazione di tempistiche atte ad agevolare interessi particolari C6 Ritardare o porre in atto situazioni che ostacolano la stipula degli atti convenzionali allo scopo di favorire o sfavorire un soggetto C6.1 Rottamato di clausole contrattuali in danno all'Ente e in favore del soggetto C7 Ritardare o porre in atto situazioni che ostacolano la stipula dei contratti allo scopo di favorire o sfavorire un soggetto C7.2 Errata imputazione dei pagamenti effettuati allo scopo di distogliere risorse o favorire interessi particolari D1 Definizione di requisiti/criteri/clausole sproporzionate e ingiustificatamente restrittivi al fine di conseguire un vantaggio proprio o altrui E1 Inadeguata pubblicità della selezione/procedura sul sito internet e istituzionale di Area Science Park e nell'apposita sezione del sito "Albo Online" E2 Inadeguata pubblicità degli atti della selezione/procedura sul sito istituzionale di Area Science Park e nell'apposita sezione del sito di Amministrazione Trasparente e di "Albo Online" E5 Pubblicità del bando/avviso in periodi in cui l'accesso e l'attenzione verso tali informazioni è ridotto ovvero brevità del periodo di pubblicazione F1 Bisogno improprio o distorto della discrezionalità F2 Bistizio improprio dei criteri di valutazione al fine di favorire soggetti predefiniti G1 Inadeguata verifica della sussistenza dei requisiti/modivazione generica o tautologica circa la sussistenza dei presupposti per l'ammissione al procedimento G2 Richiesta pretestuosa di ulteriori elementi istruttori G3 Omessa richiesta di ulteriori elementi istruttori G6 Assenza dei controlli sui requisiti di ammissione di avvisi/bandi G6.1 Errata verifica dei pagamenti effettuati rispetto a quanto dovuto o previsto per legge	1. Agevolazione di interessi particolari	interno/esterno	A	B	B	B	B	A	Basso	La procedura in essere, l'articolazione del processo, il coinvolgimento di vari attori e il costante aggiornamento del form sono tutti fattori che contribuiscono a mitigare l'eventuale rischio generato dall'interesse potenziale esterno	1. Azione del PFCT 2. Adempimenti di trasparenza 3. Attivazione del piano formativo anticorruzione 4. Escazione di una struttura a supporto del PFCT 5. Responsabile della conservazione 6. Escazione di personale esterno presso Area Science Park 7. Mappatura processi/misura organizzativa 8. Inadempimento di eventuali dati ulteriori da pubblicare nella sezione Amministrazione Trasparente 9. Implementazione della piattaforma dedicata al whistleblowing messa a disposizione dall'A.N.A.C. 10. Digitalizzazione del processo e introduzione del fascicolo digitale dell'Erma	1. Azione del PFCT 2. Adempimenti di trasparenza 3. Attivazione del piano formativo anticorruzione 4. Escazione di una struttura a supporto del PFCT 5. Responsabile della conservazione 6. Escazione di personale esterno presso Area Science Park 7. Mappatura processi/misura organizzativa 8. Inadempimento di eventuali dati ulteriori da pubblicare nella sezione Amministrazione Trasparente 9. Implementazione della piattaforma dedicata al whistleblowing messa a disposizione dall'A.N.A.C. 10. Digitalizzazione del processo e introduzione del fascicolo digitale dell'Erma	DMS

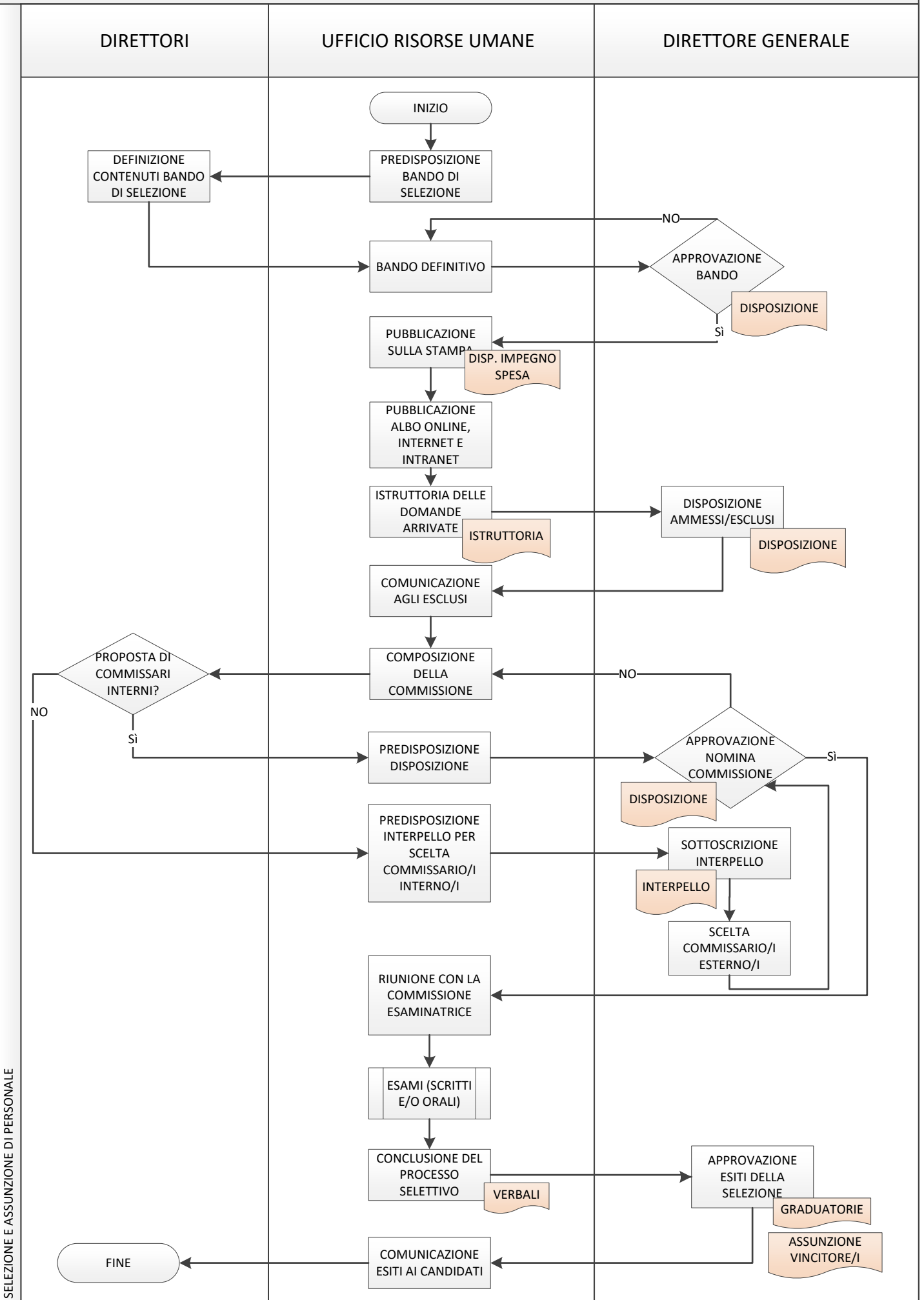
GESTIONE INSOLUTI	Ufficio Sviluppo Parco Ufficio Contabilità e Finanza	DG RUP DES Ufficio Sviluppo Parco Ufficio Legale	<p>A1.#Inopria applicazione delle norme e delle procedure di riferimento (inclusa modulistica standard)</p> <p>B4.#Evacuazione di conflitto di interesse mediante il favoreggiamento di un soggetto a danno di un altro</p> <p>B14.#Nomina di componenti di commissione complacenti orientati a favorire uno o più soggetti predeterminati</p> <p>C1.#Omessa o insufficiente verifica della completezza/coerenza della documentazione</p> <p>C2.#Alterazione (distorsione, manipolazione, integrazione, ecc.) della documentazione</p> <p>C3.#Alterazione del flusso informativo al fine di arrecare un vantaggio o uno svantaggio a un determinato soggetto o a categorie di soggetti (omissione/ritardata trasmissione di informazioni o di documentazioni)</p> <p>C4.#Ommissione o alterazione di atti relativi ai procedimenti e comunicazioni con vizio di forma o di contenuto</p> <p>C5.#Mancato rispetto dei termini procedurali o alterazione di tempistiche atte ad agevolare interessi particolari</p> <p>C6.#Ritardare o porre in atto situazioni che ostacolino la stipula degli atti convenzionali allo scopo di favorire o sfavorire un soggetto</p> <p>C16.#Contenuto di clausole contrattuali in danno all'Ente e in favore del soggetto</p> <p>C17.#Ritardare o porre in atto situazioni che ostacolino la stipula dei contratti allo scopo di favorire o sfavorire un soggetto</p> <p>C22.#Ritardare o porre in atto situazioni che ostacolino la stipula degli atti convenzionali allo scopo di favorire o sfavorire un soggetto</p> <p>D1.#Definizione di requisiti/criteri/clausole sproporzionate e ingiustificatamente restrittivi al fine di conseguire un vantaggio proprio o altrui</p> <p>E1.#Adeguata pubblicità della selezione/procedura sul sito intranet e istituzionale di Area Science Park e nell'apposita sezione del sito "Albo Delinea"</p> <p>E2.#Adeguata pubblicità degli esiti della selezione/procedura sul sito istituzionale di Area Science Park e nell'apposita sezione del sito di Amministrazione Trasparente e di "Albo Delinea"</p> <p>E5.#Adeguata pubblicazione del bando/avviso in periodi in cui l'accesso e l'attenzione verso tali informazioni è ridotta ovvero brevità del periodo di pubblicazione</p> <p>F1.#Bisogno improprio o distorto della sproporzionalità</p> <p>F2.#Ritorno improprio dei criteri di valutazione al fine di favorire soggetti predeterminati</p> <p>G1.#Adeguata verifica della sussistenza dei requisiti/motivazione generica o sostanziale circa la sussistenza dei presupposti per l'ammissione al procedimento</p> <p>G2.#Richiesta pretestuosa di ulteriori elementi istruttori</p> <p>G3.#Omessa richiesta di ulteriori elementi istruttori</p> <p>G6.#Assenza dei controlli sui requisiti di ammissione di avvisi/bandi</p> <p>G7.#Assenza verifica dei presupposti affermati, concernenti a questo documento o quanto per legge.</p>	1. Trattamenti di favore verso alcuni debitori	interno/esterno	A	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	La procedura in esame, l'articolazione del processo, il coinvolgimento di vari attori e il costante monitoraggio degli insidiosi, sono tutti fattori che contribuiscono a mitigare l'eventuale rischio.	<p>1.#Notazione straordinaria</p> <p>2.#Banche di Comportamento</p> <p>3.#Attenzione in caso di conflitto di interesse</p> <p>4.#Procedura sugli incarichi contrattuali e gli incarichi vietati</p> <p>5.#Attenzione in caso di incompatibilità</p> <p>6.#Bando di partecipazione</p> <p>7.#Bando del whistleblower</p>	DES	Misure obbligatorie in atto, misure specifiche da attuare
-------------------	---	--	--	--	-----------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	-----	---

GESTIONE RISORSE UMANE



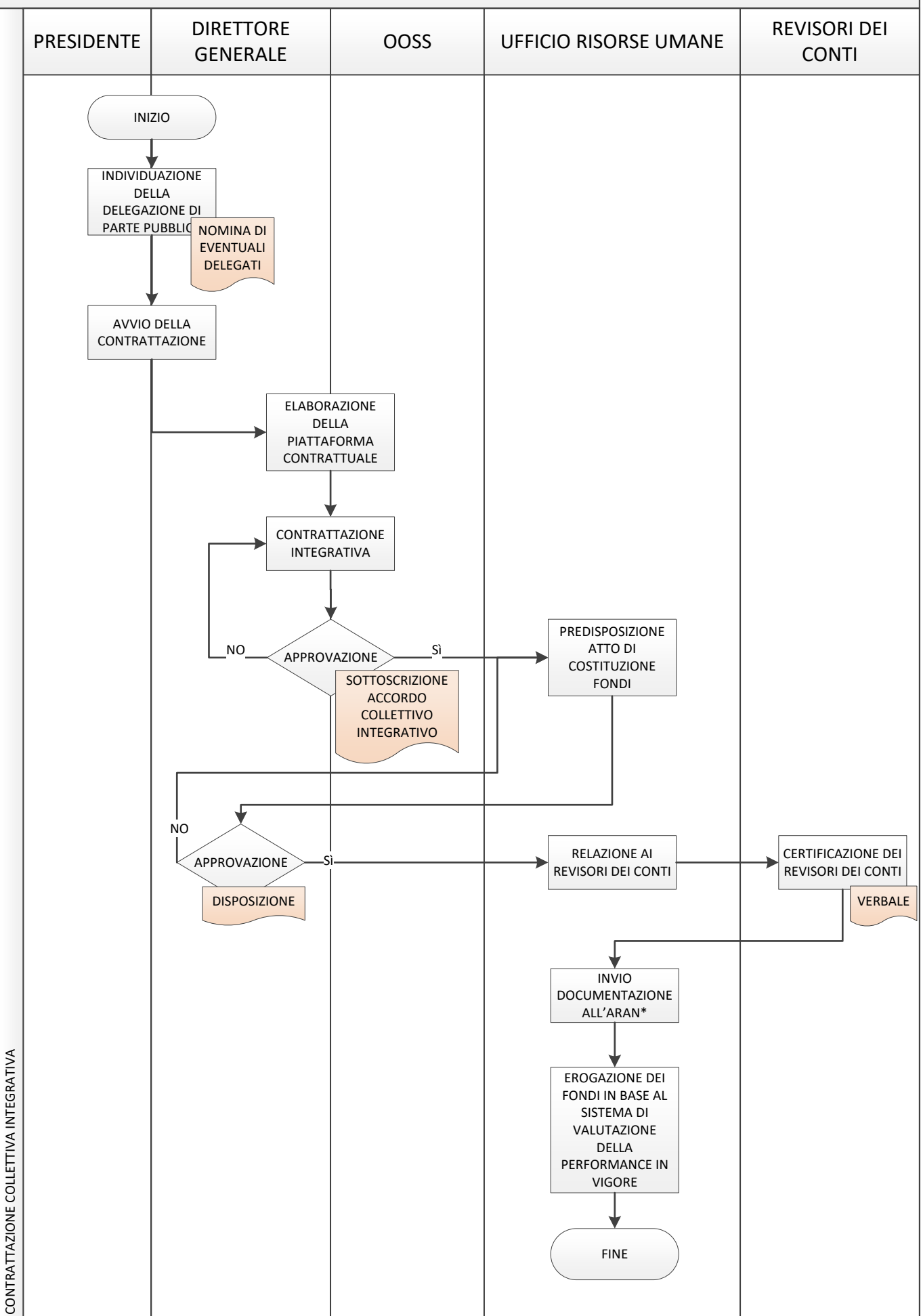
PIANIFICAZIONE DELLE ASSUNZIONI

GESTIONE RISORSE UMANE



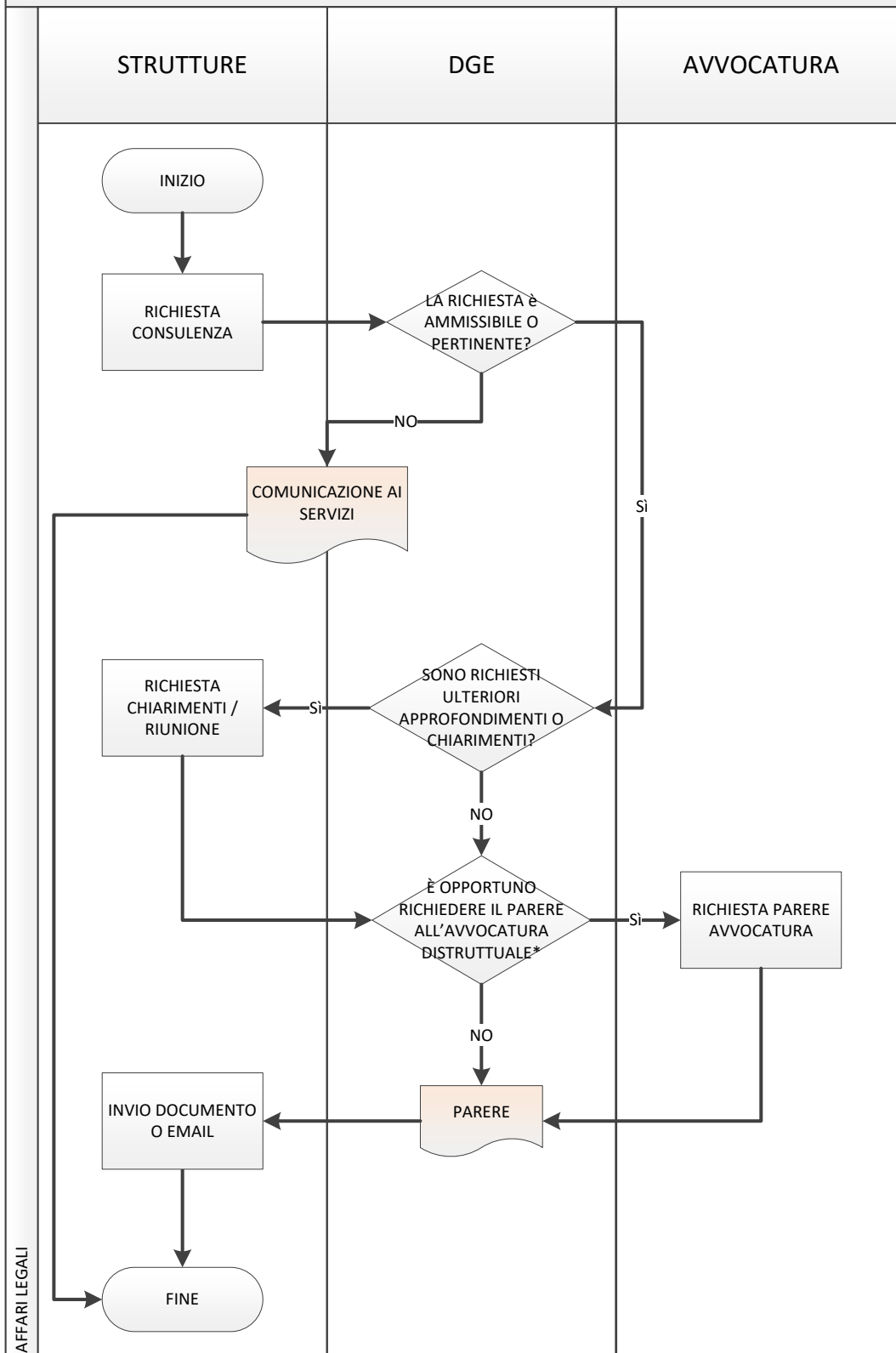
SELEZIONE E ASSUNZIONE DI PERSONALE

GESTIONE DELLE RISORSE UMANE



SELEZIONE E ASSUNZIONE DEL PERSONALE (prove selettive e lavori della Commissione)	PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE	COMPONENTI COMMISSIONE SEGRETARIO COMMISSIONE	1. Reclutamento di candidati predeterminati o particolari	D1 - Definizione di requisiti/criteri/clausole sproporzionati e ingiustificatamente restrittivi al fine di conseguire un vantaggio proprio o altrui F2 - Utilizzo improprio dei criteri di valutazione al fine di favorire soggetti predeterminati F6 - Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della procedura concorsuale (es. la cognenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta, la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove ecc.) F7 - Predisposizione di prove concorsuali atte a favorire determinati soggetti	interno/esterno	A	M	B	B	M	B	B	La fase del processo è trasparente e trattandosi di un livello attuativo del processo si individua un rischio basso di eventi corruttivi	codice di comportamento e formazione	controlli, nomina comitato di vigilanza	DRS	già in atto
SELEZIONE E ASSUNZIONE DEL PERSONALE (approvazione e pubblicazione graduatorie)	PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE	COMPONENTI COMMISSIONE SEGRETARIO COMMISSIONE DG	1. Reclutamento di candidati predeterminati o particolari	A5 - Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'Ufficio E4 - Omessa pubblicità degli esiti della selezione/procedura sul sito istituzionale di Area Science Park e nell'apposita sezione del sito di Amministrazione Trasparente e di "Albo Online" F2 - Utilizzo improprio dei criteri di valutazione al fine di favorire soggetti predeterminati	interno/esterno	A	M	B	B	M	B	B	La fase del processo è trasparente e trattandosi di un livello attuativo del processo si individua un rischio basso di eventi corruttivi	codice di comportamento e formazione	controlli	DRS	già in atto
SELEZIONE E ASSUNZIONE DEL PERSONALE (comunicazione degli esiti ai candidati, predisposizione contratto e assunzione)	SEGRETARIO COMMISSIONE DG	AMP	1. Reclutamento di candidati predeterminati o particolari	B10 - Alterazione dei dati per favorire alcuni soggetti e/o determinate categorie di dipendenti E8 - Mancato rispetto dei termini per le istanze di accesso agli atti G13 - Omessa verifica dell'iscrizione ad albi o a ordini professionali	interno/esterno	B	B	B	B	M	B	B	La fase del processo è trasparente e trattandosi di un livello attuativo del processo si individua un rischio basso di eventi corruttivi	codice di comportamento e formazione	controlli	DRS	già in atto
CONTRATTAZIONE COLLETTIVA INTEGRATIVA (elaborazione della piattaforma contrattuale e contrattazione integrativa, approvazione)	DRS AMP Responsabile Ufficio Risorse Umane DG	DRS	1. Conseguimento di benefici indebiti e agevolazione di interessi individuali	C 26 - Accordi collusivi con le organizzazioni sindacali	interno/esterno	B	B	B	B	M	B	B	La fase del processo è trasparente e trattandosi di un livello attuativo del processo si individua un rischio basso di eventi corruttivi	codice di comportamento e formazione	controlli (anche dai revisori dei conti)	DRS	già in atto

AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

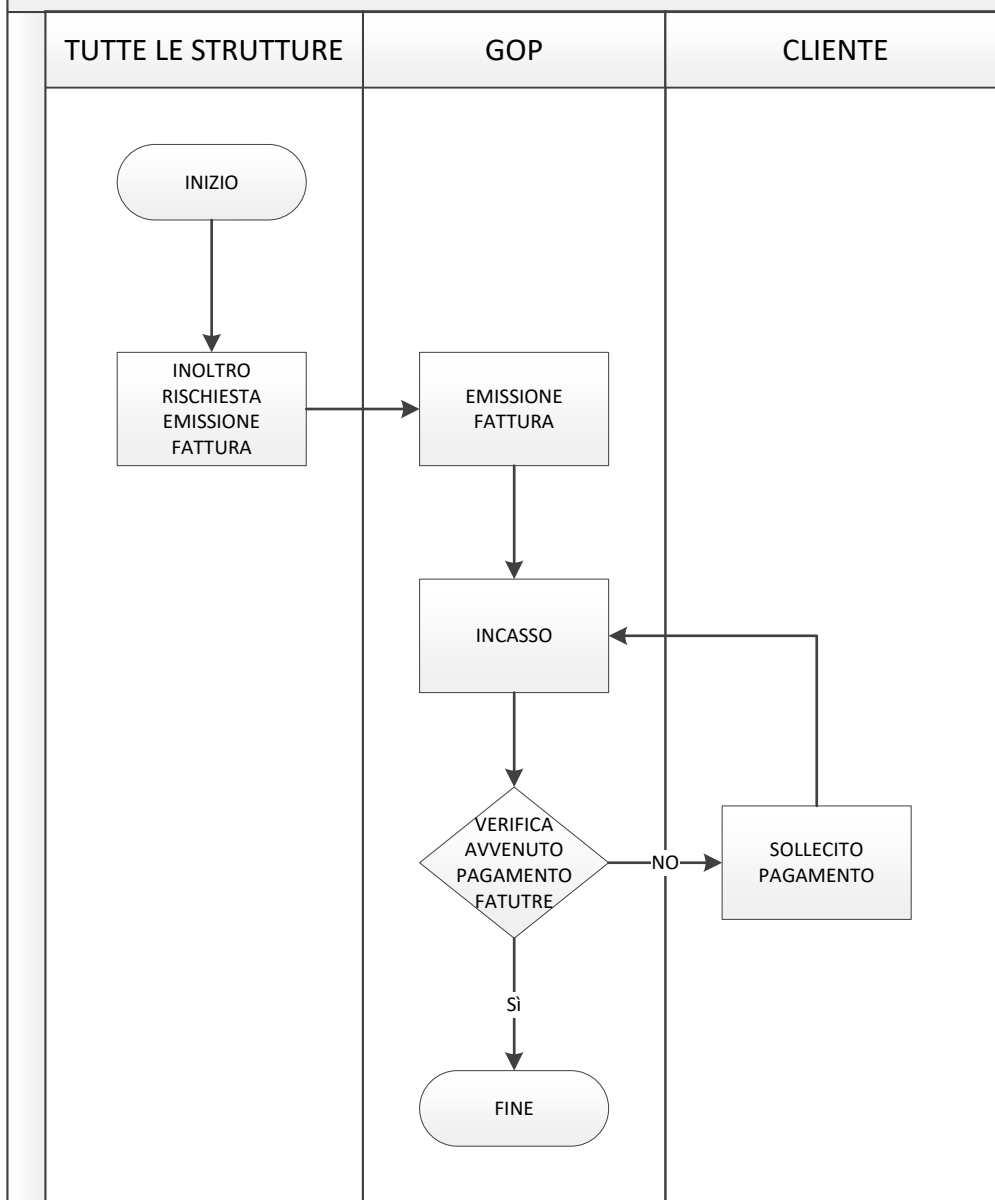


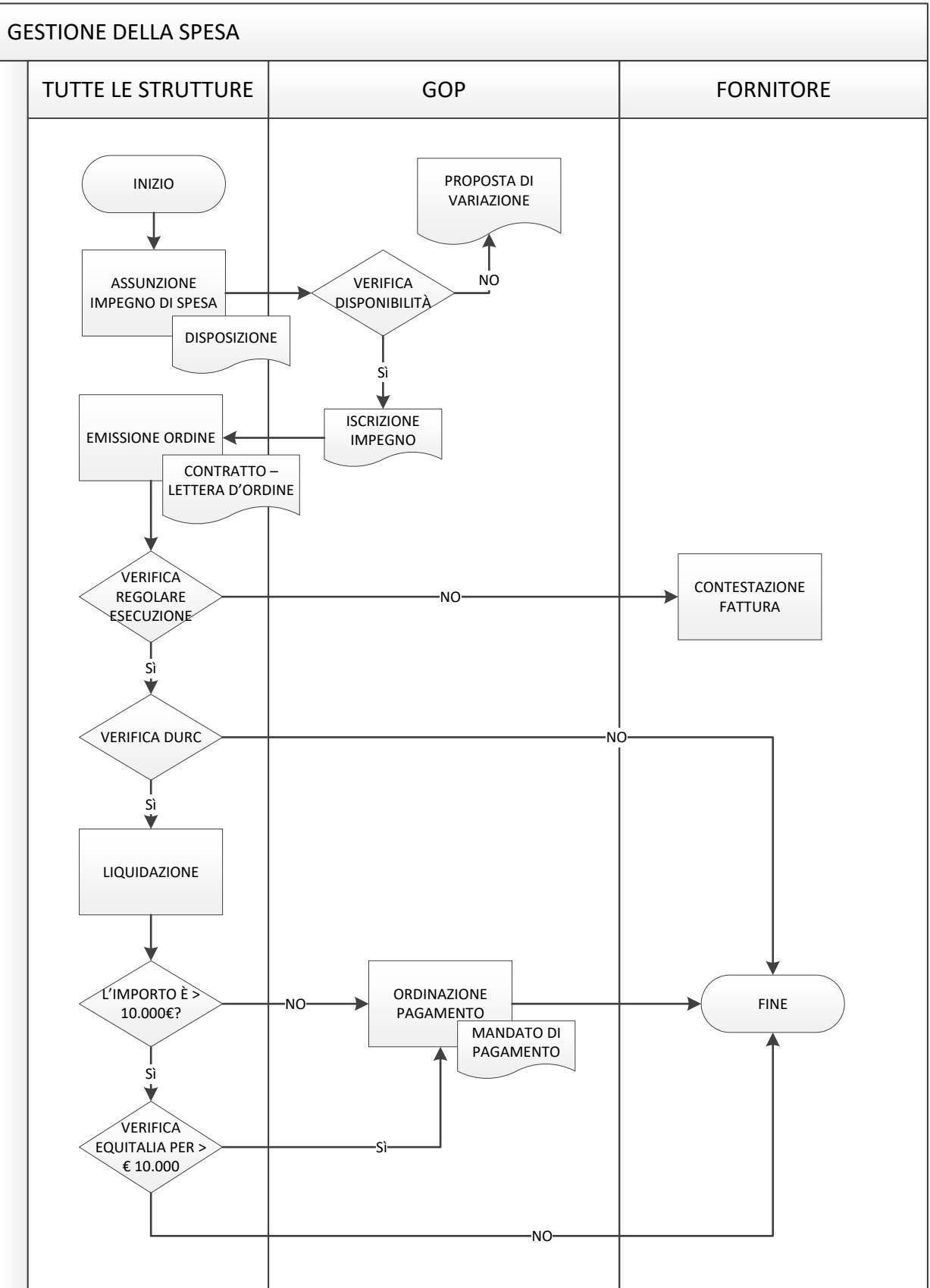
AFFARI LEGALI

* richiesta parere avvocatura distrettuale dello stato nei casi di questioni giuridiche particolarmente complesse o con particolare rilievo economico

PROCESSO		RISORSE		IDENTIFICAZIONE DELL'EVENTO CRITICO/INDIVIDUAZIONE CRITICITA' ESISTENTI (Fattori abilitanti)	MODALITA' DI COMPORTAMENTO	PERIMETRO DELL'EVENTO RISCHIOSO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (Key Risk Indicators)						VALUTAZIONE DEL RISCHIO COMPLESSIVA		MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO		RESPONSABILI	TEMPI		
PROCESSO	SOTTOPROCESSO	Risk owner - Responsabile del processo	Altre risorse coinvolte	(cosa)	(Registro dei rischi)	(interno-esterno)	1. Livello di interesse esterno	2. Livello di discrezionalità del decisore interno alla PA	3. Presenza di precedenti eventi corruttivi	4. Trasparenza	5. Grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio	Livello di collaborazione del RUP nella contr., aggiornam. e monit. PTPCT	Giudizio complessivo	Motivazione	obbligatorie	ulteriori				
		(chi)	(chi)		(come)	(dove)														
AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	AFFARI LEGALI	Ufficio Legale	DG Tutte le strutture/ istituti e sezioni RUP DRS	A1. Inappropriata applicazione delle norme e delle procedure di riferimento (inclusa modulistica standard) C1. Messa o insufficiente verifica della completezza/coerenza della documentazione C3. Alterazione del flusso informativo al fine di arrecare un vantaggio o uno svantaggio a un determinato soggetto o a categorie di soggetti (mancata/ritardata trasmissione di informazioni o di documentazione) C5. Mancato rispetto dei termini procedurali o alterazione di tempistiche atte ad agevolare interessi particolari F3. Emissione di pareri non in linea con le norme di legge e le esigenze dell'Ente allo scopo di favorire o sfavorire determinati soggetti F4. Utilizzo improprio delle informazioni per vantaggio personale e/o per favorire determinati soggetti	1. Agevolazione di interessi propri o altrui e/o danneggiamento di soggetti terzi	interno/esterno	B	B	B	B	B	B	B	si ritiene questo rischio trascurabile anche in virtù che lo stesso fenomeno non si sia mai verificato nell'ambito dell'Ente	1. Rotazione straordinaria 2. Codice di comportamento 3. Astensione in caso di conflitto di interesse 5. Monitoraggio cause di inconferibilità e incompatibilità 7. Whistleblowing e tutela del dipendente che segnali illeciti	1. Adozione del PTPCT 4. Redazione del piano formativo in materia di anticorruzione 5. Attuazione del piano formativo in materia di anticorruzione 11. Mappatura processi/misura organizzativa 14. Implementazione della piattaforma dedicata al Whistleblowing messa a disposizione dall'F.A.N.A.C. 15. Digitalizzazione dei processi dell'Ente			DRS RUP	Misure obbligatorie in attuazione Misure ulteriori da attuare
				2. Violazione del segreto d'ufficio e dell'obbligo di riservatezza	interno/esterno	B	B	B	B	B	B	B	B	La valutazione complessiva della probabilità e dell'incidenza risultano basse pertanto il rischio trascurabile. Le misure obbligatorie e quelle interne all'Ente ne garantiscono l'affidabilità	1. Rotazione straordinaria 2. Codice di comportamento 3. Astensione in caso di conflitto di interesse 5. Monitoraggio cause di inconferibilità e incompatibilità 7. Whistleblowing e tutela del dipendente che segnali illeciti	1. Adozione del PTPCT 4. Redazione del piano formativo in materia di anticorruzione 5. Attuazione del piano formativo in materia di anticorruzione 11. Mappatura processi/misura organizzativa 14. Implementazione della piattaforma dedicata al Whistleblowing messa a disposizione dall'F.A.N.A.C. 15. Digitalizzazione dei processi dell'Ente				
	CONTENZIOSO	Ufficio Legale	DG Tutte le strutture/ istituti e sezioni RUP DRS	A1. Inappropriata applicazione delle norme e delle procedure di riferimento (inclusa modulistica standard) C1. Messa o insufficiente verifica della completezza/coerenza della documentazione C3. Alterazione del flusso informativo al fine di arrecare un vantaggio o uno svantaggio a un determinato soggetto o a categorie di soggetti (mancata/ritardata trasmissione di informazioni o di documentazione) C5. Mancato rispetto dei termini procedurali o alterazione di tempistiche atte ad agevolare interessi particolari F3. Emissione di pareri non in linea con le norme di legge e le esigenze dell'Ente allo scopo di favorire o sfavorire determinati soggetti F4. Utilizzo improprio delle informazioni per vantaggio personale e/o per favorire determinati soggetti	1. Agevolazione di interessi propri o altrui e/o danneggiamento di soggetti terzi	interno/esterno	B	B	B	B	B	B	B	si ritiene questo rischio trascurabile anche in virtù che lo stesso fenomeno non si sia mai verificato nell'ambito dell'Ente	1. Rotazione straordinaria 2. Codice di comportamento 3. Astensione in caso di conflitto di interesse 5. Monitoraggio cause di inconferibilità e incompatibilità 7. Whistleblowing e tutela del dipendente che segnali illeciti	1. Adozione del PTPCT 4. Redazione del piano formativo in materia di anticorruzione 5. Attuazione del piano formativo in materia di anticorruzione 11. Mappatura processi/misura organizzativa 14. Implementazione della piattaforma dedicata al Whistleblowing messa a disposizione dall'F.A.N.A.C. 15. Digitalizzazione dei processi dell'Ente			DRS RUP	Misure obbligatorie in attuazione Misure ulteriori da attuare
				2. Agevolazione degli interessi della controparte	interno/esterno	B	B	B	B	B	B	B	B	La valutazione complessiva della probabilità e dell'incidenza risultano basse pertanto il rischio trascurabile. Le misure obbligatorie e quelle interne all'Ente ne garantiscono l'affidabilità	1. Rotazione straordinaria 2. Codice di comportamento 3. Astensione in caso di conflitto di interesse 5. Monitoraggio cause di inconferibilità e incompatibilità 7. Whistleblowing e tutela del dipendente che segnali illeciti	1. Adozione del PTPCT 4. Redazione del piano formativo in materia di anticorruzione 5. Attuazione del piano formativo in materia di anticorruzione 11. Mappatura processi/misura organizzativa 14. Implementazione della piattaforma dedicata al Whistleblowing messa a disposizione dall'F.A.N.A.C. 15. Digitalizzazione dei processi dell'Ente				

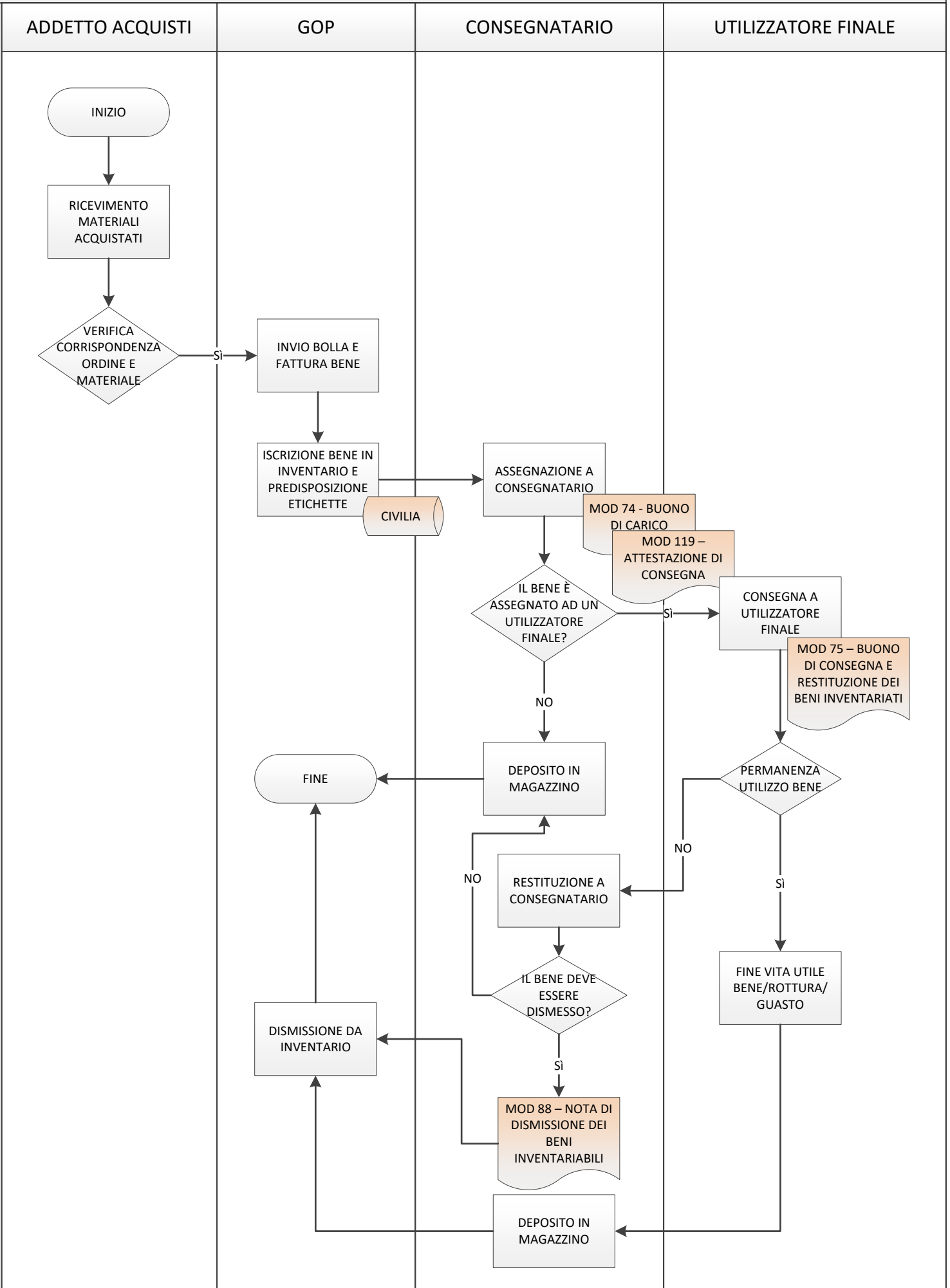
GESTIONE DELL'ENTRATA



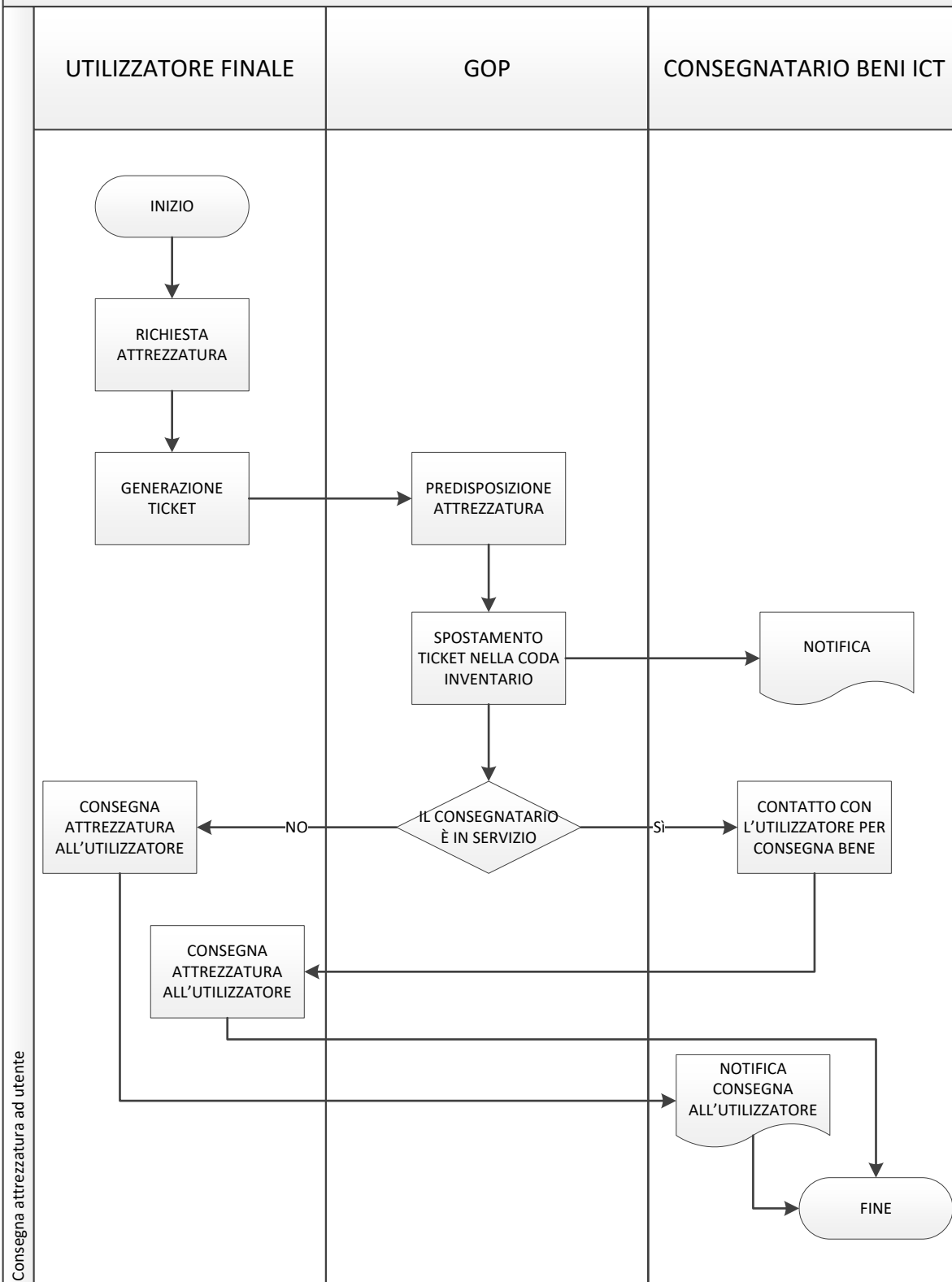


GESTIONE DEL PATRIMONIO

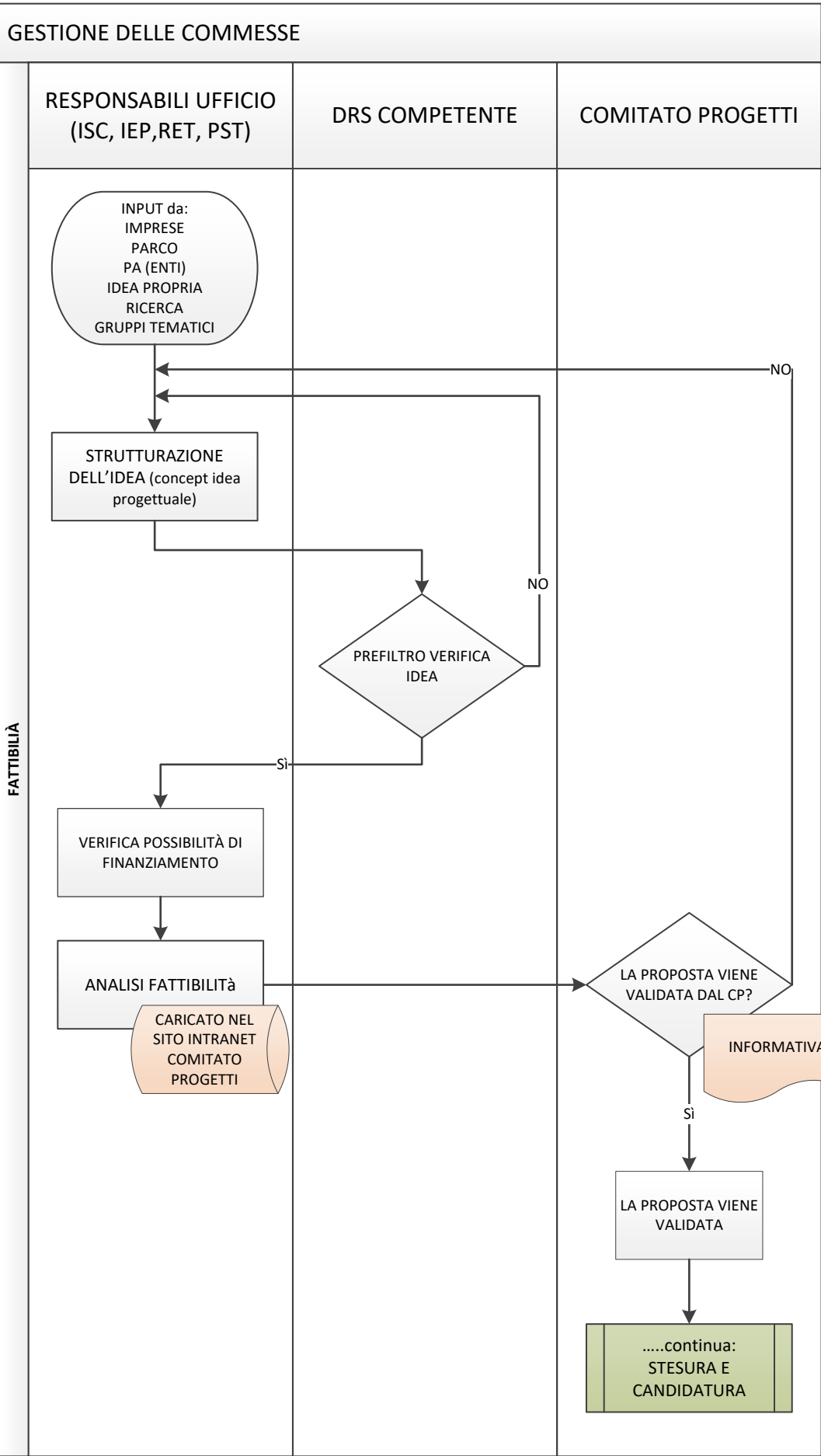
ACQUISIZIONE BENE E GESTIONE INVENTARIO



Gestione cespiti ICT



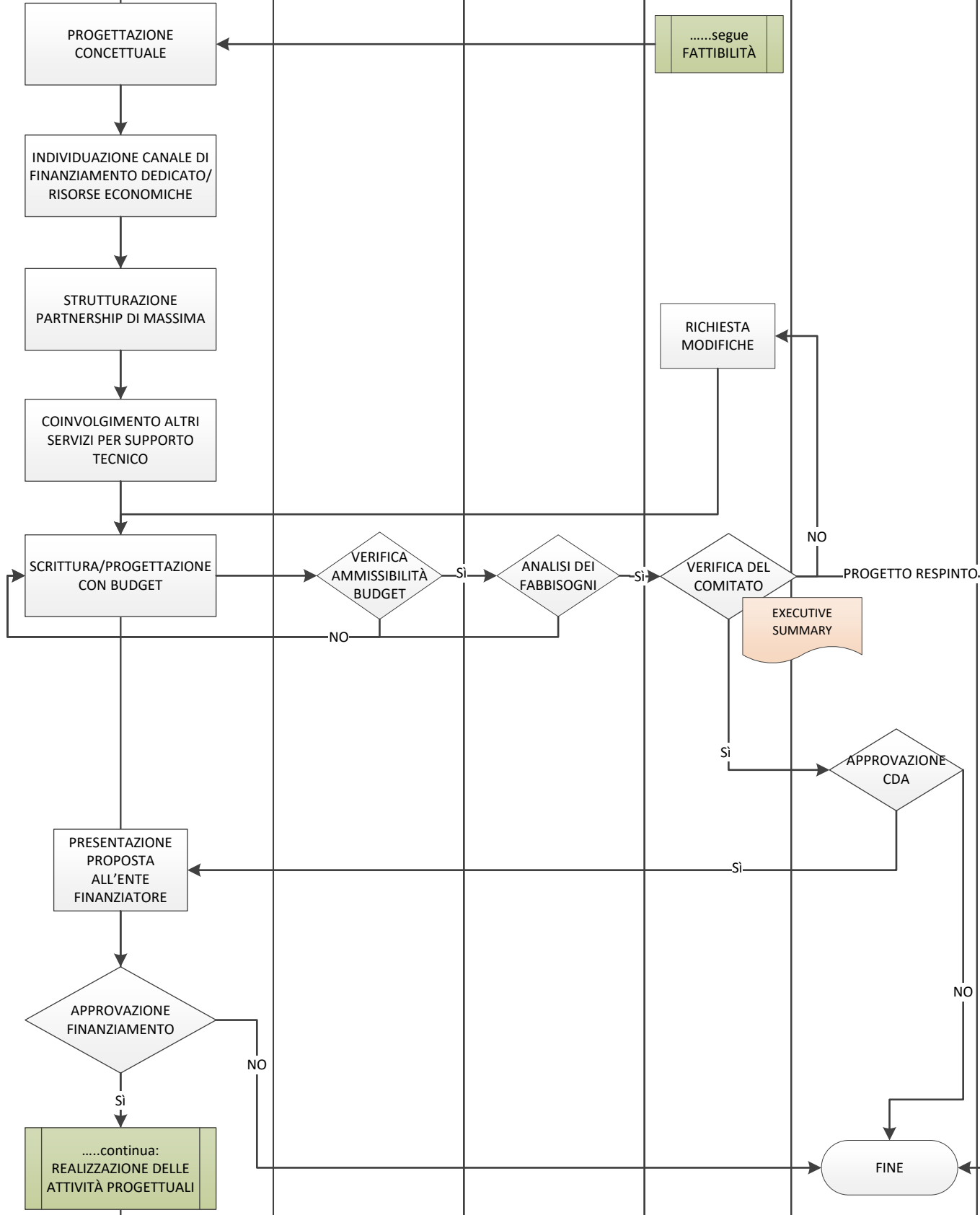
PROCESSO		RISORSE		IDENTIFICAZIONE DELL'ATTO CORRUPTIVO / INDIVIDUAZIONE CRITICA ESISTENTI (Fattori abilitanti)	MODALITA' DI COMPORTAMENTO	PERIMETRO DELL'EVENTO RISCHIOSO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (Key Risk Indicators)					VALUTAZIONE DEL RISCHIO COMPLESSIVA		MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO		RESPONSABILI	TEMPI	
PROCESSO	SOTTOPROCESSO	Risk owner - Responsabile del processo	Altre risorse coinvolte	(cosa)	(Registro dei rischi)	(interno-esterno)	1. Livello di interesse esterno	2. Livello di discrezionalità del decisore interno alla PA	3. Presenza di precedenti eventi corruttivi	4. Trasparenza	5. Grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio	Livello di collaborazione del RUP nella contr., aggiornam. e monit. PTPCT	Giudizio complessivo	Motivazione	obbligatorie			ulteriori
		(chi)	(chi)		(come)	(dove)												
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE DELLE ENTRATE	CDA DRS	DG Tutte le strutture/ istituti e sezioni RUP DRS	A1. Inappropriata applicazione delle norme e delle procedure di riferimento (inclusa modulistica standard) B1. Incoerenza della scelta delle risorse sotto il profilo qualitativo e quantitativo B2. Incoerenza della scelta delle risorse sotto il profilo dell'efficacia e dell'efficienza C1. Omessa o insufficiente verifica della completezza/coerenza della documentazione C3. Alterazione del flusso informativo al fine di arrecare un vantaggio o uno svantaggio a un determinato soggetto o a categorie di soggetti (mancata/ritardata trasmissione di informazioni o di documentazione) C5. Mancato rispetto dei termini procedurali o alterazione di tempistiche atte ad agevolare interessi particolari E3. Inadeguata pubblicità degli esiti della selezione/procedura sul sito istituzionale di Area Science Park e nell'apposita sezione del sito di Amministrazione Trasparente e di "Albo Online" F4. Rilizzo improprio delle informazioni per vantaggio personale e/o per favorire determinati soggetti G21. Omesso adempimento relativo alle pubblicazioni sui siti extra istituzionali	1. Mancato addebito o mancato incasso al fine di agevolare interessi particolari	interno/esterno	B	B	B	B	B	B	B	La valutazione complessiva della probabilità e dell'incidenza risultano basse pertanto il rischio trascurabile. Le misure obbligatorie e quelle interne all'Ente ne garantiscono l'affidabilità	1. Rotazione straordinaria 2. Codice di comportamento 3. Astensione in caso di conflitto di interesse 11. Mappatura processi/misura organizzativa 14. Implementazione della piattaforma dedicata al Whistleblowing e tutela del dipendente che segnali illeciti	1. Adozione del PTPCT 4. Redazione del piano formativo in materia di anticorruzione 5. Attuazione del piano formativo in materia di anticorruzione 11. Mappatura processi/misura organizzativa 14. Implementazione della piattaforma dedicata al Whistleblowing e tutela del dipendente che segnali illeciti 15. Digitalizzazione dei processi dell'Ente	DRS RUP	Misure obbligatorie in attuazione Misure ulteriori da attuare
				A1. Inappropriata applicazione delle norme e delle procedure di riferimento (inclusa modulistica standard) B1. Incoerenza della scelta delle risorse sotto il profilo qualitativo e quantitativo B2. Incoerenza della scelta delle risorse sotto il profilo dell'efficacia e dell'efficienza C1. Omessa o insufficiente verifica della completezza/coerenza della documentazione C3. Alterazione del flusso informativo al fine di arrecare un vantaggio o uno svantaggio a un determinato soggetto o a categorie di soggetti (mancata/ritardata trasmissione di informazioni o di documentazione) C5. Mancato rispetto dei termini procedurali o alterazione di tempistiche atte ad agevolare interessi particolari E3. Inadeguata pubblicità degli esiti della selezione/procedura sul sito istituzionale di Area Science Park e nell'apposita sezione del sito di Amministrazione Trasparente e di "Albo Online" F4. Rilizzo improprio delle informazioni per vantaggio personale e/o per favorire determinati soggetti G21. Omesso adempimento relativo alle pubblicazioni sui siti extra istituzionali	2. Arricchimento indebito	interno/esterno	B	B	B	B	B	B	B	La valutazione complessiva della probabilità e dell'incidenza risultano basse pertanto il rischio trascurabile. Le misure obbligatorie e quelle interne all'Ente ne garantiscono l'affidabilità	1. Rotazione straordinaria 2. Codice di comportamento 3. Astensione in caso di conflitto di interesse 5. Monitoraggio cause di inconferibilità e incompatibilità 7. Whistleblowing e tutela del dipendente che segnali illeciti	1. Adozione del PTPCT 4. Redazione del piano formativo in materia di anticorruzione 5. Attuazione del piano formativo in materia di anticorruzione 11. Mappatura processi/misura organizzativa 14. Implementazione della piattaforma dedicata al Whistleblowing e tutela del dipendente che segnali illeciti 15. Digitalizzazione dei processi dell'Ente		
	GESTIONE DELLE SPESE	CDA DRS	DG Tutte le strutture/ istituti e sezioni RUP DRS	A1. Inappropriata applicazione delle norme e delle procedure di riferimento (inclusa modulistica standard) B1. Incoerenza della scelta delle risorse sotto il profilo qualitativo e quantitativo B2. Incoerenza della scelta delle risorse sotto il profilo dell'efficacia e dell'efficienza C1. Omessa o insufficiente verifica della completezza/coerenza della documentazione C3. Alterazione del flusso informativo al fine di arrecare un vantaggio o uno svantaggio a un determinato soggetto o a categorie di soggetti (mancata/ritardata trasmissione di informazioni o di documentazione) C5. Mancato rispetto dei termini procedurali o alterazione di tempistiche atte ad agevolare interessi particolari E3. Inadeguata pubblicità degli esiti della selezione/procedura sul sito istituzionale di Area Science Park e nell'apposita sezione del sito di Amministrazione Trasparente e di "Albo Online" F4. Rilizzo improprio delle informazioni per vantaggio personale e/o per favorire determinati soggetti G21. Omesso adempimento relativo alle pubblicazioni sui siti extra istituzionali	1. Pagamento ritardato, mancato o non dovuto al fine di agevolare interessi particolari	interno/esterno	B	B	B	B	B	B	B	La valutazione complessiva della probabilità e dell'incidenza risultano basse pertanto il rischio trascurabile. Le misure obbligatorie e quelle interne all'Ente ne garantiscono l'affidabilità	1. Rotazione straordinaria 2. Codice di comportamento 3. Astensione in caso di conflitto di interesse 5. Monitoraggio cause di inconferibilità e incompatibilità 7. Whistleblowing e tutela del dipendente che segnali illeciti	1. Adozione del PTPCT 4. Redazione del piano formativo in materia di anticorruzione 5. Attuazione del piano formativo in materia di anticorruzione 11. Mappatura processi/misura organizzativa 14. Implementazione della piattaforma dedicata al Whistleblowing e tutela del dipendente che segnali illeciti 15. Digitalizzazione dei processi dell'Ente	DRS RUP	Misure obbligatorie in attuazione Misure ulteriori da attuare
GESTIONE DEL PATRIMONIO	CDA DRS	DG Tutte le strutture/ istituti e sezioni RUP DRS	A1. Inappropriata applicazione delle norme e delle procedure di riferimento (inclusa modulistica standard) B1. Incoerenza della scelta delle risorse sotto il profilo qualitativo e quantitativo B2. Incoerenza della scelta delle risorse sotto il profilo dell'efficacia e dell'efficienza C1. Omessa o insufficiente verifica della completezza/coerenza della documentazione C3. Alterazione del flusso informativo al fine di arrecare un vantaggio o uno svantaggio a un determinato soggetto o a categorie di soggetti (mancata/ritardata trasmissione di informazioni o di documentazione) C5. Mancato rispetto dei termini procedurali o alterazione di tempistiche atte ad agevolare interessi particolari E3. Inadeguata pubblicità degli esiti della selezione/procedura sul sito istituzionale di Area Science Park e nell'apposita sezione del sito di Amministrazione Trasparente e di "Albo Online" F4. Rilizzo improprio delle informazioni per vantaggio personale e/o per favorire determinati soggetti G21. Omesso adempimento relativo alle pubblicazioni sui siti extra istituzionali	1. Sottrazione di beni di proprietà dell'Ente	interno/esterno	B	B	B	B	B	B	B	La valutazione complessiva della probabilità e dell'incidenza risultano basse pertanto il rischio trascurabile. Le misure obbligatorie e quelle interne all'Ente ne garantiscono l'affidabilità	1. Rotazione straordinaria 2. Codice di comportamento 3. Astensione in caso di conflitto di interesse 5. Monitoraggio cause di inconferibilità e incompatibilità 7. Whistleblowing e tutela del dipendente che segnali illeciti	1. Adozione del PTPCT 4. Redazione del piano formativo in materia di anticorruzione 5. Attuazione del piano formativo in materia di anticorruzione 11. Mappatura processi/misura organizzativa 14. Implementazione della piattaforma dedicata al Whistleblowing e tutela del dipendente che segnali illeciti 15. Digitalizzazione dei processi dell'Ente	DRS RUP	Misure obbligatorie in attuazione Misure ulteriori da attuare	



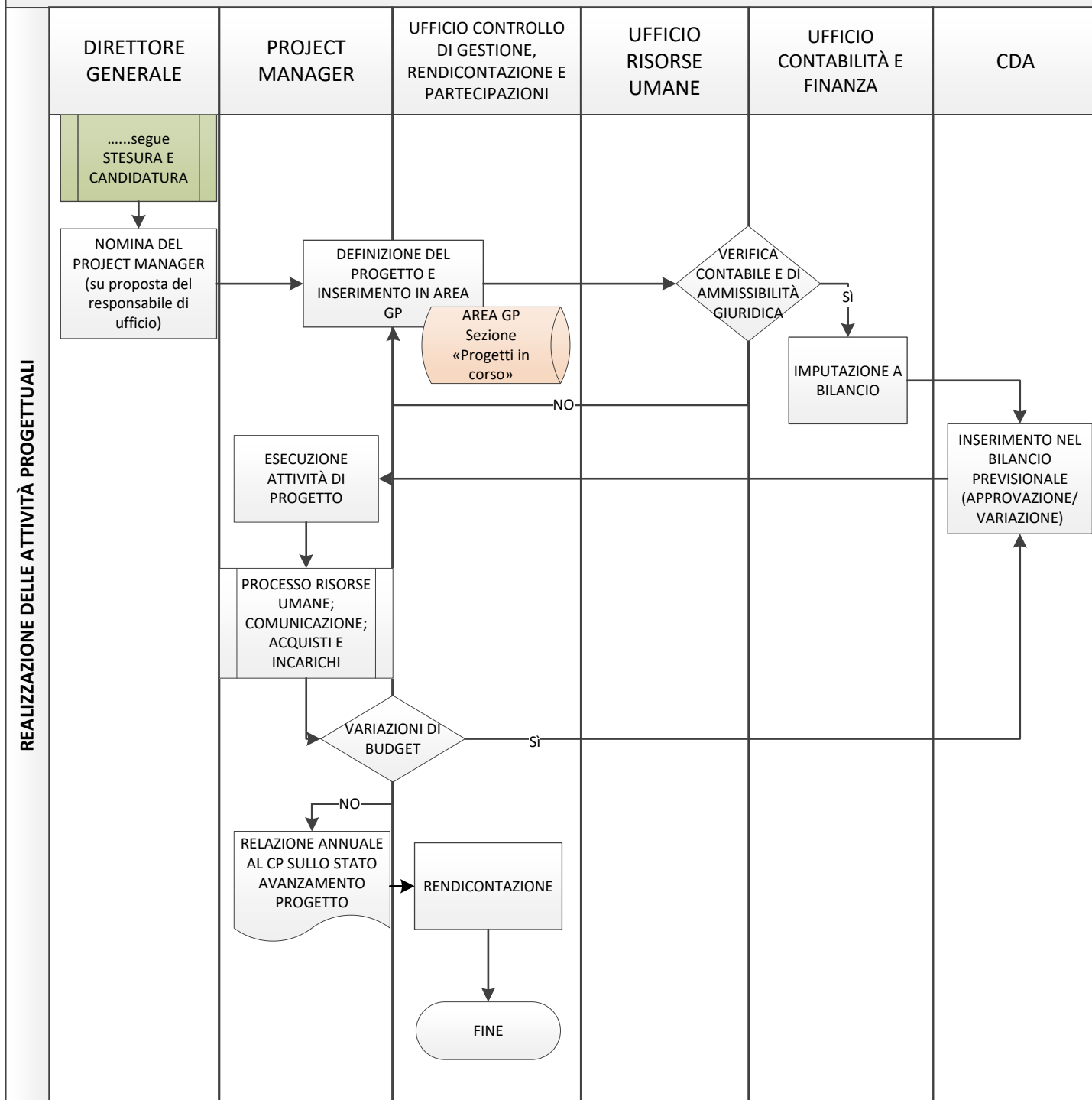
GESTIONE DELLE COMMESSE

STESURA E CANDIDATURA

RESPONSABILI UFFICIO (ISC, IEP,RET, PST)	PROJECT MANAGER	UFFICIO CONTROLLO DI GESTIONE, RENDICONTAZIONE E PARTECIPAZIONI	UFFICIO RISORSE UMANE	COMITATO PROGETTI	CDA
--	-----------------	---	-----------------------	-------------------	-----

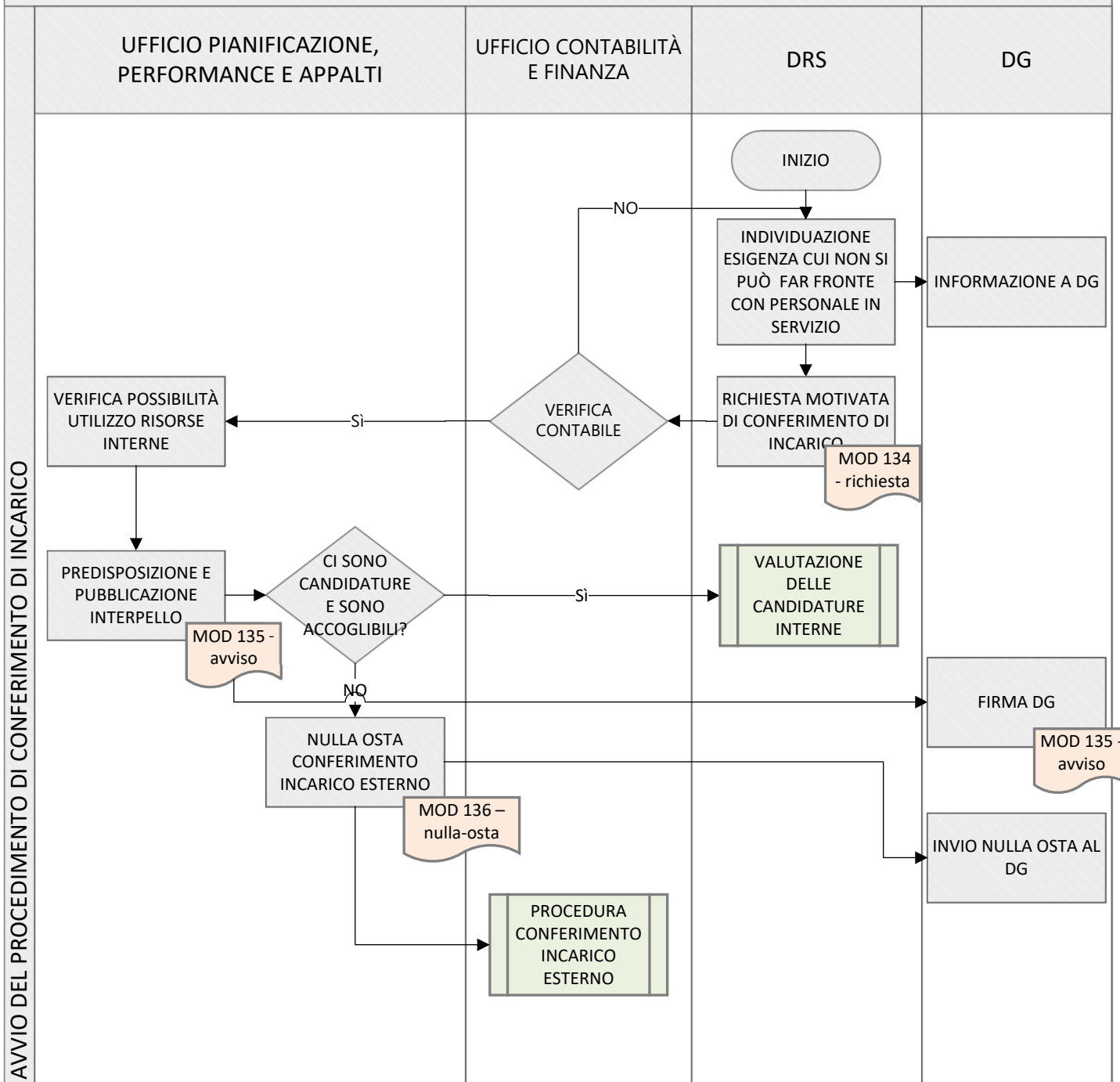


GESTIONE DELLE COMMESSE

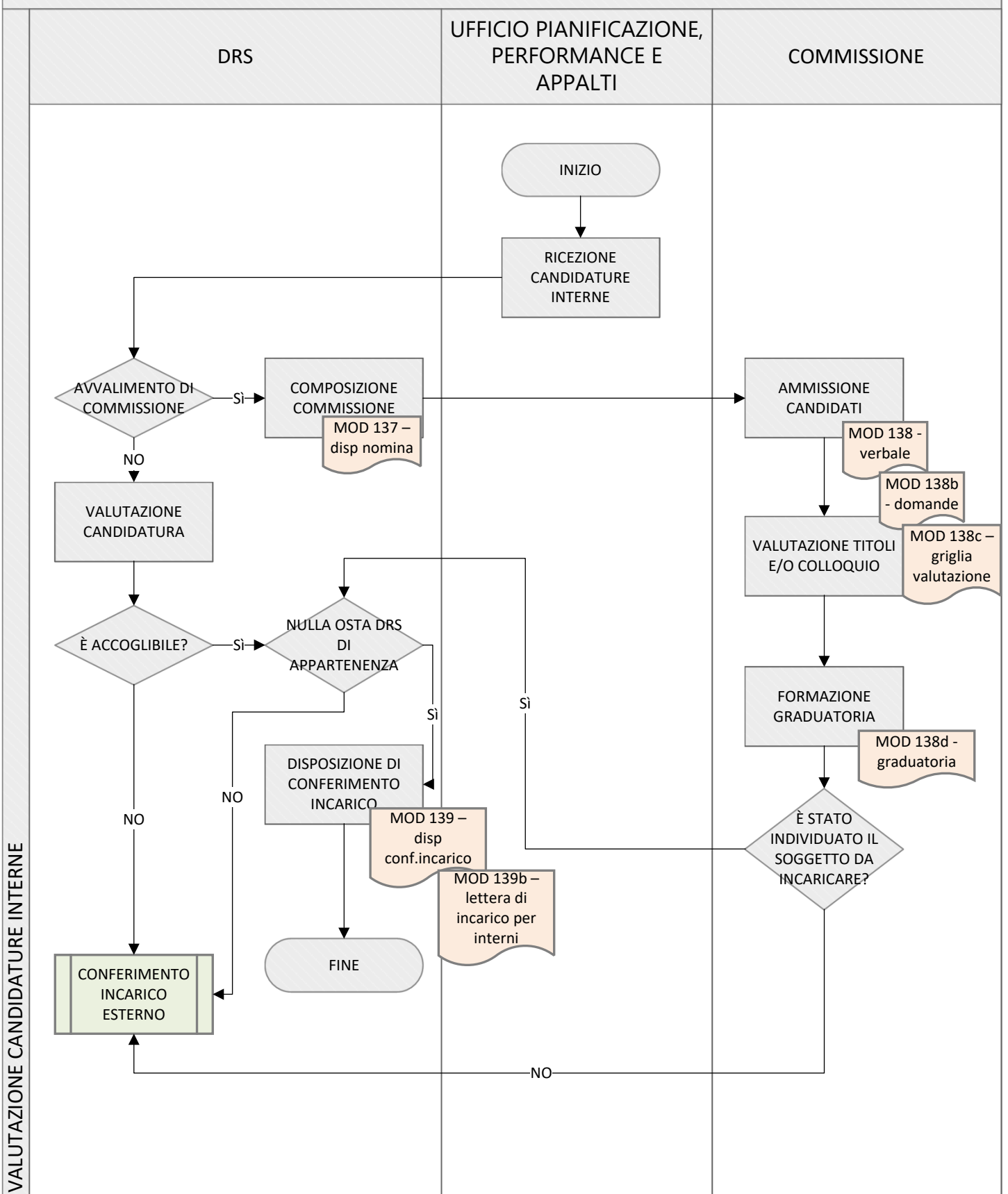


PROCESSO		RISORSE		IDENTIFICAZIONE DELL'ATTO CORROTTIVO / INDIVIDUAZIONE CRITICITA' ESISTENTI (Fattori abilitanti)	MODALITA' DI COMPORTAMENTO	PERIMETRO DELL'EVENTO RISCHIOSO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (Key Risk Indicators)					VALUTAZIONE DEL RISCHIO COMPLESSIVA		MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO		RESPONSABILI	TEMPI	
PROCESSO	SOTTOPROCESSO	Risk owner - Responsabile del processo	Altre risorse coinvolte	(cosa)	(Registro dei rischi)	(interno-esterno)	1. Livello di interesse esterno	2. Livello di discrezionalità del decisore interno alla PA	3. Presenza di precedenti eventi corruttivi	4. Trasparenza	5. Grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio	Livello di collaborazione del RUP nella contr., aggiornam. e monit. PTPCT	Giudizio complessivo	Motivazione	obbligatorie			ulteriori
		(chi)	(chi)		(come)	(dove)												
GESTIONE DELLE COMMESSE	FATTIBILITÀ	RUP	DG Tutte le strutture/ istituti e sezioni RUP DRS	A1. Inappropriata applicazione delle norme e delle procedure di riferimento (inclusa modulistica standard) B1. Incoerenza della scelta delle risorse sotto il profilo qualitativo e quantitativo B2. Incoerenza della scelta delle risorse sotto il profilo dell'efficacia e dell'efficienza C1. Messa o insufficiente verifica della completezza/coerenza della documentazione C3. Alterazione del flusso informativo al fine di arrecare un vantaggio o uno svantaggio a un determinato soggetto o a categorie di soggetti (mancata/ritardata trasmissione di informazioni o di documentazione) C5. Mancato rispetto dei termini procedurali o alterazione di tempistiche atte ad agevolare interessi particolari E3. Inadeguata pubblicità degli esiti della selezione/procedura sul sito istituzionale di Area Science Park e nell'apposita sezione del sito di Amministrazione Trasparente e di "Albo Online" F4. Utilizzo improprio delle informazioni per vantaggio personale e/o per favorire determinati soggetti G21. Messo adempimento relativo alle pubblicazioni sui siti extra istituzionali	1. Agevolazione di interessi propri o altrui	interno/esterno	B	B	B	B	B	B	B	La valutazione complessiva della probabilità e dell'incidenza risultano basse pertanto il rischio trascurabile. Le misure obbligatorie e quelle interne all'Ente ne garantiscono l'affidabilità	1. Rotazione straordinaria 2. Codice di comportamento 3. Astensione in caso di conflitto di interesse 5. Monitoraggio cause di inconferibilità e incompatibilità 7. Whistleblowing e tutela del dipendente che segnali illeciti	1. Adozione del PTPCT 4. Redazione del piano formativo in materia di anticorruzione 5. Attuazione del piano formativo in materia di anticorruzione 10. Disciplinary per la concessione di benefici di natura assistenziale e sociale in favore del personale dipendente di Area Science Park 11. Mappatura processi/misura organizzativa 14. Implementazione della piattaforma dedicata al Whistleblowing messa a disposizione dall'A.N.A.C. 15. Digitalizzazione dei processi dell'Ente	DRS RUP	Misure obbligatorie in attuazione Misure ulteriori da attuare
	STESURA E CANDIDATURA	RUP	DG Tutte le strutture/ istituti e sezioni RUP DRS	A1. Inappropriata applicazione delle norme e delle procedure di riferimento (inclusa modulistica standard) B1. Incoerenza della scelta delle risorse sotto il profilo qualitativo e quantitativo B2. Incoerenza della scelta delle risorse sotto il profilo dell'efficacia e dell'efficienza C1. Messa o insufficiente verifica della completezza/coerenza della documentazione C3. Alterazione del flusso informativo al fine di arrecare un vantaggio o uno svantaggio a un determinato soggetto o a categorie di soggetti (mancata/ritardata trasmissione di informazioni o di documentazione) C5. Mancato rispetto dei termini procedurali o alterazione di tempistiche atte ad agevolare interessi particolari E3. Inadeguata pubblicità degli esiti della selezione/procedura sul sito istituzionale di Area Science Park e nell'apposita sezione del sito di Amministrazione Trasparente e di "Albo Online" F4. Utilizzo improprio delle informazioni per vantaggio personale e/o per favorire determinati soggetti G21. Messo adempimento relativo alle pubblicazioni sui siti extra istituzionali	1. Agevolazione di interessi propri o altrui	interno/esterno	B	B	B	B	B	B	B	La valutazione complessiva della probabilità e dell'incidenza risultano basse pertanto il rischio trascurabile. Le misure obbligatorie e quelle interne all'Ente ne garantiscono l'affidabilità	1. Rotazione straordinaria 2. Codice di comportamento 3. Astensione in caso di conflitto di interesse 5. Monitoraggio cause di inconferibilità e incompatibilità 7. Whistleblowing e tutela del dipendente che segnali illeciti	1. Adozione del PTPCT 4. Redazione del piano formativo in materia di anticorruzione 5. Attuazione del piano formativo in materia di anticorruzione 10. Disciplinary per la concessione di benefici di natura assistenziale e sociale in favore del personale dipendente di Area Science Park 11. Mappatura processi/misura organizzativa 14. Implementazione della piattaforma dedicata al Whistleblowing messa a disposizione dall'A.N.A.C. 15. Digitalizzazione dei processi dell'Ente	DRS RUP	Misure obbligatorie in attuazione Misure ulteriori da attuare
	REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI	RUP	DG Tutte le strutture/ istituti e sezioni RUP DRS	A1. Inappropriata applicazione delle norme e delle procedure di riferimento (inclusa modulistica standard) B1. Incoerenza della scelta delle risorse sotto il profilo qualitativo e quantitativo B2. Incoerenza della scelta delle risorse sotto il profilo dell'efficacia e dell'efficienza C1. Messa o insufficiente verifica della completezza/coerenza della documentazione C3. Alterazione del flusso informativo al fine di arrecare un vantaggio o uno svantaggio a un determinato soggetto o a categorie di soggetti (mancata/ritardata trasmissione di informazioni o di documentazione) C5. Mancato rispetto dei termini procedurali o alterazione di tempistiche atte ad agevolare interessi particolari E3. Inadeguata pubblicità degli esiti della selezione/procedura sul sito istituzionale di Area Science Park e nell'apposita sezione del sito di Amministrazione Trasparente e di "Albo Online" F4. Utilizzo improprio delle informazioni per vantaggio personale e/o per favorire determinati soggetti G21. Messo adempimento relativo alle pubblicazioni sui siti extra istituzionali	1. Agevolazione del personale nel conseguimento di titoli professionali	interno/esterno	B	B	B	B	B	B	B	La valutazione complessiva della probabilità e dell'incidenza risultano basse pertanto il rischio trascurabile. Le misure obbligatorie e quelle interne all'Ente ne garantiscono l'affidabilità	1. Rotazione straordinaria 2. Codice di comportamento 3. Astensione in caso di conflitto di interesse 5. Monitoraggio cause di inconferibilità e incompatibilità 7. Whistleblowing e tutela del dipendente che segnali illeciti	1. Adozione del PTPCT 4. Redazione del piano formativo in materia di anticorruzione 5. Attuazione del piano formativo in materia di anticorruzione 10. Disciplinary per la concessione di benefici di natura assistenziale e sociale in favore del personale dipendente di Area Science Park 11. Mappatura processi/misura organizzativa 14. Implementazione della piattaforma dedicata al Whistleblowing messa a disposizione dall'A.N.A.C. 15. Digitalizzazione dei processi dell'Ente	DRS RUP	Misure obbligatorie in attuazione Misure ulteriori da attuare

CONFERIMENTO INCARICHI DI LAVORO AUTONOMO



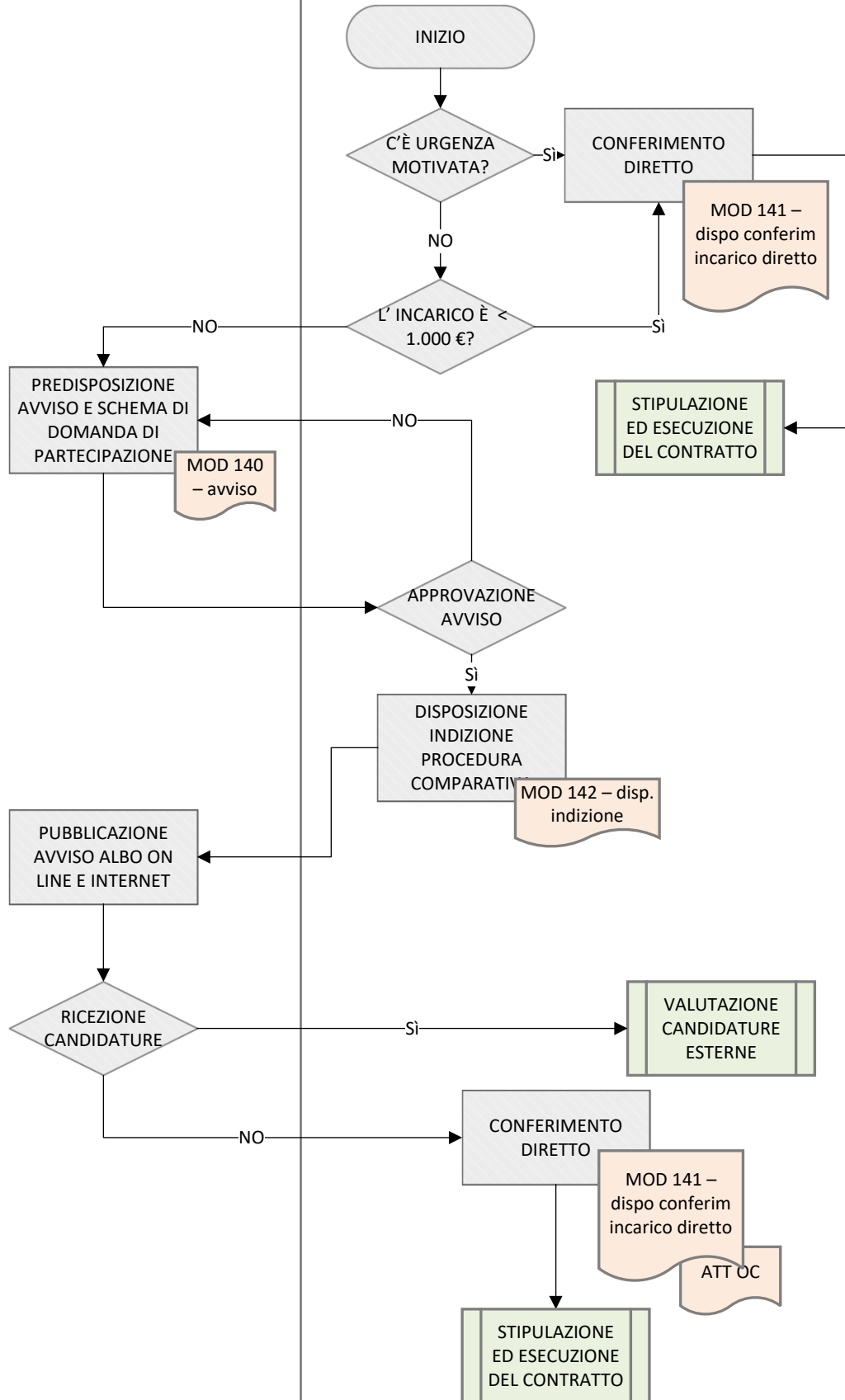
CONFERIMENTO INCARICHI DI LAVORO AUTONOMO



CONFERIMENTO INCARICHI DI LAVORO AUTONOMO

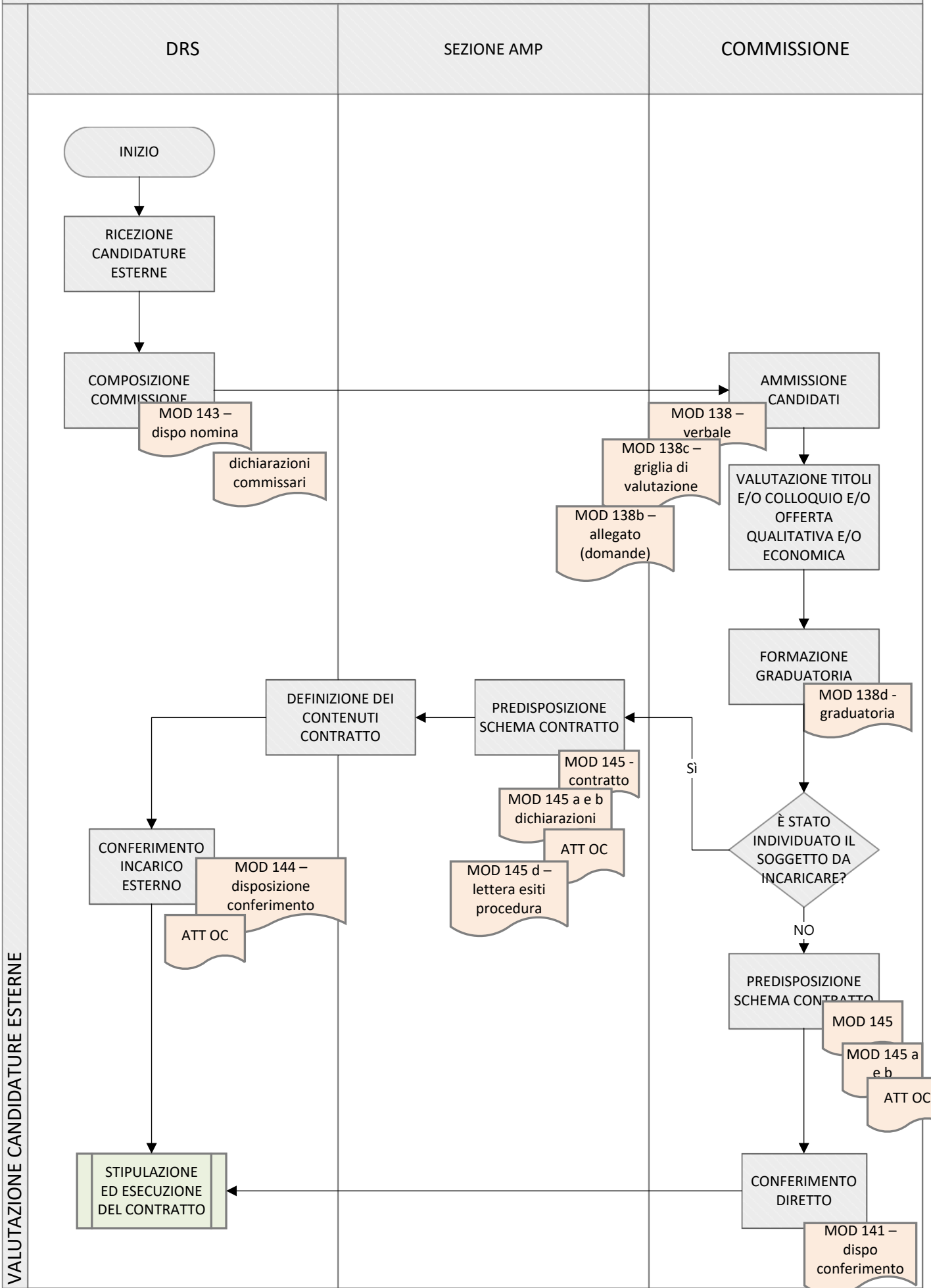
UFFICIO PIANIFICAZIONE,
PERFORMANCE E APPALTI

DRS



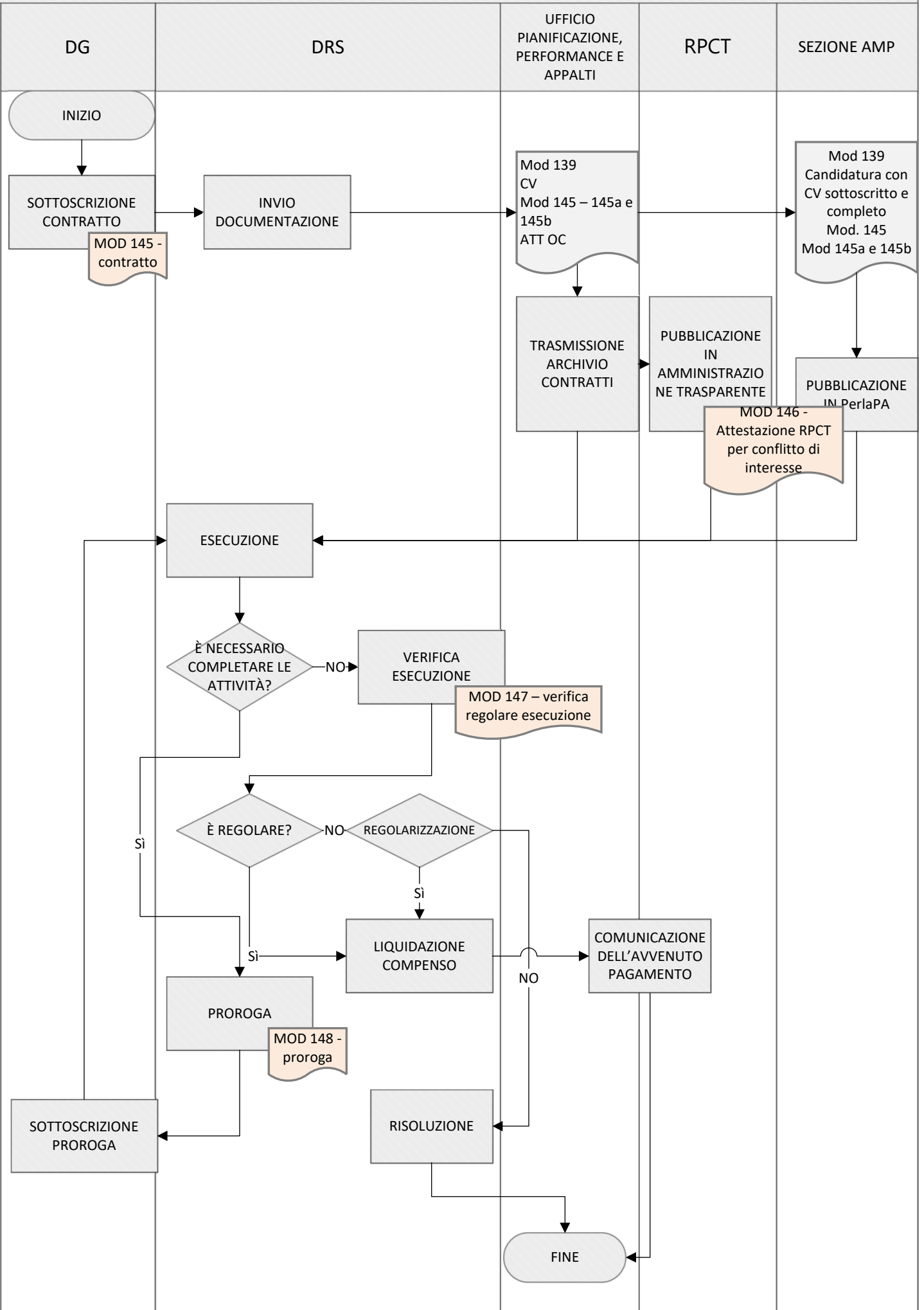
CONFERIMENTO INCARICO ALL'ESTERNO

CONFERIMENTO INCARICHI DI LAVORO AUTONOMO



CONFERIMENTO INCARICHI DI LAVORO AUTONOMO

STIPULAZIONE ED ESECUZIONE DEL CONTRATTO



PROCESSO			RISORSE		ANALISI DEL RISCHIO			VALUTAZIONE DEL RISCHIO (Key Risk Indicators)					VALUTAZIONE DEL RISCHIO COMPLESSIVA		MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO		RESPONSABILI	TEMPI			
PROCESSO	SOTTOPROCESSO	FASE	Risk owner - Responsabile del processo	Altre risorse coinvolte	IDENTIFICAZIONE DELL'ATTO CORRUTTIVO - INDIVIDUAZIONE CRITICITA' ESISTENTI (Fattori abilitanti)	MODALITA' DI COMPORTAMENTO (registro dei rischi)	PERIMETRO DELL'EVENTO RISCHIOSO (Interno-esterno)	1. Livello di interesse esterno	2. Livello di discrezionalità del decisore interno alla PA	3. Presenza di precedenti eventi corruttivi	4. Trasparenza	5. Grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio	Livello di collaborazione del RUP nella costruz., aggiornam. e monit. PTPCT	Giudizio complessivo	Motivazione	obbligatorie			ulteriori		
			(chi)	(chi)	(cosa)	(come)	(dove)											DRS			
di incarichi di lavoro autonomo	Avvio del procedimento	Individuazione esigenza a cui non si può fare fronte con personale in servizio	DRS	DG Tutte le strutture/ istituti e sezioni	Agevolazione interessi particolari in violazione del buon andamento della PA	B1. Incoerenza della scelta delle risorse sotto il profilo qualitativo e quantitativo B2. Incoerenza della scelta delle risorse sotto il profilo dell'efficacia e dell'efficienza	Interno/Esterno														
		Richiesta motivata di conferimento di incarico	DRS	DG Tutte le strutture/ istituti e sezioni	Agevolazione interessi particolari in violazione del buon andamento della PA	A2. Sopravalutazione/sottovalutazione del fabbisogno al fine di favorire il reclutamento di determinati soggetti A1. Inappropriata applicazione delle norme e delle procedure di riferimento (inclusa modulistica standard)	Interno/Esterno														
		Predisposizione e pubblicazione interpello + schema di domanda di partecipazione	DRS	DG Tutte le strutture/ istituti e sezioni Ufficio Pianificazione, Performance e Appalti RUP DRS	Agevolazione interessi particolari in violazione del buon andamento della PA	B10. Alterazione dei dati per favorire alcuni soggetti e/o determinate categorie di dipendenti D1. Definizione di requisiti/criteri/clause sproporzionati e ingiustificatamente restrittivi al fine di conseguire un vantaggio proprio o altrui	Interno/Esterno														
		Predisposizione e pubblicazione avviso + schema di domanda di partecipazione	DRS	DG Tutte le strutture/ istituti e sezioni Ufficio Pianificazione, Performance e Appalti RUP DRS	Agevolazione interessi particolari in violazione del buon andamento della PA	B10. Alterazione dei dati per favorire alcuni soggetti e/o determinate categorie di dipendenti D1. Definizione di requisiti/criteri/clause sproporzionati e ingiustificatamente restrittivi al fine di conseguire un vantaggio proprio o altrui	Interno/Esterno														
		Approvazione interpello e pubblicazione online (sito intranet e albo)	DRS	DG Tutte le strutture/ istituti e sezioni Ufficio Pianificazione, Performance e Appalti RUP DRS	Agevolazione interessi particolari in violazione del buon andamento della PA	E1. Inadeguata pubblicità della selezione/procedura sul sito intranet e istituzionale di Area Science Park e nell'apposita sezione del sito "Albo Online" E2. Omessa pubblicità della selezione/procedura sul sito intranet e istituzionale di Area Science Park e nell'apposita sezione del sito "Albo Online" E5. Pubblicità del bando/avviso in periodi in cui l'accesso e l'attenzione verso tali informazioni è ridotto ovvero brevità del periodo di pubblicazione	Interno/Esterno	B	M	B	B	M	B	B							
	Valutazione candidature interne/esterne	Ricezione candidature interne/esterne		DRS	Tutte le strutture/ istituti e sezioni Ufficio Pianificazione, Performance e Appalti RUP DRS	Reclutamento di soggetti predeterminati Soddisfacimento di interessi economici, finanziari o personali costituenti minaccia all'imparzialità e indipendenza della PA	G5. Utilizzo artificioso dell'istituto della riapertura dei termini per favorire determinati soggetti	Interno													
							Nomina commissione	DRS	Commissione Tutte le strutture/ istituti e sezioni Ufficio Pianificazione, Performance e Appalti RUP DRS	Reclutamento di soggetti predeterminati Soddisfacimento di interessi economici, finanziari o personali costituenti minaccia all'imparzialità e indipendenza della PA	B10. Alterazione dei dati per favorire alcuni soggetti e/o determinate categorie di dipendenti F1. Uso improprio o distorto della discrezionalità F2. Utilizzo improprio dei criteri di valutazione al fine di favorire soggetti predeterminati	Interno/Esterno									
		Ammissione dei candidati	DRS	Commissione Tutte le strutture/ istituti e sezioni Ufficio Pianificazione, Performance e Appalti RUP DRS	Reclutamento di soggetti predeterminati	B4. Generazione di conflitto di interesse mediante il favoreggiamento di un soggetto a danno di un altro B10. Alterazione dei dati per favorire alcuni soggetti e/o determinate categorie di dipendenti G6. Omessa rilascio, acquisizione e/o verifica delle dichiarazioni di assenza conflitto di interesse previste per lo specifico processo/procedimento G8. Assenza dei controlli sui requisiti di ammissione di avvisi/bandi G13. Omessa verifica dell'iscrizione ad albi o a ordini professionali					Interno/Esterno										
						Valutazione candidature interne/esterne (valutazione titoli e/o colloquio)					DRS	Commissione Tutte le strutture/ istituti e sezioni Ufficio Pianificazione, Performance e Appalti RUP DRS	Reclutamento di soggetti predeterminati	C1. Omessa o insufficiente verifica della completezza/coerenza della documentazione C2. Alterazione (distorsione, manomissione, integrazione, ecc.) della documentazione C15. Mancato rispetto dei termini per la ricezione delle domande/offerte o omessa verifica dei medesimi G1. Inadeguata verifica della sussistenza dei requisiti/motivazione generica o tautologica circa la sussistenza dei presupposti per l'ammissione al procedimento G3. Richiesta pretestuosa di ulteriori elementi istruttori G4. Omessa richiesta di ulteriori elementi istruttori	Interno/Esterno	B	M	B	M	B	B

La valutazione complessiva della probabilità e dell'incidenza risultano basse pertanto il rischio trascurabile. Le misure obbligatorie e quelle interne all'Ente ne garantiscono l'affidabilità

La valutazione complessiva della probabilità e dell'incidenza risultano basse pertanto il rischio trascurabile. Le misure obbligatorie e quelle interne all'Ente ne garantiscono l'affidabilità

- 1. Adozione del PTPCT
- 4. Redazione del piano formativo in materia di anticorruzione
- 5. Attuazione del piano formativo in materia di anticorruzione
- 11. Mappatura processi/misura organizzativa
- 14. Implementazione della piattaforma dedicata al Whistleblowing messa a disposizione dall'A.N.A.C.
- 15. Digitalizzazione dei processi dell'Ente

- 1. Adozione del PTPCT
- 4. Redazione del piano formativo in materia di anticorruzione
- 5. Attuazione del piano formativo in materia di anticorruzione
- 11. Mappatura processi/misura organizzativa
- 14. Implementazione della piattaforma dedicata al Whistleblowing messa a disposizione dall'A.N.A.C.
- 15. Digitalizzazione dei processi dell'Ente

RUP
DRS

RUP
DRS

Misure obbligatorie in attuazione
Misure ulteriori da attuare

Misure obbligatorie in attuazione
Misure ulteriori da attuare

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

Triennio 2022-2024

ALLEGATO 6

REGISTRO DEI RISCHI E FATTORI ABILITANTI

REGISTRO DEI RISCHI

Fattori abilitanti

A - Norme

- A1. Impropria applicazione delle norme e delle procedure di riferimento (inclusa modulistica standard)
- A2. Sopravalutazione/sottovalutazione del fabbisogno al fine di favorire determinati soggetti
- A3. Ripetuti affidamenti allo stesso fornitore; proroghe o rinnovi immotivati o non contemplati *ab origine* nella documentazione di gara/bando/avviso
- A4. Artificioso frazionamento dell'acquisto finalizzato a eludere le regole di procedura
- A5. Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'Ufficio

B - Risorse

- B1. Incoerenza della scelta delle risorse sotto il profilo qualitativo e quantitativo
- B2. Incoerenza della scelta delle risorse sotto il profilo dell'efficacia e dell'efficienza
- B3. Omessa verifica della disponibilità di risorse a bilancio per favorire o danneggiare un soggetto
- B4. Generazione di conflitto di interesse mediante il favoreggiamento di un soggetto a danno di un altro
- B5. Distrazione di beni
- B6. Mancata inclusione beni nel patrimonio
- B7. Collocamento fuori uso senza procedura di legge
- B8. Distrazione di denaro con falsificazione dei libri contabili
- B9. Interpretazione parziale e non indipendente degli elementi del trattamento economico del personale al fine di favorire alcuni soggetti o categorie
- B10. Alterazione dei dati per favorire alcuni soggetti e/o determinate categorie di dipendenti
- B11. Rilascio di attestazioni non veritiere al fine di ottenere un vantaggio fiscale o previdenziale indebito
- B12. Procedere alla liquidazione di spettanze a fronte di missioni non autorizzate
- B13. Alterazione dei dati per favorire il personale autorizzato alla missione e gli operatori dell'ufficio
- B14. Nomina di componenti di commissione compiacenti orientati a favorire uno o più soggetti predeterminati
- B15. Nomina di soggetti privi dei requisiti di terzietà e indipendenza

C - Documentazione

- C1. Omessa o insufficiente verifica della completezza/coerenza della documentazione
- C2. Alterazione (distruzione, manomissione, integrazione, ecc.) della documentazione
- C3. Alterazione del flusso informativo al fine di arrecare un vantaggio o uno svantaggio a un determinato soggetto o a categorie di soggetti (mancata/ritardata trasmissione di informazioni o di documentazione)
- C4. Omissione o alterazione di atti relativi ai procedimenti e comunicazioni con vizio di forma o di contenuto
- C5. Mancato rispetto dei termini procedurali o alterazione di tempistiche atte ad agevolare interessi particolari
- C6. Ritardare o porre in atto situazioni che ostacolano la stipula degli atti convenzionali allo scopo di favorire o sfavorire un soggetto
- C7. Alterazione dei dati di bilancio allo scopo di favorire soggetti interni/esterni

- C8.** Omissione di fatti e/o eventi utili in un contenzioso al fine di arrecare un vantaggio o uno svantaggio ad un soggetto o a determinate categorie di soggetti
- C9.** Incompleta predisposizione della documentazione di gara che si rileva inidonea per la presentazione di offerte consapevoli e proporzionate
- C10.** Capitolato di gara predisposto con l'intento di favorire uno o più soggetti al fine di ottenere vantaggi illeciti
- C11.** Veicolazione di informazioni e manifestazione di esigenze specifiche nel corso della redazione di capitolati di gara al fine di favorire uno o più fornitori ed ottenere vantaggi illeciti mediante accordi collusivi
- C12.** Inosservanza adempimenti di trasparenza previsti dalla legge
- C13.** Inosservanza adempimenti di controllo dei fornitori previsti dalla legge
- C14.** Mancata acquisizione del CIG
- C15.** Mancata acquisizione del CUP
- C16.** Mancata acquisizione del DURC
- C17.** Mancato rispetto dei termini per la ricezione delle domande/offerte o omessa verifica dei medesimi
- C18.** Contenuto di clausole contrattuali in danno all'Ente ed in favore del soggetto
- C19.** Ritardare o porre in atto situazioni che ostacolano la stipula dei contratti allo scopo di favorire o sfavorire un soggetto
- C20.** Autorizzazione al subappalto non conforme alla norma ovvero alla dichiarazione di gara al fine di favorire l'impresa
- C21.** Accordi collusivi tra imprese partecipanti a una gara volti a utilizzare il subappalto quale meccanismo per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso
- C22.** Ammissione di varianti a capitolati di gara per consentire all'appaltatore di recuperare il ribasso offerto in gara
- C23.** Omesse verifiche sull'ammissione di varianti a capitolati di gara
- C24.** Errata imputazione dei pagamenti effettuati allo scopo di distogliere risorse o favorire interessi particolari
- C25.** Ampliamento della sfera di ammissibilità al rimborso della documentazione presentata.
- C26.** Determina a contrarre incompleta/assenza di determina a contrarre
- C27.** Disposizione di affidamento incompleta/assenza di disposizione di affidamento
- C28.** Accordi collusivi con le organizzazioni sindacali
- C29.** Mancata redazione del DUVRI

D - Requisiti - Criteri

- D1.** Definizione di requisiti/criteri/clausole sproporzionati e ingiustificatamente restrittivi al fine di conseguire un vantaggio proprio o altrui
- D2.** Definizione del fabbisogno sulla base dei requisiti del soggetto uscente o delle caratteristiche del prodotto/servizio fornito dal soggetto uscente
- D3.** Mancata esclusione di soggetti privi di requisiti
- D4.** Individuazione di criteri di partecipazione sproporzionati e ingiustificatamente restrittivi rispetto all'oggetto e all'importo dell'appalto;
- D5.** Formulazione di criteri di aggiudicazione non chiari ovvero tali che possono avvantaggiare il fornitore uscente o un determinato gruppo di soggetti
- D6.** Mancato rispetto dei criteri per la nomina della commissione di gara

E - Pubblicità

- E1.** Inadeguata pubblicità della selezione/procedura sul sito intranet e istituzionale di Area Science Park e nell'apposita sezione del sito "Albo Online"
- E2.** Omessa pubblicità della selezione/procedura sul sito intranet e istituzionale di Area Science Park e nell'apposita sezione del sito "Albo Online"
- E3.** Inadeguata pubblicità degli esiti della selezione/procedura sul sito istituzionale di Area Science Park e nell'apposita sezione del sito di Amministrazione Trasparente e di "Albo Online"
- E4.** Omessa pubblicità degli esiti della selezione/procedura sul sito istituzionale di Area Science Park e nell'apposita sezione del sito di Amministrazione Trasparente e di "Albo Online"
- E5.** Pubblicità del bando/avviso in periodi in cui l'accesso e l'attenzione verso tali informazioni è ridotto ovvero brevità del periodo di pubblicazione
- E6.** Mancato ricorso alle indagini di mercato prima di procedere all'affidamento in regime di appalti pubblici
- E7.** Omissione nella convocazione di alcune sigle sindacali
- E8.** Mancato rispetto dei termini per le istanze di accesso agli atti
- E9.** Omissione di contenuti nelle istanze di accesso agli atti
- E10.** Pubblicazione parziale o inesatta del registro degli accessi
- E11.** Omessa pubblicazione del registro degli accessi

F - Discrezionalità

- F1.** Uso improprio o distorto della discrezionalità
- F2.** Utilizzo improprio dei criteri di valutazione al fine di favorire soggetti predeterminati
- F3.** Emissione di pareri non in linea con le norme di legge e le esigenze dell'Ente allo scopo di favorire o sfavorire determinati soggetti
- F4.** Utilizzo improprio delle informazioni per vantaggio personale e/o per favorire determinati soggetti
- F5.** Mancata individuazione di esigenze formative allo scopo di favorire o sfavorire determinati soggetti
- F6.** Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della procedura concorsuale

G - Verifiche

- G1.** Inadeguata verifica della sussistenza dei requisiti/motivazione generica o tautologica circa la sussistenza dei presupposti per l'ammissione al procedimento
- G2.** Costruzione del campione da sottoporre a verifica/controllo sulla base di criteri ad hoc
- G3.** Richiesta pretestuosa di ulteriori elementi istruttori
- G4.** Omessa richiesta di ulteriori elementi istruttori
- G5.** Utilizzo artificioso dell'istituto della riapertura dei termini per favorire determinati soggetti
- G6.** Omesso rilascio, acquisizione e/o verifica delle dichiarazioni di assenza conflitto di interesse previste per lo specifico processo/procedimento
- G7.** Assenza dei controlli sui requisiti di carattere generale e speciale negli appalti
- G8.** Assenza dei controlli sui requisiti di ammissione di avvisi/bandi
- G9.** Omessa o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori e della conformità del prodotto/servizio
- G10.** Omessa verifica di presenza ai corsi di formazione e dei relativi attestati
- G11.** Omessa o non corretta verifica delle offerte anomale al fine di favorire un concorrente
- G12.** Omessa o non corretta verifica giustificazioni fornite per le offerte anomale al fine di favorire un concorrente

- G13.** Omessa verifica dell'iscrizione ad albi o a ordini professionali
- G14.** Falso ideologico nella redazione di certificato di conformità/ regolari esecuzioni al fine di apportare vantaggi economici a un soggetto
- G15.** Falso ideologico nella redazione del documento di regolare esecuzione al fine di apportare vantaggi economici a un soggetto
- G16.** Errata verifica dei pagamenti effettuati rispetto a quanto dovuto o previsto per legge
- G17.** Mancata verifica dei documenti allegati al documento di liquidazione al fine di favorire/sfavorire il creditore
- G18.** Emissione/Non emissione del mandato di pagamento a fronte di una liquidazione non conforme al fine di favorire/sfavorire il creditore
- G19.** Errata verifica della congruità della richiesta di rimborso al fine di favorire/sfavorire l'operatore economico o la stazione appaltante, elargendo o meno la somma richiesta

H - Sanzioni

- H1.** Omissione dell'applicazione di sanzioni dovute
- H2.** Omessa o errata applicazione delle penali previste contrattualmente al fine di favorire un soggetto

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

Triennio 2022-2024

ALLEGATO 7

ORGANIGRAMMA

